Il compagno Berlinguer stasera a« Ring » (ore 20,45 seconda rete TV)

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

scorso nella riunione congiun-

ta delle commissioni finanza

e tesoro e lavoro del Senato.

Tra le due decisioni, da giove-

di a ieri, sono trascorsi appe-

na sei giorni, ma si è trattato

di sei giorni molto intensi e

travagliati. Contro la decisio-

ne del governo si sono espres-

se le forze politiche, il PCI in

primo luogo e i sindacati; né

erano mancate riserve (anche

se diversamente motivate)

nello stesso governo e nel se-

natori de membri delle due

commissioni senatoriali. Que-

ste riserve hanno giocato un

ruolo determinante nel porta-re Andreotti e i ministri a

prendere ieri mattina la deci-

presentazione degli emenda-

menti e con le critiche che

ne erano seguite, si era venu-

to a trovare in una impasse

dalla quale è stato tratto con

una iniziativa dei parlamen-

tari de delle due commissioni

senatoriali, al cui esame è il

Che cosa è avvenuto? Alla

riunione di ieri mattina a Pa-

lazzo Chigi hanno parteci-

pato il presidente Andreotti

i ministri Anselmi, Donat Cat

tin, Stammati, Pandolfi, Mor-

lino, Ossola, Bisaglia, i pre-

sidenti delle commissioni se-

natoriali finanza e tesoro, Se-

gnana, e del Lavoro Cengar

le, i relatori del provvedimen-

to sulla scala mobile Romei e

Assirelli, sempre dc. e il vice

presidente della commissione

finanze e tesoro della Came-

ra, Pumilia. Ai membri del

governo, i senatori hanno il-

lustrato il tipo di discussione

che si era svolto nelle com-

missioni parlamentari giovedì

scorso, quando sono stati pre-

sentati gli emendamenti ten-

denti a estendere il blocco a

tutti gli incrementi di retri-

buzione, rilevando che da que-

sta discussione era emerso un

orientamento contrario a que-

gli emendamenti. Proprio rife-

rendosi agli « orientamenti e-

mersi » nelle commissioni, i

senatori de hanno ritenuto

giusto proporre ai ministri

« la approvazione del testo

originario del decreto, con la sola modifica del prestito in

buoni del Tesoro invece che

in obbligazioni ». I senatori

hanno anche affermato che

a per ogni altra valutazione

politica su tutto il resto sem-

bra opportuno attendere il

risultato dei contatti in cor-

so tra le parti sociali». Il

governo - è detto in un co-

municato di Palazzo Chigi -

aha aderito a questa impo-

Quale è il senso di questa

a impostazione »? Innanzitut-

to — a detta del presidente

della commissione Lavoro, Cengarle — il Senato, ieri e

oggi con la riunione del grup-

po ristretto, domani con la

riunione congiunta delle due

commissioni finanze e tesoro

e lavoro, ritiene di poter ap-

provare il testo originario del

decreto sulla scala mobile

entro i primi di dicembre (il

2 andrà in aula in mo-

do da renderne possibile, al-

la Camera, la definitiva con-

Se - quindi - si andrà in

Parlamento alla discussione

(e alle necessarie modifiche)

del testo originario del de-

creto, non è escluso che il

governo possa prendere nuove

iniziative di intervento sulle

retribuzioni: ogni decisione

in merito — ha voluto pre-

cisare Cengarle conversando

con i giornalisti — è però

subordinata all'esito della trattativa tra Confindustria e sindacati. In sostanza, la frase: « per ogni valutazione

politica su tutto il resto sembra opportuno attendere il risultato dei contatti in cor-

so tra le parti sociali» deve

essere letta — ci è stato det-

to a Palazzo Chigi - come

riconferma dell'invito fatto

da Andreotti alle parti so-

ciali a definire esse - attra-

per ridurre il costo del la-

Il governo si riserva, in

ogni modo, di intervenire ul-

teriormente nel caso in cui

la trattativa tra le parti so-

versione in legge entro il 10

dicembre.

decreto sulla scala mobile.

sione che hanno preso. Del resto, il governo con la

Domenica manifestazione a Roma contro Cile-Italia di tennis a Santiago

Il grande stupro

SE DOVESSIMO dar retta la la mole gigantesca di materiali, inchieste, tavole rotonde che ci viene riversata addosso in questo periodo da una parte della stampa quotidiana e soprattutto da quella settimanale, dovremmo concludere che la preoccupazione maggiore del ventisei milioni di cittadini italiani di sesso femminile sia di far fronte agli stupratori, effettivi o potenziali. E' straordinario come, partendo da dati di cronaca, indubbiamente reali e indubbiamente preoccupanti, si avvii e poi cresda su se stessa una pubblicistica nella quale l'indagina seria si mescola continuamente alla più dilettantesca letteratura «di costume », e lo sforzo sincero di individuare quanto vi è o non vi è di nuovo nella nostra società si intreccia al moralismo ipocrito che, magari dietro il comodo schermo del femminismo, cerca soltanto pretesti per riempire qualche pagina coi soliti nudi. Sono fenomeni che meritano d'essere studiati, così come meritano d'essere studiate — e lo facciamo e lo faremo anche noi - le manifestazioni violenza, ivi compresa quella carnale, in ciò che hanno di tradizionale e in ciò che hanno di inedito. Ma la nostra dichiarata impressione è che, nel momento attuale, questa tambureggiante insistenza nel voler mostrare che la violenza cui è sottoposta la donna sia inun effetto fuorviante o - come si dice — «d'evasione».

Il grande stupro collettivo che subiscono le cittadine italiane è un altro: è di essere tenute lontane dall'attività lavorativa. Ed è un fatto che ne spiega tanti altri.

T E CIFRE sono brutali. Le donne rappresentano in Italia più della metà della popolazione: ma un'indagine dell'anno scorso dell'Istituto per la congiuntura ci informa che sui 19 milioni circa di cittadini italiani complessivamente occupati, solo 5 milioni e 280 mila sono donne. Le tabelle dell'ormai notissimo studio del prof. Giorgio Fuà ci dicono che sul bassissimo tasso di attività che caratterizza il nostro Paese (una percentuale di popolazione attiva del 36 per cento soltanto) incide pesantemente la percentuale del 19 per cento appena di popolazione attiva semminile. Tale valore, scrive Nora Federici, è ∢ molto basso se confrontato con quello dei Paesi europei ed extra-europei altamente industrializzati e non trova riscontro o quasi in Europa. Infatti, anche a prescindere dai Paesi dell'Est europeo ad economia socialista, dove tassi femminili sono scarsamente differenziati da quelli maschili, livelli simili a quelli che si riscontrano in Italia costituiscono in Europa piuttosto l'eccezione che la regola... Soltanto l'Irlanda e la Spagna sembrano presentare tassi di attività femminile inferiori al 20 per cento. mentre di poco superiori a tale livello sarebbero i tassi della Grecia e del Porto-

Va aggiunto che il lavoro femminile si concentra prevalentemente nel settore terziario o acquista forme patologiche (lavoro a domicilio, lavoro nero), mentre diminuisce nei settori direttamente produttivi, agricoltura e industria. Tra il '60 e il '74 sono uscite dall'industria 142 mila donne, e il processo si è accelerato negli ultimi due anni, nei quali la crisi economica non ha mancato - al solito - di provocare una sensibile espulsione ed emarginazione delle donne. Basti pensare al ramo tessile. Ci sia consentita ancora

qualche cifra, che ci sembra significativa. Le disoccupate in cerca di prima occupazio-ne registrate negli uffici di collocamento (cioè non le licenziate, ma le giovani e le donne che per la prima volta si presentano sul mercato del lavoro) erano 212 mila nel luglio '74, sono diventate 243 mila nel luglio '75 e sono salite a 318 mila nel luglio di quest'anno. Che cosa vuol dire? Vuol dire che va continuamente aumentando il numero delle donne che si considerano potenziali lavoratrici, che non si rassegnano a un destino di «casalinghe » o di nullafacenti. E' un sintomo del fatto essenziale che le donne guardano a se stesse con occhi nuovi.

DOPODOMANI si aprirà a Roma una Conferenza nazionale sulla occupazione femminile, indetta dal governo. Ecco un'importante opportunità di dibattito. Ma bisogna dir subito che si comincia male, se nel presentare la Conferenza in un'intervista al Giorno, il ministro del Lavoro, la signora Tina Anselmi, pone come obiettivo massimo soltanto quello di « garantire gli attuali livelii occupazionali » e di far si che la riconversione non vada ad incidere sull'occupazione femminile ». Un'impostazione statica e rinunciataria. che taglia fuori a priori quella che è invece un'esigenza nazionale e democratica: ossia di imporre finalmente una porti a considerare l'occupazione femminile non più come una sorta di lusso rinunciabile, ma come la razionale utilizzazione di un'immensa risorsa economica.

Abbiamo ripetuto più volte che la lotta per uscire dall'attuale crisi deve essere vista come un'occasione per imboccare strade nuove, forme nuove di sviluppo, che partendo dalle scelte economiche investano i modi di vivere, i valori dell'esistenza. Ebbene, questo è un terreno decisivo: per cui, nel porre i problemi del tipo di riconversione e degli obiettivi da perseguire, accanto alla priorità meridionalistica e a quella del lavoro per i giovani. il tema dell'occupazione femminile balza in primissimo piano. Un'indicazione: nel progetto di legge del PCI e della sinistra indipendente per l'avviamento al lavoro dei giovani disoccupati è previsto che ∢la percentuale delle donne (da avviare. appunto, al lavoro) deve essere di norma pari a quella delle donne nella popolazione delle classi di età interessate ». Un'inversione di tendenza, come si diceva.

Se non si affronta in questo modo il problema, tutto l'insieme dell'organizzazione sociale continua a essere fondato su una posizione marginale. fluttuante e subalterna delle donne, sulla prosecuzione. insomma, di quello che abbiamo chiamato il « grande stupro > sociale. Tutto: dalla produzione ai consumi, dalla famiglia alla scuola. E ie donne resteranno le più esposte a ogni vicenda congiunturale, risospinte di continuo nelle collocazioni « tradiziona-

Ci auguriamo che l'imminente Conferenza, la quale cade in un momento tanto delicato, si occupi davvero di politica, e non si disperda in sociologismi e psicologismi. Ma per ottenere risultati concreti e di fondo, quel che occorre — come sempre — è lo sviluppo della lotta unitaria, la quale faccia leva sulle straordinarie energie e sulla formidabile maturazione delle masse femminili italiane puntando, senza dannose dispersioni, sugli obiettivi essenzia-

Luca Pavolini

Il governo ha ritirato gli emendamenti al decreto sulla scala mobile

Non ci sarà il blocco totale degli stipendi

Resta all'esame del Parlamento il provvedimento di congelamento parziale e totale (oltre gli otto milioni) degli scatti di contingenza — La riunione dei ministri a Palazzo Chigi — Ulteriori decisioni subordinate alla trattativa tra sindacati e Confindustria

Nel corso della riunione interministeriale di ieri mattina, il governo ha deciso di ritirare gli emendamenti che modificavano radicalmente il decreto sulla scala mobile attraverso la estensione del blocco degli scatti della contingenza a tutti gli incrementi delle retribuzioni. All'esame del Parlamento resta ora il vecchio decreto -- che prevede il blocco parziale o totale degli scatti di scala mobile per due anni — da convertire in legge entro tempi molto brevi, il 10 dicembre prossimo. Gli emendamenti erano stati presentati dal governo giovedì

Dopo gli attacchi al governo Anche nella DC critiche alle

Dichiarazioni di esponenti di tutte le correnti Prese di posizione dei compagni Pajetta e Manca

sortite di Fanfani

Incontro tra Berlinguer e Romita

tro e fuori la DC, puntano oggi in maniera più o meno ecoperta a un ritorno alla linea dello scontro frontale tra le forze politiche e sociali (totalmente e irresponsabilmente prescindendo dai difficili problemi del paese, che esigono invece l'intesa e la collaborazione), e quindi tendono a coinvolgere nelle loro polemiche il quadro politico che consente al governo di operare, hanno trovato leri nuove ferme risposte.

Nella stessa DC, a parte i Fanfani e i De Carolis, che di tali manovre si son fatti promotori, esse appaiono circoscritte e abbastanza isolate, come si è ben visto dalle prese di posizione dei giorni scorsi non solo di Zaccagnini e Andreotti, ma anche di Forlani, Bisaglia, De Mita. E altri interventi, ieri, hanno ribadito tale isolamento, pur in un gioco aggrovigliato di lotte di corrente e di gruppo in vista del Consiglio nazionale democristiano, la cui convocazione è

Le manovre di quanti, den- stata spostata di una settimana (dal 2 al 10 dicembre).

> REAZIONI Negli altri partiti democratici si riscontra una larga convergenza nel rifiuto della politica dello scontro e della minaccia delle elezioni anticipate. Per il PCL il compagno Gian Carlo Pajetta, interrogato dal GRI, ha affermato che Fanfani dà « un nuovo contributo a rendere più aspra la situazione e al tempo stesso a farla più confusa: più aspra perché attacca coloro che fanno uno sforzo comune per affrontare oggi, al di là ancora delle formule governative, i problemi più urgenti; più confusa perché non si vede prospettiva». Dopo aver ricordato le prese di posizione del PCI (per una soluzione che, nel quadro di un'intesa tra tutte le forze democratiche e popolari, « comporta la partecipazione dei comunisti al governo») e del

> > (Segue a pagina 2)

PSI (che « rifiuta ogni ricatto

☐ LO SCRITTORE ANDRE' MALRAUX E' DECEDUTO A 75 ANNI

La morte a Parigi. Nella sua vita una lunga e contraddittoria vicenda che passa attraverso momenti cruciali della storia contemporanea. A PAGINA 3

L'INQUIRENTE ARRESTA UN TESTE PER RETICENZA Sergio Salieri, uomo di fiducia di Crociani, non ha voluto rispondere alle domande dei commissari. Trasferito a Regina Coeli. A PAGINA 3

☐ INCENERIAMO LA CARTA E NON CE N'E' PER I GIORNALI

Perché è indispensabile rompere il monopolio in questo settore. La mancanza di un controllo sui costi reali. A PAGINA 4

CAVILLI E PROTESTE BLOCCANO DA DUE GIORNI IL PROCESSO NAP Ieri un'altra udienza a vuoto all'Assise di Napoli. Gli imputati minacciano di morte magistrati e avvocati. A PAGINA 5

E' MORTO A ROMA IL NOTO **CHIRURGO PIETRO VALDONI** Aveva 76 anni. Era stato colpito da un male incurabile. A PAGINA 5 Opero anche Togliatti e Paolo VI.

SVENTATO UN CRIMINALE ATTENTATO CONTRO LA LIBRERIA « FELTRINELLI » Una bomba ad alto potenziale è stata disinnescata dagli artificeri ier: mattina a Roma nella libreria «Feitrinelli ». Un gruppo fascista ha rivendicato il fallito attentato A PAGINA 6

La Dc e i maniaci degli «scontri cruenti»

sione precipitera... Il dollaro andrà a 1200 lire, prima o poi paese al buio e affamato non sarà un giuoco di famiglia, forse arriveremo agli scontri

Attenti a non cadere in errore: in queste poche frasi colorite di non gioconda follia, non vi è soltanto una fosca previsione, ma qualcosa che ha l'ambizione di un programma politico. E' l'on. Massimo De Carolis, deputato democristiano munito di tessera non fasulla, che indica verso quali traguardi spinga la « nuova destra » della DC fresca vincitrice del congresso cittadino di Milano — per fare « terra bruciata » davanti ai comunisti.

Come definire questa particolare forma di mania distruttiva, che sembra andare moda in qualche settore

e nomenclature certo non bastano, come non basta prenle importazioni di petrolio e | dere per buone le definizioni di carne dovranno essere ta- che danno di se stessi persoate... Fare politica in un | naggi di questo genere: si può regalare l'attributo di « mode rato» — che ha un preciso significato e una sua storia – a chi sogna un'Italia alla fame e un clima di guerra cimle? Crediamo che neppure tutti i conservatori più rigidi e chiusi vorrebbero essere messi nello stesso mazzo del giovane parlamentare de mi-

Affermazioni come quelle di De Carolis fanno intravedere in quale scenario si porrebbe ambientare una replica di quella politica dello scontro, sconfitta ripetutamente negli anni scorsi, e proprio in questi giorni fatta balenare quale ipotesi da rilanciare anche in tempi ravvicinati nel corso delle polemiche espiose al vertice della DC. Siamo gioranza degli italiani è fermamente contraria al disfattismo e alla scelta del « tanto peggio tanto meglio»: il Paese non vuole che la crisi si le uscirne in un quadro di più estesa concordia. Su' questo occorre gran-

de chiarezza, perché il silenzio o l'ambiguità di fronte a iniziative come quelle dei più scatenati de milanesi sarebbero ana scelta assai grave, oltre che miope. La segreteria e la direzione della DC non hanno nulla da dire? Pare di no. Il Popolo si è perfino scandalizzato per gli interrogativi avanzati in questi giorni sull'onda dei contrasti sorti tra i massimi dirigenti de: si tratta, ha scritto, discettando di « democrazia ed gemonia », di « talune accentuazioni » che non si prestano a « formature esterne ».

In questo modo la teoria del

disimpegno de — lenciata re-

convinti che la grande mag- 1 centemente da Galloni -- supera i limiti del grottesco. Non si dovrebbe dimenticare, però, che l'on. De Carolis, tra i molti errori, ne ha commesso uno che potrebbe suonare come un campanello d'allat me alle orecchie dc: si è scelto a modello la CSU-CDU tedesca di Strauss e Kohl. da nove anni strappata dal potere e proprio ora divisa da lot-

> Se la DC non riuscirà a dare una risposta coerentemente democratica alle spinte oltranziste che provengono anche dal suo seno, ne subirà essa stessa le conseguenze. Perchè — la sconfitta della strategia della tensione doprebbe insegnare qualcosa nel nostro Paese vi sono certamente forze sufficienti per isolare i maniaci degli « scontri cruenti» e per metterli in condizione di non nuocere.

te violentissime.

ciali non fosse in grado di ridurre « in maniera adeguata » il costo del lavoro. Un'altra modifica che il governo manterrà al decreto sulla scala mobile (oltre alla natura del prestito non più in obbligazioni me in buoni del tesoro) riguarda la decorrenza dal 1 novembre: in tal modo, gli scatti di contingenza che verranno congelati, di quelli da corrispondere a novembre, saranno uno o due. 🕐

IL PROCESSO PER CRISTINA

Gli imputati accolti dal silenzio di una grande folla

Alla prima udienza presenti i parenti e gli amici della ragazza uccisa — Rigidissimi controlli per l'ingresso in aula — Lunga attesa per trovare i giudici popolari



E' iniziato a Novara il processo ai banditi accusati dell'uccisione di Cristina Mazzotti, la giovane diciottenne rapita e assassinata nell'estate dell'anno scorso. Un gran folla, silenziosa, soprattutto studenti, si assiepava davanti al palazzo di giustizia: hanno visto gli imputati sfilare ma i controlli sono stati rigidissimi: a nessuno è stato con-

cesso l'accesso in aula prima che la corte si fosse insediata. Poi al dibattimento sono stati ammessi anche giornalisti: l'impianto televisivo a circuito chiuso s'era dimostrato del tutto inadeguato a seguire il processo. Alla prima udienza, che ha avuto un avvio legitissimo a causa della lunga attesa per la formazione della giuria popola-

re, erano presenti i tre zii di Cristina e un parente di Emanuele Riboli, il ragazzo di 17 anni, anch'egli rapito e mai più tomato a casa. Aperto il dibattimento sono subito iniziati i primi scontri tra la difesa e la parte clvile. Si riprende stamattina, NELLA FOTO: la gabbia degli imputati. PAG. 3

Per la sollecita ripresa delle trattative per il contratto

Altissime adesioni allo sciopero di ieri dei pubblici dipendenti

Manifestazioni in numerose città --- La solidarietà dei lavoratori dell'industria e dei servizi --- Di sole due ore le astensioni dei ferrovieri e dei vigili del fuoco — Scuole e uffici chiusi — In lotta anche gli ospedalieri

Altissima è stata ieri la partecipazione dei pubblici dipendenti allo sciopero nazionale indetto dalla Federazione CGIL, CISL, UIL e dai sindacati di categoria per sollecitare una rapida ripresa delle trattative con il governo per il rinnovo dei contratti di lavoro. Alla giornata di lotta hanno aderlto anche i lavoratori dei sindacati autonomi Cisal, Unsa, Snades, Snals, Snafri, ecc. Per un'ora, in segno di solidarietà con i pubblici dipendenti, hanno scioperato anche i lavoratori della industria e dei servizi. La piena riuscita dello sciopero è stata testimoniata dalla chiusura di tutti gli uffici pubblici (ministeri, comuni, province, regioni), delle poste, dei telefoni di stato, dei monopoli. Per 24 ore si sono astenuti dal

avoro anche i dipendenti degli ospedali che hanno però garantito tutti i servizi di emergenza. A due ore è stato limitato lo sciopero dei Ierrovieri, dei dipendenti del l'Aviazione civile e dei vigili del fuoco. Nelle numerose manifesta-

zioni svoltesi in diverse città (fra le maggiori quelle di Roma, Milano e Napoli) e negli incontri con i lavoratori delle altre categorie, sono state denunciate le pesanti responsabilità del governo nel blocco di fatto del negoziato. Nell'ultimo incontro con i sindacati ha infatti risposto negativamente alle richieste di carattere salariale avanzate dalle diverse categorie e, quel che è ancor più grave, ha eluso il confronto sugli obiettivi di riforma e di riorganizzazione della Amministrazione pubblica che sono alla base delle singole piattaforme.

Fra l'altro — è stato rile-vato nei comizi che hanno concluso le manifestazioni in programma - molte delle richieste dei sindacati non comportano oneri, ma addirittura consentirebbero, con l'eliminazione di sprechi, doppioni e disorganizzazione, oltre che maggiore razionalità e efficienza, notevoli risparmi.

Preparato un documento per l'incontro di domant

I «dieci punti» dei sindacati in risposta alla Confindustria

I sindacati hanno prepara-

to e reso noto jeri il «con-

Alfa: gli operai respingono le pretese padronali

L'assemblea degli operai dell'Alfa Romeo di Arese ha respinto ieri le pretese avanzate dalla Confindustria e ha approvato una mozione che sollecita un confronto più incisivo tra sindacati, governo e padronato. Sono riemerse anche nel corso del dibat tito di ieri posizioni di sfiducia verso la lotta per gli investimenti. A pag. 4 trodocumento» che invieranno alla Confindustria e che costituirà domani pomeriggio la base del nuovo incontro. I vari punti sono stati a lungo discussi ieri mattina tra la segreteria unitaria e i sindacati di categoria in una riunione protrattasi per molte ore. E' stato anche deciso che essi saranno esaminati nelle assemblee dei lavoratori da organizzare in ogni azienda prima e durante lo sciopero di tutta l'industria, il 30 prossimo. Alia seconda fase del confronto con la Confindustria, domani, parteciperanno insieme ai segretari confederali anche le federazioni nazionali di categoria e rap presentanze di alcune struttu-

In una breve premessa al documento, i sindacati confermano che le proposte presentate dalla Confindustria non sono « una base possibile » 41 negoziato e che «solo una finalizzazione in direzione dello sviluppo della produzione • della produttività, nel quadro di un indispensabile e generale orientamento antirecessivo della politica economica. dà significato all'impegno del sindacato». Ma ved amo punto per punto le posizioni sindacali.

SCALA MOBILE - Sono intoccabili in tutti i loro aspetti gli accordi interconfederali sulla scala mobile. Vi sono disponibilità per un esame. a livello di categorie, delle situazioni anomale e un esa-

(Segue a pagina 2)

ci è stata riservata teri la consolazione di vedete che persino Indro Mon-

tanelli, pieno d'ingegno co-

m'è, non ha dedicato, personalmente, neppure una parola alla vittoria riportata dai moderati nel congresso cittadino della DC milanese, sebbene tutti dicano che da Milano partirà la piena che, avendo già lambito Firenze, travolgerà ben presto tutta Italia con i suoi inarrestabili gorghi. La verità deve essere questa: che nessuno. è ancora riuscito a capire che cosa vogliano i nuovi trionfatori, ai cui detti (con particolare riguardo, naturalmente, a quelli del loro leader, onorevole De Carolis) ci siamo industriaattenzione. Una sola cosa abbiamo capito finora: che la nuova DC ruole essere « una forza traente» («Genia le» di ieri, parla De Carolis) ma che cosa poi voglia tirare non è precisato, ed è su questo punto che not volevamo sentire il duce. perché se si fosse mai messo in mente di far pagare le tasse ai Ravano, che certamente gli hanno dato il voto per consiglio di Montanelli, temiamo seriamente che tirerebbe invano. quelli avendo inteso la sua

elevazione come una ga-

ranzia che la cuccagna

continui e non cessi e che

in Italia non ci sia mai,

per l'appunto, « una forza

traente», la sola cosa che

no venuto — dice — a fare la forza traente» e il padrone di casa risponde: « Già fatto » perche per lui non c'è che una cosa da trarre: i miliardi in Svizzera e quelli li ha già tratti da tempo. « Venga la settimana prossima, onorevole, che faremo un altro ca-

« Ora che di potere non ne abbiamo quasi più ha ancora affermato il parlamentare - non c'è più posto tra noi per gente che antepone i propri interessi personali alla linea politican. Queste sono parole d'oro e noi immaginiamo di quale profonda letizia abbia riempito, a leggerie, i

MALATICCI come siamo, ti a dedicare la massima | manda in furore i modera- Gava, i Piccoli, i Lattan-ci è stata riservata ie- attenzione. presenta De Carolis: « So- | schiera infinita dei Cefis. dei Petrilli, dei Niutta, dei Piga e di tutti i presidenti maggiori e minori che li sequono: finalmente qualcuno ha interpretato la loro nausea del potere, il loto desiderio struggente di passare la mano, il loro inesausto amore per la pastorizia e per la contemplazione. Erano dei Santi Franceschi travestiti, degli eremiti costretti dalle vicissitudini della vita al dominio e al fasto. Onorevole De Carolis continui così e non demorda. E non tema per l'avvenire: un posto nella CGIL glielo troveremo sempre.

la forza traente

Fortebraccio

In due giorni conclusa la discussioné generale alla Camera

NUOVO REGIME DEI SUOLI: DA OGGI SI COMINCIA A VOTARE GLI ARTICOLI

Entro venerdì si dovrebbe giungere all'approvazione del provvedimento, che sarà subito trasmesso al Senato - L'esigenza dell'equo canone e del piano edilizio

Tempi 'stretti per l'esame da parte del Parlamento delle norme relative al nuovo regime dei suoli: nel volgere di due giorni la Camera ha concluso la discussione generale sul provvedimento di cui da oggi verranno esaminati e votati articoli ed emendamenti nella prospettiva di giungere al voto finale nella giornata di venerdi. La legge verrà quindi immediatamente trasmessa al Senato per la definitiva approva-

Quale sarà la fisionomia definitiva della legge è ancora prematuro dire: dipenderà dalla sorte degli emendamenti migliorativi per i quali si batteranno comunisti e socialisti; e dipenderà anche dalle dimensioni della otfensiva conservatrice e reazionaria che vede oggettivamente alleati neo-fascisti liberali e una parte consistente del gruppo d.c. che cerca di alimentare - assurdi allarmismi sulle conseguenze del provve-

In realtà esso — come

è tornato a documentare ieri pomeriggio il compagno Fabio Maria Ciuffini — avrebbe potuto e dovuto eliminare l'identità secolare tra diritto di proprietà e diritto di edificazione, mentre si limita ad una regolazione ancora parziale dell'uso del territorio attraverso l'introduzione dell'istituto della concessione da parte del comune al proprietario del suolo. La concessione sarà piuttosto onerosa per quanti non vorranno sottostare ad altri vincoli che quelli previsti dai piano regolatore e dagli istituendi piani pluriennali; memo onerosa per quanti accetteranno di contrattare col potere locale il prezzo di vendita o di affitto delle case; gratuita per il risanamento della piccola proprietà urbana e per l'edilizia connessa all'uso della piccola proprie-

tà contadina

La discussione della legge cade in un periodo di grave crisi -- ha aggiunto Ciuffini — e dalla crisi si esce solo innovando profondamente l'attuale regime urbanistico complessivo. Da qui la ferma critica dei comunisti ai nostalgici (rispuntati puntualmente nel corso di questo dibattito) del modello di sviluppo «spontaneo» delle città, che ripropongono una mitica età dell'oro degli anni Cinquanta e Sessanta: gli anni in cui puntando su manodopera a basso presso, energia a basso costo, disponibilità di acquirenti di case di lusso, si costruivano case ma non servizi, e si è consolidata una industria edilizia in ritardo coi tempi mentre le città diventavano inabitabili, si creava una domanda sempre maggiore di abitazioni a basso costo, si determinava il dissesto finanziario dei comuni costretti ad accollarsi l'onere di tutte le urbanizzazioni. (I proventi delle concessioni dovranno ora servire appunto ad accollere alla speculazione fondiaria una parte di queste

Questo meccanismo è caduto sotto il peso delle sue stesse contraddizioni, per conseguenza delle lotte operaie per un diverso volto delle città, e anche per l'insorgere di cause oggettive di crisi — ha aggiunto Fabio Maria Ciuffin! —: e non inve-ce. come vorrebbero le destre, per effetto della lezge sulla casa. Chè anzi solo i'at-865 (che l'altra sera il libe-«un mostro») ha consentito suo complesso di tenere il

tività sostenuta dalla legge

rale Malagodi aveva definito l'anno scorso all'edilizia nel passo e di conoscere persino un timido accenno di ripresa. Il vero « mostro » da colpi-re è invece un altro: è la rendita fondiaria che non solo ha portato il prezzo dei suoli urbani a livelli inaccessibili,

ma che ha anche elevato il

costo dei suoli agricoli im- i tuibili soprattutto nel perdurapedendo lo sviluppo dell'agri- re della crisi? coltura, gravata da pesanti tributi alla rendita. Ciò che ha spinto Ciuffini a chiedersi: quanti dei 6-7.000 miliardi necessari l'anno prossimo solo per mantenere in piedi i cantieri in esercizio, e l'attuale occupazione, e per alimentare un flusso sia pur modesto di nuovi alloggi, andranno alla rendita urbana, sottraendo risorse - ha precisato - non altrimenti sosti-

La presidenza della Camera replica ai radicali

Prendendo a pretesto il rinvio della conclusione del dibattito sullo stato dell'amministrazione giudiziaria (rinvio imposto dal calendario dei lavori della Camera), il gruppo parlamentare radicale ha sferrato, leri mattina, un pretestuoso attacco alla persona del presidente Pie-

«In rapporto ad alcune affermazioni del gruppo parla-mentare del PR sull'anda-mento dei lavori della Camera», è detto in una nota diffusa più tardi a Montecitorio, «negli ambienti della presidenza della Camera si fa rilevare che la presidenza sta puntualmente facendo applicare, come è suo dovedario dei lavori decisi all'unanimità dalla conferenza dei capigruppo e comunicati all'Assemblea, secondo una precisa norma del regolamento». Più tardi l'on. Pannella ha rilasciato all'agenzia «Italia» una ulteriore precisazione-replica al presidente

Comunque, oltre all'istituzione della concessione e alla introduzione (seppur non generalizzata, come reclamavano comunisti e socialisti) del-

la convenzione, il PCI considera altre novità positive del provvedimento — così come è stato profondamente ristrutturato dalla commissione ai LL.PP. rispetto all'originario testo governativo — la fissazione di un minimo al 40 per cento e di un massimo al 70 per cento delle aree da vincolare in base alla 167, la istituzione dei piani plurien-nali abitativi, l'intervento per il recupero del patrimonio edi-

lizio esistente, le norme sulla convenzione. Il giudizio sulla legge è ancora sospeso -ha concluso Ciuffini —: il provvedimento può essere in fatti reso più incisivo e soprattutto molti dei suoi contenuti dovranno essere migliorati attraverso la legislazione sull'equo canone sul piano decennale per la casa di cui il PCI insiste nel sollecitare a contestuale discussione da parte del Parlamento.

Sulla esigenza di tale contestualità hanno insistito anche tra gli altri, il socialista Michele Achilli (che nell'annunciare una serie di emendamenti, ha convenuto anche sulla necessità di vincolare la destinazione del credito fondiario a favore di chi accetti di costruire in area pubblica o con il metodo dell'edilizia convenzionata) i democristiani Andrea Borri e Giuseppe Botta (che hanno difeso l'istituto della concessione dagli attacchi da destra di alcuni loro colleghi di par-tito) e il repubblicano Renato Ascari Raccagni il qua-

le ha sottolineato l'urgenza

di colpire con decisione la spe-

culazione sui suoli.

Dopo i crolli e le frane di questi giorni

Delegazione del PCI in visita alle zone colpite della Basilicata

Esaminati i problemi immediati - Le gravi condizioni della regione in una dichiarazione di Aldo Tortorella

POTENZA, 23 | strade e case e che, solo per Una delegazione del PCI si è recata nei centri della Basilicata più colpiti dalle ultime piogge. La delegazione -guidata dal compagno onorevole Aldo Tortorella della Direzione, e da Giacomo Schettini, segretario del comitato regionale della Basilicata era composta dai segretari delle federazioni di Matera e Potenza, dai deputati e dai senatori comunisti della re-

I dirigenti del PCI si sono incontrati con i rappresentanti dei Comuni, hanno esamied hanno indicato le misure da prendere a più lungo ter-

«La situazione in Basilica ta, non solo per i comuni più colpiti, è preoccupante - ha dichiarato al termine delle visite e degli incontri il compagno Tortorella - Sono molti i comuni in cui una pioggia un poco più intensa può causare frane, smottamenti, crolli. Le lotte di tanti anni per porre rimedio al dissesto del suolo hanno ottenuto qualche risultato, ma siamo lontani da una soluzione organica, che garantisca sicurezza alle popolazioni. A Pisticci, il centro più colpito, una parte intera del paese pencola su una enor-

non ha, questa volta, determinato vittime. Ma le cause del disastro non sono sconosciute: le fogne sono in uno stato disastroso, esse impregnano d'acqua la collina argillosa su cui sorge il paese, il terreno cede. In più le costruzioni hanno continuato a sorgere sopra un tale terreno incerto e franante. A Grassano il cimitero è stato ngoiato dalla frana, con i pericoli per la sanità pubblica che si immaginano: ma già dal '72 una relazione tecnica avvertiva che non poteva più tenere. Ora la frana minaccia il paese. Sono state individuate le misure più urgeni. Ma il vero è che occorre mettere riparo ad un secolare abbandono, al malgoverno di un trentennio, allo

un fortunato caso, o piutto-

permanente della popolazione,

sto per uno stato d'allarme

sperpero del poco danaro che si è potuto implegare. Più che mai è urgente - ha concluso Tortorella - non solo la solidarietà, ma un indirizzo della politica meridionalistica che concepisca l'insieme della questione meridionale come un asse centrale della politica nazionale e non come un intervento settoriale, pascolo di gruppi e di clienme frana, che ha già ingolato I tele ».

Dopo l'intesu tra le forze democratiche

Verso una nuova giunta a Napoli ma prosegue il boicottaggio dc

Stasera le dimissioni di Valenzi e dei suoi collaboratori - Un'ampia trattativa da cui scaturirà una più salda maggioranza - Il repubblicano Galasso afferma che « quello della DC è un gioco cinico »

Dalla nostra redazione

Il PCI chiede

chiarimenti sui

progetti del

centro Ispra

La decisione del Consi-

glio della CEE di non asse-

gnare al Centro Comune

di Ricerca di Ispra la rea-

lizzazione del JET cioè del

reattore sperimentale per

il controllo della fusione

nucleare, ha suscitato va-

ste reazioni negli ambien-

ti scientifici italiani e nelle

forze politiche. Ieri i sena-

tori del gruppo comunista

Villi, Veronesi, Bernardini

e Pieralli avevano presen-

tato una interrogazione ur-

gente al ministro per la

Ricerca scientifica per co-

noscere « gli attuali orien-

tamenti del governo nei

riguardi del CCR di Ispra

in generale e del proget-

to JET in particolare, non-

ché le proposte alternative

da formulare, in sede in-

ternazionale, nella even-

tualità della mancata asse-

Va ricordato che la Com-

missione europea aveva in-

dicato il centro di Ispra

come il più idoneo per

L'INFIR (Istituto naziona-

Questa denuncia è stata

Nella lettera si denuncia la

« Se l'INFIR dovesse resta-

re durevolmente un equivoco

e uno spreco, come lo è da

anni - conclude il presiden-

te dell'Istituto — converra con me che andrebbe seria-

mente presa in considerazio-

ne l'eventualità di una sua

liquidazione ». E' questo il

primo caso di un presidente

di un cosiddetto ente inuti-

le, che ne chiede, in pratica,

In una documentazione, al

legata alla lettera inviata al

presidente della commissione

Finanze e Tesoro della Ca-

mera si specifica che i di-

pendenti dell'INFIR sono 132,

mentre c'è lavoro solo per

una quarantina; che gli in-

vestimenti sono assolutamen-

te irrilevanti rispetto ai costi

e alle spese di amministra-

nui. Soltanto per il direttore

Gianni Gava, fratello deil'al-

tro famoso dirigente de na-

poletano, lo Stato spende ses-

santacinque milioni all'anno

Del caso sollevato dal pre-

sidente dell'INFIR, si è oc-

cupato il compagno D'Ale-

ma che ha esposto il pro-

blema al presidente del Con-

siglio, Andreotti e al mini-

stro dei Lavori pubblici, Gul-

L'INFIR costa allo Stato

al CCR di Ispra ».

ospitare l'impianto.

** al governo

Si va verso una nuova giunta al Comune di Napoli. Il tenace lavoro svolto per oltre un anno dall'Amministrazione PCI-PSI, presieduta dal compagno Valenzi, volto da un lato ad assicurare un nuovo governo della città e dall'altro a mantenere aperto un costruttivo rapporto unitario con le forze politiche democratiche, stà per dare i suoi frutti. Nelle sedute del Consiglio comu-

nale, previste per domani mercoledì e per venerdì prossimo, il dibattito si apre dunque — com'è prevedibile - sulle dimissioni che saranno presentate a nome della giunta comunale dal compagno Valenzi e si concluderà con l'elezione di una nuova giunta, fondata su una maggioranza politica più ampia. Ciò accade al termine di una lunga trattativa, che ha visto impegnate delegazioni di tutti i partiti dell'arco costituzionale nell'elaborazione di una piattaforma programmatica comune, che è stata approvata, proprio in questi giorni, dagli organismi dirigenti del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI

e del PLI. Socialdemocratici e repubblicani sono andati anche oltre questa ipotesi di accordo programmatico. I socialdemocratici hanno infatti deciso di aderire ad una maggioranza politica, per dar vita ad una nuova amministrazione. Così i repubblicani « sentita la relazione del segretario cittadino, Elio Notarbartolo, sul documento di intesa hanno dichiarato la propria disponibilità a far parte della maggioranza che sosterrà la nuova ammini-

Chi si sottrae ancora una volta alle responsabilità del governo cittadino è la DC che, dopo avere per mesi — sedendo al tavolo della trattativa con gli altri partiti -- sbandierato ai quattro venti che, sulla via dell'intesa non si stava facendo altro che «ripescare» i vecchi « protocolli » del centrosinistra, e dopo aver ostentato con sicumera la propria capacità di confronto, viso a viso, con gli altri partiti, ha «rotto», clamorosamen-te e tra molti contrasti interni, sulla dirittura d'arrivo. Il comitato provinciale DC

da cui — è bene ricordarlo
— da mesi si sono ritirati
tutti i gruppi che si richiamano alle posizioni programmatiche di Zaccagnini) ha respinto ieri sera con 12 voti contrari e 4 a favore — tra cui quello di Mario Forte, capogruppo consiliare della DC - l'ipotesi di ratifica dell'accordo programmatico, alla cui elaborazione la stessa DC aveva contribuito.

le per il finanziamento della «E' un gioco cinico — coricostruzione), un vero e prome ha detto il repubblicano prio carrozzone, uno dei tan-Galasso al recente congresso ti che ancora esistono in Itaprovinciale del suo partito — sulla pelle della città». lia, nonostante il Parlamento abbia deciso il loro scioglima è un gloco che trova molti ostacoli nella stessa mento, «da lunghi anni ha smarrito le sue funzioni di coscienza pubblica, che deente in un settore dove l'aziotesta chi - in un momento ne pubblica era necessaria ed così grave — sa solo gioè mancata: rischia, quindi, di care la carta del "«tanto continuare a prosperare nel-l'inerzia e di esaurire il suo peggio». Si va, dunque, nonostante la manovra DC. ad ruolo nella semplice corresponsione degli stipendi; riuna fase nuova. Dal canto sulta inflazionato per un buon suo il Comitato federale del 60 per cento di personale». PCI, al termine di una riunione svoltasi nella serata di fatta dallo stesso presidente ieri, «ha approvato la didell'INFIR, Franco Roccella, chiarazione e gli allegati proin una lettera al presidente grammatici elaborati unitadella commissione Finanze e riamente dalle delegazioni Tesoro della Camera, com dei partiti democratici (PCI. pagno D'Alema. PSI, DC, PSDI, PRI, PLI). auspicando che anche da situazione dell'istituto per il parte degli organismi dirifinanziamento della ricostrugenti degli altri partiti vi zione che « attraverso la logisia la ratifica dell'intesa proca privatistica della gestione grammatica e che si possa del credito, ha distorto i flusin ogni caso giungere alla si di finanziamento delle fi costituzione di nuove giunte nalità più significative della Comune e alla Provincia politica edilizia» e si mette di Napoli, fondate su una in evidenza «la inevitabile più ampia corresponsabilità spinta corporativa comprenpolitica e gestionale e su sibilmente esercitata da un un rapporto programmatico contratto improprio e privileaperto e positivo tra tutte le forze dell'arco costituziogiato che è stato fatto valere in esclusiva nel vuoto di ogni operatività».

Rocco Di Blasi

Dal Senato Estese le misure alternative alla detenzione carceraria was 1

Un passo avanti, sia pure parziale, sulla via della riforma - Dei benefici già previsti potranno usufruire

mento è stato chiamato nuovamente ad esaminare la legge per eliminare alcuni inconvenienti riguardanti il campo di azione delle misure alternative alla detenzione, le quali, in sostanza; co-stituiscono la parte più rile-vante del provvedimento ri-formatore. Si tratta dell'affidamento in prova al servizio sociale, del regime di semilibertà e della liberazione anticipata. In base alla legge varata

nel luglio '75, questi benefici venivano concessi soltanto a quei detenuti il cui comportamento indicasse una volontà di reinserimento sociale. Venivano invece esclusi i recidivi e gli autori di particolari tipi di reato: rapina, rapina aggravata, estorsione, estorsione aggravata, sequestro di persona a scopo di rapina o di

estorsione. Per il superamento di questa discriminazione, fonte di non pochi fermenti nelle carceri, i senatori della sinistra indipendente, primo firmatario Galante Garrone, hanno presentato un disegno di leg-ge sulla scia del quale si è poi mosso il governo con un proprio provvedimento. Ieri. l'Assemblea di Palazzo Madama, a conclusione di un approfondito dibattito in sede di commissione Giustizia, ha approvato un testo di legge che solo in parte elimina le discriminazioni ricordate. I benefici previsti dalla ri forma verranno estesi anche ai detenuti recidivi. E' stata sione per i condannati di reati di rapina, estorsione e sequestro di persona. A questi ultimi però, grazie ad un emendamento approvato dalla

commissione e accettato dal

governo, è stato riconosciuto

l diritto di beneficiare della

Una lettera alla commissione Finanze e Tesoro della Camera

IL PRESIDENTE DELL'INFIR:

«DIRIGO UN ENTE INUTILE»

Chiesto lo scioglimento dell'Istituto per il finanziamento della ricostruzione

Costa solo per pagare il direttore, il fratello di Gava, 65 milioni l'anno

situazione in cui la gente è

chiamata a compiere sacri-

fici, è dovere dello Stato ta-

gliare in modo risoluto ogni

spreco. Il presidente del Con-

A circa un anno di distan-za dall'approvazione della ri-forma carceraria il Parla-provato da tutti i gruppi. Tuttavia, sono emerse motivazioni diverse e anche preoccupazioni. Mentre il gruppo della DC ha sostenuto so-stanzialmente la necessità di discriminare i detenuti per

a esigenze di sicurezza e di allarme, sociale z, considerando di fatto come irrecuperabili i detenuti esclusi dai benefici previsti dalla riforma, PSI e Sinistra indipendente) hanno sostenuto il principio che tutti i, detenuti abbiano diritto ad' un eguale 'trattamento, in sede di esecuzione della pena e, soprattutto, di fronte alla possibilità offerta dalla riforma di un effettivo recupero sociale.

I senatori Luberti per il PCI, Viviani per il PSI, Galante Garone per la Sinistra indipendente hanno tuttavia valutato il provvedimento come un primo passo verso una più completa e organica riforma, che elimini ogni discriminazione. Nello stesso tempo essi hanno richiamato il governo a dare completa at-tuazione agli istituti di ri-forma, creando senza ulteriori ritardi gli strumenti operativi previsti dalla legge: strutture edilizie, allargamento e riqualificazione del per sonale penitenziario, una più piena incidenza del giudice di sorveglianza, al quale è demandato il giudizio sul comportamento del detenuto.

l deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE AL-CUNA alla seduta di oggi, mercoledi 24 novembre, fin dal mattino.

la volontà espressa in Par-

lamento di affrontare, final

mente, il problema degli en-

ti inutili. Sarebbe opportuno

che per Natale ne sceglies-

DALLA PRIMA

democristiano per il ritorno al centrosinistra e propone il governo di emergenza »), Pajetta rileva che « non si vede quale soluzione possa presentarsi se non un'attesa o un volgersi nella direzione che noi e i so-cialisti abbiamo indicato, soluzione che noi pensiamo che nell'attesa può maturare».

«Fanfani esclude questa soluzione — conclude Pajetta —,
dichiara che non deve esserci nemmeno l'attesa, ma che le cose debbono essere rapidamente risolte. Come fa a togliersi di dosso l'accusa di essere ambiguo, diciamo pure equivoco, e al tempo stesso di essere tra coloro che preparano o minacciano, per un più pesante ricatto, delle elezioni anticipate? »
Per il PSI, il compagno

Manca rileva che «il fatto che il presidente del Senato parli ancora una volta di elezioni anticipate dimostra un tipo di arroganza estremamente preoccupante». Dopo aver affermato che « le elezioni anticipate non le può decidere nessuno e lo stesso Presidente della Repubblica non potrebbe non tener conto di quella che è la volontà delle forze politiche e del Parlamento» (nel quale «c'è in ogni caso una maggioranza che impedirebbe avventure come quella di un nuovo scioglimento anticipato delle Camere»), Manca nota che le prospettive di scontri frontali tornano ad affacciarsi anche per l'incapacità della DC di « offrire una proposta politica accettabile ». Egli sottolinea quindi che la « esigenza di carattere nazionale è oggi quella di fronteggiare la gravissima crisi economica e anche naturalmente la crisi politica», a proposito della quale ricorda la proposta socialista di un governo di emergenza. Da parte sua, l'« Avanti! » ha rilevato che «Fanfani, per l'alta carica che ricopre, dorrebbe essere molto cauto su argomenti del gene-

NELLA' DC Contro le posizioni di Fanfani si sono pronunciati ieri anche gli esponenti dorotei, che hanno tenuto una riunione di corrente. In proposito, l'on. Ferrari Aggradi ha espresso il rifiuto della linea dello scontro e ha sottolineato sogna cercare la collaborazio-

In un'intervista a un settimanale, il segretario Zaccagnini è tornato a ribadire l'appoggio della DC al governo un appoggio — ha ricordato - che «la direzione e i gruppi parlamentari hanno unanimemente deciso e in diverse occasioni confermato». A una domanda sui suoi rapporti con l'on. Moro, Zaccagnini conferma la sua « sincera amicizia e stima», affermando che egli pensa di restare segretario del partito cfino a quando sarà ritenuta utile la (sua) presenza».

Un esponente della corrente di « base ». Gerardo Bianco. ha affermato che «l'idea di arrivare alle elezioni anticipate e a uno scontro con il Partito comunista è pura fol

Il deputato veneto Fracanzani, che si è recentemente staccato dalla corrente di «forze nuove» sostiene che chi è nella delicata posizione costituzionale del sen. Fanfani « sarebbe opportuno che si astenesse dall'entrare nel vivo di polemiche partitiche o addirittura correntizie». Anche il senatore Umberto

Agnelli ha polemizzato indirettamente con le posizioni di Fanfani, dichiarando che la DC «rispettando la volontà del Parlamento ha messo in piedi un governo condizionato» al quale « ha il dovere di dare il suo appoggio». In modo più esplicito egli rileva poi che « le elezioni sarebbero un trauma nella situazione di estrema difficoltà che attraversa il paese». Quanto alle sue opinioni più generali sul ruolo della DC, Agnelli dichlara che l'obiettivo dello scudo crociato a rimane quello di portare le forze moderate su posizioni avanzate, quali richiede la nostra appartenen-

Dal canto suo, il sen. Fanfani ha insistito ieri sulle sue posizioni in un'intervista al GR2. Egli torna a parlare di «anormalità della situazione» e della necessità di cercare una maggioranza, trascuran do il fatto che non certo per responsabilità delle altre forze politiche democratiche non e matura oggi una soluzione alternativa all'attuale governo Perfino un seguace della corrente fanfaniana, l'on. Darida, si è dissociato dal suo ca po, dichiarando che l'attuale governo è a l'unica soluzio ne possibile », anche se ha aggiunto che bisogna lavorare per superare questa situa

za all'Europa».

Come si è già rilevato, nella DC sono intanto in corso operazioni di diverso segno intorno alla questione della guida del partito. Da più par-ti si richiede che il segretario venga affiancato da un organismo, nel quale dovrebbero essere rappresentate tutte le correnti. Su questi problemi dovrebbe tra l'altro discutere il prossimo Consiglio nazionale.

ra, presso il gruppo dei de-

putati comunisti. l'incontro

tra il segretario generale del

PCI-PSDI Si è svolto feri se-

PCI, Berlinguer, e il segretano del PSDI Romita, L'incontro si è protratto per circa un'ora e mezzo. Al termine i giornalisti hanno rivolto una serie di domande ai due segretari. A Berlinguer è stato chiesto se era possibile un atteggiamento comune dei due partiti nei confronti della DC. Il segretario del PCI ha risposto: « Cosa vuol dire? Nei confronti della DC in questo momento credo che significhi soprattutto un atteggiamento comune nelle su questo punto ci sono possibilità di convergenze tra noi ed il PSDI». Dal canto suo Romita ha detto - rispondendo ad una domanda

tengo pericolosa la tesi di Fanfani. Noi dobbiamo proporre soluzioni nuove per A dopo Andreotti solo quando i tempi saranno maturi». cordo con la dichiarazione di

CONCORDATO In vista del dibattito sul Concordato, che comincerà domani alla Camera, il capogruppo de Piccoli si è incontrato con il compagno Natta, presidente del gruppo comunista, e con il vice capogruppo socialista Di Vagno. «Si è trattato ha detto Piccoli — di uno scambio di idee sulle rispettive posizioni sulla revisione del Concordato. Abbiamo an-che parlato delle procedure da seguire nel dibattito». Il compagno Natta si era pol incontrato anche con l'on. Arfè (PSI), il sen. Spadolini (PRI) e Mauro Ferri del

Sindacati

me dell'incidenza della scala mobile sui premi di produ-zione o componenti salariali equivalenti, calcolate in misura

percentuale.

ONER! SOCIAL! — «Il sindacato esprimerà nei confronti del governo le sue dispo-nibilità in materia di fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali in presenza di criteri selettivi e finalizzati • per quantità limitate, una volta chiariti i temi relativi al finanziamento».

CONTRATTAZIONE AZIEN. DALE --- Resta valido il suo ruolo, tuttavia per il '77 sono da considerare « estrance alla linea del movimento sindacale aumenti salariali generalizzati in azienda che non corrispondano al rinnovo, fisiologico e contenuto, degli lstituti contrattuali esistenti » Ciò deve comportare da parte delle aziende « un comportamento che eviti concessioni unilaterali e discriminatorie di carattere economico» (come i fuori busta e i premi che stanno diventando una vera piaga nelle grandi fab

briche, ndr). SCATTI E ANZIANITA' --Pur confermando la sua intenzione di trasformare questi istituti contrattuali « nella prospettiva del loro mento», nel merito il sindacato si riserva di presentare in tempi brevi una proposta dopo la necessaria «elaborazione e consultazione con i lavoratori ».

FESTIVITA' -- Le 'sette festività infrasettimanali abolite dall'anno prossimo « potranno essere lavorate nel corso del '77 a condizione che la richiesta non sia in contraddizione con eventuali licenziamenti collettivi e la sospensione o riduzione dell'attività produttiva »: inoltre, si devono continuare a considerare giornate festive sia ai fini della utilizzazione (per il loro eventuale recupero) sia al fini retributivi.

FERIE - Viene confermata la «opportunità di uno scaglionamento delle ferie »: criteri dovranno essere definiti con accordi tra le parti. In ogni caso, dovrà essere garantita una «equa rotazione dei lavoratori nei vari turni feriali e agevolate le esigenze familiari».

STRAORDINARIO - «S: respinge l'ipotesi di un ricorso ad una indiscriminata utilizzazione della forza la voro. Si riconfermano tutte le norme stabilite dai singoli contratti in relazione alla quantità, alle procedure e alla eccezionalità del ricorso allo straordinario».

TURNI — Il sindacato si dichiara «favorevole all'aumento dei turni e, conseguen temente, della occupazione nel Mezzogiorno, ma la turnazione va correlata ad una diversa distribuzione dell'ora rio di lavoro». In alcuni settori produttivi si conferma la proposta dell'orario di la voro di sei ore su sei giorni la settimana. Al Nord, l'introduzione di nuovi turn! « può essere presa in considerazio ne in presenza di una reale disponibilità di mano d'opera in loco, o in alternativa al ricorso alla cassa integrazio: ne o in presenza di strozzature produttive ». Comunque. « tutta la materia è di competenza della contrattazione a livello di categoria e d'a-

ASSENZE -- Poiché questo è un problema estremamente complesso, va affrontato tramite « opportuni confronti sulle situazioni aziendali in presenza di andamenti anomali del fenomeno».

zienda ».

MOBILITA' - Il sindacato sostiene una politica attiva della manodopera». In questo quadro, la mobilità esterna derivante da riconversioni e ristrutturazioni, deve essere «garantita e gestita a livello territoriale regionale. in modo da assicurare un reale equilibrio tra domanda e offerta». Per la gestione della mobilità, « dovranno essere attivati tutti gli strumenti informativi e formativi per una reale politica di programmazione di sviluppo delle aree interessate», « Es!stono strozzature - prosegue documento - del mercato del lavoro che impediscono la piena utilizzazione di manodopera anziana, femminile, giovanile. Su queste materle e organizzazioni sindacal! ri tengono utile un confronto con la Confindustria». Sulla mobilità interna alle aziende, invece, debbono fimanere valide «le norme e le procedure previste nei con-

CGIL, CISL, UIL propongono incontri ai partiti

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL ha chiesto di incontrarsi con le segreterie del PCI, della DC, del PSI, del PSDI, del PRI, questioni che sono davanti al | del PLI e del PDUP. All'.o d.g. Parlamento ed al Paese, e i di questi incontri vi sarà l' esame della situazione riguardo ai problemi definiti dal!n lettera che-i-me-segretari smdacali hanno inviato il 17 novembre al presidente del consulla sortita di Fanfani: «Ri- siglio.

¬n breve

NUOVO CONSIGLIO DELLA RAI-TV ** ****

siglio è chiamato a dare pro- | se almeno uno ».

La Commissione parlamentare di vigilanza si riunirà il 1. dicembre prossimo per la nomina dei 10 componenti dei Consiglio d'amministrazione della RAI di competenza della Commissione stessa, di cui 4 prescelti tra le designazioni indicate dalle Regioni: lo ha deciso, ieri, l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigi noza. Gli altri 6 componeti del Consiglio d'amministrazione della RAI (che è formato da 16 membri) dovranno essere nominati

Intanto, dopo quelli del Lazio, della Puglia, delle Marche, della Sardegna, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Molise, altri consigli regionali hanno designato i propri candidati al nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI-TV.

Ecco le ultime designazioni: Lombardia: Pini (PSI), Berté (DC), Corbani (PCI); Piemonte: Damico (PCI), Salvio (PSI), Urbani (PLI); Val d'Aosta: Vesan (DC), Salvadori (UV). Dujany (democratico-popolare); Emilia-Romagna: Badini (PSI), Elkan (DC), Bacchlocchi (PCI); Toscana: Zaccaria (DC), Cheli (PSI), Filippelli (PCI); Umbria: Carassini (PSI), Panettoni (PCI), Gubbiotti (DC); Sicilia: Lentini (PSI), Mannino (DC), Cipolla (PCI).

CONFERENZA SUL LAVORO FEMMINILE

Si terrà nei giorni 26-27 e 28 novembre, al Centro Congressi dell'Auditorium della Tecnica EUR la Conferenza nazionale sul tema: «Sviluppo sociale ed economico del Paese ed occupazione femminile». La Conferenza, indetta dal governo ed organizzata con la collaborazione del Comitato italiano per l'Anno internazionale della donna, sarà aperta da una relazione dell'on. Tina Anselmi. Successivamente la prof. Nora Federici, la dr. Rosa Russo Jervolino, la prof. Silvia Moravia, la Sig.ra Maria Lorini presente ranno i temi di lavoro delle 4 Commissioni in cui si articolerà la Conferenza: La prima sullo «Stato quantitativo e qualitativo dell'occupazione femminile e sue prospettive nell'agricoltura, nell'industria, nel settore terziario e nel Mezzogiorno»; La seconda sull'« Orientamento dei consumi e politica dei servizi sociali»; La terza sulla «Politica scolastica e della formazione professionale»; La quarta sulle « Condizioni di lavoro, politica sanitaria e previdenziale ».

Concludendo in commissione al Senato il dibattito sul bilancio degli Esteri, il ministro Forlani ha preannunciato una serie di contatti internazionali suoi e del presidente del Consiglio. Tra questi, oltre quella a Washington, Andreotti compirà una visita a Bonn in gennaio. Nello stesso mese Forlani — reduce dalla RFT e dalla Gran Bretagna a prossima settimana francese Giscard d'Eestaing verrà a Roma. Nel dibattito sul bilancio degli Esteri sono intervenuti per il PCI i compa-

Il gen. Viglione - il cui discorso era stato preceduto da una relazione del pres. del CASM ammir. Ca Cioppo - ha compiuto una attenta analisi della situazione sociale, politica ed economica e dei riflessi sui problemi militari, sottolineando fra l'altro «la funzione insostituibile dell'Italia quale tramite nella ricerca del consolidamento della complementarietà euro-mediterranea». Lo strumento militare a spiritualmente avulso dalla società e privo del consenso delle forze vive del Paese - ha detto ancora Viglione -

dall'assemblea degii azionisti, cioè dall'IRI.

deve essere sciolto. In una | va concreta e immediata del-

🗖 AL SENATO IL BILANCIO DEGLI ESTERI 🤼 💢 gni Pieralli e Calamandrei.

☐ DISCORSO DEL GEN. VIGLIONE AL CASM Un discorso del capo di S.M. della Difesa, gen. Andrea Viglione, ha inaugurato ieri a Roma, a Palazzo Barberini, la 28. sessione del Centro Alti Studi Militari, presenti il ministro Lattanzio, il presidente della commissione Difesa della Camera, Accame, il compagno Aldo D'Alessio, i capi di S.M. dell'Esercito, Cucino, della Marina, Re Giorgi e della Aeronautica Ciarlo ed altre personalità del mondo politico, diplomatico e militare. 🕙

avrebbe senza dubbio una limitata credibilità a.

In vista dell'incontro al ministero del Lavoro

II «Mattino» in edicola dopo 23 giorni

Dalla mostra redazione

NAPOLI, 23 Il Mattino e il Corrière di Napoli, dopo 23 giorni dalla sospensione delle pubblicazioni, sono tornati stamane in edicola, ma per un giorno solo e in una edizione ridotta a quattro pagine, firmata da Paolo Murialdi, da Ceschia, dai componenti della Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa, dal presidente dell' Assostampa napoletana Falvo e dai quattro componenti del Comitato di redazione.

Domani, infatti, riprende a Roma — presso il ministero del Lavoro — la trattativa tra la EDIME (nuova editrice dei giornali ex CEN. costituita - grazie ad un pacchetto azionario in cui non tutto è limpido – dall'editore Rizzoli e dall'Affidavit. una finanziaria della DC) ed i rappresentanti sindacali dei giornalisti e dei poligrafici.
Al centro della trattativa il «piano» proposto dalla EDIME, che prevede la soppressione del quotidiano della sera, la concentrazione soltanto in Campania per quanto druarda lo sforzo editoriale Il Mattino, il carattere

essendo garantita per gli oltre quattrocento dipendenti dell'ex-CEN) prevede la perdita — secondo la proposta del nuovo editore — delle vecchie qualifiche ed anche della anzianità aziendale. Ma quello che rivela il carattere delle imposizioni subite da Rizzoli da parte dei gruppi più retrivi della DC è che lo stesso editore ha proposto, nella riunione di mercoledi scorso al ministero del Lavoro, la riassunzione a direttore della principale testata

di Orazio Mazzoni, l'uomo di Gava, legato indissolubilmente alla degradazione e degenerazione de Il Mattino. Contro questa proposta — vero e proprio «simbolo» di una continuità negativa, oltrechè di precise pressioni de -- si pronuncia in pratica, assieme alla stragrande maggioranza dei dipendenti (su 350 presenti all'ultima assemblea solo 7 hanno votato per Mazzoni e 2 si sono astenuti) tutta l'opinione democratica

della città «E" arroganza del potere», sostengono, intervenendo presso il presidente del Consiglio il compagno Maurizio Valenon. Andreotti, i senatori co- zi, sindaco della città — ha munisti Valenza, Mola e Fer- | bisogno di un quotidiano che

riproducono le cause che hanno portato Il Mattino ad una situazione fallimentare i cui costi — tramite il Banco di Napoli — sono stati già pa-«Se dovessero prevalere scelte e orientamenti tradi-

gati dalla collettività ». zionali e ottusi — dice Guido De Martino, segretario della Federazione napoletana del PSI — un nuovo colpo sarà stato inferto alla stampa democratica ». «Un minimo di decenza

osserva il compagno Andrea Geremicca - vorrebbe che di Mazzoni non si parlasse nemmeno più ». « Occorre assecondare la volontà di rigenerazione delle testate > -dice il compagno Mario Gomez, presidente del Consiglio regionale. «La Regione - afferma il presidente della Giunta in Campania, il de Gaspare Russo, sollecitato anche da una interrogazione del gruppo regionale comunista sosterrà con tutti i mezzi a sua disposizione la battaglia per una informazione democratica, pluralistica e moderna ». « Napoli — commenta ed imparzialità la difesa degli interessi della città ». E' con questo consistente retroterra, quindi, che riprendono domani a Roma le trat-

Grave lutto dei

GROSSETO, 23 Un grave lutto ha colpito il

glia da parte di amici e compagni. Ai familiari dei compagni Fusi e a Flavio, nostro compagno di lavoro, giungano le più sentite condoglianze della Federazione di Grosseto, del Comitato regionale del PCI e

compagno Torquato Fusi, ed i figli Flavio e Valerio, per la scomparsa della carissima moglie Hera, di 52 anni, deceduta ieri notte all'ospedale di Grosseto, dopo una lunga e incurabile malattia. I funerali, che partiranno dall'obitorio dell' ospedale della città, si svolgono stamattina alle ore 10. Numerosissimi messaggi di cordoglio sono giunti alla fami-

In proposito, il compagno D'Alema ci ha dichiarato: «La piaga degli enti inutili è arrivata al Paese. Non si può più genericamente e, all'infinito, risollevare questo problema. Oggi si pone la urgenza di indicare concretamente quale ente inutile e, con quale scadenza di tempo.

lotti.

per stipendi.

L'avventura di Malraux

Una lunga e contraddittoria vicenda che passa attraverso momenti cruciali della storia contemporanea — Dalla parte della rivoluzione cinese e della Repubblica spagnola — L'incontro con De Gaulle

Dal nostro corrispondente

André Malraux è morto questa mattina alle 9,36 in seguito ad embolia polmonare, all'ospedale Henri Mondor di Creteil (regione parigina) dove era stato ricoverato esattamente una settimana fa. Circa due ore dopo la salma è stata trasportata al domicilio dell'est.nto, a Verrieres le Buisson, dove sarà esposta al pubblico a partire da questo Il mondo culturale francese, la Francia intera sono in

lutto. Da ogni parte giungono dichiarazioni di dolore e di cordoglio per la scomparsa dello scrittore, del combattente antifascista, dell'uomo d'azione. « Davanti alla scomparsa di un tale uomo -- ha dichiarato Hervé Bazin, presidente del Premio Goncourt - si ha l'impressione di veder crollare un monumento». Il segretario generale del PCF, Georges Marchais, ha ricordato lo scrittore, il combattente antifascista nel periodo del Fronte popolare, il resistente contro il nazismo e ha aggiunto: «André Malraux è e resterà uno di quei grandi intellettuali che, con la loro opera, hanno contribuito a modellare il volto della cultura nazionale». Marc Chagall, che gli fu amico per lungiti anni, non ha potuto esprimere una sola parola, troppo sconvolto dal dolore. Radio e televisione hanno mutato i rispettivi programmi per rendere omaggio allo scomparso in una serie di trasmissioni speciali cui parteciperanno uomini del mondo della cultura e della politica. Si pensa, sebbene che una tale decisione non sia stata ancora presa, che i resti dello scrittore saranno collocati fra gli «immortali» al Pantheon,



André Malraux in una foto recente

gi, dopo la sua morte, un personaggio inclassificabile, al quale la cultura europea deve qualcosa di molto importante anche nella contraddittorietà i seconda spedizione asiatica del suo esistere e del suo produrre, che è poi uno specchio fedele della cultura francese quale è andata sviluppandosi dalla fine degli anni Venti in poi, sempre sul filo del rasoio tra libertà e conservazione, romanticismo e razionalismo, generosità e

Scrivere la sua biografia affidandosi alle date di un riassunto anagrafico tra i più complessi che ci sia stato dato di leggere, non è cosa semplice. E tuttavia ci sembra che Malraux sia riuscito in una rarissima impresa: quella di dare una unità almeno apparente ad attività diverse come la produzione letteraria, la critica d'arte, l'impegno politico e la guerra. Forse il segreto -di questa impresa è in una frase di uno dei personaggi della « Speran-7a >: ← trasformare in coscienza la più vasta esperienza possibile ». Un'esperienza irripetibile per un uomo di lettere, che va dalla scoperta degli orrori coloniali in Indocina e della « condizione umana in Cina alla denuncia del fascismo e della ribellione franchista in Spagna come preparazione alla seconda guerra mondiale, dalla Resistenza armata e dalla prigionia all'impegno politico con De Gaulle subito dopo la Liberazione, dall'attività ministeriale ancora con De Gaulle a partire dal 1958 fino al definitivo ritiro nel 1969 e alla grande riflessione sul | caviazione linguaggio dell'arte e sul suo messaggio universale.

Nato a Parigi il 3 novemco più di 75 anni) Malreux ; aiuto dell'Unione Sovietica.

André Melraux rimane og- | parte nel 1923 in missione archeologica in Cambogia dove prende contatto con dirigenti rivoluzionari annamiti e cinesi. Di ritorno da una egli pubblica, tra il 1928 e il 1930, i suoi primi tre romanzi: « I conquistatori », « La via regale » e « La condizione umana », uno dei suoi capolavori.

> L'esperienza asiatica, i contatti con i rivoluzionari cinesi, la scoperta dell'oppressione coloniale con la quale la cultura francese coesiste senza porsi alcun problema d'ordine politico o morale, sono tra i momenti fondamentali della vita e della formazione di Malraux scrittore che, attraverso i sussulti della prima rivoluzione cinese, arriva a definire e a definirsi i valori concreti della libertà e l'importanza del-

la lotta per la libertà.

Senza questa esperienza sarebbe del resto illeggibile il seguito. Malraux milita nei comitati antifascisti che sorgono a Parigi nel periodo del Fronte popolare e in compagnia di Gide si reca a Berlino per chiedere la liberazione di Dimitrov accusato dai nazisti dell'incendio del Reichstag. Nel 1936, allo scoppio della guerra di Spagna, Malraux si rende conto di trovarsi davanti alla prima e vera ∢guerra moderna∍, dove l'impiego delle tecniche più avanzate può essere determinante per la vittoria di un campo o dell'altro. Allora corre in Spagna in difesa della libertà repubblicana e sullo schema delle Brigate internazionali crea una internazionale > provvisoria, di cui sarà comandante, in attesa che la Repubblica possa organizzabre 1901 (aveva dunque po- l re qualcosa di meglio con lo

Dentro la tragedia della guerra

ranza », un saggio penetrante oltre che un romanzo sulcampi. Per Malraux gli avad un dramma che travolgeseconda guerra mondiale Malraux ha 38 anni, combatte come carrista, è fatto prigioniero a Chartres la cui cattedrale gli ispira un'altra meditazione sull'arte gotica: evade, diventa comandante di un gruppo resistente in Correze col nome di colonnello Berger, viene accerchiato coi suoi uomini e sfugge per caso al massacro. Nuovamente libero prende la testa di una unità di duemila uomini, la « brigata Alsazia - Lorena ». difende Strasburgo dal ritorno in forze dei nazisti e

tedesco. La guerra è finita. La Fran- | zione che terminerà soltanto |

Dalla guerra di Spagna cia è in crisi profonda notorna con un libro, «La spe- i nostante la vittoria. Una crisi morale che ha nome disfatta del 1940. Petain e collo scontro mortale tra i due ! laborazionismo. L'uomo che ha scoperto la libertà nella venimenti di Spagna non so- i lotta dei rivoluzionari cineno che « le grandi manovre » si e spagnoli, che ha troequilibrio tra creazione let- io non potrò assistervi». rà l'umanità intera. Non si teraria e impegno politico, che to e incapace di scegliere. mi decenni, dello scrittore e Ma qui si colleca il secondo incontro fondamentale della sua vita: nel 1945, in Rue Saint Dominique, sede del ministero della guerra, il colonnello Malraux ha un colloquio col generale De Gaulle, capo della Francia Libera. In fondo si tratta di due giganti solitari, che hanno un universo epico comune e una comune visione del ruolo della personalità nella modificazione del corso delnel 1944 entra in territorio la storia. Ne scaturisce una sorta di patto di collabora-

con il ritiro di De Gaulle dalla scena politica nell'apri-

le del 1969. In effetti nel 1946 Malraux è consigliere tecnico nel priquesti, col crollo della IV consiglio e poi come presidente della repubblica. Per dieci anni, nella sua

nuova veste ministeriale, Malraux non si limita soltanto a preparare e a pronunciare discorsi celebrativi dove lo esercizio retorico sbalordisce senza commuovere, ma si impegna in una grossa impresa: quella di decentralizzare l'attività culturale attraverso la creazione di decine di « case della cultura » periferiche (tutta la Francia, culturalmente parlando, non è che una grande periferia di Parigi) il cui ruolo sarà non trascurable fino a che i governi gollisti manterranno i stesso Malraux che si deve inoltre la discussa operazione di ripulitura delle case parigine e l'affresco del soffitto dell'Opera, eseguito da Chagall.

Quando De Gaulle se ne va,

nel 1969, Malraux si ritira

po di quest'uomo e il mio≯ dice come in un epitaffio. Ma per Malraux viene il tempo della seconda creazione. il tempo della riflessione sui grandi della sua enoca e sulla storia dell'arte universale. Ne scaturiscono uno dopo lo altro « Les chenes qu'on abat > (1971) sull'ultimo inconcon De Gaulle; «La tete d'obsidienne » (1974) su Picasso e i problemi della creazione artistica. « Hotes de passage » (1975), su Leopold Senghor e l'Africa, senza dimenticare le « Antimemorie » che pur essendo del 1967 fanno già parte di questo grande periodo pieno di illuminazioni folgoranti che costituisce senza dubbio uno dei momenti più ricchi e appassionanti della sua ricerca nel campo della creazione artistica di tutti i tempi e di tutti i paesi e sulla possibile unità di linguaggio di que-

Ma anche chiuso nella sua villa alla periferia di Parigi, in solitaria meditazione sul corso della storia degli uomini, Malraux non aveva cessato di sentirsi un combattente: nel 1971, a 70 anni, sognava di creare una brigata internazionale per soccorrere il Bangladesh e di prenderne il comando .E' l'ultimo sussulto del guerriero, assurdo nella sua pateticità. Ma il sole dei cavalieri di ventura era già tramontato molto tempo prima.

Malato da molti mesi, uscito recentemente da una delicata operazione, André Malraux aveva praticamente afbandonato il suo modo di vivere affannoso e brillante, quelle sue stimolanti conversazioni che avevano sempre il potere di stupire chi gli stava attorno per l'ampiezza della loro analisi e per la stringatezza della sintesi conclusiva. Da fatti concreti o da momenti della storia dell'arte egiziana o atzeca Malraux si lanciava in un complesso e ipotetico discorso sull'avventura del genere umano per trarne quasi sempre indicazioni di carattere premonitore. Così, qualche giorno prima del suo ricovero, in una delle sue ormai rare apparizioni, aveva detto: «Siama ancora nel XIX secolo ma tra poco entreremo veramente nel XX. Ma forse non ne saremo fieri. Oggi tutto crolla. Il mondo si avdel fascismo, l'introduzione vato fin qui un eccezionale vicina ad un passo fatale e Questa idea apocalittica di una tragedia universale, sen-

del combattente che ha esau-Glovedi mattina sciopero rito « la specanza » e che dalgenerale a Trapan; e in tutle lotte e dagli sconvolgimenti i paesi del comprensorio (ti all'interno di un ordinameninvestiti dalla alluvione di due settimane fa. La giornato tutto sommato accettato ta di lotta popolare è indetpiù sul piano estetico che su ta dalla CGIL-CISL-UIL inquello morale, trae la consieme alle organizzazioni di vinzione che non esistono forze nuove capaci di salvarlo dalla distruzione. Il che è in perfetta coerenza con la grandezza e i limiti di quest'uomo che ha sempre cercato di trovare un equilibrio tra la nesi, intellettuali, professio-

categoria, al movimento cooperativo, ai partiti, ai sindaci e alle amministrazioni comunali di Trapani, Erice, Valderice, Buseto Palizzolo, Custonaci, S. Vito Lo Capo. Un appello è stato lanciato da 80 uomini di cultura trapa-

mo governo De Gaulle, è delegato nazionale alla propaganda del Rassemblement du peuple français che De Gaulle fonda nel 1947 come strumento per la riconquista del potere; è ministro dell'informazione e poi ministro della cultura di De Gaulle allorché Repubblica e il colpo di stato dei generali d'Algeri, si propone come salvatore della patria da una possibile dittatura militare e si fa investire come presidente del

con lui. « Ecco finito il tem-

socialiste nel fuoco della lot- i za speranza per l'uomo, è prota antifascista è discrienta- i pria del Malraux degli ulti-

> bellezza in sé e la bellezza del gesto e del rischio. nisti che accusano i responsabili del sacco di Trapani Augusto Pancaldi

GIUSTIZIA IN CAMMINO PER CRISTINA

Nella stessa banda sotto accusa mafia del Sud e mala del Nord

Siedono sui medesimi banchi gli uomini della « 'ndrangheta » e i manovali del delitto — I tre zii della giovane vittima si sono costituiti parte civile — Tre ore di attesa per trovare i giurati



NOVARA — Folla, în prevalenza giovani, dinanzi al palazz o di giustizia. A destra: Carlo Galli e Antonella Luisari, i du e ragazzi rapiti con Cristina Mazzotti e poi rilasciati

Da uno dei nostri inviati

Centinaia di persone, in maggioranza studenti che non avevano lezione per uno sciopero dei professori, un contingente della Celere, carabinieri e vigili urbanı concentrati davanti allo scalone che porta al cortile del palaz zo di giustizia di Novara, questa mattina prima ancora delle otto segnavano l'interesse per l'inizio del processo. Il rapimento e l'uccisione di Cristina Mazzotti è una vicenda che va oltre il fatto di cronaca, che lascia ancora indignati, come il primo giorno. Le prime battute si sono svolte in un clima estrema-

mente nervoso; si capiva che la città aveva atteso con ansia e timore questo giorno. Concitazione febbrile, all'inizio anche fra carabinieri e polizia che avevano il compito della sorveglianza: i controlli sono stati rigidissimi; a nessuno è stato concesso di entrare nell'aula prima che la corte vi si insediasse. Ma un silenzio di tomba è calato quasi all'improvviso. Per precauzione, pochi attimi prima che gli uomini con

ferri ai polsi comparissero nel cortile del tribunale, era stato chiuso il cancello verso la strada. All'arrivo degli imputati della banda che ha sop presso Cristina la folla li ha fissati senza far parola. co - in un primo tempo de- | condati da giornalisti, fotogra- |

: ciso per la stampa — e i giornalisti hanno potuto entrare in aula, stringendosi dietro

mente la prima udienza di questo processo che si preannuncia lungo, non privo di polemiche e che può riservare colpi di scena. Il presidente Francesco Ca-

teggiare altri dieci giudici popolari; due di quelli già nominati (la signora Maria Rosa Pozzi e il signor Guatteo) non avevano potuto accettare l'incarico, la prima per motivi di lavoro e il secondo perché conosceva uno degli imputati. Il presidente Caroselli a questo punto ha voluto avvalersi della facoltà di nominare altri cinque giudici popolari «di riserva» («andiamo incontro all'inverno ha detto - non si sa mai, la nebbia, le malattie...»). Due dovevano essere nominati fra gli effettivi in sostituzione degli assenti, altri tre sono stasorteggiati nel caso — ve rificatosi puntualmente - che fra i nuovi designati qualcu-

no fosse impossibilitato a comparire in aula. Eolo, Argiuna, Romano Mazzotti, i tre zii di Cristina, Ani due ragazzi che quella notte fra il 30 giugno e il primo luglio vennero in un primo mo-Alle 9,30 è stato tolto il bloc- le poi rilasciati, sono stati cirfi e cineoperatori. In un angolo dello spazio riservato al pubblico c'era Pierino Riboli, lo zio di Emanuele, di 17 anni, rapito vicino a Varese più di due anni fa, mai ritrovato: una delle quattro croci piantate dall'« Anonima sequestri » in Brianza. Prima di uscire dall'aula il presidente Caroselli aveva

detto ai detenuti che se lo farsi riportare nelle celle; avevano accettato subito solo le due donne, Rosa Cristiano Loredana Petroncini, il volto semicoperto da grandi occhiali neri. Fino a quel momento, le due donne che sono state in momenti diversi le carceriere di Cristina, erano separate dai loro complici solo da tre carabinieri. Dalla parte opposta del gabbione. primo da sinistra, seduto sulla panca più bassa, c'era Giuliano Angelini. Gli occhi ridotti a fessure e arrossati, il volto scavato e teso sotto una barba che si è fatto crescere in carcere, l'Angelini dopo mezz'ora ha chiesto a sua volta di essere accompagnato in una cella.

Accanto all'Angelini era seduto Gianni Geroldi, poi andando verso destra, Giuseppe Milan, l'autista della banda, il « duro », quello che non parla, poi Alberto Menzaghi. il macellaio di Bugugiate che aveva negozio proprio sulla strada che ogni sera percorreva per tornare a casa Tullio De Micheli: un altro dei

quattro rapiti spariti per sempre. Dopo Menzaghi veniva Francesco Gattini, «l'emissario» della mafia mandato dalla Calabria all'ultimo momento, forse per «rimediare ai pasticci di quelli del Nord », poi Luigi Gnemmi che con Rosa Cristiano viveva nell'appartamento di Galliate in cui Cristina sarebbe

poggiata al muro, da destra Achille Gaetano, l'uomo che teneva i contatti con la « centrale » calabrese, Antonio Giacobbe, ritenuto il capo della 'ndrangheta, Vittorio Carpino, Francesco Gaetano, cugino di Achille e Bruno Abramo. Alle 13,20 la corte finalmente al completo, e entrata in aula: i nuovi giudici popolari hanno prestato giuramento, quindi sono state poste alcune domande da parte della difesa e sono state riconfermate le costituzioni di parte civile, rappresentata dagli avvocat: Smuraglia, Malagugini, Domeneghetti, Pecorella, Ditieri, Maselli, Pisapia, Cot

tino, Spagnoli. Breve battibecco fra la di fesa e la parte civile su una questione procedurale, annuncio da parte del presidente dell'acquisizione dei verbali interrogatorio di Libero Ballmari, eseguiti in Svizzera, e quindi rinvio a domani mattina alle 9.30.

Mauro Brutto



Non seppellirla per la quarta volta.

inconsucte sbarre bianche, e in larga parte confess: del rapimento e della morte di Cristina Mazzotti: scialbe facce qualunque con abiti qualunque (le duc donne del gruppo hanno comunque ottenuto il permesso di ricorrere, prima di apparire di un parrucchiere ammesso in mento, d'oani luogo, rispondenti ad uno stereotipo prevedibile: 11 calabrese ha i lento, il contabile lombardo ha l'aspetto di un contabile lombardo.

Da questa anonima quinta del crimine si staccano l'Andella vicenda, quello che avrebbe ordinato di dare a Cristina le duecento gocce di quale si è fatto crescere una barba accurata ed assume l'aria pensosa e riflessiva; lontano da lui, negli scanni superiori, il Giacobbe, considerato uno dei boss della mafia calabrese, sembra voler diventare il più qualunque de gli uomini qualunque del un mondo, di una cultura, di un'aria di bovina mansuetudine che potrcbbe perfino trarre in inganno, se poi non novalanza calabrese che gli lui solo quando lui si rivolge due livel!i, una invalicu-Qui si potrebbe forse fare la prima considerazione su

la stessa gabbia sedessero la nuova delinquenza del Nord, di di atteggiarsi, nella termima finalmente saldate ad uno stesso evento. Pero non stugge che, se l'evento è lo stesso; se la concatenazione dei fatti è comune, tuttavia la bia i « settentrionali » che quasi tutti parlato, siedono sulle panche basse della pri ma fila; i «calabresi» che, miestiti dalle stesse proie, hanno tutti taciuto, siedono nella fila in alto. E tra questi due mondi, queste duc

questo processo: non era mai

Errori politici Ma sono li, insieme, ad in-

ic. anzi che prospera, solo Non c'e comunicazione tra que mondi, ma c'e una goları legamı: dell'Angelını sione di piazza Fontana ai fatto che a difendere quasi tutti gli imputati calabresi sono legali del tempo dei aboia chi molla», difensori di Merlino al processo Valne nuovo» o delle schedature alla Fiat. Certo, ogni imputato ha il diritto ad es-Trazedia della miseria a sere diseso e ogni legale ha Cusano Milanino. Una gio- il dovere di difendere chi gli pare, se pensa che esistano quido disinfettante col bibe- golare il taglio netto tra chi ron. La tragedia è avvenira i crede e chi no: puo apparire in un tugurio dove la Cudia i singolare che, di massima, lo ins.eme con Nicolo Figuecia. | schieramento delle parti abgiorno a casa e la giovane | dere i mafiosi - o presunti

Da uno dei nostri inviati | battere sul versante opposto rappresentanti delle NOVARA, 23 | forze politiche democratiche

> che conta, poiché qui possono giocare margini di professionalità, di «oggettivismo», di prevalenza del problema dell'individuo sul problema generale che è ancora indefinito; ma allora, a questo punto, vale di più, e in maniera definitiva, la postzione che di fronte al processo assumono la madre, il Mazzotti. Ad eccezione della voluto risparmiare il dramma di vedere in viso i responsabili del rapimento e poi vuol dire anche i responto) — stamane erano tutti l qui, a Novara, a sostenere concordemente una stessa tesi: vogliono - ed è umano, naturale, giusto, che lo vogliano — la condanna dei colpevoli che sono davanti ai loro occhi e vogliono che sia la condanna più dura prevista dalle leggi; ma non vogliono che la condanna chiuda il discorso, faccia dimenun concepire i rapporti umani e la sfiducia nel potere, in cui i casi come quello

Atroce delitto

Diceva stamane uno degli zii della giovane uccisa, che il vero dramma sarebbe se si giungesse alla conclusione che si è scoperto un crimine, ne sono stati condanna ti gli esecutori e qui**nd**i l'equilibrio della società è salvo: così uno può sentirsi tranquillo, perché le cos**e so**no rientrate nell'ordine. La frase usata — «siamo tutti colpevoli nella misura in cui ci sentiamo innocenti» puo apparire dura e vendicativa, se la si enuclea dall'analisi generale in cui era invece collocata: il rapimento e l'assassinio di Cristina, proprio in quanto si trattava di una ragazza giovanissima, indifesa non solo fizicamente ma anche psicologicamente perché fiduciosa, aperta, pronta a credere e ad ammettere; proprio perché è stata uccisa vigliaceamente, momento dopo momento, giorno dopo giorno, come un animale scomodo: questo rapimento — si diceva — e questa lenta morte disumana hanno scosso, disorientato e commosso l'opi

nione pubblica. Cristina è già stata seppellita tre volte; nel buco per terra che era la sua prigio ne, e nella quale veniva uecisa un poco ogni giorno. nello scarico di immondizie, nella sua tomba. Non si può seppellirla una quarta volta negli articoli di codice e negli anni di pena che possono venire inflitti agli **uo**mini che si trovano nella gabbia al palazzo di giustizia dı Novara.

Questo processo, dicono la madre, il fratello, gli zii di Cristina, deve essere un contributo all'impegno civile: nessuno è innocente -- e in questo senso è stata pronunciata la frase riferita prima — se non comprende il dovere del proprio impegno citile, ad ogni livello, il dovere della propria partecipazione critica alla società. dovunque sia: nei quartieri. nei partiti, nei sindacati, nelle scuole.

Non è che questo, di per se, comporti la fine della mafia meridionale o dei « tecnici» della malavita settentrionale, ma ne può rendere sterili le radici politiche, sociali, culturali: li può isolare e rendere più vulnerabili. Senza di questo, dicono i Maszotti, ad ogni angolo di strada puo esservi una Cristina senza domani.

Kino Marzullo

Provvedimento provvisorio preso in aula per reticenza

Arrestato un teste dall'Inquirente

Sergio Salieri, uomo di fiducia di Crociani, ha manovrato molti milioni per le bustarelle e sa molte cose sull'affare Lockheed - A sera ha fatto il suo ingresso a Regina Coeli - Per l'acquisto degli Hercules due altri interrogatori, tra cui quello del presidente dell'IMI - Sentito il ministro Bisaglia

Lockheed si è conclusa con un colpo di scena: l'Inquirente ha arrestato in aula Sergio Salieri. l'uomo di fiducia di Camillo Crociani, colui che, secondo l'accusa, ha manovrato ingenti quantita di assegni distribuendo una parte dei milioni delle bustareile. E' questo il primo arresto dell'Inquirente nella sua nuova composizione. Salieti era già stato sentito più volte dal sostituto procuratore Martella che ha condotto la prima fase della indagine sullo scandalo degli Hercules e la sua posizione era stata sempre considerata « in bilico » tra liberta e carcere. Un dato, infatti, era certo anche per il magistrato: Sergio Salieri è uno che sa molto, se non tutto, di questo affare, ma non vuole parlare.

Il teste ieri era stato convocato per fornire chiarimenti all'Inquirente appunto sul giro di assegni da lui riscossi e firmati, e pare che non abb.a voluto rispondere alle domande dei commissari. E anche le risposte che ha dato e che si riferivano a fatti, che evidentemente riteneva i iniziare l'esame della posizio-

Domani

sciopero

generale

a Trapani

TRAPANI, 23.

L'inchiesta sullo scandalo | di secondaria importanza tanto da poter fare delle ammissioni, sono state giudicate « insoddisfacenti » dalla maggioranza degli inquirenti. Cosi è scattato il provvedimento, che in termini giuridici viene definito aarresto provvisorio» In altre parole, Salieri è stato messo in una stanza a riflettere, come accade cioe durante le normali istrutto

rie con i testi reticenti. Successivamente il presiden te Martinazzoli, dopo l'arrivo dell'avvocato difensore, Rossi, in carcere dei teste. Sarà sen riggio. Il punto centrale della serie di domande alle quali ha dato sostanzialmente il sposte negative riguarda suo: rapporti con Camillo Crociani. Pare che, interrogato sulle ultime ore passate con il presidente della Finmeccanica, Salieri abb.a r. sposto che a parlarono del più e del meno». Ripeterà ogz. queste bazgianate? Se insi-Comunque dopo il suo nuo

Rinviato il processo al comandante e all'equipaggio della Cavtat

vo interrogatorio dovrebbe

PALERMO, 23. Un'altra occasione perduta ozgi a Palermo per far luce su'le attività della Caviat, : cargo jugoslavo inab.ssatosi nelle acque del Canale di Otranto nel 1974 col suo inquietante carico di barili p.eni di veleno. Per un adifetto di citazione» degli imputat: (il comandante e l'equipaggio della nave) è stato rinviato a nuovo ruolo un processo che si celebra davanti ai tribunale di Pa'ermo e che vide la Cavtat al centro di un escuro episodio avvenuto quattro anni prima del naufragio, lungo il braccio di mare tra Palermo e l'isola di

Ustica.

ne dei ministri. Quest'ultima tornata della inchiesta, prima che si cominci a parlare delle impustri, è stata interessante anstato infatt; sentito il ministro delle Partecipazioni Statali, Toni Bisaglia, e sono stati interrogati testimoni che hanno potuto fornire particolari di una certa importanza collegati ad aspetti dell'acquisto degli Hercules.

In particolare, di notevole interesse è risultato l'interrogatorio del titolare di una società di Brindisi, Marcello Indraccolo, che costruisce parti di aereo. La SACA, questo e il nome dell'impresa pugliese. era destinataria, sulla carta. di commesse per il valore d. circa 18 m.l.on; di dollari, che la Lockheed si era impegnata a far eseguire in Italia. Si tratta delle famose « compen saz.oni industriali» sbandie rate dal governo come l'elemento che faceva pendere la bliancia a favore della società statunitense nella lotta che si era scatenata tra società co truttrici di aerei militari per

In effett: che cosa è avve nuto? Che gli accord. SACA-Lockheed, con la mediazione del governo, si protrassero dal 1969 al 1971. Negli anni succissivi arrivarono alcune com messe per un valore comples sivo non superiore ai sei mi di quanto promesso.

rente in partenza che di 501di, in Italia, ne sarebbero arrivati pochi. Indraccola ha tentato di dare spiegazioni so stenendo che le commesse non arrivarono perche le pari, che la SACA doveva costruire erano destinate ad un aereo, il Trestar, del quale la Lockheed ha prodotto un numero di esemplari inferiore alle previsioni. Tuttavia - ha precisato il teste — il governo ci ha sempre ass.curato che sarebbero giunte commesse sostitutive. Invece non si e visto niente e la SACA ora si , daila moglie; la piccola, rico | fini di una scelta non prod.batte in pessime acque. I suoi dirigenti sapevano ben.ssimo già due anni fa checché ne possano dire adesso, che lavoro dall'America non ne avrebbero avuto tanto.

Altro interrogatorio di ri lievo è stato quello di Guido Cappon, ora presidente dell'IMI (Istituto Mobiliare Itahano), che ricevette una lettera a firma Bisaglia, all'epoca sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che sollecitava un pre-finanziamento alla Lockheed, per lo acquisto degli Hercules. Una lettera, cioè con la quale si chiedeva all'IMI di pagare | travolti dalle proce - hanno gli aerei pr.ma che giungessero in Italia. E su questa lettera è stato sent to anche il firmatar.o Bisaglia. L'esponente de

era già stato interrogato e aveva detso di non ricordare questa missiva, firmata quando era il braccio destro di Rumor. Ieri ha ripetuto la 1 zione. tes., ma pare che abbia do vuto rispondere ad una lunga serie di contestazioni. Lo na ammesso lo stesso Bisaglia al l'uscita dall'interrogator.o. Ezi: ha detto che all'Inquirente ha assicurato di aver firmato quella lettera senza accorgersi del suo contenuto. Per un sotto-egretario alla presidenza del Consiglio non c'e male come affermazione d. serietà!

Giovane madre uccide con un disinfettante L'Inquirente na voluto sa-pere se la società era al corla figlia di quattro mesi

> MILANO, 23 vane madre, G.usepp.na Caud.a. d: 21 anni. ha ucciso : mest somministrandole un li- pone. Puo solo apparire sin-44 anni, sposato e seeparato | bia finito per seguire i converata in ospedale dopo la cessuale, ma di campo, di nascita, era tornata da un civiltà, di vita; che a difenmadre, evidentemente in pre- majiosi, ammettiamolo - e da alla folia per le condi la malavita lombarda, siano zioni di vita, l'ha avvelenata. Luomini di destra, che a com-

non esservi alcuna comunica-

duare che qualche cosa di

nuovo sta accadendo nelle

strutture sociali del paese. lungo le quali scorre quel tipo di delinquenza che sopratii nelle condizioni create al Nord come al Sud dal succedersi di errori politici. saldatura «operativa» innegabile, c'e il rivelarsi di sinsi e fatto il nome in occatempi della strage; c'e il preda, di imputati di « Ordielementi di dubbio ai quali la sua bambina Patrizia di 4 la sua coscienza non si opIndispensabile rompere il regime di monopolio in questo comparto

Inceneriamo la carta

ma non l'abbiamo per

stampare i quotidiani

Nessun controllo sui costi reali - La situazione è diventata drammatica

E' necessario adottare misure per sostenere lo sviluppo dell'editoria

Due milioni e mezzo di lavoratori in sciopero per i rinnovi contrattuali

Successo della giornata di lotta nella pubblica amministrazione

Manifestazioni a Roma, Milano, Napoli e altre città - Scuole e uffici chiusi - La solidarietà delle altre categorie - Sollecitata una ripresa delle trattative · L'atteggiamento del PCI illustrato da Napolitano

⁵ Due milioni e mezzo di lavoratori hanno riaffermato ieri l'esigenza di una rapida ripresa delle trattative con il governo per avviare a sollecita soluzione le vertenze contrattuali aperte nel settore. Se il governo dovesse insistere nella sua posizione di rifiuto - ha sottolineato il segretario confederale della COIL Boni, parlando a conclusione della manifestazione che si è svolta a Roma al assumerebbe « grosse responsabilità ».

Lo sciopero del pubblici dipendenti ha bloccato per l'intera giornata tutto l'apparato amministrativo (ministeri, comuni, province, regioni), lo scuole di ogni ordine e grado, le università, le poste e i telefoni di Stato, i monopoli. Ospedali e mutue hanno garantito solo i servizi di pronto intervento. Il traffico ferroviario si è fermato dalle ore 11 alle 13 avendo i ferrovieri limitato a sole due ore l'astensione dal lavoro. Bloccato per due ore, dalle 7 alle 9, anche il traffico aereo per lo sciopero dei dipendenti della aviazione civile e dei vigili del fuoco addetti ai servizi di sicurezza e antincendi aeroportuali.

A fianco dei dipendenti della amministrazione pubblica che i lavoratori della industria, del commercio e dei servizi che hanno scioperato per un'ora partecipando con folte delegazioni alle manifestazioni in programma. Questo impegno di tutto il movimento sindacale sottolinea — ha rilevato il segretario confederale della CISL Franco Marini, parlando alla manifestazione di Milano – «che il rinnovo del contratti del pubblico impiego è, per il suo significato, uno degli obiettivi primari del sindacato in Italia». Serve poco - ha aggiunto - « denunciare l'inadeguatezza delle strutture pubbliche per una linea di ripresa della economia se non si è capaci di mettere in piedi iniziative concrete per il loro cambiamento». Ma indica anche ha rilevato il segretario confederale della CISL Ciancaglini a Napoli — che « la difesa della contrattualità è un obiettivo politico di fondo di tutto il movimento».

Il governo nel suo ultimo incontro con i sindacati ha detto di non poter essere in grado di far fronte agli oneri derivanti dal rinnovo del contratti. Nessuno mette in dubblo la gravità della situazione e meno che mai i sindacati che con grande senso di responsabilità si sono dichiarati disponibili ad una graduale applicazione degli aumenti richiesti nell'arco dei tre anni di validità dei con-

Non ci sono però - ha detto nel suo comizio Boni solo le richieste di carattere salariale (del resto «se le trattative fossero state avviate alle normall scadenze oggi la situazione poteva essere diversa »), ma anche « importanti aspetti normativi il cui obiettivo è quello di aumentare l'efficienza e la produttività della pubblica amministrazione. Molte di queste richieste - ha aggiunto - non comportano neanche oneri economici, ma è proprio su di esse che si incontrano le maggiori resistenze» per cui le attuali difficoltà economiche, per il governo, « costituiscono . un

La possibilità di soluzione anche rapida delle vertenze contrattuali dei pubblici di-pendenti c'è. Questo è il parere espresso dal compagno Giorgio Napolitano della direzione del PCI in una intervista ad un settimanale. « Andreotti può e deve verificarla, aprendo la trattativa su tutti i punti e concludendola rapidamente ».

Il nostro partito - aggiun ge Napolitano — è «dalla fine del '75, quando si avvicinava la scadenza del contratti, che pone ai vari governi la necessità di valutare l'onere complessivo delle rivendicazioni sindacali e la loro compatibilità con le risorse disponibili. Per mesi invece, l'esecutivo ha pro ceduto su binari paralleli, uno per ogni categoria, senza mai fare un calcolo giobale. E poi, di colpo, annuncia che non può concludere, a meno che non si trovino nuove en-

Il compagno Napolitano ricorda quindi che potranno essere concessi aumenti contenuti, distribuiti nel tempo e fortemente perequativi e conclude affermando che « la unica linea giusta» da seguire la si può individua-re in « aumenti differenziati a favore delle categorie in condizioni di maggior disagio, come i ferrovieri, e all'interno delle categorie»; nella riforma complessiva della pubblica amministrazione che va resa più produttiva introducendo la più ampia mobilità del personale; nella valorizzazione della qualifica professionale e della funzione Venerdi prossimo la Fede-

dei pubblici dipendenti. razione CGIL, CISL, UIL e i sindacati di categoria dei pubblici dipendenti, si riuniranno nuovamente per valutare gli sviluppi delle vertenze contrattuali anche alla luce delle risposte che il governo darà agli statali nell'incontro in programma per oggi pomeriggio a Palazzo Vidoni a Roma, e per deeldere nuove eventuali azioni

Alla Venchi Unica ripreso il lavoro per consegna merci

Nelle fabbriche del complesso dolciario Venchi Unica — la Talmone di Torino, la Maggiora di Collegno e la Cuoril di Novate Milanese -- i 1.600 dipendenti riprendono da oggi il lavoro, per consegnare a negozi e punti di vendita le merci per quattro miliardi giacenti in magazzino e per rimettere in moto l'attività produttiva.

La drammatica situazione si è sbloccata (anche se è ancora lungi dall'essere risolta) stanotte alle due presso la prefettura di Torino, quando il padrone, rag. Cigalino, ha finalmente acconsentito a firmare davanti ad un notaio l'atto con cui cede per tre mesi la gestione ordinaria dell'azienda ad un procuratore, nella persona del diret-tore amministrativo della Venchi dott. Alberto Belardi, uno dei due dirigenti che lo stesso Cigalino aveva licenziato provocato riamente alcune settimane fa allo scopo di paralizzare l'industria.

Per arrivare a tanto sono state necessarie ieri quindici ore di estenuanti trattative. cui hanno partecipato ministro dell'Industria, prefetto, rappresentanti della regione Piemonte e degli enti locali, sindacali e consigli di fabbrica.

22 ore di scioperi articolati allo scalo di Fiumicino

A partire dalle 10,30 di stamane fino alle 8 di venerdi il traffico aereo subirà interruzioni nello scalo di Fiumicino. I lavoratori della «Aeroporto di Roma» effettueranno infatti 22 ore di sciopero articolato a sostegno della vertenza aperta con la società Intanto per il buio sulle piste dell'aeroporto di Fiumicino nella notte tra martedì e mercoledì 17 il sostituto procuratore della Repubblica di Roma ha inviato alcuni mandati di comparizione: otto o nove (il numero esatto non si conosce ancora).

Il magistrato dovrà accertare se il «black out» sia stato attuato senza nessun anticipo e se in quel momento vi fossero aerei in avvicinamento all'aeroporto. L'ipotesi di reato su cui sembra lavorare il dottor Martelli è quella prevista dall'articolo 432 del codice penale, in cui si parla di attentato alla sicurezza dei trasporti.

Il sindacato del lavoratori del trasporto aereo, la Fulat, e i rappresentanti del consiglio d'azienda dell'« A.R. » hanno già sottolineato nei giorni scorsi che i tecnici e gli operal addetti alle luci delle piste sono sempre rimasti a disposizione della direzione dello scalo per qualsiasi intervento d'urgenza. Nessuno, però, nella notte tra il 16 e il 17 ha mai chiesto il loro intervento,

Vivace dibattito all'assemblea tenuta a Arese

Gli operai dell'Alfa respingono le pretese della Confindustria

Approvata una mozione che sollecita un confronto più incisivo con governo e padronato - La relazione di Pizzinato, segretario provinciale della FLM e gli interventi

Dalla nostra redazione

Assemblea generale oggi al-'Alfa Romeo di Arese, prima delle assemblee di gruppo omogeneo. All'ordine del giorno l'esame della piattaforma per la vertenza del gruppo. Al termine le migliaia di operai e impiegati presenti hanno votato una mozione (tre voti contrari e un astenuto su seimila) che esprime «l'insoddisfazione dei lavoratori su come si sta svolgendo il confronto con il governo e con il padronato». Il documento esprime anche contrarietà alle richieste della Confindustria di blocco della contrattazione aziendale e di considerare per sempre lavorative le famose sette festività infrasettimanali; all'effettuazione di straordinari; al ritocco al meccanismo di scala mobile. Ulteriori trattative con la Confindustria su questi problemi non sono in linea di massima respinte: dovranno essere però condotte sulla base di una plattaforma «discussa con i lavoratori». E' questa una esigenza fatta propria stamane dalla riunione a Roma tra segreterie confederali e le diverse categorie. La mozione conclude rifacendosi agli objettivi già elaborati dai direttivi della federazione Cgil Cisl. Uil. da sostenere anche arrivando ad una «lotta ge-Il clima dell'assemblea — è

bene sottolinearlo subito non è stato tranquillo. La relazione di Pizzinato segretario provinciale della FLM è stata ascoltata con interesse e in silenzio. L'unica interruzione si è avuta quando a proposito delle festività infrasettimanali ha sostenuto che in via eccezionale - ma non nelle aziende dove vengono richiesti licenziamenti o ricorsi alla cassa integrazione - esse potranno essere considerate « lavorate», cioè non aggruppate come ferie, nel 1977. Gli interventi sono stati invece accolti da fischi, interruzioni, applausi. La stragrande maggioranza (quattro su sei, e lo diciamo per far capire meglio le cose) sono stati pronunciati da esponenti di grup-

pi estremisti. L'atmosfera generale creatasi ad Arese corrispondeva comunque ad una situazione di difficoltà in cui l'orientamento del sindacato non appare ancora saldo e unitario. Sono riemerse infatti tendenze a sottovalutare la condizione di bancarotta in cui versa il paese, a cercare un «rifugio » nella richiesta salariale, alzando «bandiera bianca » in materia di investimenti e occupazione di fronte alle inadempienze padronali, alle difficoltà che comporta una

lotta di tale portata. Eppure la plattaforma illustrata da Pizzinato, proprio sul « risanamento » del gruppo Alfa Romeo, come contributo allo sviluppo del paese, accentra i suoi obiettivi rivendicativi. Lo scontro di classe in atto nel paese, ha detto il segretario della Flm. si gioca appunto su questo terreno. E così le richieste riguardano gli investimenti e la politica industriale (a Milano, come Napoli e Livorno); il turn over e gli organici; l'indotto, il decentramento, gli appalti; l'organizzazione del lavoro; l'ambiente; l'orario. L'ultima parte della carta rivendicativa investe le questioni salar:ali: viene richiesto un miglioramento pari a I non sembra debba considerar-

8.800 lire per tredici mensilità sul premio di accantonamento e si propone un'operazione di perequazione salariale da effettuarsi nell'arco della vigenza contrattuale. Tale operazione secondo alcuni dovrebbe portare in due fasi ad un beneficio medio pari a 10

Nel dibattito subito c'è stato chi si è messo a raccontare balle, nel tentativo di conquistare applausi. Come Scatorpio (Democrazia proletaria) che ha sostenuto che la « perequazione » si sarebbe risolta in aumenti maggiori per chi ha salari più alti. Pizzinato nella replica poi spiegava che in realtà « perequare » significa assorbire gli aumenti di merito concessi a suo piacimento dal padrone: e così il 50 degli impiegati ad esempio con la perequazione non prenderà un centesimo. Lionetti (Avanguardia ope raia) sosteneva che è giusto puntare al Sud ma ricordava come gli ottomila posti di la voro nel Mezzogiorno già strappati sono rimasti sulla carta. Come dire che bisogna

Casarino (Democrazia proletaria) dichiarava il suo disaccordo con la piattaforma. Siadjsv (movimento lavoratori per il socialismo) parlava di « vertenza molto negativa ». Tutti questi interventi insistevano poi sulla questione delle sette festività infrasettimanali che la Confindustria vorrebbe cancellare per sempre, senza considerarle nel futuro come ferie da raggruppare. Era poi il compagno Codispoti a riportare il discorso alla realtà del paese e dell'Alfa, « Dobbiamo sapere -- ha detto -che produciamo debiti anche se sappiamo che la colpa non è nostra, è dei dirigenti. Ma non possiamo ignorare questo dato di fatto: se la situazione crolla, se il paese va alla bancarotta non serve chiedere aumenti salariali esorbitanti. Dobbiamo sapere dichiarare guerra agli sprechi, ai sabotaggi, alle inefficienze. « L'aumento salariale - concludeva Codispoti — ha il suo peso giusto nella piattaforma. Ma al centro di questa che può essere una grande vertenza politica debbono esserci gli altri obiettivi. Dobbiamo andare a mettere le mani nelle linee, nei reparti». Ai contrasti interni si rifaceva più tardi anche un comunicato emesso dal consiglio di

fabbrica dell'Alfa Romeo del Portello. Anche qui si era svolta una assemblea in mattinata: tranquilla fino a chè non aveva preso la parola un esponente di «autonomia operaia». Alle sue prime parole scaturivano subito contestazioni. Costui abbandonava il microfono per scendere tra gli operai. Nasceva un tafferuglio subito sedato. Le assemblee dice il comunicato emesso dal consiglio del Portello - debbono essere un momento di confronto unche partendo da opinioni diverse.

Bruno Ugolini | necessaria piaranta. .. comprometterebbe oltretutto

insufficienza di commenti; dimostravano, in sostanza, tutta la loro inadeguatezza. Il fatto è che le drastiche misure adottate dagli editori dopo la richiesta avanzata dai produttori di carta di un aumento di 19 lire al kg. se non hanno impedito la pubblicazione dei quotidiani, hanno però rivelato una situazione insostenibile, alla quale è

Si tratta, intanto, di affron-

particolare per quanto riguar-

da la produzione della mate-

ria prima (legno, cellulosa),

per cui ora siamo largamente

tributari verso altri paesi i

cui governanti sono stati mol-

to più previdenti dei nostri

democristiani — ma anche

una linea che ha favorito e

sostenuto concretamente il

sorgere di un vero e pro-

prio cartello della carta. De-

ve essere ricordato, fra l'al-

tro, che i precedenti governi

a direzione de, hanno conces-

so larghi crediti agevolati so-

prattutto ai due maggiori

gruppi industriali del setto-

re (Fabbri, Burgo), proprio

mentre le aziende a parteci-

pazione statale rinunciavano

a produtre carta da giornali.

In tal modo i colossi della

carta, non avendo di fronte a

quotidiani costa in Italia cir-

Non solo, ma per quanto ri-

guarda l'accertamento dei co-

sti reali di produzione, che

pure appare necessario di

fronte alla richiesta di rin-

carare le carta di 19 lire al

chilo, non siamo in grado ora

di disporre di nessuno stru-

mento e di nessun termine di

paragone, per cui dobbiamo

fre rese note dagli industriali

cartai uniti nel cartello. Oltre

a ciò, come accennavano già

ieri, va sottolineato che in

Italia la carta usata viene in-

comporta la costruzione di

costosissimi impianti, mentre

in tutti gli altri paesi — com-

presi i ricchissimi Stati Uni-

ti d'America — la stessa car-

ta viene rigenerata e riutiliz-

zata come materia prima per

tutte le esigenze a cui può es-

Tutto questo - come ha

detto alla commissione inter-

ni della camera il 18 novem-

bre scorso, presente il sot-

tosegretario Arnaud, il com-

pagno Elio Quercioli, respon-

sabile della sezione proble-

mi dell'informazione della Di-

rezione del PCI - dimostra

che è indispensabile giunge-

re, anzitutto, alla rottura del

regime di monopolio nel com-

parto produttivo della carta,

attraverso una specifica ini-

ziativa delle parecipazioni

statali, le quali devono esse-

re poste in grado di produrre

a costi contenuti e in funzio-

ne concorrenziale e calmie-

ratrice. Ma non si tratta solo

Occorre tener presente, in

particolare, che la situazione

è diventata ccammatica per

tutti i giornali e soprattutto

per le « piccole testate », coi

rischio reale di una ulteriore

concentrazione dei mezzi di

informazione a scapito della

necessaria pluralità, il che

di auesto.

sere destinata.

spetto alla media europea.

indispensabile porre riparo senza indugi. tare e risolvere in modo giusto il problema della carta. La realtà è che il paese, l'editoria in generale, i lettori di tutti i quotidiani, non stanno scontando soltanto la mancanza di una politica governativa in questo settore - in

I giornali di ieri non era | anche i principi della nostra | lavoro notturno, per il minor no certamente all'altezza deldemocrazia. le esigenze dei lettori. Manca-A questo punto, pertanto, vano di diverse informaziose appare inevitabile un auni; presentavano scarsità e mento del prezzo dei giornali

-- che tuttavia non sarebbe certamente risolutivo e potrebbe anzi produrre una contrazione del numero dei lettori già complessivamente scarso e inadeguato nel confronti dello sviluppo anche culturale della nostra società civile - è assolutamente indispensabile che, contemporaneamente e non in un secondo tempo, si proceda alla adozione di una serie di misure rivolte a sostenere lo sviluppo di tutta l'editoria nazionale. Si tratta, fra l'altro, di incentivare la lettura di massa (siamo agli ultimi posti nella graduatoria in Europa; meno di un italiano su dieci infatti compra un ouotidiano, mentre in Francia, dove pure non si legge molto, sono abitualmente acquirenti di quoti diani tre cittadini su dieci). mediante l'aumento dei punti di vendita, ad esempio, la d ffusione nelle scuole e nelle

caserme, ecc. Occorre inoltre rovesciare la tendenza allo allargamento della forbice fra i costi e i ricavi costringendo gli editori al risparmio, intervendo sui costi della carta e dei servizi in generale, abolendo il settimo numero ∦el lunedì, chiudendo tassativamente redazioni e tipografie non oltr le ore 24, concedendo crediti agevolati per le necessarie ristrutturazioni tecnolo-La chiusura anticipata con-

sentirebbe economie anche rilevanti per quanto concerne costi, con i risparmi sul

consumo di energia, per la possibilità di utilizzare veramente i trasporti pubblici (treni, autobus) per le spe-L'abolizione del settimo numero e la chiusura anticipa-

ta celle tipografie avvantag-

gerebbero, inoltre, i giornali della sera, che sono ora in situazione di crisi più grave rispetto ai confratelli del mattino. Non subirebbero alcun danno i giornali sportivi quali anzi potrebbero uscire il lunedi pomeriggio senza affrontare nessun concorrente. Ci si rende perfettamente conto della complessità di questi problemi e delle conseguenze sul piano sindacale e sociale che l'attuazione dellemisure sommariamente espo ste comporterebbe anche a riguardo dei livelli di occupazione e retributivi, ma queste questioni vanno affrontate congiuntamente a tutte le altre relative ad una seria e incisiva riforma dell'editoria quotidiana e devono trovare una giusta soluzione, che non danneggi i lavoratori (i quali non hanno alcuna responsabilità della situazione creatasi, che è invece dovuta alla politica degli editori e del governi) in una trattativa fra governo, editori e sindacati. E' certo, d'altronde, che l'attuale andamento delle cose non può far altro che aggravare ancora di più la crisi con la sola possibilità che tut-

vece evitare. Sirio Sebastianelli

ti i problemi diventino più

difficili e forse, alla fine, non

risolvibili senza interventi

traumatici, che dobbiamo in-

La Vianini di Taranto vuole licenziare tutti i 270 dipendenti

La «Vianini» di Ginosa un'azienda che svolge lavori nel campo dei tubi in opere irrigue - ha annunciato il licenziamento, entro il mese di dicembre, dei suoi 270 dipendenti, per la mancanza di commesse. L'azienda ha, infatti, ancora una dozzina di giorni di lavoro, avendo quasi ultimato ormai la costruzione della canna della condotta del Sinni, sino a Ginosa. A questa situazione si giunge per la inerzia della Cassa per il Mezzogiorno e dello stesso governo che non hanno ancora provveduto allo stanziamento dei finanziamenti - previsti dalla 183, la nuova legge per il Mezzogiorno - per la prosecuzione della condotta sino a

Grottaglie. Si tratta di un atteggiamento ingiustificato del governo e della cassa se si tiene conto dell'importanza che ha per

in generale l'irrigazione delle terre che potrebbe derivare dall'ultimazione dei lavori per la condotta del Sinni. In questo senso si colloca l'iniziativa delle forze sindacali e politiche democratiche della provincia jonica che

già da qualche giorno fa -prima cioè che si giungesse al preannuncio dei licenzia menti - avevano richiesto su questa questione precisa un incontro con le autorità governative. Lunedi, inoltre, si terrà un

incontro al quale parteciperanno oltre al Consiglio di fabbrica della Vianini, la FLC, le forze politiche democratiche di Ginosa, i parlamentari della provincia di Taranto, i consiglieri regionali e i sindaci di tutta la zona occidentale, per costituire una delegazione che dovrà recarsi nei prossimi giorni presso la Cassa del Mezzo-

La conferenza della Cenfac sul ruolo dell'agricoltura

L'agricoltura italiana può fare la sua parte per riconvertire e svilup pare la politica economica. Esistono nelle nostre campagne e nel paese le forze capaci per farle compiere un importante salto produttivo qualitativo. Esse sono situate essenzialmente, anche se non esclusivamente, nell'area dell'azienda contadina che va però potenziata attra verso due strumenti potenziali: l'associazionismo e l'unità. Questo è il concetto di fondo della relazione con la quale il compagno Michele Russo, ieri mattina ha aperto i lavori della terza conferenza nazionale del CENFAC. il centro che accoglie al suo interno organizzazioni pro fessionali contadine, sindacali, cooperative e associative. Il dibattito sarà concluso questa mattina dal segretario del CENFAC Massimo Bellotti, Nella seduta di leri sono intervenuti i compagni Ma-landrucco, Terzuoli, Antonini, Silingardi, Jannuzzi, Soranno, Mavrulis e Giorgio Veronesi, vicepresidente dell'UCI.

Il mercato internazionale registra il fallimento delle politiche di risparmio energetico

L'aumento dei consumi fa rincarare il petrolio

I ministri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio OPEP sono convocati per il 15 dicembre; se non vi sarà rinvio, l'eventuale aumento dei prezzo del petrolio opererà da gennaio. Le proposte di aumento sono molto varie, troppo per nascondere le differenze politiche che vi stanno dietro: dal 10 per cento dell'Arabia Saudita, al 15 per cento dell'Iran, fino al 40 per cento di qualche improvvisato reuccio del petrolio del Golfo Persico. Gli esponenti degli Stati Uniti hanno reagito con discorsi minacciosi, sia pure con qualche sfumatura diversa fra loro. dando a vedere che anche in questa circostanza - che li investe con peso maggiore del oassato, dipendendo di piu dalle importazioni — si apprestano ad essere vigorosi contrattatori. Essi per primi. tuttavia, hanno cautamente sostenuto che l'aumento del prezzo del petrolio greggio sarebbe inevitabile. Sulla inevitabilità sembrano concordare, anche a giustificare la propria inerzia, i governi dell' Europa occidentale. L'aumento del prezzo, in ogni caso, sarebbe la sanzione dei fatti compiuti creati negli ultimi tre anni della politica internazionale. Nel 1974-75 la domanda di petrolio era diminuita ed i prezzi erano discesi, di fatto. Ora i prezzi sono già al rialzo, prima di ogni decisione ufficiale, sotto la spinta di molteplici fatti, ognuno dei quali

si. almeno in una prospettiva di medio periodo, inevitabile. Il primo è che la ripresa della produzione industriale e del reddito nei paesi più sviluppati, contrariamente alle promesse, và a netrolio. Ne deriva un incremen to della domanda mondiale che, forzando i ritmi di produzione, fa salire i prezzi. A forzare la richiesta di greggio però non è soltanto l tipo di ripresa. Un altro motivo è la sfasatura fra l'incremento della domanda, da una parte, e la messa in produzione dei principali campi petroliferi di interesse mondiale scoperti in questi anni: Mare del Nord Alaska. arcipelago indonesiano. Soltanto l'anno prossimo il Mare del Nord coprira una que ta elevata dei consumi inglesi, paese che diverrà autonomo in tre quattro-anni. Il trasporto del petrolio dal ver-sante nord dell'Alaska, in modo da imbarcarlo per gli Sta-ti Uniti, sarà possibile invece solo a partire dall'anno prossimo ed inciderà sug!i approvvigionamenti del 1978. In Indonesia, invece, sono state le stesse compagnie statunitensi a frenare l'impegno di ricerca ed estrazione. I ritardı dei nuovi campi di estrazione hanno coinciso. rendendole efficaci, come strumento di pressione sui prezzi con le limitazioni di produzione adottate dall'Ara

bia Saudita e da altri raesi.

Ancora oggi l'Arabia Sendita.

principale esportatore mon-diale, produce al disotto del-

le possibilità di almeno il 20 per cento (i dati di capacità, in mano al consorzio statunitense ARAMCO e al governo di Riad, sono incerti). Per questa ragione si dice che il governo saudita, d'accordo con quello di Washington, fisserà il prezzo per tutti gli altri membri dell'OPEP: è sufficiente che l' Arabia Saudita alzi il livello di estrazione, per far calare prezzo effettivo. Il petrolio saudita costituisce ormai la principale fonte di approvvigionamento cegli Stati Uniti.

Sul flusso di petrolio si innesta un rapporto político privilegiato. Il governo avrebbe preso il controllo al cento per cento dell'ARAMCO ma i ternini dell'accordo. il riparto degli utili ed compiti rimasti al'e società, non sono noti. I grandi gruppi finanziari statunitensi hanno ottenuto contratti in diversi campi - costruzione di porti ed edifici impianti chimici - per 78 miliardi di dollari ed hanno la possibilità di ottenerne per altri 30-35 miliardi di dollari nel quadro delle previsioni quinquennali di investimento della Arabia Saudita. Una parte delle riserve in dollari, la maggiore, viene investita o depositata negli Stati Uniti, compreso l'acquisto di buoni del Tesoro USA.

L'equilibrio della bilancia dei pagamenti statunitensi viene così realizzato nonostante l'aumento non solo del prezzo del petrollo, ma | 20 di taluni prodotti alimen-

anche dopo la perdita della dipendenza petrolifera. La produzione interna di petrolio che era negli Stati Uniti di 38 milioni di tonnellate al mese nel 1972 è scesa quest'anno a 34 milioni di tonnellate. Essendo aumentati nel frattempo i consumi, gli USA importano ora un terzo del loro fabbisogno di petrolio. L'economia statunitense non ha più il vantaggio. che ha sfruttato per mezzo secolo, dell'autonomia energe tica. L'apporto della produzione di petrolio al redd.to non è quello di un paese petrolifero, essendo stata nel 1975 di 135 dollari per abitante, a fronte dei 580 dol'ari-abitante dell'Iran o dei 705 dell'Irak (citiamo paes: dove u rapporto petrolio-popolazio

ne ha consistenza). Il rapporto Stati Uniti-Arabia Saudita, e più in generale fra petrolio e dollaro, non a caso finisce col diventare il metro per stabil.re l'aumento del prezzo. L'inflazione, nezli Stati Uniti. è prevista nella misura dell'8-10 per cento e potrebbe salire al 12 per cento nei prossimi mesi. La sva'utazione del dollaro, rispetto alle altre monete, medietà f effetto dell'inflazione mondiale sulle entrate degli esportatori di petrolio che riscuotono tutto in dollari e poche altre monete « forti ». Hanno poco fondamento, cicè. I tentativi di stabilire un aggancio fra prezzo del petrolio ed altri indici della inflazione mondiale, come il prez-

li si esprime soltanto la sin golare debolezza contrattuale dei paesi acquirenti nel fare i contratti dovuta, soprattu: to all'imperversare delle ru berie e alla proporzionale ili capacità di lavorare su bas di effettiva cooperazione. Quest: problemi sono diff. cilmente risolvibili aumentar. do la rendita petrolifera. I prezzi elevati del petrolio no: impediscono il declinare del le riserve dei paesi esporti tori di petrolio, scese dai 6 miliardi di avanzi del 197 ai 40 dell'anno scorso e pre babilmente a meno di 30 que st'anno. D'altra parte, la r: partizione è estremament ineguale, poiché il 56 per cer. to degli attivi petrolifer; vien assorbito da pochi daesi st polati del Golfo Persico. Ces to, c'è chi utilizza bene il rec dito, come l'Algeria, e chi spreca. In generale, il decli no dei redditi petroliferi, oz gi presi a sanatoria di ozn esigenza di sviluppo, ravviv rà il conflitto sociale in mo! ti paesi. Questo spiega l'ac

canimento della lotta fra ch pensa al 10 per cento o a 15 per cento d'aumento. Lo stesso vale per i paes: consumatori. Il problema non è tanto assorbire aumenti dei 10-15 per cento, in economie ad alto ritmo di inflazione quanto l'incapacità di arrestare la tendenza al declino della produzione industriale già avanzata e che potrebbe

accelerarsi nei prossimi mesi. Renzo Stefanelli

Lettere all' Unita

La ferma risposta a Selva di

una giovane donna Caro direttore.

ho seguito l'inchiesta su

comunisti e scuole materne in Emilia» del GR2 ed a proposito vorrei dire al signor Gustavo Selva quanto segue. Ho ventisette anni e fino all'età di ventidue voltavo gli occhi e facevo il segno della croce ogni qualvolta mi capitava di vedere il simbolo della falce e martello. E que sto perchè da piccola, dal-l'età di due anni fino ai dieci circa, mancando il rione in cui abitavo di strutture sociali pubbliche quali scuole materne ed elementari, sono stata costretta dai miei genitori a frequentare l'unica scuola materna ed elementare della zona che era gestita da suore. L'amblente era lindo, nuovo, lucido, soffuso di santità, ma che nola, che barba recitare preghiere e studiare catechismo ogni mattina! Che voglia di dormire il pomeriggio (a quattro anni può capitare di avere sonno) invece di dover recitare tutte le « poste » del rosario senza possibilità di di-Ricordo chiaramente un episodio: frequentava con me`la scuola materna un figlio dell'on, Giannini, allora semplice militante del PCI, un bambino diligente, gentile, socievole. Ebbene, egregio signor Selva lei sa quante volte, io e gli al tri bambini di allora, abbiamo dovuto dire preghiere « per

la redenzione » del papà di quel bambino? Lei sa che alla fine quel bambino era il « diverso » tra noi? L'emarginato? Per ventidue anni io sono stata condizionata da tutto questo, visto che fuggivo la sola visione dei comunisti — rifugiandomi nella « sicurezza» dell'immagine dello scudo crociato, così mi avevano insegnato — come se fossero degli assassini, degli orchi, degli stupratori. Sono uscita fuori da que-

sto ghetto allorquando ho dovuto necessariamente prendecontatto con la realtà. Poicon mano i problemi delle carceri, delle cliniche psichia-triche, degli istituti di rieducazione, della mancanza det fronti delle categorie più deboli e meno protette. Non ho potuto più credere a quanto credevo. Si figuri, signor Selva, che

nella mia città, semplici casi di minori che potrebbero essere risolti con l'ammissione ad una scuola materna comuna le, vengono risolti con il ricorero in istituto, dannoso in trimo luogo alla salute nsichica del minore, in secondo luogo all'erario pubblico. Riche i servizi della radiu debbano essere indirizzati in altro senso: unico obiettivo dovrebbe essere il potenziamento e lo sviluppo dei servizi sociali pubblici, al fine di renderli numericamente accessibili a tutti.

ANGELA FANELLI

Era rischioso anche parlar male dell'antivaiolosa

Caro direttore, mi permetto di scrivere al-

molto compiacimento ho visto che il nostro giornale ha pubblicato sull'argomento il parere di un competente come Graziost ed ha inserito l'articolo in terza pagina. C'è però nell'articolo di Graziosi un'affermazione che non è esatta, anche se coincide col desiderio di Graziosi e di tutti i medici che esercitano la professione con quel senso critico indispensabile per poter adequare il nostro lavoro all'inarrestabile progresso delle nozioni scientifiche. Graziosi parla di « sospensione della vaccinazione obbligatoria contro il vaiolo, in accordo con analoghe misure di altri Paesi e con gli orientamenti dell'Organizzazione mondiale norma di legge in Italia, perche, per ora, c'è soltanto il parere favorevole del Consiolio superiore della Sanità per una sospensione di due o tre anni a condizione che rengano create adequate strutture ospedaliere e di protezione dalla malattia.

Aggiungo alcune notizie che possono interessare l'opinione pubblica: il problema della necessità di abolire la taccinazione obbligatoria in Italia è un problema recchissimo: se tina di anni fa Guido Ruata, allora professore di igiene all'università di Perugia e forse ancora presente nel ricordo di molti per le sue simpatiche chiacchierate nella rubrica radiofonica «Vi parla il medico della radio » e Ilvento, che era direttore della Sanità al ministero dell'Interno e contemporaneamente direttore sanitario della CRI Nei primi anni del periodo fascista e precisamente prima del 1924, durante una lezione all'università di Perugia, Ruata disse che la raccinazione antivaiolosa rappresentava in Italia un avanzo di barbarie non solo perchè il raiolo in Italia non existera più come malattia endemica o epidemica, ma anche per i danni che potevano derivare ai raccinati. Ilvento, qualche anno dono, ma sempre prima del 1930, propose una limitazione seleitiva della vaccinazione obbligatoria dopo aver rese note le osserrazioni da lui fatte sui bambini assistiti dalla CRI nel preventorio antitubercolare di Fara Sabina. Le osservazioni di Ruata e di Ilvento trovano esatta ri-

di moltissimi medici (tra i quali desidero essere annorerato lo stesso per un lungo

spondenza nelle osservazioni

periodo di otto anni di attività come medico condotto prima e come primario ospedaliero in provincia dopo). Le proposte di Ruata e di Ilven-to rimasero senza una risposta adeguata per quanto riguarda un provvedimento le gislativo che ne tenesse conto. Per Ruata le cose andarono un po' diversamente: egli fu richiamato dal ministero dell'Educazione nazionale, come allora si chiamava il ministero della Pubblica Istruzione, e fu minacciato di sospensio**ne dalla cattedra se** avesse continuato a parlare « contro le leggi dello Stato». Dott. RENATO LUSENA

L'illegale pubblicità TV che arriva dall'estero

Caro direttore.

sono un vostro assiduo lettore, e vorrei proporre al suo giornale un quesito. Recentemente è stata varata la legge che proibisce qualunque tipo di pubblicità per i tabacchi in generale (plu specificatamente per le sigarette). Ebbene, ora, lo Stato italiano concede ad una radio emittente come Radio Montecarlo di fare largo uso di questo tipo di propaganda su suolo italiano. Secondo lei questo è legale?

GUIDO CATTOLICA (Ardenza - Livorno

La questione sollevata dal nostro lettore è giusta. In linea generale, la pubblicità che emittenti insediate in territo rio straniero diffondono sul territorio nazionale è un'aperta violazione della legge di riforma del servizio radiotelevisivo approvata dal Parlamento nell'aprile '75. Fra i mes saggi pubblicitari trasmessi da emittenti « pseudo-estere », ma in realtà italiane (come, ap punto, quella di Montecarlo), e fra questi, appunto, la pubblicita per tabacchi e si garette, costituiscono un'ulte riore illegalità. Che cosa fa il governo per imporre il ri spetto della legge? Finore ha lasciato correre, come s suol dire. I parlamentari del PCI e tutte le forze riformatrici stanno però sviluppando una serie di iniziative, volte ad imporre la rigorosa appli cazione della legge. Questa battaglia deve essere attivamente sostenuta. (m. ro.)

li metodo del confronto con i dissidenti in URSS

leggo con interesse la lette

ra del lettore Oliviero Donin (l'Unità del 14 novembre). Mi fa piacere notare che l'appli cazione di metodi « amministrativi » (leggi: arresti, lager, prigioni, manicomi psichiatri ci) non è più accettata, anche alla base del PCI che una cer ta opinione di sinistra - non sempre a torto — ritiene ancora « stalinista »: il metodo del confronto e del dibattito nei confronti dei a dissidenti a (meglio si direbbe dei a diver samente pensanti » e non solo letterale del termine russo..., sembra al compagno Oliviero Donini preferibile a quello del la repressione. Bene: è un bel passo avanti. Triste è invece constature che l'informazione cune righe a proposito dell'arparziale e la reticenza della ticolo di Franco Graziosi «Nastampa comunista portino **u** scita e fine del vaiolo» pubcompagno a definire «ridico blicato il 12 novembre. Con le » le idee di Solgenitsyn o il suo pensiero politico. I libri di Solgenitsyn, caro

Donini, sono assai poco ridi coli: prendine qualcuno, leggi i fatti che vi sono esposti e non lasciarti irretire da quell'irritazione che spesso prende il lettore di Solgenitsyn (u lettore occidentale, bada bene). C'è ben poco da ridere. Voglio citare un passo di un articolo di Roj Medvedev sul-l'Arcipelago Gulag: « Penso che pochi si alzeranno, dopo aver finito di leggere questo libro, tali e quali erano quando ne avevano aperto la prima pagina. Sotto questo aspetto non saprei trevare nessun termine di paragone con l'opera di Solgenitsyn ne nella letteratura russa ne in quella di nessun altro Paese... Tutti i fatti principali citati nel libro, e ancor più tutti i particolari della vita e delle soffe renze dei detenuti, dal loro arresto fino alla morte... sono pienamente attendibili ». E Roj Medvedev è un marxista, cacciato dal PCUS qualche anno fa: gli Editori Riuniti pubblicheranno un suo libro sull**a** Rivoluzione d'Ottobre. Vogl:amo prestargli fede? PIERO SINATTI

Un limite d'età per i calciatori alle Olimpiadi?

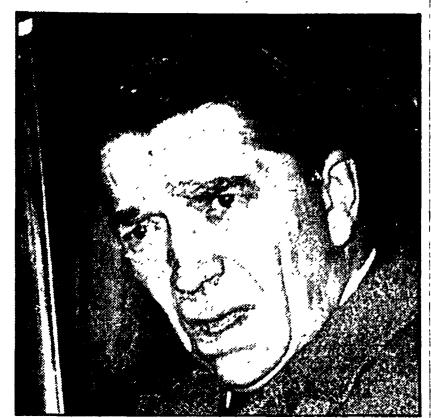
il presidente della FIFA. la federazione mondiale del gioco del calcio, ha proposto che per le Olimpiadi si ponga fine alla ipocrita di stinzione tra falsi dilettanti e dilettanti veri e si ammetta no squadre comunque com-poste, purchè i loro componenti non superino i 22 an-Ma questo presidente, che

è un brasiliano, conosce co sì poco il mondo? Si rende conto della valanga di certificati di nascita falsi che si metterebbe in moto? No nascerebbero maldicenze e contestazioni a non finire. con l'impossibilità di dirimerle senza violare la sotranità dei singoli Stati. Meglio, molto meglio, le Olimpiadi senza calcio Il calcio ha già il suo campionato del mondo onestamente aperto a tulti, dore non sono possibili imbrocli E anche oli altri sport dovrebbero rego-

larsi così GIANMARIO PASSONI Aveva 76 anni

E' morto a Roma il noto chirurgo Pietro Valdoni

Operò anche Togliatti e Paolo VI - Era stato colpito da un male incurabile



Il prof. Valdoni

Il professor Valdoni è mor- | tentato del luglio '48 e l'alto ieri mattina all'alba nella | tra dopo un incidente strasua abitazione romana di via | dale) e, molti anni dopo, an-Fea. Il noto chirurgo si trovava da tempo ricoverato nel- tervento che portò Valdoni in la clinica privata « Sanatrix ». primo piano nella moderna Lunedi notte, dopo un ulterio di chirurgia italiana risale al Lunedi notte, dopo un ulteriore aggravamento delle condizioni, i familiari decidevano di trasportare il loro congiunto nella casa di via Fea. Valdoni si è spento assistito dai familiari più stretti, la moglie, Primavera Lodi da lui sposata in seconde nozze ne! 1968, dopo che era rimasto vedovo cinque anni prima, e i cinque figli.

Pietro Valdoni, che era nato a Trieste 76 anni fa, è stato stroncato da un tumore, male del secolo che lui stesso aveva cercato di domare con il bisturi. La fama di Valdoni era legata alla sua impareggiabile abilità di chirurgo. Laureatosi all'età di 24 anni, dopo studi eseguiti | professione privata, presso a Vienna, Bologna e Roma, si dedicò alla chirurgia ap- | ni rimase sempre ancorato pena vinto un concorso che gli apri le porte della clinica dell'università di Roma. Successivamente ottenne un incarico a Cagliari, per ritornare poi definitivamente a Roma, nel 1958, dopo essere passato per le università di Modena e Firenze.

Innumerevoli sono stati gli interventi eseguiti da Valdoni nella sua lunga carriera. Si è trovato a dover intervenire anche su decine di uomini celebri. Due volte operò Togliatti (la prima dopo l'at- i nità.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23.

che Paolo VI. Il primo in-1930. Esegui per la prima volta in Italia la difficile operazione di Trendelenburg (la asportazione di un embolo in uno dei grandi vasi sanguigni del cuore). Conquistata una fama che presto travalicò i confini italiani, Valdoni prosegui sulla sua strada una ascesa, senza intoppi. Esegui le prime operazioni a cuore aperto, le prime asportazioni di lobi polmonari, il primo trapianto del rene da cadavere in Italia.

Nel 1970 Valdoni lasciò l'incarico di direttore della prima clinica chirurgica della università di Roma per dedicarsi esclusivamente alla case di cura lussuose. Valdoagli schemi rigidi della « medicina tradizionale».

I compagni Longo e Berlinguer hanno inviato alla famiglia il seguente telegramma: « Vi esprimiamo le nostre più sentite condoglianze per scomparsa del prof. Valdoni, clinico illustre, del cui valore e impegno conserviamo un ricordo ammirato e riconoscente». Messaggi di cordoglio sono stati inoltre inviati dal presidente della Repubblica e dal ministro della Sa-

Gli inquirenti forse sulla pista dei mandanti

Altra udienza a vuoto alla Corte d'Assise di Napoli

Cavilli e proteste bloccano da due giorni il processo NAP

Gli imputati minacciano di morte i magistrati e gli avvocati - Si tenta di affermare il principio che i « nappisti » possano difendersi da soli · Carbone allontanato di forza dalla « gabbia » dei detenuti

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 23 Seconda giornata del processo NAP. Ma è giusto parlare di processo? In effetti, nell'aula della terza sezione della Corte d'Assise di Napoli, nel corso delle due udienze odierne, si è visto davvero di tutto, ma in primo luogo si è avuta una drammatica immagine di quello che uno dei difensori ha definito: « Uno Stato in fuga ». In pratica, il processo non è ancora cominciato. La Corte, così faticosamente costituita, si dimostra incapace di fronteggiare sia le insidiose bordate della difesa che le intemperanze degli imputati, esibitisi oggi in minacce di morte agli

avvocati, ingiurie ai giudici e tumulti vari, il tutto inframmezzato dal lugubre grido ritmato in coro dai nappisti: « Giudici e padroni, per voi dura poco, farete la fine

Ma cerchiamo di andare

del vostro amico Coco».

PADOVA

Incontro fra

detenuti e

sottosegretario

alla Giustizia

Dalla nostra redazione

PADOVA, 23 Da più di un mese i 205 detenuti della casa penale

di Padova attendevano di

parlare con il sottosegreta-rio alla Giustizia on. Dell'

Andro che finalmente ozgi,

dopo quattro appuntamen-

ti saltati per impegn, pai-lamentari del deputato, e

All'incontro fra il sotto-

segretario e i detenuti era-no presenti, oltre al d're-

tore del carcere e al g.udi-

ce di sorveglianza, i barla-

mentari padovani, rappre-

sentanti del comune e dei-

a provincia. Assente, in ze-

cc, la delegazione della re

gione veneta che neguare

questa volta ha risposto al-

l'invito. Fra i partecipanti

alla riunione sono stati

fatti circolare diversi do

cument: sulle condizioni

G. vita e di lavoro all'inter

no del carcere. Il sottose-

gretario si e limitato a

prendere atto dei recami

e delle proposte dei dete-

nuti fornendo poche e te-

legrafiche risposte. In par-

ticolare i reclusi hanno

messo l'accento sul proble-

ma del lavoro da essi svol-

to per alcune ditte e sulle

paghe da queste fornite

assai al di sotto della ta-

rifta stabilita dalla rifor-

ma (due terzi di quella

Si è parlato anche, per

iniziativa dei detenuti, dei

gravi problemi degli agen-

t. d. custodia per i quali m

un documento è stata au-

spicata « una riforma iodi-

cale par permettere laro

di vivere una vita più di-

gnitosa...» L'incontro s. e

concluso con una nota po

lemica a proposito della

decisione del Ministero di

far installare in ogni cella

un televisore. Sono ben al-

tri i bisogni dei detenuti,

hanno concordemente af-

fermato i rappresentanti

dei reclusi, invitando il

sottosegretario a visitare

tutto il carcere per render-

si conto delle enormi ca-

renze di servizi e di spazi.

sindacale).

arrivato.

per ordine. In apertura di udienza, visto che ancora mancano i giudici supplenti, si procede al solito sorteggio. Ma l'avvocato Guiso, uno dei difensori, protesta: «L'estrazione dei giudici popolari supplenti è irrituale e illegitti ma. I giudici supplenti infatti dovrebbero affiancarsi ai giudici effettivi nel momento in cui già sono stati compiuti atti che hanno investito l'operato della Corte e sui quali la Corte deve pronunziarsi ». Rincara la dose l'avvocato Spazzali: «Il contraddittorio

è impossibile perchè la maggior parte degli imputati non hanno il difensore». Aggiunge l'avvocato Di Giovanni: « La Corte non può procedere senza la nomina del difensore d'ufficio». In pratica gli avvocati tendono ad affermare il principio che i nappisti possano difendersi da soli. Come è noto a chiusura dell'udienza di ieri difensore d'ufficio degli imputati che avevano revocato il mandato agli avvecati era stato nominato il vecchio ministro fascista De Marsico nella sua qualità di residente dell'Ordine degli avvocati di Napoli. Naturalmente De Marsico si è guardato bene dal presentarsi. Ha delegato altri avvocati, tre dei quali si sono presentati. Ed ecco che il nappista Abbatangelo si leva in piedi e legge una brevissima dichiarazione: «Consideriamo gli avvocati d'ufficio che eventualmente accettassero l'inca-

La minaccia viene poi ripetuta, in medo ancor più esplicito, agli stessi avvocati, cui viene detto che potrebbero fare « la fine di Coco » e cose simili, il tutto conformemente a una specie di mistica della violenza cui sembrano ispirare ozni loro atto i nannisti D'altro canto l'in sistenza sui formalismi giuridici da parte della Corte non può che esasperare una situazione che è già di grave tensione. Se gli imputati vogliono difendersi da soli perchè non permetterlo, visto che ci sono precise disposizioni di lerge in tal senso?

rico collaborazionisti di que-

sto tribunale speciale. Li in-

formiamo che risponderanno

di questo indegno comporta-

E' alla ripresa pomeridiana che la situazione precipita La difesa spara una serie di bordate che trovano del tutto impreparata la Corte. L'avvocato Spazzali rileva che ci si trova di fronte ad un « processo fantasma». Imputati e difensori sono stati citati a comparire in Assise per il 22 novembre. Ieri però non hanno trovato la Corte costituita regolarmente. Il rinvio ad oggi quindi è stato fatto da una Corte irregolare. La citazione quindi è nulla. Si richiede il rinvio ad altra udienza preceduto da altra citazione. Il PM Di Pietro vorrebbe replicare, ma il presidente della Corte. Pezzuto, ritiene che si debba procedere per prima cosa alla costituzione delle parti, prima di affrontare ogni altra questione. Gli avvocati quindi in segno di protesta abbandonano l'aula, L'avvocato De Sanctis. che difende la tedesca Petra Krause, solleva un'altra eccezione, «La mia assistita è stata definita, nell'atto di citazione, latitante e irreperi bile. Ma in realtà è reperibilissima. E' infatti detenuta nel carcere di Zurigo. E' nullo quindi il decreto di citaz.one che riguarda la Krause. Ma dal momento che la posizione processuale della Krause è connessa a quella degli altri imputati, la Corte deve dichiarare nulli tutti gli Parlano infine i tre difen-

sori di ufficio che hanno ritenuto di presentarsi, gli avvocati Froio. Mottola e Varano, tre giovani alle prime armı. «S.amo stati minacciati di morte – è la sostanza del loro discorso - quindi fra noi e gli imputati si è determinata non solo una frattura insanabile ma uno stato di inimicizia arare che ci impedisce di esercitare il mandato». Gia in precedenza è stato allontanato il detenuto Fiorentino Conti che ha profferito gravi minacce nei confronti degli avvocati E ora dell'altro Claudio Carbone, che si mette a insoientire il presidente con epiteti come « Porco. Il presidente ordina che sia stenza, i carabinieri entrano tati per trascinare via il detenuto, mentre gli altri nappisti scandiscono slogans ripetuti dal nubbico Cè tram busto, vola qualche pugno Quando torna la calma si sco pre con sorpresa che la Corte

Felice Piemontese

Solo una multa anche per Antioco Ravano

GENOVA, 23 E' durata pochi giorni la latitanza di Antioco Ravano. L'ordine di cattura che colpiva il noto armatore e finanziere genovese, accusato di frode valutaria, è stato annullato questa sera alle 20 dalla sentenza del tribunale di Genova, che, applicando ancora una volta le attenuanti equivalenti alle aggravanti contestate, ha inflitto all'imputato una multa di 850 milioni di lire e una pena pe-

cuniaria di 460 milioni. Al direttore della compa gnia di assicurazioni dei Ravano, Enrico Zenoglio, il tribunale ha erogato una multa di 750 mila lire e una pena pecuniaria eguale a quella dell'armatore. Anche per Zenoglio cessa la breve latitan-za. Per una sentenza che ricalca in tutto e per tutto quella che mandò scarcerato Francesco Ravano, stavolta i gaudici sono stati due ore in

Per la frode valutaria

Per l'assassinio di Carla Gruber

Oggi in appello a Roma il «boja di Albenga»

«L'omicidio sarà sempre la | all'estero, Luciano Luberti fu più eccitante delle attività | catturato in un appariamen umane »: questo è l'allucinan- | to di Portici, a Napoli, dopo te credo, mai sconfessato, di oltre due anni di latitanza, Luciano Luberti, il «boja di | nel luglio del 1972. Prima di Albenga », che comparirà og- l'arrendersi sparò alcuni colpi gi davanti ai giudici della | con due pistole che aveva con Corte d'Assise d'Appello per sé. Agli inquirenti disse di rispondere della morte del aver vissuto dando ripetiziodonna fu uccisa il 18 gen- fiche; la ricostruzione dei saoi naio 1970 con un colpo di pi- i spostamenti e delle sue abituce forando un polmone. Ago- che avesse a disposizione fornizzò per ore prima di spirare. Luberti « compose » il cadavere nella stanza da letto trasformata in una grottesca camera ardente e la «vegliò » per alcuni giorni prima di fuggire. La polizia fece irruzione nell'appartamento i! 3 aprile, dopo che lo stesso i guerra mondiale, come uffiassassino aveva inviato una , ciale della Wehrmacht: 55 lettera in questura informan-, omicidi accertati, anche 30 do gli agenti di ciò che avreb-

bero trovato.

l'amante. Carla Gruber. Li | ni e vendendo foto pornograstola che le attraversò il tora- i dini portò alla conclusione ti somme di denaro. Da dove venissero non si seppe mai. Il soprannome di « boja di Albenga» se lo era «guadagnato» per le feroci repressioni commesse contro partigianı e civili, durante l'ultimo si è sempre «vantato» di aver trucidato oltre 200 per-Ricercato sia in Italia che . sone.

L'ex agente processato per rapina

Cesca era a Fiumicino il giorno della strage

L'ex agente di PS. Bruno | E' ormai opinione comune Cesca era presente a Fiumicino il 17 dicembre 1973 durante la drammatica incursione di un «commando» che aereo Pan-Am. Questa notizia. che era stata più volte anticipata da alcuni giornali, ha trovato ora precisa conferma da un'indagine svolta dai carabinieri per ordine del giudice istruttore, dott. Rosario Priore. « Cesca era fuori servizio —ha detto ieri matt:- i na il magistrato — e vestiva abiti borghesi, ma è stato visto da più persone durante la sparatoria ».

Per quanto riguarda le 19gioni della sua presenza in seroporto, il dott. Priore non ha voluto fornire alcuna indicazione, trincerandosi dietro il segreto istruttorio.

che il SID conoscesse tutti i risvolti della drammatica incursione stando anche ad alcune dichiarazioni sfuggite all'ex capo del SID, Vito Miceli. Il dott. Priore ha aggiunto che l'articolo apparso sull'« Espresso » della settimana scorsa, è stato acquisito agli atti, e predisposto in conseguenza l'amp'iamento delle indagini per quanto riguarda l'attività svolta da Domenico Ippoliti, il caposquadra dell'ASA, preso come ostaggio e poi ucciso dai terroristi durante la sosta ad Atene. Bruno Cesca verrà interrogato non appena sarà ultimato il processo presso il tribunale di Firenze, nel quale l'ex agente di PS è imputato per alcune rapine.

Sul raddoppio del Petrolchimico

P. Marghera: polemica di «Italia Nostra»

doppio del cracking» del Petrolchimico di Porto Marghe ra, espresso 48 ore fa dalla associazione Italia Nostra, che lo aspeltava anche perché la

Venezia) e risolto: il « rad | tetto produttivo di almeno doppio del cracking » era sta 500 mila tonnellate. to approvato con sette vota favorevoli e con nove asten-Nostra.

cupazioni di italia Nostra erano state affrontate, e con : maggiore partecipazione, pro prio dai protagonisti di quemunale di Venezia.

chimico di Porto Marghera, i dell'etilene.

i quello cioè che si preferisce

I motivi che hanno con

sioni, alcune delle qual, ave i ad approvare il « raddoppio vano sposato la tesi di Italia i si fondano su una serie di considerazioni: la necessità di Inoltre, le legittime prece- concretizzare investimenti produttivi che non comportano ulteriori espansioni del polo industriale: la garanzia dei livelli occupazionali e il loro sto a raddoppio », gli stessi la : incremento per quanto rivoratori, le organizzazioni sin- i guarda soprattutto i centri . dacali, l'amministrazione co i di Mantova, Ferrara e Ravenna: l'ottenimento di un im-Nel '74 era stato firmato | pegno da parte della Monte un accordo dai sindacati e , dison per quanto riguarda il progressivo « azzeramento » della noc.vità di fabbrica e dell'inquinamento amb.entale, tra le altre cose, prevedeva i processo che dovrebbe avviarsi a soluzione parallelamenture produttive del Petrol- te all'incremento produttivo

grandi libri Garzanti

La necessità dello studio e il piacere della lettura non sono esigenze da mantenere separate: I Grandi Libri, giunti quasi a 200 titoli, con le loro edizioni, autorevolmente presentate e annotate, della grande narrativa e di classici di ogni età, vogliono servire insieme i giovani e gli adulti, la scuola e il tempo libero, lo studio come piacere e il bisogno di lettura.

Novità:











Canti, L. 2000 Inni sacri - Tragedie, L. 1500

Gli indifferenti (5), L. 1500

Orlando futioso, 2 volumi, L. 3000 Boccaccio Decameron, 2 volumi, L. 3500 La butera, L. 1500 I marchese di Roccaverdina, L. 1500 Memorie scritte da lui medesimo, l Vicerè, L. 2000 De Roberto Malombra, L. 1800 Fogazzaro Piccolo mondo antico, L. 1500 Le poesie, L. 2000 Ultime lettere di Jacopo Ortis, L. 1500 Quer pasticciaccio brutto de Gadda Commedie, 2 volumi, L. 4200 Goldoni

Guicclardini

Pasolin Petrarca ☐ Porta

Moravia

Ⅲ Orazio

Platone

Tucidide

Huyemans

Tacito

L. 3000 Il Giorno - Le Odi, L. 1500 Poesie, L. 2000 Ragazzi di vita, L. 1500 Una vita violenta, L. 1800 Canzoniere, L. 1800 Cento anni, 2 volumi, L. 3500 Gerusalemme I.berata, 2 volumi, L. 3000

Le satire (19, L. 1500 Apologia di Socrate - Critone -Fedone - Il convito, L. 1200

Gli annali (4) -La vita di Giulio Agricola, L. 2200

Guerra del Peloponneso, L. 2500

Eloisa (4), L. 2000 L'asino d'oro, L. 1400 ☐ Lirici greci (☐ Lucrezio La natura, L. 2500 Iliade, L. 1800 Il maestro e Margherita (*), L. 1800 Racconti, 2 volumi, L. 3500 Che fare?, L. 1500 Bulgakov Čechov Černyševs

Storia delle mie disgrazie -Lettere d'amore di Abelardo e

Greci e latini

Delitto e castigo, 2 volumi, L. 2500 I demoni (3), 2 volumi, L. 2500 fratelli Karamazov (3), 2 volumi, L'idiota (3), 2 volumi, L. 2500 Il sosia, L. 1200 I racconti di Pietroburgo, L. 1000

Il viaggiatore incantato (3), L. 1500 Evgenij Onegin, L. 1000 Romanzi e racconti (3), L. 1500 I signori Goloviëv, L. 1800 Divisione cancro (1), 2 volumi, L. 250 Anna Karenina, 2 volumi, L. 2500 Guerra e pace, 4 volumi, L. 6000 La morte di Ivan Il'ic, L. 1000 Resurrezione (4), L: 2200 -Un nido di nobili (3). L. 1000 Padri e figli (3), L. 1200

Odissea, L. 1500

Francesi Balzac Balzac Balzac Balzac Eugénie Grandet (7), L. 1200 Illusioni perdute, 2 volumi, L. 2500 La cugina Bette (1), L. 1800 La ricerca dell'assoluto (1), L. 1000 Père Goriot (2), L. 1500 plendori e miserie delle cortiglane, L. 2000 I fiori del male, L. 1800 Baudelai
Diderot Il nipote di Rameau – Jacques il fatalista (4), L. 1200 L'educazione sentimentale, L. 1800 Madame Bovary, L. 1500 Tre racconti, L. 800

Le anime morte (3), L. 2000 Tarass Bul'ba (3), L. 1500 Oblomov (3), L. 1200

nutrimenti terrestri (3) - Paludi, L. 1000 La porta stretta - L'immoralista, L. 1500 La sinfonia pastorale (3) - Isabelle, I miserabili (3), 2 volumi, L. 3500 L'uomo che ride (3), L. 2500

el-Ami, L 1500 Pierre e Jean, L. 1000 Maupassant Maupassant Una vita, L. 1500
Musset Le confessioni di un figlio del secolo, Bubu di Montparnasse - Croquignote, Philippe Un amore di Swann, L. 1000 Le confessioni, L. 2500 Il rosso e il nero, L. 2000 La Certosa di Parma, L. 1200 Rou**ssea**u Stendhal Stendhal Candido - Zadig - Micromega -L'ingenuo, L. 1500

Il ventre di Parigi, L. 1200

Altezza Reale (³), L. 1500 Tonio Kroger - La morte a Venezia -Cane e padrone, L. 1500

Benito Cereno - Billy Budd (1), L. 1200

Le avventure di Huckleberry Finn (19),

Racconti (4), L. 2000

Controcorrente (13), L. 1000

Storia di Gif Blas di Santillanz,

Tedeschi Ballate, L. 1500 I dolori del giovane Werther (1), L. 1000 Le affinità elettive, L. 1500 li vaso d'oro. L. 1500 La metamorfosi, L. 1200 Orgoglio e pregiudizio, L. 1200 Jane Eyre, L. 2000

i quaderni di Malte Laurida Brigge, L. 1200 Gente di Dublino, L. 1200 Kim (2), L. 1200 Cime tempestose, L. 1500 Alice nel paese delle meraviglie -Dietro lo specchio (1), L. 1200 Con gli occhi dell'Occidente (1), L. 1500 Lord Jim (1), L. 1200 Molf Flanders, L. 1500 Robinson Crusoe, L. 1800

Shakespeare Amieto - Otello - Macbeth - Re Lear, Shakespeare Giulio Cesare - Antonio e Cleopatra - Coriolano, L. 1500 Shakespeare Riccardo II - Enrico IV, L. 1500 Il Master di Ballantrae (1), L. 120 L'isola del tesoro (2), L. 1000 Il ragazzo rapito, L. 1500 I viaggi di Gulliver, L. 1500 Racconti, L. 1200 Stevenson Stevenson Il ritratto di Donan Gray, L. 150 Gita al faro, L. 1500

L'ultimo dei Mohicani, L. 1200 ll segno rosso del coraggio, L. 1000 La lettera scariatta (2), L. 1000 Piazza Washington (7), L. 800 Il giro di vite, L. 1200 Principessa Casamassima, L. 1800

Il nostro comune amico, 2 volumi,

Poesie (5). L. 1500 Quattro quartetti, L. 1200

Joseph Andrews, L. 1200 Il buon soldato (*), L. 1000 Casa Howard (*), L. 1500

Via dalla pazza folia, L. 2000

Don Chisciotte della Mancha (1). 2 volumi, L. 3000 Tutte le poesie (*), 2 volumi, L. 4000 Drammi, L. 1800

Insaziabilità (7), L. 2000 Fuga sulla luna (4), L. 1500

testi originali a fronte (1) - su ficerus del Editore M Saggletore (2) - su ficerus de Editore De Donato (3) - su ficerus de Editore Mussa (4) - su ficerus del sittuto Editoriale Rarano (5) - su ficerus del Editore Bompará

That publicate at 31 decembre 1976

Garzanti

ca tra i giudici Vigna e Pappalardo e il cap.no Dell'Amico, reduci dal lungo interrogatorio di Gianfranco Ferro al carcere di San Gimignano e i funzionari di polizia Giuseppe Ioele dei servizi di sicurezza e Mario Fasano della squadra politica della questura di Firenze, rientrati stanotte dal viaggio a Bastia. To in una cunetta di sabbia Dopo questa « missione » sembra prendere più consistenza l'ipotesi che l'uccisione del giudice romano Occorsio sia stato decisa in un « vertice » te-

Vertice questo pomeriggio alla Procura della Repubblinuto dai neofascisti a Bastia... L'estenuante interrogatorio di Ferro è da mettere in relazione all'alibi che il neofascista ha presentato per il gior-no del delitto. Ferro sostiene che il 10 luglio, quando in via Giuba venne abbattuto Occorsio, si trovava a Ostia a bordo della Guzzi rossa tara un posto di polizia o ai cagata Taranto 51638, in comrab nieri per riferire sull'ep:pagnia dell'amico Pasquale sodio.

Ferro presenta un alibi per il giorno dell'omicidio - Lungo interrogatorio in carcere Damis, arrestato anch'egli per favoreggiamento nel corso dell'inchiesta. A sostegno del suo alibi Ferro afferma

L'uccisione di Occorsio decisa

in un vertice «nero» a Bastia?

Incontro alla Procura di Firenze dopo la missione nel capoluogo corso - Gianfranco

di aver avuto quel giorno uno incidente alla periferia di Ostia con un auto 500 di co lore antracite o blu condotta da una donna dall'apparente età di 35 anni che viaggiava in compagnia di un bambino. L'auto usci dal concello di una villetta o da un p.azzale e Ferro e Damis, per evitare lo scontro, fini insieme a Fersenza riportare danni Ci fu anche uno scambio di battute vivaci con la proprietaria dell'auto. Il racconto di Ferro però non troverebbe con ferma nelle d.ch:araz.oni di Damis che ier, sera è stato posto a confronto con l'ex ardito d'Italia Damis ricorda l'incidente ma non il ziorno. Vigna e Pappalardo hanno rivolto, attraverso la stampa. un appello affinche la proprietaria dell'auto si presenti

to i risultati della loro mis-

sione in Corsica dove una settimana fa l'Interpo! ha fatto arrestare Mauro Affatigato, il leader di « Ordine nero» di Lucca in contatto con Gluseppe Pagliese, « Peppino l'impresario» che «smistava» i latitanti neri. Tomei, che si trova tuitora in carcere a Bastia, è stato interrogato da un commissario di polizia francese, al quale Ioele e Fasano avevano consegnato un fozlietto con numerose domande. Il neofascista ha dichiarato di non conoscere nessuno, neppure Mario Tuti.

Al « vertice » in procura,

Fasano e Ioele hanno riferi-

Tomei, come Pugliese, ha scelto la strategia del silenzio. ma orma: è stato definitiva mente accertato che egli si è incontrate non solo con « Penpino l'impresario > ma anche con un altro neofase sta arrestato nel corso delle inda-gini per il delitto Occorsio. Giorgio Cozi, 46 anni.

All'Elba contro sezione del PCI durante una riunione

TORINO, 23 Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la sede del PCI di Rivon, in via Vittorio Veneto, dove si trovavano riunite una decina di persone, tra cui l'assessore all'urbanistica del comune Umber-

to Novarese. L'ordigno - scagliato da un'automobile che si è allontanata a grande velocità è scoppiato contro il muro dell'edificio, a poca distanza dal'a porta d'ingresso dei locali, ma non ha provocato danni: le fiamme si sono spente in pochi istanti. Sul posto hanno svoito indegini i carabinieri.

Bottiglia

incendiaria

Mayol in apnea ha raggiunto i cento metri di profondità

PORTOFERRAIO, 23 Jacques Mayol ha raggiunto ogg. ai.e 14,30, nello specchio di mare al largo d. Pareti all'isola d'Elba. meno 100 metri di prefendità L'immersione è durata tre minuti e 39 secondi. Mentre sul fondo si trovavano due sommozzatori, in superficie ha assistito all'esper.mento Victor De Sanctis, vice presidente della «Confederazione Mondiale Att.v.tà Subacquee » Prima di tentare l'esperimento di immersione, il sub francese, che ha 49 anni, ha

compluto un lungo relax e

si è calato alle 1430, dopo un

lungo per.odo di ossigena-

FIRENZE, 23

Dure condanne a tre giovani che violentarono un'operaia presso Firenze

Dieci anni e 4 mesi di reclusione, 540 mila lire di multa. l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Rosario Pagano e Prospero Bonsanto: 8 anni e 3 mesi di reclusione e 430 mila lire di multa per Raffaello N., di 14 anni: questa la sentenza emessa questa sera dal tribunale che ha processato per direttissima i tre giovani che il 14 novembre scorso violentarono Serenella Marini, operaia di 19 anni. Il processo si è svolto a por-

te aperte con la partecipa-

zione di un pubblico attento

formato in massima parte di

donne, ragazzi e giovani.

maialen e altri irripetibili allontanato. Carbone fa resil nella «gabbia» degli impu

> s: è allontanata. Rientra per un attimo la Corte. Il presidente annunzia che il dibattimento è rinviato a domani.

dalla Montedison per una de stinazione d'uso di un investimento di 530 miliardi che. il completamento delle strut-

(T. J.) - Il a no » al a rad- ; chiamare a raddoppio del Petrolchimico». In realtà, si tratta appunto di un com pletamento; il Petrolchimico attuale è stato concepito se con un esposto ha fatto in condo una programmazione altervenire la magistratura, e l'interno della quale le 250 giunto inatteso. Nessuno se i mila tonnellate annue di etilene — frutto di quel ciclo questione era stata affronta. chimico di base chiamato ta recentissimamente in seno ' « cracking » — che ora venalla commissione di salva- I gono normalmente prodotte, guardia (l'organismo ist.t'i - costituivano solo la prima tap to dalla legge speciale per pa nel raggiungimento di un

vinto lavoratori e sindacati

ha tenuto una conferenza

stampa sull'attività della sua

ripartizione -- e il danno non è solo economico. In ballo,

in realtà, è tutta la politica delle risorse, che non sono

Impianti vecchi, perdite pa

lesi o occulte sia nella rete che nelle case, qualche volta

anche un po' di incuria da parte degli utenti, fanno get-

tar via fior di milioni. Una

cifra esatta non è possibile

farla, ma ad occhio e croce

l'Acea circa 10 milardi l'an-

no per un bene di cui in real-

tà non si servono. «Lancere-

mo una campagna per sen-

sibilizzare la popolazione, per

far conoscere a tutti il pro-

blema del rifornimento idri-

co -- ha detto Della Seta -- è

gli impianti a cassone con

quelli a contatore, più moder-

ni e funzionali. Anche le 2

mila fontanelle pubbliche del-

la città saranno dotate di ru-

binetti a pulsante per evitare

che siano continuamente

Se lo spreco è grande, la si-tuazione idrica della città non

ha, però, oggi come oggi, nes-

sun carattere di «dramma

ticità». Unico problema se-

rio è la portata dell'acque-

dotto Marcio che, a differen-

za di quello del Peschiera, ri-

sente dell'andamento stagio-

nale. L'estate scorsa, come si

ricorderà fu necessario pre-

vedere dei turni per l'eroga-

zione, mentre quest'anno

le cose sono andate decisa-

sessore — per non trovarci

Tra i progammi dell'azien-

da municipalizzata ci sono

dunque l'entrata in funzione

dell'acquedotto delle Capore

nel 1979 (l'anno di ritardo

rispetto alla data prevista è

dovuto a gravi difficoltà tec-

niche incontrate nel corso dei

lavori); l'ampliamento del-

l'impianto di potabilizzazione

della Pineta Sacchetti e il via

alle opere per la condotta di

Bracciano (domani stesso si

riuniscono i rappresentanti

dei Comuni che stanno per

dar vita el « Consorzio bacino

idrico sabatino»). Assieme al

la Regione e alla Provincia i

Comune procederà, infine, ad

un censimento di tutte le ri-

sorse idriche disponibili, che

sia alla base di un loro uso

Anche per la rete elettri-

ca bisogna arrivare ad una

eliminazione di tutti gli spre-

chi. La distribuzione dell'e-

nergia è affidata ora sia al-

l'Enel che all'Acea (quest'ul-

tima, ovviamente, agisce so-

lo in città). «Questo non fa

altro che aggravare i costi

— ha spiegato l'assessore —

introducendo doppioni inuti-

li». Se si unificasse la rete

di distribuzione il risparmio

sarebbe del 30 per cento sugli

implanti e del 20 per cento

per le spese di gestione. «Fra

l'altro, la gestione dei servizi

non può che essere delgata

agli enti locali — ha concluso

Della Seta — perché è parte

integrante della politica e del-

la pianificazione del territo-

rio». E' per questo che tra

le richieste del Comune c'è

quella di procedere quanto

prima all'unificazione della

rete di distribuzione elettrica

l'Acea, mentre all'Enel ri-

marrebbe la produzione e la

A proposito di risparmi,

Della S-ta — che e anche responsabile dell'autoparco

capitolino - ha fatto il pun-

macchine di rappresentanza

sono state ridotte in questi

tre mesi da 45 a 29. Per quel-

le rimaste in funzione, il chi-

lometraggio giornaliero è di-

minuito del 35 per cento ri-

spetto allo stesso periodo del 1975.

to pure sulle auto « blu ». Le

adduzione dell'energia.

cittadina, affidandole al-

corretto e programmatico.

in difficoltà domani ».

« Ma bisogna intervenire in tempo - ha aggiunto l'as-

mente meglio.

necessario, inoltre, sostituire

gli utenti romani versano al-

certo infinite»

Piano del Comune per un migliore uso

Spendiamo ogni anno 10 miliardi per l'acqua che si spreca

Conferenza stampa dell'assessore Della Seta - Perdite palesi e occulte nella rete e nelle case - Per la luce è necessario unificare il sistema di distribuzione

Per l'acqua e la luce il dell'assessore al Tecnologico Comune ha deciso di dar bat- Pietro Della Seta, che ieri taglia agli sprechi. Il consumo medio giornaliero di acqua è a Roma di circa 13 mila litri al secondo: ma chi potrebbe pensare che durante le ore notturne se ne continuano a consumare la bellezza di 10 mila litri al secondo? Dove va tutta questa «rlcchezza»? «In gran parte sprecata — è la risposta

Probabilmente domani l'incontro tra il Comune e la Pretura sull'abusivismo

Avverrà con molta probabilità domani l'incontro tra una delegazione della Giunta comunale, guidata dal sindaco Argan, e i dirigenti della Pretura di Roma per fare il punto sui problemi dell'abusivismo. Era stata la stessa amministrazione capitolina a richiedere alla magistratura un incontro destinato a fornire tutta la documentazione necessaria a un piano organico di lotta all'a-

La Pretura ha prontamente accolto la richiesta e ha risposto invitando il Campidoglio a fissare la data della riunione. Negli ambienti capitolini si apprende appunto che l'amministrazione è orientata a vedere domani stesso i dirigenti della Pretura, e i magistrati impegnati su que-

> Oggi per il reffore offavo scrutinio

Settima fumata nera all'università, nelle votazioni per la nomina del rettore. Il corpo accademico è stato nuovamente convocato per questa mattina, dal decano Santoro Passarelli, per procedere all'ottavo scrutinio. Se neanche dal ballottaggio di oggi uscirà il nome del futuro rettore, la competizione elettorale - ha annunciato il decano, Passarelli - subirà una nuova pausa.

Anche nello scrutinio di ieri la maggioranza relativa è andata a Ruberti, con 233 voti (su 612) contro le 233 preferenze raccolte da Fidanza, in netto calo. In aumento i consensi raccolti dal preside di Economia, Remo Cacciafesta, che ufficialmente non risulta candidato: ha ottenuto 67 voti, contro i 49 raccolti ieri. Le schede bianche sono state 19; 12 i voti dispersi. Da notare l'ulteriore ridimensionamento del numero dei votanti. A questo punto sembrerebbe opportuna una maggiore partecipazione al voto dei docenti universitari.

Cacciafesta non ha voluto, neanche ieri, sciogliere definitivamente la riserva sulla sua candidatura. « Aspetto ancora 24 ore - ha dichiarato - in considerazione della prossima pausa elettorale decisa da Passarelli».

Da segnalare infine la presa di posizione a favore del professor Ruberti, firmata l'altra seera da alcuni docenti, rappresentati dalle componenti progressiste dell'università, e dai partiti democratici. Il documento reca, fra le altre, le firme di Giannan-(comunista). Ferrara (socialista), Fumagalli (democristiano), Talamo (repubblicano). Cerquiglini e Tecce (indipendenti).

Deciso dal ministro dello Spettacolo

Annullata l'elezione del vicepresidente dell'Opera

Presa a pretesto la presunta illegittimità della nomina del direttore artistico - Ferma replica del consiglio di amministrazione - Dichiarazione di Morrione

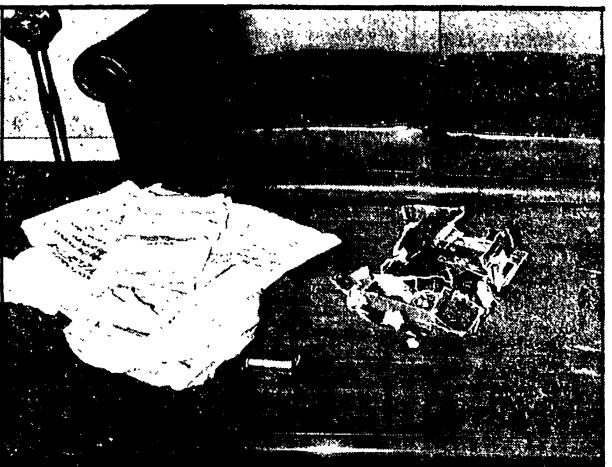
Il ministro dello Spettacolo ha considerato non valida la nomina di Fabio De Luca a vicepresidente del teatro dell'Opera. In una lettera inviata alla direzione dell'ente, il ministro Antoniozzi ha motivato l'annullamento della delibera per la presenza, all'atto della elezione, del direttore artistico Lanza Tomasi, considerato non membro del consiglio di amministrazione, ma unicamente «collaboratore professionale». In sostanza il ministero del Turismo e dello Spettacolo si è fatto portavoce delle forze che da mesi ostacolano i processi della vita amministrativa, e al blocco di ogni iniziativa.

Questa tendenza era già affiorata nelle stesse risposte di Antoniozzi alle pretestuose tesi nei confronti di Lanza Tomasi. avanzate in recenti interrogazioni del senatore de Todini, consigliere di amministrazione dell'Opera, e del missino Mario Tedeschi, direttore del settimanale neofascista «Il Borghese ».

Dal canto suo, il consiglio di amministrazione dell'Opera, riunitosi ieri, ha respinto la decisione ministeriale esprimendo la sua piena fiducia a Lanza Tomasi, e confermando le posizioni precedentemente assunte in merito. Di fronte all'atteggiamento del ministero, il compagno Roberto Morrione, rappresentante del PCI nel consiglio di amministrazione dell'Opera, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « E' in atto un attacco pesantissimo da parte delle forze che puntano alla paralisi dell'ente lirico, tra cui spicca il senatore de Todini, e a cui si aggiunge oggi, anche il ministro Antoniozzi, il quale contraddicendo precedenti posizioni, colpisce l'autonomia del teatro dell'Opera e dei suoi organi istituzionali. E' di fronte a queste spinte paralizzanti, che i comunisti rivendicano con forza la autonomia dell'ente, nella urgente necessità di verificare la effettiva volontà politica di tutte le forze che hanno dato vita al processo di risanamento nella vita del teatro. E' necessario perciò un confronto nuovo, che coinvolga le assemblee elettive e i partiti democratici che, dopo il 15 giugno avevano dato vita all'intesa istituzionale per la rinaTrovata nel locale affoliato una bomba ad alto potenziale dopo una telefonata anonima

Sventato un criminale attentato contro la libreria «Feltrinelli»

L'ordigno, collegato ad un congegno ad orologeria, è stato disinnescato pochi minuti prima che esplodesse — L'azione rivendicata da una nuova organizzazione eversiva di ispirazione nazista — La condanna della Federazione CGIL-CISL-UIL



scita di uno dei più importanti enti culturali romani». Ill micidiale ordigno trovato nella libreria Feltrinelli dopo essere stato disinnescato dagli artificieri

La lancetta del congegno ad orologeria aveva già percorso un quarto del quadrante, e dı li a pochi minuti una violentissima esplosione avrebbe seminato la morte nei locali della libreria «Feltrinelli», in via del Babuino, se gli artificeri non fossero arrivati in tempo per disinnescare la carica. Il criminale attentato, la cui matrice è fascista, è stato sventato ieri mattina poco dopo le 11,30 in seguito ad una telefonata anonima giunta alla stessa libreria di via del Babuino 40, dove ha sede anche la redazione della caeditrice « Feltrinelli ». Uno sconosciuto aveva detto: «Uscite subito dalla libreria. Entro cinque minuti scoppiera un ordigno che è stato collocato nel locale a sinistra dell'entrata». I carabinieri poco dopo hanno trovato la bomba (ad alto potenziale), ma vicino alla cassa, dopo avere sprecato tempo prezioso cercando nel luozo indicato dagli attentatori. Uno dei militari istintivamente ha strappato i fili che

colle*g*avano il *timer* ai detonatori. Il resto l'hanno fatto gli artificeri.

Lo sconosciuto che aveva te-lefonato alle 11,30, concludendo la comunicazione aveva

| detto: «Siamo i Montoneros». Secondo la prima interpretazione dei funzionari dell'ufficio politico della questura e del servizio di sicurezza, si tratterebbe di un gruppo eversivo di destra che in realtà avrebbe poco a che fare col noto movimento di peronisti di sinistra che opera in Argentina. La prima volta (e l'ultima in ordine di tempo) che si senti parlare di una sigla del genere a Roma fu appena quattordici giorni fa quando fu compiuto un attentato incendiario contro una sezione della Democrazia Cristiana in via Frigeri, al Trionfale, e la polizia trovò sul posto alcuni volantini firmati appunto «banda Montoneios, nuclei operativi nazionalsocialisti». Ši trattava di un delirante messaggio che concludeva: « Tuti libero, armi al popolo». Mario Tuti, come si ricorderà, è il noto terrorista neofascista che uo-

cise due poliziotti a Empoli. Quando è scattato l'allarme per la bomba nella libreria «Feltrinelli» c'erano, oltre 🏚 una trentina di chenti e alle commesse, la signora Inge Feltrinelli (vcdova dell'editore morto sotto il traliccio di Segrate) e il giornalista della casa editrice Cesare Milanese. Proprio quest'ultimo ha ricevuto la telefonata anonima ed ha avvertito imme-

diatamente la centrale operativa dei carabinieri. A quanto hanno accertato Giovane operaio in un deposito di materiale elettrico a Pietralata gli esperti della direzione di artiglieria, l'ordigno era compesto da settecento grammi di esplosivo al plastico innescato con due capsule detonanti elettriche di tipo commerciale. Il tutto era poi collogeria di marca svizzera, alimentato da una batteria del tipo «2 9 A». La bomba era stata collocata vieino alla cassa dentro un grosso invoucro di plastica e cartone. Il criminale attentato di ieri mattina ha suscitato sdegno e protesta tra le forze politiche e sindacali della città. La federazione unitaria CGIL CISL UIL, in particolare, ha diffuso un comunicato nel quale si esprime «durissima condanna per gli esccutori e i mandanti" e m annuncia «una serie di infziative perchè tali episodi non abbiano a ripetersi e perchè i centri di eversione fascista

Tre bottiqlie incendiarie contre la sezione DC di San Saba

Tre bottiglie incend arie sono state lanciate ieri pomerizgio contro la sezione della DC in via Salvator Rosa, al quartiere San Saba. Due ordigni hanno lievemente danneggiato la porta d'ingres o. mentre il terzo ha infranto una finestra ed è esploso all'interno dei locali, provocando un principio di incendio che è stato spento da: v.gih del fueco.

Il gesto teppistico, che si aggiunze a quello della scorsa notte contro la sezione del PSI (sono state mandate in frantumi le insegne luminose), è stato fermamente condannato dal consiglio di quartiere che raccoglie futte le forze politiche e le associazioni democratiche della

Lutto

Si è specito, all'età di soli

Ferma risposta alle provocazioni antisindacali di Romanazzi

Tiburtina: manifestano contro i licenziamenti

Il padronato romano ha scelto la linea « dura » - Chiusa oggi pomeriggio la Upim Incontro alla Pisana sul personale - Iniziativa della Regione per i corsi professionali

«Se Romanazzi e l'Unione industriali credevano di far passare la linea dura dello scontro e dei licenziamenti antisindacali in maniera facile ed indolore si sbagliavano di grosso ». Con questa frase i lavoratori dello stabilimento metalmeccanico hanno con soddisfazione commentato la riuscita della manifestazione di zona che si è tenuta ieri mattina. A cominciare dalle 10 davanti ai cancelli de la Romanazzi sono affluiti migliaia di lav&atori delle piccole e grandi fabbriche e dei cuntieri della zona Tiburtina e Prenestina, ri-

> spondendo in maniera massiccia all'appello alla mobilitazione lanciato dai sindacati. Tra gli operai dell'industria, come tra gli edili, la partecipazione allo sciopero è stata altissima e tutte le attività industriali si sono bloccate dalle 10 a mezzogiorno. Al centro della manifestazione è stata la difesa dei diritti e delle libertà dei lavoratori contro le manovre padronali che «nel caso della Romanazzi » hanno provocato licenziamenti e denunce con-

tro i membri del consiglio di fabbrica « Non si tratta — ha detto Santino Picchetti — di una manifestazione di solidarietà: l'attacco al sindacato tocca in prima persona tutti i la-

voratori ». Ieri, intanto, nel corso di una trattativa, come ha detto Bastianini, segretario della zona Tiburtina della FLM, l'Unione industriali ha annunciato di non voler firmare alcun accordo integrativo aziendale. Evidentemente il padronato romano ha deciso di adottare una linea di scontro pesante anche su un tema che è oggi al centro degli incontri tra sindacato e Confindustria. Per venerdi attorno a questi stessi problemi i metalmeccanici di tutta la provincia torneranno a

UPIM — Rimarranno chiu se oggi pomeriggio le 17 filiali dei grandi magazzini Upim in tutta la città. I mille dipendenti scenderanno in sciopero dalle 15,30 alle 19,30 per protestare contro il licenziamento deciso dalla direzione di una lavoratrice. La Upim ha motivato il provvedimento con la «scarsa pro-duttività» della dipendente che da tre anni a questa parte è affetta da una grave malattia a causa della quale è costretta spesso ad assen-

scioperare per due ore.

FORMAZIONE PROFES-SIONALE — Quasi mille disoccupati iscritti alle liste di collocamento potranno frequentare i corsi di formazione professionale e riceveranno per questo una sorta di « presalario ». Lo ha stabilito la giunta regionale in un incontro che si è svolto leri con i rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL.

PERSONALE REGIONALE 🗕 Ieri mattina alla Pisana il presidente dell'assemblea Palleschi e i capigruppo hanno incontrato le organizzazioni sindacali per discuter problemi del personale della regione. Nel corso della riunione - giudicata unanimemente positiva - è stata esaminata la situazione che si è venuta a creare negli uf fici. Domani i sindacati regionali e di categoria riprenderanno, su questi problemi, la trattativa con la giunta. INDUSTRIA - Venerdi e sabato si terrà presso la sala del Civis (via del Ministero degli Esteri) l'attivo unitario provinciale del settore industria. La riunione inizie-

sabato.



Vano ogni tentativo di salvarlo da parte di una collega - Aperta un'inchiesta sullo stato delle misure di sicurezza all'interno del locale dove è avvenuta la disgrazia

Un giovane operaio di 22 anni è rimasto schiacciato sotto il crollo di un soppalco stracarico di bobine di cavi elettrici, nel deposito della società Aretusa, in via Monti di Pietralata 24. Roberto Crescenzi - questo il nome della vittima - residente in via delle

Ninfe 7, a Centocelle, stava lavorando nello scantinato della società quando improvvisamente gli è piombata addosso tutta la struttura (in legno e in tubi) che sorreggeva il materiale elettrico depositato. All'interno del locale, che occupa l'intera area dello stabile presenti a Roma vengano sovrastante, erano stipati quanto sembra — grossi rotoli di cavi; molti sistemati anche in scaffali ricavati lun-

go le pareti.

Il giovane, subito dopo il cedimento del soppalco, avvenuto poco prima delle 16, è stato soccorso da un'imple gata della ditta, Monica Carbonari di 30 anni, che in quel momento si trovava al p:ano superiore, negli uffici. La donna, resasi conto di non poter tirare fuori da sola il giovane, che era letteralmente sommerso dalle bobine, ha chiesto aiuto ad una vicina sede dell'INAM. Da qui sono arrivati alcuni med.ci muniti anche di bombole d'ossigeno. Qualcuno ha tentato di tirare fuori lo sventurato, ma inutilmente. Vista la situazio ne disperata un medico, il dottor Bruno Santini, ha fatto un estremo tentativo di rianimazione, ma è stato tutto inutile. Roberto Crescenzi era già morto sotto il peso delle bobine, con il torace

Sul posto intanto erano accorsi numerosi mezzi dei vigili del fuoco, ed anche due autolettighe. Poco dopo sono arrivati un ispettore del la-voro, l'ingegner D'Agostini, e l magistrato di turno, che ha disposto la rimozione del cadavere. E' stata aperta una inchiesta che dovrà stabilire lesatta dinamica dell'accaduto e le eventuali responsabilità. Certo è che la situazio ne all'interno del deposito non era - stando sempre ai primi accertamenti - del tutto aderente alle norme di si-

APPOSTI I SIGILLI A OSTIA, FREGENE, TORVAJANICA E PASSOSCURO

Adriano Magni, figuo del compagno Remo, della cellula ATAC di Tor Verzata. Al caro compagno Remo od al suoi familiari le fraterne condoglianze della cellula. della sezione, della Zona sud

I tre imputati rischiano l'ergastolo

Da oggi in Assise il delitto Papaldo

Il giovane fu visto vivo per l'ultima volta nel marzo '73 — Il suo corpo venne ritrovato solo due anni dopo, sepolto nella pineta di Castelfusano

paldo, il giovane studente in giurisprudenza ed uomo di fiducia dei ristorante «Francis » ucciso nel marzo 73, sarà rievocato da oggi in Corte di Assise. Il processo, che era stato fissato per il 26 maggio scorso, fu rinviato per l'assenza di uno dei presunti assassini, Ermanno Sgobba. La sua presenza tuttavia semoggi, per cui non si esclude un nuovo rinvio del processo. Ermanno Sgobba, indicato come l'esecutore materiale del delitto, avrebbe dato infatti, nei mesi scorsi, segni di pazga in carcere, tanto che fu trasferito al manicomio g.udiziario di Aversa. Il suo certificato medico parla di «claustrofobia», ma non è improbabile, secondo alcuni, che si tratti soltanto di una « recita » organizzata allo scopo di far scivolare il processo al prossimo anno.

La scomparsa di Francesco

Il delitto di Francesco Pa- i scesse l'opinione pubblica romana. Il suo cadavere fu trovato dopo due anni di indagini, condotte dal giud:ce istruttore dott. Ferd.nando Imposimato. Francesco Papaldo fu visto per l'ultima volta il 10 marzo 1973, verso le 21.30, mentre usciva dal ristorante « Francis », ai Parioli, dicendo ad un suo collega che sarebbe tornato di li a poco. In quel periodo il giovane stava aiutando un amico, Fabrizio Bogianchino, a ricercare la sua auto, una «Fiat Dinon, che gli era stata rubata. Papaldo si era messo in contatto con Luigi Sarasini, un «boss» dei traffici di auto, ex fidanzato di Carla Vigl.ni, una hostess che da al-

cuni mesi conviveva con il Sarà preprio questa relazione, secondo gli inquirenti, a far scattare nella mente di Sarasini l'idea di uccidere Francesco Papaldo. La sera Papaldo fu uno dei casi che | rasini avrebbe così mandato | schiano la condanna all'erga- | prendere nella mattinata di maggiormente appassionò e l'Ivo Liberati al «Francis» as- stolo.

sieme a Ermanno Szobba. chiamato apposta per l'esecuzione in cambio di trenta milioni di lire (mai pagati). Liberati avrebbe invitato Papaldo a recarsi con lui da alcuni malviventi che potevano aiutarlo e ritrovare la «Fiat Dino ». Il giovane cadde nel tranello e salito in auto fu ucciso durante il percorso. Fu Fernando Sgobba - secondo le accuse lanciate in seguito dal Liberati - che dopo averlo colpito con il calcio di una pistola in testa, gli sparò poi un colpo a bruciapelo. Luigi Sarasini, che seguiva l'auto dei suoi complici, aveva scelto nei giorni precedenti il luogo di sepoltura del cadavere nella pineta di Castelfusano. L'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio di Luigi Sarasini come mandante del delitto e di Ermanno Sgobba e Ivo Liberati come esecutori. I tre imputati, trattandosi del 10 marzo 1973 Luigi Sa- di omicidio premeditato, ri- rà venerdi alle 17,30 per ri-

Resta chiusa la

Yale: non è finito

il pericolo

di intossicazioni

lia non riprenderà fino a quan-do non sarà revocata l'ordinan-

za del sindaco che impone la chiusura dello stabilimento me-talmeccanico, dove nei giorni

scorsi 200 lavoratori sono ri-masti intossicati a causa di una fuga di gas: ciò sarà pos-sibile quando, sulla base di ele-menti certi, non verrà provata

l'agibilità dei reparti e si avrà

la sicurezza che nessun nuovo

pericolo potrà colpire la saluto

degli operai. Questa decisione

stata presa ieri congiuntamente dalla FLM e dalla direzione

Come è noto il sostituto pro-

curatore della Repubblica De

Paolis fin dall'altro ieri aveva

deciso di togliere i sigilli dalla

fabbrica e firmato l'ordinanza

di riapertura dello stabilimento.

A proposito di questi provvedi-

menti la FLM, in un suo comu-

nicato, ha espresso preoccupa-

L'intossicazione dei 200 la-

voratori della Yale ha avuto un'eco in Pariamento. Un grup-

po di deputati comunisti del Lazio ha presentato una inter-rogazione urgente in cui tra l'

altro viene criticata la decisio-

ne del sostituto procuratore De Paolis di Indiziare per disastro

colposo l'operaio che manovra-

va la macchina da cui sono fug-giti i gas tossici.

Il lavoro alla Yale di Apri-

Tre bombe-carta contro la caserma dei UU a Uinecitta

piazzale Flaminio

Tre bombe carta sono esplose ieri sera poco dopo le 23 dinanzi all'ingresso della caserma dei carabinieri di Cinecittà in via Marco Nobiliore 133. L'esplosione ha provocato alcuni danni alla porta di ingresso e ha mandato in frantumi alcuni vetri del Dalazzo.

Sul posto sono giunti i tecnici della direzione di artiglieria che hanno stabilito che le bombe erano state costruite con polvere nera e miccia a lenta combustione, duta la licenza.

Sette stabilimenti balneari / I carabinieri del nucleo di I quasi tutte le licenze tren- I battizia; la disposizione, però, del litorale romano sono staj poliz a giudiziaria, agli ordini i tennali, i gestori a reobero do ti posti sotto sequestro ieri re Ganfranco Amendola, E maggiore Milano, hanno anmattina per ordine del pretostato accertato infatti che le che not ficato ai sette proprielicenze di concessione dei suoli sono scadute da diverso | to di comparizione. Le accuse tempo e quelle annuali, rinnovate dalla Capitaneria di Porto, sarebbero :llegitime. Gli stabilimenti a cui sono stati apposti i sigilli sono il «Gambrinus», il «Belsi-

Traffico nel caos per un furgone in fiamme al Flaminio

Panico e traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio a piazzale Flaminio per l'incendio

di un furgoncino carico di materiale altamente infiammabile. Il fuoco è divampato nel cas-

sone dell'automezzo, per cause imprecisate. L'autista, Flavio Freschi, ha immediatamente av-

vertito gli automobilisti di tenersi il più lontano possibile: a bordo aveva centinaia di litri

di benzina, acetone e molta lana di vetro. E' stato necessario l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme. NELLA FOTO: Il furgone mentre brucia a

l'«Albos» di Fregene, il «Belvedere» e l'« Alba Marina » di Torvajanica, e l'« Arcobaleno» di Passescuro. Nei prossimi giorni, a quanto si dice, dovrebbero essere sequestrati quasi tutti i complessi balneari della costa romana, salvo i pochissimi per i quali non è ancora sca-

del colonnello Plac.d; e del tarı degli ;mpianti un mandacontestate dal prefore riguar dano la violazione degli articoli 1161 e 1164 del Cod.ce di Navigazione, e cioè l'occupazione abusiva di demanio marittimo e l'inosservanza to » e il «Pinius » di Ostia. dell'ordine della capitaneria di porto per la demolizione e lo szombero delle strutture installate sulle splazge otte-

Sequestrati sette stabilimenti balneari

L'ordine del pretore Amendola dovrebbe estendersi nei prossimi giorni a quasi tutti i complessi del litorale

Scadute da tempo le licenze di concessione - Illegittime e troppo vicine al mare le costruzioni in muratura

nute in concessione. Nel provvedimento del magistrato si contesta in sostanza ai proprietari degli stabilimenti di aver proseguito illegittimamente la loro attività. Essendo infatti scadute no di trecento metri dalla

vuto ottenere dal ministero della Marina il rinnovo, con atto formale, de'le concess onuali alla capitaneria di porto che però, secondo il gia ce, non avrebbe potuto concederli, perché nella legge si fà chiaro riferimento

a complessi dotati esclusiva mente di strutture di «fa cile rimozione». Come è noto, invece, tutti i «blocchi centrali » degli stabilimenti, dove hanno sede gli uffici, le biglietterie e, spesso, bar e ristoranti, sono in muratura e di dimensioni notevoli. Oltre a ciò, esiste una legge regionale che vieta espressamente di costru.re a me-

ron e stata praticamente mai osservata. In caso di inosservanza, appunto e previsto che i fabbr.cati passino el deni. Sono stati richiesti inve i manio marittimo il quale dece dei semplici permess, an ' ciderà se mantenerli o ordiname l'abbatt mento. pr.ma .potesi gl. stabi'imenti , otranno essere maffittati richiedendo, oltre al canone per l'uso delle spiazge, anche uno per le attrezzature Nel provvedimento notificato ieri mattina ai proprietari dei sette stabilimenti si specifica che l'azione del giudice e scattata perché i titolari «sono rimasti senza alcun t tolo valido nel possesso (delle concessioni) e non hanno fatto nul'a per consentire la materiale riacquisizione da parte della pubblica amministrazione delle aree demaniali a.

EDELWEISS - Via Gabelli, 2

(Non pervenuto)
ELDORADO - V.ie dell'Esercito 28
Tel. 501.06.52 L. 400 Simone e Matteo: un gioco da

ragazzi, con P. Smith - C
ESPERIA - Piazza Sonnino, 37
Tel. 582.884 L. 1.100
II presagio, con G. Peck
DR (VM 18)

ESPERO - Via Nomentana Nuova Tel. 893.906 L. 1.000-800 Il vizio di famiglia, con E. Fe-nech - S (VM 18) FARNESE D'ESSAI - Piazza Cam-

po de' Fiori
Tel. 656,43.95 L. 650
Amarcord, di F. Fellini - DR
HARLEM . Via del Labaro, 49
Tel. 691.08.44 L. 500

HOLLYWOOD - Via del Pigneto

Tol. 290.851 L. 600
Emanuelle nera N. 2, con A.
Infanti - 5 (VM 18)
JOLLY - Via della Lega Lombarda

Tel. 422.898 L. 700
Bersaylio di notte, con G. Hackman - DR (VM 14)

Il prigioniero della seconda stra-

da, con J. Lemmon - 5A MADISON - Via G. Chiabrera 121

MONDIALCINE (ex Faro) - Via

L'amica di mio marito, con 5. Kristel - DR (VM 18) NEVADA - Via di Pietralata, 434

Tel. 430.268 L. 600 Profonda gola di Madame d'O,

E continuavano a vivere felici

NUOVO - Via Ascianghi, 10
Tel. 588.116 L. 600
4 mosche di velluto grigio, con
M Brandon - G (VM 14)
NUOVO FIDENE - Via Radicofa-

ni, 240 L. 600 La battaglia di Forte Apache,

con R. Baxter - A NUOVO OLIMPIA- Via S Lo-

PALLADIUM - P.za B. Romano 8

Bedi - A
PLANETARIO - Via E .Orlando 3

PRIMA PORTA - P.za Saxa Rubra Tel. 691.33.91

Peccali di gioventù, con G Gui-da - 5 (VM 18) RENO - Via Casal di S. Basilio

RIALTO - Via IV Novembre, 155

Tel. 679.07.63 L. 700 600 Todo Modo, con G. M. Volon-té - DR (VM 14)

RUBINO D'ESSAI - V. S. Saba 24

Ulmann - 5 SALA UMBERTO - Via della Mer-

La smagliatura, con U. To

SPLENDID - Via Pier delle Vigne Tel. 620.205 L. 700-600

F. Durn - S (VM 18)
TRIANON - Via M. Scevola, 101

VERBANO - Plazza Verbano

Poccati sul letto di famiglia, con

Il cavallere inesistente, con 5.

lo sono la legge, con B. Lan-

TERZE VISIONI

Putiferio va alla guerra - DA IOVOCINE - Via Merry del Val

Alle dame del castello piace

L. 400-300

tanto fare quello, con E. Fenech - S (VM 18)

ODEON - P.2a della Repubblica, 4

DEI PICCOLI (Villa Borghese)

cnazzi - DR (VM 14)

La signora a 40 carati. con L.

Sandokan seconda parte, con K.

Emerson Lake and Palmer - DO

renzo in Lucina, 16

Macbeth, con J. Finch

Tel. 679.06.95

1el. 511.02.03

Tel. 475,99,98

Tel. 416.903

Tel. 570.827

Tel. 780.302

Tel. 851.195

Tel. 581.62.35

Tel. 464,760

Sesso matto

NOVOCINE

(Riposo)

cede, 56

con D. Calami - 5 (VM 18) NIAGARA - Via P. Maffi, 10

Tel. 512.69.26 L. Lilly e il vagabondo - DA

del Trullo, 330 Tel. 523.07.90

Te.! 627.32.47

e contenti

LEBLON - Via Bombelli, 24 Tel. 552.344

La novizia, con G. Guida DR (VM 18)

Tel. 334.905

L'iniziativa promossa dalla lega delle autonomie locali

Sabato manifestazione dei sindaci contro la paralisi finanziaria

Corteo alle 9,30 da S. M. Maggiore a S.S. Apostoli - L'adesione delle giunte della Regione, Campidoglio e palazzo Valentini - Solidarietà della federazione sindacale

Ospedalieri: saranno pagati gli stipendi

Saranno pagati regolarmente, alla fine del mese, gli stipendi ai ventimila dipendenti degli ospedali della regione. Lo ha annunciato ieri l'assessore al bilancio Dell'Unto, che nel corso della settimana, assieme all'assessore alla Sanita Ranalli, ha avuto una serie di incontri con il ministro del Tesoro Come si ricordera nei giorni scorsi Ranallı aveva annunciato che le casse dell'assessorato erano all'asciutto - a causa del mancato versamento, da parte del governo, degli 83 miliardi che costitui-

Si vanno moltiplicando le adesicni alla manifestazione ccovocata per sabato a Roma, dilla lega delle autonomie locali, sui temi della finanza pubblica. Ieri hanno annunciato il loro sostegno all'iniziativa la giunta regionale del Lazlo, il Comune e la Provincia di Roma. Anche la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha diffuso un comunicato con il quale aderisce alla manifestazione, per dare il proprio contributo « alla soluzione dei problemi della faranza locale, sollecitando interventi di emergenza, e l'avvio di un processo di riforma organica della finanza pubblica». Un corteo, sabato, partirà alle 9,30 da piazza S. M. Maggiore, per raggiungere SS. Apostoli, dove è a programma un comizio.

Fra i Comuni che hanno assicurato la propria partecipazione all'incentro popolare, vanno segnalati quelli di Sant'Oreste, Torrita Tiberina, Capana, Campagnano, Tiberina e Fiano. Nel giorni scorsi avevano annunciato la propri desione nche i Comuni di Tivoli, Guidoni, Monterotondo, Castelmadama, Arsoli, Roviano, Marcellina, Moricone, S. Paolo dei Cavalieri, Roccagiovine, Civitavecchia, Ladispoli, Anguillara, Allumiere, Trevizoano, Colleferro, Carpineto, Olevacio, Genazzano, S. Vito, Valimentone e Zagreglo. Da registrare, incltre, le adesieni dell'alleanza contadini provinciale. delle organizzazioni sindacali unitarie dei braccianti, dei mezzadri, degli artigiani, dei commercianti dei pecol imprenditori e della cooperazione.

Ferito alle gambe dai rapinatori che lo aggrediscono davanti al garage

scono la quota che spetta al

E' stato ferito alle gambe a colpi di pistola dopo esse-

Carlo Alberto Alfieri, è questo il nome della vittima, 39 anni, stava rientrando a casa verso le 20,30 insieme alla moglie Franca Maraldi, figlia del proprietario della nota libreria di piazza Risorgimento, quando si è visto improvvisamente assalire da tre persone, una ragazza e due giovani a volto scoperto.

L'uomo che portava una pistola assicurata in una fondina dietro la schiena, ha tentato di reagire ingaggiando una breve colluttazione con i suoi aggressori. Questi però sono riusciti a strappargli il denaro e dopo aver la che lo hanno raggiunto al no immediatamente dati alla | con targa tedesca, sono stati

Arrestate quattro persone che spacciavano dollari falsi

Dollari falsi per un valore di circa 250 milicon di lire sono stati sequestrati dai finanzieri del nucleo centrale di polizia tributaria, che hanno arrestato quattro persone. Si tratta di Domenico Terminiello, 34 anni, Salvatore Papalardo, 42 anni, Nicola Costanzo, 45 anni e Devsirco

Akis, 38 acmi. Le indagini della guardia di finanza sono cominciate in seguito alla denuncia di alcuni commercianti che erano stati pagati con le banconote contraffatte. Dopo una serie di accertamenti i finanzieri sono riusciti a stabilice che i trafficanti avevano la loro base nell'albergo Hilton, a Monte Mario. Così ieri mattiga i quattro arrestati sono sparato alcuni colpi di pisto- | stati fermati nell'autorimessa dell'hotel e nell'automobipiede ed a una gamba si so- le del Terminielio, una "Ford"

Autista dell'ATAC aggredito da un giovane per motivi di traffico

Un autista dell'ATAC stato picchiato leri pomeriggio da un giovane con il quale aveva avuto un diverbio per motivi di traffico. L'aggressore è stato identificato ed arrestato dagli agenti del V distretto. Si tratta di Mario Maiulo, di 22 anni, che abita in via dei Limo-

ni n. 56. Erano le 17,50 quando, in via dell'Olmata, il conducente dell'autobus della linea «4», Fiorino Pierini, di 33 anni, che abita in via Antonio Tempesta 156, ha avuto un diverbio per motivi di traffico con un giovane che si trovava a bordo di una Flat «500», targata Roma E 15515. Dopo un breve scambio di battute l'autista dell'ATAC ha continuato per la sua strada. Ma quando l'uomo ha aperto le porte della vettura alla fermata, il teppista trovati i 250 mila dollari falsı. Lè salito sul bus

filpartito

in sede, il comitato regionale con l sequente o.d.u.: «Esama della tività del Consiglio regionale e programma di iniziative del PCI nel .azio». Relatore il compagno Paolo Ciofi, Alla riunione sono invitati a partecipare i consiglieri regionali. GRUPPO REGIONALE PIANO AGRICOLO-ALIMENTARE - La prima riunione del gruppo regioconvocata per domani alle ore 16 è stata anticipata ad oggi alla stessa ora presso il comitato regionale. La discussione sarà aperta da una relazione del compagno ZONA «EST» — Alie ore 18,30 in federazione attivo di zona sulta finanza locale in preparazione della manifestazione di sabato (Modica -SEZIONE SICUREZZA SOCIA-LE - Alle ore 17 in federazione gruppo di lavoro per l'unificazione socio-sanitaria (Marietta) AVVISO ALLE SEZIONI DELLA CITTÀ — Le sez'oni ritirino da questa sera presso i centri zona materiale di propaganda per la mastoso » per il Cile. ASSEMBLEE - CIAMPINO: alle chelli). MONTE SACRO: alle 18 assemblea sulla scuola (C. Morgia). PONTE MAMMOLO, alle ore 19 ett.vo sulla scuola (Cortelli), GAR-BATELLA: alle ore 19 attivo sazioni e cellule (Lombardi). NUOVA OSTIA: olla 18.30 attivo scuola (Epifani). CELLULA MAGLIANA NUOVA: alle 18,30 assamblea situazione politica APPIO LATINO:

assemblea su'll'aborto (N. C'ani).

ARDEA: alle ore 19 attivo tra-

sporti (Piccarreta) CIVITAVEC-

CHIA- alia ora 18 («Curlel») at-

tivo situazione politica (Cervi).

semblea femminile (D. Pasquali).

PRENESTINO, alle ore 18 commis-

CC.DD. — LUDOVISI: a'le 19

sione culturale (P. Modugno).

COLLE FIORITO, alla ora 18 as-

COMITATO REGIONALE -- E | AURELIO-BRAVETTA: alle 18,30 1 tiva del partito per il rinnovo del CD (Rumori). SAN PAOLO: alle ore 13 CD situazione politica e iniziative del partito nel quartiere (Pezzetta). VILLA GORDIANI alle 19,30 CD (Spera). TORPI-GNATTARA: alle ore 20 CD (P. sani). ANGUILLARA: alle ore 19 CD (Minnucci - Guidi). QUARTIC-CIOLO: alle ore 20 CD (Pasquali)

ZONE — «CENTRO»: alle 19,30 a Trastevere commissione culturale di zona, con Magnalini, «EST»: decentramento culturale IV Circoscrizione (Cavallari), «NORD»: ad AURELIA alle ore 18,30 gruppo zona su equo conone (Amati) «CASTELLI»: a CIAMPINO alla ore 18,30 CCDD di zona (Bacchelli); ad ALBANO alle ore 17 attivo femminile di zona sui consultori. «COLLEFERRO»: a ZAGA-ROLO alle ore 18,30 riunione segreterie delle sezioni di Zagaroto, Cave, Palestrina e Valmontone e gruppi consiliari (A. Miele), «TI-VOLIs: ad ARSOLI alle ore 19 riunione mandamento su situazione

politica e tesseramento (Filabozzi Di Bianca). SEZIONI E CELLULE AZIEN-DALI - ACOTRAL (deposito di Via La Spezia): alle ore 17 CD e segreteria di callula (Cesselon) CELLULA SNAM: alle ore 18 a Monti incontro-d'battito sulla cr's economica e ricarca nalla riconyar sione industrible e nelle PP55 (Valente). ACEA: alle ore 17 ad Ostiense assemblea, con Marra, ATAC PORTONACCIO, alle ore 15 a Casalbartoria assemblea situazione político e tesseramento (Vitale). ATAC PORTA MAGGIORE: alle ore 17,30 assembles unitaria con Il NAS e cellula DC sulla situaone politica (Imbalanc), CEL LULA ALITALIA alla ore 17.30 ad Ostianse assemblea (Fiorieila) COMMISSIONI FEMMINILI DEL PUBBLICO IMPIEGO, in federazione (Glannangeli).

oggi a Cinecittà alle ore 17.30

assemblea dei CCDD deile sezioni

CD della cellula stradala. FORTE i della X Circoscrizione sull'inizia- i nazionale della FGCI.

consiglio di circoscrizione (Salvagni-Febbraro-Cuczzo). GRUPPO IX: oggi a Tuscolano alle ore 18 assem-blea CC DD delle sezioni della IX Circoscrizione sull'iniziativa del partito per il rinnovo dei consigli di circoscrizione (Proietti - Giachi Volpicelli).

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI - MARINO: alle 18,30 (V) «Dalla svolta di Salerno al-GRUPPO LAVORO CONSUL TORI - Giovedì in federazione alle ore 10,30 riunione allargata ai consiglieri di circoscrizione im pegnati nel settore e alla responsabili femminili di zona (F. Prisco - M. D'Arcangeli).

F.G.C.1. — È convocata per oggi n federazione alle ore 17 la commissione lavoro allargata ai compagni dei circoli in preparazione dell'iniziativa di lotta in occasione della Conferenza nazionale sull'occupazione femminile e precisazione degli oblettivi per l'occupazione in rapporto con le proposte formuate dagli Enti locali (Giordano). MONTI: ore 16 congresso circolo (Leoni). SAN SABA: ore 16 congresso circolo (Cervellini). ESQUI-LINO: ore 16 congresso circolo (Veltroni). LUDOVISI: ore 16 tin.) MACAO: ore 16 congresso circo'o (Mang ryacchi). TESTAC-(5. Fusco). TREVIGNANO: ore 18 conferenza organizzazione (Lucidi). LANCIANI: ore 17 assemblea precongressuale (Pompei). CESANO:

ore 16,30 assemb'ea circolo (Qua-ATTIVO REGIONALE DELLE RAGAZZE — & convocato per oggi alla ora 16, presso il comitato re-gionale della FGC1, l'attivo regionole de'le ragazze sul tema «Iniziatiza tra le ragazze, impagno per lo sviluppo del movimento e conferenza regionale». La relazione CIRCOSCRIZIONI - GRUPPO X- 1 sera svolta dalla compagna Slivia Paparo : concludara la compagna

Capodanno a Leningrado - Mosca Dal 27 dicembre al 3 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 335.000 Capadanno a Mosca (VIAGGIO GIOVANI) Dal 29 dicembre al 2 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 217.000 Informazioni e prenotazioni UNITA' VACANZE Viale F. Testi, 75 - MILANO Telef. 64.23.557 - 64.38.140

Organizzazione tecnica ITALTURIST

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) Alle ore 21, al Teatro Olimpico, Piazza Gentile da Fa-briano, « Serata di flamenco » con Merce Esmeralda e Antonio Del Castillo, ballaores, cantaores, ore 21 e venerdi alle ore 21. Biglietti in vendita alla Filarmo-

nica. PALASPORT 1 Complesso Accademio di Danze popolari dell'URSS di Igor Mois-seley dal 27 novembre all'8 dicembre. Vendita bigl. ORBIS:
Piazza Esquilino, tel. 475.14.03.
Palazzo dello Sport: t. 595.205.
ISTITUZIONE UNIVERSITARIA
DEI CONCERTI (Via Fracassini, 46 - Tel, 396.47.77) Domani alle 17,30, all'Audito-rium « Due Pini » (Via Zando-

Chopin, Strawinski. PROSA E RIVISTA TEATRO DI ROMA AL TEATRO

nai, 2) concerto del pianista Antonio Bacchelli, Programma.

ARGENTINA (Via Barbieri, 21 -Tel. 657.350) Alle ore 16,30, Pier Paolo Pasolini: « li vantone di Piauto », regia di L. Squarzina. Prod. Teatro di Roma. Prenotazione e

vendita al Botteghino del Teatro Argentina, tel. 654 46 01/2/3 TEATRO BELLI (Piazza 5. Apol-Ionie, 11 - Tel. 589.48.75) Alle ore 21,30: « Vacanze a Rivaturchina », di Massimo De Rossi. Regia di Massimo De Rossi, (Ultima replica). CENTRALE (Via Celsa, 6 · Tele-

fono 687,270) Alle ore 21,30, Fiorenzo Fiorentini in: « Morto un papa... se ne fa un altro », di Ghigo De Chiara e Fiorenzo Fiorentini. DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Telelono 475.8598) Alle ore 21,15, la Compagnia Delle Arti pres.: « Pa-scariello Surdato cungedato »,

di A. Petito. Precederà: « Fran-cesca da Rimini », tragedia a pretazione della Compagnia « I Tragici dell'Incoronata ». Regia di Gennaro Magliulo. TEATRO DELLE MUSE (Via Forli, 43 • Tel. 868.598) Alle ore 21,30, il T. Insieme pres.: • Lul e Lel » di A. Strindberg. Riduzione di L. Codignola.

Regia di Sandro Rossi. DEI SATIRI (Piazza di Grottapinta, 19 - Tel. 656.53.52) Alle 21,15, la Coop. c C.T.l. s presenta: « La trappola ». Giallo di Agatha Christie, Regia di Paoto Paoloni. Scene di Carla Guidetti Serra. DE' SERVI (Via del Mortaro, 22

Tel. 679.51.30) Alle ore 21,15, la Coop. De' Servi pres.: « Filomena Marturano », di Eduardo. Regia di TEATRO DI ROMA AL TEATRO E. FLAJANO (Via Santo Stela-

Al bottechino del Teatro Argentina, Largo Argentina, è in corso la compagna abbonamenti per la stagione 1976-77. ELISEO (Via Nazionale, 183-A -Tel. 462.114) Alle ore 21, la Compagnia di Prosa Romolo Valli

pres.: « Terra di nessuno », di Harold Pinter. Regia di Gior-TEATRO MONGIOVINO (Via C. Tel. 513,005)

PARIOLI (Via G. Borsl, 20 - Telefono 803.523) Alle ore 21,15: « Caligo-la », di Alfio Valdarnini. Regia poste ed eseguite al pianoforte da Francesco Accolla. POLITECNICO TEATRO (Via Tiepolo, 13-A - Tel. 360.75.59) ore 21,15, Martino presenta: « Lo co-

nosci il paese dove fioriscono i nia da Wedekind a Brecht. T.I. - TEATRO QUIRINO (VIA delle Vergini 1 - T. 679.45.85) Alle ore 21, la C.T.B. presenta Tino Buazzelli in: « Le alle-gre comari di Windsor », di William Shakespeare, Coordinatore: Orazio Costa Giovangigli. RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale, 183 · Tel. 465.095)

Alle ore 21.30, il T. Comico di Prosa Silvio Spaccesì presenta: **« La** sign**ora è sul** piatto : di A. Gangarossa, con la par-tecipazione di Giusi Raspani Dandolo, Prenotazioni dalla 15. TEATRO RIPAGRANDE (V.IO S. Francesco a Ripa, 18 - Telefono 589.26.97) Alle ore 21,30, la Comp. di

Prosa « Ripagrande » diretta da Milia Braski pres.: « Un modo per capirsi », di Silvano Spa-deccino, Regia di S. Spadaccino. Tel. 654.27.70) Alle 21,15, la Compagnia Stabite del Teatro di Roma "Checco Durante" presenta: #6x6 es mistero der cavolol » di Ceglieri e Durante, Regia di Enzo Liberti,

Continua la campagna abbona-SANGENESIO (Via Podgora, 1 Tel. 315.373)
Alle ore 21,15: « Aiuto! »,
due tempi di Doriano Modenini D. Modenini. 515TINA - Via Sistina, 129 Tel. 475.68.41 L. 2.500 Alle ore 21,15, Garinei e Giovannini presentano: « Amort miel ». Commedia con musiche

di Iala Fiastri. Scene e costumi di F. Coltellacci. Musiche di Bruno Cantora. TEATRO TENDA (Piazza Manclni 1 · Tal. 393.969 · 399.858) Alle ore 21,30, Carmelo Be-Franco Branciaroli in: « Faust Marlowe Burlesque », di Aldo Trionto, Scene di Emanuele Luzzeti. Regia di Aldo E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle, 23-A - Telefo-no 654.37.94) Alle ore 21,15, la Compagnia

Spettacoli ciassici presenta Giau-

co Mauri in: « Giovanni Epi-scopo » di F. Scaglia e A. Trion-to. Regia di Aldo Trionto. SPERIMENTALI A A . TEATRO (Via Cesare Bec-Alle ore 21,15: « Locus Solus » di Memè Perlini, Scene e costumi di Antonello Aglioti. Musiche di Alvil Curran. Prenotaziodirettamente at botteghino.

ni, 33-A - Tel. 360.47.05) Alle ore 21,30, il Pantano pres.: « L'evento », di C. Frosi, TEATRO ACCENTO (Via Romole Gessi, 8-10 - Tel. 574.10.76 Testaccio) Alle cre 21. Voci e volti di Roma presenta: « La citta di Romoto », di Raffaele Stama e Rosa d'Antona. Regia di R. SALONE ALBERICO (Via Albert Alle 21, Shasuku et friends pres.: « Guawaran ». Alle ore 22,30, Graciela Mar-

Manuel De Sica.

ALEPH - LA LINEA D'OMBRA

(Via del Coronari, 45 - Telefone 852.137) Alle ore 8 e alle 10, laboratorio aperto - Alle ore 10 . alle 12 prove aperte.
Alle ore 21,30: « L'attore assente ore 21,30: « L'attore assente », di A. Janigro.

SPAZIOUNO (Vicolo dei Panieri n. 3 - Tel. 585.107)

Alle ore 21,30: « Les Negres », di Jean Genet. Regio di Marro Contierdo Conte di Marco Gagliardo. Scene e costumi di Mauro Lombardi. TEATRO CIRCO SPAZIOZERO Via Galvani - Testaccio - Tele-fono 654.21.41) Alle 21,15: « Oh! quelle grandi battaglie... v. della Coopera-tiva Spaziozero. Novità per ra-

trale Spaziozero. Circo riscal-

VI SEGNALIAMO

TEATRO

◆ « Francesca da Rimini » e « Pascariello » di Petito

schenni e ribalte

◆ « Lo co:iosci il paese dove fioriscono I cannoni » (Po-

CINEMA

♦ « L'ultima donna » (Aniene, Ausonia, Capranica) ◆ « Taxi driver » (Adriano, Paris)

◆ « Pazzo, pazzo West » (Alcyone) • « L'inquilino del terzo piano » (Ambassade, Holiday) ◆ « Missouri » (America, Atlantic, Aureo, Nuovo Star) ◆ « Qualcuno volo sul nido del cuculo » (Appio, Le Ginestre, Mercury)

• « I soliti Ignoti » (Balduina, California) • « Complotto di famiglia » (Del Vascello, Trevi) ◆ « I senza nome » (Diana, Due Allori) ◆ Novecento II Atto» (Eden) ◆ « Il deserto del tartari » (Etoile, New York) ♦ « Buffalo Bill e gli indiani » (Flamma)

◆ « Signore e Signorl, buonanotte » (Ariston)

◆ « L'immagine allo specchio » (Quirinale) ◆ « Le due sorelle » (Quirinetta) ♦ « Brutti, sporchi e cattivi » (Triomphe, Palazzo)

♦ « L'uomo che fuggi dal futuro » (Vittoria) ♦ « Gli amici di Eddie Coyle » (in inglese, al Pasquino) ◆ « II colpo della metropolitana » (Acilia) ◆ « La caccia » (Avorio) ♦ Donne in amore > (Boito)

◆ « Novecento I Atto » (Broadway) « Amarcord » (Farnese) ♦ « Bersaglio di notte » (Jolly) ◆ « Todo modo » (Rialto) ♦ « La smagliatura » (Sala Umberto)

♦ « Per grazia ricevuta » (Degli Scipioni) • Un condannato a morte è fuggito » (Cineclub Sadoul) ♦ « America 1929: sterminateli senza pietà » (Teatro In Trastevere)

◆ « Sepoito vivo » (Cineclub Sabelli) ◆ « Corvo Rosso non avrai il mio scalpo! » (Il Collettivo) ◆ « Un cappello pieno di pioggia » (Piccola Antologia) ♦ • Diario di una cameriera » (L'Officina) ◆ « La vieille dame indigne » (Cineclub Farnesina)

♦ « Rassegna del cinema femminile » (Filmstudio 1 e 2.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:
A: Avventuroso; C: Comico; DA: Pisegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale: S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

INCONTRO (Via della Scala, 67 Tel. 589.51.72) Alle ore 21,45: « Ifigonia in culide », da Itigenia in Aulide di Euripide. Adettemento e regia di Abelardo. (VM 18). SI accettano prenotazioni dalle ore

CABARET MUSIC HALL FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 Tel. 589.23.74) Alle ore 22, il Gruppo Fiorentini dei e Giancattivi » presenta: « Italia 60 », spettacolo di canzoni, satira politica di ca-

LA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella 4 - Tel. 654,47.83)
Alle ore 22,30: « Altastensione ». Regia di Aldo Grimaldi Prenotazioni al 654.47.83. IL PUFF (Via Zanazzo, 4 - Telefoni 581.07.21 - 580.09.89) Alle ore 22,30, Lando Fiorin MUSIC - INN (Largo dei Fiorentini, 33 - Tel. 654.49.34)

Concerto del pianista Malwaldrom e il suo trio e con la partecipazione di numerosi altr musicisti. Apertura alle ore 20 Inizio concerto alle 21.30 PENA DEL TRAUCO ARCI (Vis Fonte dell'Olio, 5 · Piazza 5. Maria in Trastevere) Alle ore 22, Dakar folktorista sud-americano, Emily folklorista haitiano (Guadalupe), Victor e

Frain folktoristi venezuelani PIPER (Via Tagliamento, n. 9 Tel. 854.459) Alle ore 22,30 e 0,30, Giancarlo Bornigia presenta lo spettacolo musicale con nuove grandi attrazioni - Alle ore 2, ve-dettes dello Strip-tease. TEATRO 23 (Via G. Ferrari, 1-A Piazza Mazzini - Tel. 384.334)

Alle ore 21,15: « Non ucci dete Il sole », musical in due tempi di Pasquale Cam. Regia CLUB CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605) Domani alle 21: « Impressioni di un viaggio in Cina ». Segui rà un corso sul teatro di enmazione. Sono aperte le iscri-

zioni annuali al Club. ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

CLUB CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605) Sono aperte le iscrizioni al Club. Venerdi alle ore 16,30, il Gruppo « La Scatola » apre il labo ratorio di animozione teatrale a Trastevere per bambini e ragazzi che prosegue tutti i mar-GRUPPO DEL SOLE (Largo Spar-taco, n. 13 - Tel. 761.53.87 -

788.45.86) Laboratorio nel quartiere Quadraro-Tuscolano. Alle ore 17, attività di animazione con bambini e ragazzi. Alle ore 20, la boratorio interno: « Alice nel quartiere delle meraviglie ». se condo e torzo quadro: « L'inconcon Messer Coniglio Bianco e Topo ballerino » GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE

COMUNITARIA (Circonvallazio-ne Appia, 33 - Tel. 722.311) Gruppo di operatori socio-cul turali di base e animatori d e indagine di quartiere: riunione di coordinamento e di analisi

IL TORCHIO (Via Morosini, 16 Trastevere - Tel. 582.049)
Domani alle 16,30: « C'era uni volta un bosco », di Aldo Giovannetti, con D. Palatiello, A. Cipriano, G. Colangeli e la partecipazione dei bambini. LUNEUR (Viale delle Tre Fontant EUR . Tel. 591.05.08) Lunapark permanente di Roma. Aperto tutti i glorni esclusi i

-appunti

CASA DELLA CULTURA Danza pres.: « White Dreams ».

ALBERICHINO (Via Alberico II n. 29 - Tel. 654,71.37)

Alle 21,15, Daniele Formica pr.: « La domenica ». Regia di Manuel De Sica.

Venerdi, alle ore 20,30, alla Casa della Cultura (Largo Arenula 26) dibatti o sul tema «Dalicasi del Conservatorio di Roma al problema della ritorma dell'istruzione musica es. Partecipana Giana. carlo Bizzi del Conservatorio de-l'Aquila, Franco Evangelisti, presidente di «Nuova Consonanza»

Gherardo Macarin, Carmignani, d.rettore del Conservatorio di Posaro, il sen. Andrea Mascagn', drettore dell'Istituto superiora musicale di Trento, Attilio Marinari. preside del l'ceo «Mam'ani», Antonio Scarlato, segretario nazionale del Sindacato musicisti italian Call Presiede il prof. Paolo Chiar.n'.

NATALE OGGI

Si svolgerà dal 2 al 16 d'cembre al Palazzo dei congressi dell'EUR la diciassettesima edizione della mostra « Natale oggi ». Alla rassegna, promossa dal Servizio Sociale Internazionale sotto gli auso'ci della Croce Rossa, parteciperanno 440 espositori.

MARIONETTE AL PANTHEON (Via Beato Angelico 32 - Te-lelono 810.18.87 - 832.254) nette degli Accettella con: « Cappuccetto Rosso ». Nell'intervallo: « Inventiamo un'altra favo-la » con il burattino Gustavo e la partecipazione dei bambin

CINE CLUB

PICCOLO CLUB D'ESSAI Alle ore 21. spettacolo unico; West Side Story » di R. Wise. Prezzo: L. 500. CINE CLUB SADOUL (Via Garlbaldı 2-A - Tel. 581.63.79) Alle ore 19, 20,50, 22,40: « Un condannato a morte è fuggito », di R. Bresson

GINECLUB TEVERE (Via Pompeo « Gli strangolatori di Bombay : TEATRO IN TRASTEVERE (Telefono 589.57.82) Alle ore 16 e alle 18: « Ame-

rica 1929: sterminateli senza pietà », di M. Scorsese. SABELLI CINEMA (Via dei 5abelli, 2 - Tel. 492,610) to vivo = (1961), di R. Cor-IL COLLETTIVO (Via Garibaldi 56 - Trastevere) Alle ore 21 e 23: « Corvo rosso non avrai il mio scalpo »,

PICCOLA ANTOLOGIA Alle ore 16,30, 18,30, 20,30. pioggia », di F. Zinnemann L'OCCHIO. L'ORECCHIO E LA BOCCA (Via del Mattonato 29 Tel. 589.40.69)

Alle ore 19, 21, 23: « Amanti crudeli ». CINE CLUB L'OFFICINA (Via Benaco, 3 - Tel. 862.530) « Diario di una cameriera (1963), di L. Buñuel, CIRCOLO CULTURALE F.G.C.I. S. LORENZO (Via dei Latini, 73) Alle ore 21: « Haiti, la via della libertà », dell'O.R. 18 mag-

MURALES (Via dei Flenaroli, n. 30-8) Alle ore 22, concerto con il Gruppo Mahajana. FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert, 1-C - Via della Lungara Tel. 654.04.64) Studio 1 - Alle ore 17: « L'aggettivo donna » - Alle ore 19: Lettres paysannes > - Alle ore « Jeanne Dielman ». Studio 2 - Alle ore 17, 19, 21 23: « Legacy ».

POLITECNICO CINEMA Alle ore 17: « La provinciale » di M. Soidati - Alle ore 19: « La donna più bella del mon-do », con G. Lollobrigida - Alle ore 21: « La legge », di J. Dassn - Alle ore 23: « Pane, amore e fantasia », con G. Lollobri CINE CLUB FARNESINA (Via degli Orti della Farnesina, 2) Alle ore 20.30 e 22,30: « Vicil-

le dame indigne », di Rene Allio (v.o. sott. ital.). CIRCO CIRCO CESARE TOGNI (Piazzale Clodio - Tel. 389.869) Tutti i giorni due spettacol alle ore 16,15 e alle 21,15.

CINEMA TEATRI AMBRA JOVINELLI - V. G. Pepe Tcl. 731.33.08 Il misterioso caso Peter Proud, con M. Sarrazin - DR - Rivista di spogliarello GIULIO CESARE - Viale G. Ce Tel. 353.360 VOLTURNO - Via Volturno, 37 Tel. 471.557 Come fan bene quei giochini le eroliche ragazze dei villini, con

PRIME VISIONI ADRIANO - Piazza Cavour Tel. 352.153 Taxi driver, con R De Niro RONE - Viz Lidia, 44 Tel. 727.193 L. 1.600 La chiamavano tutti... Susy Tettalunga, con C. Morgan ALCYONE · V. Lago di Lesina, 39 Tel. 838.09.30

APPIO - Via Appia Nuova, 56 Tel. 779.638 L. 1.30

culo, con J. Nicholson

ARCHIMEDE D'ESSAI

Qualcuno voiò sul nido del cu-

Olsan - SA (VM 18) - R

vista di spostiarelio

Pazzo, pazzo West, con J. Br.d. - SA ALFIERI - Via Repetti Tel. 460.285 Tel. 290.251 Febbre da cavallo, con L. Proiet-AMBASSADE - Via Acc. Agiati Tel. 540.89.01 L. 2.300 L'inquilino del terzo piano, di R Polanski - DR

AMERICA - V. Nat. del Grande S

Tel. 581.61.68 L. 1.800

Missouri, con M Brando - DR

ANIENE . Piazza Sempione, 19

Tel. 890.817 L. 1.500 Tel. 890.817 L 1.500 L'ultima donna, con G. Depar-deu - DR (VM 18) ANTARES - Viale Adriatico, 21 Tel. 890.947 L. 1.20 Tel. 890,947 L. 1,200 Roma l'altra faccia della violenza, con M. Bozzuffi DR (VM 18)

Taking off, con B. Henry SA (VM 18) ARISTON - Via Cicerone, 19 L. 2.500 Tel. 353.230 Signore i signori buonanotte, della Cooperativa 15 maggio ARLECCHINO - Via Flaminia, 37

Tel. 360.35.46 L. 2.100 Mr. Kiein, con A. Delon - DR ASTOR - V. B. degli Ubaldi, 134 Tel. 622.04.09 Febbre da cavallo, con L. Proiet-ASTORIA - P.za O. da Pordenone Tel. 511.51.05 L. 2.000
Natale in casa d'appuntamento,
con F. Fabian - DR (VM 18)
ASTRA - Viale Jonia, 105 Tel. 886.209

Cattivi pensieri, con U. Iognazzi - 5A (VM 14)
ATLANTIC - Via Tuscolana, 745
Tel. 761.06.56 L. 1.400 Tel. 761.06.56 L. 1.400
Missouri, con M. Brando - DR
AUREO - Via Vigne Nuove, 70
Tel. 880.606 L. 1.000
Missouri, con M. Brando - DR
AUSONIA - Via Padova, 92
Tel. 426.160 Tel. 426.160 L. 1.500 L'ultima donna, con G. Depar-dieu - DR (VM 18) AVENTINO - Via Pir. Cestia, 15 Tel. 572.137 Tel. 572.137 L. 1.500 Le piccanti avventure di Tom

Jones, con H. Henson M (VM 14) BALDUINA - Piazza Balduina Tel. 347.592 1 soliti ignoti, con V. Gassman BARBERINI - Piazza Barberini

Tel. 475.17.07 (Ch uso per restauro)
BELSITO - Piazzale Med. d'Oro Tel. 340.887 L. 1.300 Le impregate stradali, con F. Benussi - 5 (VM 18)
BOLOGNA - Via Stamira, 7

Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18) BRANCACCIO - Via Merulana 244 Tel. 735.255 L. 1.500-2.000 (Chiusura estiva) CAPITOL - Via Sacconi, 39 Tel. 393.280 L. 2.000 li corsaro della Giamaica, con Shaw - A CAPRANICA - Piazza Capranica

Tel. 679.24.65 L. 1.600 L'ultima donna, con G. Depardieu - DR (VM 18)

CAPRANICHETTA - Piazza Montecitorio Tel. 686.957 L. 1.600 Mezzogiorno e mezzo di fuoco, con G. Wilder - SA COLA DI RIENZO - Piazza Cola

Tel. 350.584 L. 2,100 Squadra antiturto, con T. Milian C (VM 14)
DEL VASCELLO - Piazza R. Pito Tel. 588.454 L. 1.500 Completto di famiglia, con B. Harris . G DIANA - Via Appia Nuova, 427 Tel. 780.146

Tel. 780.146 L. 1.000 I senza nome, con A. Delon DUE ALLORI - Via Casilina, 525 Tel. 273.207 L. 1.000-1.200 Le piccanti avventure di Tom Jones, con N. Henson M (VM 14) EDEN - Piazza Cola di Rienzo Tcl. 380,188

Novecento - Atto II, con G. Depardieu - DR (VM 14) EMBASSY - Via Stoppani, Tcl. 870.245 Spogliamoci così senza pudor, con J. Dorelli - C (VM 14) EMPIRE - V.le R. Margherita, 29 Tcl. 857.719 Oh, Seratina, con R. Pozzetto (VM 18) ETOILE - Piazza in Lucina Tel. 687.556 li deserto dei tartari, con l.

Perrin - DR ETRURIA - Via Cassia, 1674 Terremoto, con C. Heston - DR EURCINE - Via Liszt, 22 Tel. 591.09.86 L'eredità Ferramonti, con D. Sanda · DR (VM 18) EUROPA · Corso d'Italia, 107 Tel. 865.736 Mary Poppins, con J. Andrews

FIAMMA - Via Bissolati, 47 Tel. 475.11.00 L. 2.500 teduro - C (VM 18) Buttalo Bill e gli Indiani, con AFRICA - Via Gallia e Sidama, 18 P. Newman - SA Tel. 838.07.18 FIAMMETTA - Via San Nicolò da Tolentine Tel. 475.04.64 L. 2,100 ALASKA - Via Tor Cervara, 319 Tel. 220.122 L. 600-500 Caro Michele, con M. Melato GALLERIA - Galleria Colonna ALBA D'ESSAI - Via Tata Gio-

(Chiuso per restauro)
GARDEN - V.le Trastevere, 246.C Tel. 582.848 L. 1.500 Le impiegate stradali, con F. GIARDINO - Piazza Vulture Tel. 894.946 Comma 22, con A. Arkin DR (VM 18) GIOIELLO - Via Nomentana, 43 Tel. 864.149 ,. 1.500 Invito a cena con delitto, con

A. Quinness · SA GOLDEN - Via Taranto, 36 L. 1.800 Tel. 755.002 febbre da cavallo, con L Projetti - C GREGORY - V. Gregorio VII, 180 Tel. 638.06.00 Mary Poppins, con 1. Andrews HOLIDAY - Largo B. Marcello Tel. 858.326 L'inquilino del terzo piano, di

Polanski DR KING - Via Fogliano, 7 Tel. 831.95.41 Tutti gli uomini del Presidente, con R Regiond - A INDUNO - Via G. Induno Tel. 582.495 Invito a cena con delitto, con A Grinness SA LE GINESTRE - Casalpalocco L 1..500 Tel. 609.36.38 Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J Nicholson

DR (VM 14) LUXOR - Via Forte Braschi, 150 Tel. 672.03.52 (Chiuso per restauro)
MAESTOSO - Via Appia Nuova Tel. 786.086 Squadra antifurto, con T. Milian (VM 14) MAJESTIC - Piazza SS. Apostoli Tet. 649.49.08 L. 2.000 La chiamavano tutti... Susy Tet-

talunga, con C. Morgan MERCURY - Via di P. Castello 44 Tcl. 656.17.67 Qualcuno volò sul nido del cucuia, con I. Nichalsan DR (VM 14) METRO DRIVE IN . Via Cristotoro Calamba Tcl. 609.02.43 Quelli della calibro 38, con M. Buttozz - DR (VM 14)

METROPOLITAN - V. del Corso 6 tel. 639,400 Tutti gli uomini del Presidente, MIGNON D'ESSA1 - V. Viterbo 11 Tcl. 869.493 II Federale, con U. Togriszzi - C MODERNETTA . Piazza della Re-Tcl. 460.285 L. 2.500 Sorbole the romagnolat con M R. R.uzzi - C (VM 18) MODERNO - Piazza della Repub-

L. 2.500 Spogliamoci così senza pudor, con J. Dorcili - C (VM 14) NEW YORK - Via delle Cave, 20 Tel. 780.271 L. 2.300 Il deserto dei tartari, con J Perrin - DR N.I.R. - Via Boata Vergine del Carmelo: Mostacciano (EUR) La spada nella roccia - DA NUOVO FLORIDA - Via Nioba 30 Tel, 611.16.63 La parola di un fuorilegge è legge, con L. Van Cilef - A

NUOVO STAR - V. M. Amari 18 Tel. 789.242 L. 1.600 Missouri, con M. Brando - DR OLIMPICO - Piazza G. Fabriano Tel. 396.26.35 L. 1.300
Ore 21: Serata di Flamenco
PALAZZO - Piazza del Sanniti
Tel. 495.66.31 L. 1.500
Brutti, sporchi e cattivi, con N.
Mantredi - SA (VM 14) PARIS - Via Magnagrecia, 112

Tel. 754,368 Taxi driver, con R. De Niro PASQUINO - Piazza S. Maria Ir Trastovere Tel. 580.36.22 Friends of Eddie Coyle (« Gli amici di Eddie Coyle »), with R. Mitchum - DR

Tel. 290.177 L. 1.000-1.200
Malia, con T. Ferro
SA (VM 18)
QUATTRO FONTANE - Via Quat-L. 2.000 Tel. 480.119 L'avventura è l'avventura, con L. Ventura - SA QUIRINALE - Via Nazionale, 20 Tel. 462.653 L'immagine allo specchio, di I. Bergman - DR (VM 14) QUIRINETTA - Via Minghelli, 4 Tel. 679.00.12 L. 1.500 Le due sorelle, con M. Kidder DR (VM 14) RADIO CITY - Via XX Settembre

PRENESTE · Via A. da Giussan

Tel. 464.103 Missouri, con M Brando - DR febbre da cavallo, con L. Proiet-REX - Corso Trieste, 118 Tel. 864.165 L. 1.300 Le piccanti avventure di Tom Jones, con N. Henson

M (VM 14) RITZ - Viale Somalia, 107 Tel. 837.481 Febbre de cavallo, con L. Proiet ti C RIVOLI - Via Lombardia, 32 Tel. 460.883 L. 2.500

Barry Lyndon, con R. O Near DR ROUGE ET NOIR - Via Salaria ROUGE ET NOIR
Tel. 864.305 L. 2.500
Complesso di colpa, con C. Robertson - DR
ROXY - Via Luciani, 52
Tel. 870.504 L. 2.100 Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18) ROYAL - Via E. Filiberto, 173 Tel. 757.45.49 L. 2.000 Il corsaro della Giamaica, con R. Shaw - A SAVOIA - Via Bergamo, 75 Tel. 861.159 L. 2. Caro Michele, con M. Melato

SMERALDO - P.za Cola di Rienzo Tel. 351.581 Il presagio, con G. Peck DR (VM 18) SUPERCINEMA - Via A. Depretis, 48 Tel. 485.498 Cattivi pensieri, con U. To-gnazzi SA (VM 14) TIFFANY - Via A. Depretis Tel. 462.390 Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18) TREVI - Via S. Vincenzo, 3 Tel. 689.619

Complotto di famiglia, con B TRIOMPHE - P.za Annibaliano, 8 Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14) ULISSE - Via Tiburtina, 254 Tel. 433.744 L. 1.200-1.000 Le implegate stradali, con F. UNIVERSAL - Via Bari, 18

Tel. 856.030 Il corsaro della Giamaica, con R. Shaw - A VIGNA CLARA - P.za Jacini, 22 Tel. 320.359 L. 2,000 Spogliamoci così senza pudor, J. Dorelli - C (VM 18) VITTORIA - Piazza Santa Maria Tel. 571.357 L. 1.700 L'uomo che fuggi dai futuro, con R. Duyall - DR

SECONDE VISIONI AARBERG (e Macrys) . V. Ben-Tel. 622.28.25 Il gatto con gli stivali - DA ABADAN - Via G. Mazzoni Tel. 624.02.50

Pippo, Pluto e Paperino alla

L'usignalo e l'allodola, con 5.

Il ritorno di Chen furia scate-

ARALDO - Via Serenissima, 215

La meravigliosa favola di Bian-

Maciste nell'inferno di Gengis

Diabolicamente tua, con A. De

Tel. 655.455 L. 800-600 700

AUGUSTUS - C. V. Emanuele 202

Le avventure e gli amori di Sca-ramouche, con M. Sarraz n. - C. AURORA - Via Flaminia, 520

AVORIO D'ESSAI - V. Macerata 18

Donne in amore, con A. Bates S (VM 18)

La mogliettina, con J. Mitchell

Ragazza alla pari, con G. Gu de

BROADWAY - Via dei Narcisi, 24

Novecento - Atto 1, con G De-pard eu - DR (VM 14)

I soliti ignoti, con V Gassman

Tre uomini in fuga, con Bourv.l

COLORADO - V. Clemente 111, 28

COLOSSEO - V. Capo d'Africa, 7

Poliziotti violenti, con H. Silva DR (VM 18)

La macchina della violenza

CORALLO - Piazza Oria, 6

Il tuo funziona o no?

CRISTALLO - Via Quattro Can-

C'era una volta il West, con C.

DELLE MIMOSE . Via V. Ma-

(Ricoso) DELLE RONDINI - Via delle Ron-

A Venezia come a Roma, Mi-

lano, Torino, la spirale del cri-

mine, con R. Vzughn - A DIAMANTE - Via Prenestina, 230 Tel. 295.606 L. 700

La meravigliosa favola di Cene-

CALIFORNIA - Via delle Rob'nie

BRASIL - Via O. M. Corbino, 23

BRISTOL - Via Tuscolana, 950

L. 700-600

L. 700

L. 600

L. 700

L. 500

Carnalità, con E. Schurer

La caccia, con M. Brando

BO!TO - Via Leoncavallo, 12

APOLLO - Via Cairoli, 68

nata, con K. Bun - A

caneve - 5 ARGO - Via Tiburtina, 602

ARIEL - Via Monteverde, 48

AQUILA - Via L'Aquila, 74

AMBASCIATORI - Via Montebel-

Tel. 570.855

riscossa - DA

lo, 101 Tel. 481.570

Tel. 731.33.00

Tel. 754.951

Tel. 254.005

Tcl. 434.050

Tel. 530.521

Tel. 393.269

Tcl. 779.832

DR (VM 14)

Tel. 831.01.93

Tcl. 552.350

DR (VM 18)

Tel. 751.54.24

Tel. 281.57.40

Tel. 281.80.12

Tcl. 359.56.57

Tel. 627.96.06

Tc1. 736.255

Tel. 254.524

Cardinale - A

rino, 20 Tel. 365.47.12

Tel. 260.153

toni, 52

CASSIO - Via Cassia, 694

CLODIO - Via Riboty, 24

(Non persenuto)

SALE DIOCESANE (Non pervenuto) BELLARMINO - Via Panama, 11 ACILIA Tel. 869.527 Il fantasma del pirata Barba-Il colpo della metropolitana, con con W. Matthau - G ADAM - Via Casilina, 1816 Tel. 838.07.18 Calore in provincia, con E. Mon-

CINE FIORELLI - Via Terni, 94 Tel. 757.86.95 L. 400.500 Il sepolero Indiano, con D. Pa-get - SM COLUMBUS Viaggio al settimo pianela, con Milano il clan dei calabresi, con A. Sabato - DR (VM 18) DEGLI SCIPIONI Per grazia ricevuta, con N. Man-DELLE PROVINCE - Viale delle

> Province, 41 I due invincibili, con R. Hudson GIOVANE TRASTEVERE I duri di Oklaoma, con G. C. NOMENTANO - Via Redi, 1 Tel. 844.15.94 Il comandante Robinson Crusoe, con D. Van Dyke - SA

ORIONE - Via Tortona, 3 Tcl. 776.960 L'uomo in basso a destra nella fotografia, con J. L. Trintignant PANFILO - Via Paisiello, 24-B Tcl. 864.210 Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi - C REDENTORE - Via Gran Para-Tel. 887.77.35 Beniamino, con P. Brech SALA S. SATURNINO - Via Volsinio. 14 La spada nella roccia - DA TIBUR - Via degli Etruschi, 36 Tel. 495.77.62 L. 350

La legegnda dell'arciere di fuo-

TRASPONTINA - Via della Con-

Tel. 656.98.21 L. 350-400 Totò all'inferno, con Totò - C ACILIA DEL MARE - Via Antonelli Tel. 605.01.07

co. con V. Mayo - A

ciliazione. 16

(Non pervenuto) **FIUMICINO** TRAJANO (R pass)

CUCCIOLO Invito a cena con delitto, con A. Guinness - 5A SUPERGA

CINEMA E TEATRI CHE PRA-TICHERANNO LA RIDUZIONE ENAL, AGIS, ARCI, ACLII Africa, Alfieri, Ambasciatori, Argo, Atlantic, Avorio, Colossco, Cristallo, Jolly, Faro, Fiammetta, Induno, Lebion, Nuovo Olimpia, Planetario, Prima Porta, Quirinetta, Rialto, Sala Umberto, Splendid, Trajano di Fiumicino, Ulisse, Verbano. TEATRI: Alla Ringhiera, Arti, Beat, 72. Belli, Carlino, Centrale, Dei Satiri, De' Servi, Delle Muse, Dioscuri, Eliseo, Papagno, Pariofi,

******************************** **AVVISI SANITARI**

Quirino, Rossini, San Genesio.

diagnosi e cura delle « sole » distunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica endocrina

Dr. Pietro MONACO L 600 Medico ded cato e esclusivamente a alta sessuologia (neurastenie sessuali, deficienze, seni.ità andocrina, sterilità,

rapidità, emotività, deficienza virile, (esnetcami L. 700 ROMA - Via Viminate, 38 (Termini) (di tronte Teatro dell'Opera)

rentola - 5
DORIA - Via A. Doria, 52
Tel. 317.400 L. 700-600
La dotteressa sotto il tenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)

Consultazioni: ore 9 12; 15-18
Telefono: 475.11.10/475 69 80
(Non sl curano veneree, pelle ecc.)
Per informazioni gratuita ecrivere
A. Com. Roma 16019 - 22-11-1956

Animatissimi dibattiti per « Kinomata »



La regista svedese Mai Zetterling, che ha partecipato al dibattito di « Kinomata »

Woyzeck nel mondo della Napoli postbellica

Un Woyzeck che vive la sua condizione di emarginato nella Napoli «americana» del dopoguerra è il protagonista nuovo spettacolo di Giancarlo Sepe che debutta nei prossimi giorni a Roma sul paleoscenico del Teatro La Comunità.

Il lavoro, come dice il titolo Woizzecc..., che c'azzecc? (cioè: «che c'entra?), non vuol essere una semplice trasposizione napoletana del testo originale di Büchner; e lo dimostra anche il fatto che

non è in dialetto. Prescindendo dal primitivo Woyzeck, che fa comunque da ossatura. Sepe ha creato, insieme coi suoi attori, un colorito affresco del mondo delle compagnie di rivista della Napoli del « boogie-woogie ». In Woizzecc che c'azzecc, la storia di Woyzeck e del suo disperato amore per Maria. qui una sguaiata attrice di varietà che lo tradisce senza troppi scrupoli, è il pretesto per comporre una rappresentazione corale, in cui si muovono i personaggi tragicomi-

ci di Sepe. Fanno parte del cast Pino. Tufillaro, giovane attore romano che lavora abitualmente con Sepe, Franco Cortese, Danika La Loggia, Valeria Sabel, Claudio Carafoli, Barbara Simon (questi ultimi due sono Woizzecc e Maria). Lo spettacolo si avvale, infine, delle scenografie di Fe-derico Squarzina e delle mus.che originali di Stefano Marcucci, che collabora_con Sepe già dai tempi di Scarrafonata.

Rinviate le riprese di «Donna in guerra»

Donna in guerra, il film tratto dall'omonimo romanzo di Dacia Maraini, subirà un ritardo nell'inizio della lavorazione. Lo ha annunciato la regista Sofia Scandurra. precisando che le riprese, che avrebbero dovuto cominc.are in dicembre, prenderanno il via in primavera, sia perché alcuni interpreti da lei scelti (il cast è composto di Maria Schneider, Teresa Ann Savoy. Michele Placido e Miguel Bosé) sono attualmente impegnati, sia perché la buona stagione permetterà di ridurre i tempi delle riprege in esterni.

Ciclo di film italiani in Perù

Un ciclo di pellicole italiane degli anni Quaranta sarà proiettato nel teatro Felipe Pardo y Aliaga a Lima. Il ciclo di pellicole, dal titolo « neorealismo italiano » è organizzato dal Ministero dell'Educazione con la collaborazione dell'Istituto italiano di cultura e della Cineteca universitaria dei Perù,

Nella serie — che comincia oggi e si protrarrà sino al 29 novembre - saranno projettati i seguenti film: Quattro passi tra le nuvole di Blasetti, Ossessione di Visconti, Roma, città aperta di Rossellin: Firacolo a Milano di De S.ca. Due soldi di speranza di Castellani, Bellissima d. Visconti e Sciuscia di De

Donne nel cinema come nella vita

Cinque tavole rotonde nell'ambito dell'ampia rassegna allestita in 2 cineclub romani

Kinomata ovvero La donna ! anche in simili, importanti con la macchina da presà, frangenti, le donne, a diffecomplessa e molto ampia rassegna (158 film, cinque animatissime tavole rotonde) del cinema femminile allestita al Filmstudio e al Politecnico di Roma, a cura di Annabella Miscuglio e Rony D'Aopoulo, si avvia alla conclusione, prevista per la fine del mese. Pol, si trasferirà a Milano, dal 1. al 15 dicembre. Giornate tanto intense, quelle di Kinomata, da costrin-

gerci a non essere altrettanto esaurienti nel resoconto. Proveremo, quindi, stavolta, a ricomporre alcune impressioni suscitate dal dibattito, rimandando ad altra occasione un discorso sui film. Vorrem-mo, però, fare una premessa: non si capisce davvero perche una rappresentativa e larga schiera di quella criti-ca italiana che si dice sempre pronta a spezzare una lancia in favore del cinema di qualità, emarginato dai molto consumistici circuiti « ufficiali », abbia disertato questa manifestazione di grande rilievo politico e culturale preferendole l'insulso, arido e giscardiano Festival del cinema di Parigi.

Come si potrà immaginare,

la discussione che ha visto a convegno militanti femmini ste, donne liberate « nel privato», autrici cinematografi che di tutto il mondo e qualche « intruso » dell'altro sesso provvisto di facoltà critiche e autocritiche come Alberto Moravia e Marco Ferreri, è stata alquanto accesa e serrata, cioè ben più «scomposta», sincera e vitale di una tradizionale riunione per soli uomini (o, dati i tempi, uomini soli?). Si è avvertito spesso il risveglio di aggressività per troppo lungo tempo sopite; ma, con queste, affiorava pure l'impeto di una coscienza maturata ed elaborata quotidianamente, di sopruso in sopruso: di questa crescita sociale e culturale della donna in rivolta si poteva trovare congruo ragguaglio nel timbro sempre ideologico delle opinioni e delle prese di posizione, in quella tenace volontà di andare sempre «a monte» dei singoli problemi di una condizione

specificamente subalterna nell'ambito cinematografico. Certo, spesso si finiva per uscire del tutto dall'argomento, ma ciò era pur necessario poichè non solo la donna che « istituzionalmente » crea viene considerata « maschile»; anche quella che semplicemente si azzarda a pensare e ad agire in modo anticonvenzionale subisce la stessa sorte, e viene etichettata così, ieri in senso palesemente negativo, oggi con ruffia neria, ma sempre e inequivocabilmente vista come « es-

sere inferiore» Un simile trattamento mo tiva il più rabbioso dei rifiuti. era, infatti, prevedibile che si contestasse innanzitutto la specificità delle tavole rotonde, respingendo per prima l'idea di riesaminare la figura della donna nel cinema secondo gli stereotipi che schiavisticamente la relegano ai ruoli di vamp, di moglie fedele, di madre apprensiva, di serva tout court. C'è stata molta polemica su questo punto, ma in sostanza ha prevalso la tesi di quelle che non intendono buttare a mare la presenza della donna nella storia del cinema, decise ad analizzarla e a discuterla ma non a negarla-

Spiace dirlo, ma le uniche delusioni di questi incontri sono venute proprio dagli « interventi privilegiati » delle autrici, che avrebbero invece dovuto, sulla scorta della loro esperienza, far da poli dialettici. Dall'attrice-regista svedese Mai Zetterling (« il m:o lavoro riguarda soltanto me ») alle ineffabili dichiaraz.oni della sempre parecchio discussa Lina Wertmuller (a bisogna innanzitutto piacere a se stessi, per me :! potere è fare i film che mi interessano, e divertirmi. Pur di fare, ho una grande disponibilità per tutti i tipi di compromesso, arrivo a qualsiasi bassezza ») all'atteggiamento tipicamente imprenditoriale dell'editrice Adelina Tattilo. che è pur sempre colei che fa commercio di epidermide femminile al metro quadro, seppure con malizia. Tranne Elda Tattoli e la cineasta britannica Claire Johnston calavoro con lo psicanalista Lacan alla rottura degli schemi narrativi tradizionali, cioè tipicamente maschili ») e la produttrice Lou Leone, le

« donne arrivate » non amano discutere di metodologia e ciò forse sta a testimoniare che il lungo cammino sulle maschie scale che conducono al successo le ha portate lonta-ne dalla loro natura, perchè hanno mollato strada facendo un pesante bagaglio di frustrazioni ed oppressioni. A parte tutto, comunque, c'è ancora una constatazione

Marlène Jobert in un film cecoslovacco

di fondo che i dibattiti di

Kinomata ci hanno suggerito:

PRAGA, 23 L'attrice francese Marlène Jobert è stata di recente in visita «di lavoro» a Praga e a Karlevy Vary, prendendo parte alla lavorazione di un nuovo film cecoslovacco diretto da Jiri Menzel, nel quale le è stata affidata la parte di protagonista.

In corso il Festival di Lipsia

LIPSIA, 23 «Film del mondo per la pace nel mondo» è il tema del XIX Festival cinematografico che è in corso a Lipsia. Per una settimana, fi no al 27 novembre, saranne presentati materiali filmati ispirati alla vita dell'uomo e alle lotte per la democrazia e la libertà.

Saranno proiettate ope re provenienti da tutto il mondo: particolarmente viva è l'attesa per una serie di filmati sui tragici avvonimenti verificatisi recentemente in Libano.

A raporesentare l'Italia è stato invitato il regista Gian Buttarini, vincitore l anno scorso al Festival di Mosca del primo premio per documentari con Crimini di pace, che a Lipsia presenterà il film OMAC... un minuto in più del padrone. Alla David Grieco | protezione faranno seguito alcuni dibattiti

oggi vedremo

Le scelte difficili

Quella del mercoledi è or-mai da alcune settimane u-na giornata di scelte difficili per il telespettatore. Da un lato, chi sta seguendo sulla rete 1, alle 20,45, l'ottimo sceneggiato francese sull'affare Rosenberg, che questa sera ci presenta la terza delle cinque puntate in cui è suddiviso, rinuncerà malvolentieri al numero di Ring che va in onda alla stessa ora sulla rete 2. ospite in studio il segretario generale del PCI, compagno Enrico Ber-

renza degli uomini, parlano

tra loro senza ombra di re-

torica, virus contro il quale

il « sesso forte » non sarà mai

abbastanza vaccinato, perchè

su di esso gravano secoli di

storia e di epopea. Eterna

e disincantata vittima, la don-

na non è né epica, né, tanto-

linguer. Ring probabilmente piace alla gente non solo per la sua formula innovatrice e di indubbio interesse per un servizio giornalistico, nè solo perchè si tratta di una «diil fatto che, oltre a questo, «fa spettacolo». Un tipo di i trambe alla deriva morale.

spettacolo che fuoriesce dal to tempo abituati la TV e che proprio per questo conferma la possibilità di riuscire ad innovare i «generi» semplicemente rinunciando ad essi, affossandoli in un certo senso, e tentando vie nuove. Ring si è mossa, a nostro parere, lungo questa direzione. A chi seguirà L'affare Rosenberg consigliamo senz'altro di passare rapidamente, non

appena finito lo sceneggiato.

sulla rete 2. sulla quale sarà appena cominciata la proiezione del bel film di Joseph Losey, Il servo, ritenuto da molti il capolavoro del regista americano. Interpretato da attori di grande mestiere come Dirk Bogarde, Sarah Miles, Wendy Craig, James Fox, Il servo ci dà un quadro spietato e allo stesso tempo lucidissimo dei rapporti fra individuo e società e fra retta »: quanto, crediamo, per | individui appartenenti a classi sociali diverse, avviate en-

controcanale

NEMA - Animatore e pre- | D'Annunzio (per esempio, il sentatore del settore cinematografico della rubrica Vedo, sento, parlo è il critico torinese Gianni Rondolino. Abbiamo visto ieri il secondo numero di questa trasmissione che va in onda in un orario piuttosto infelice, le 12,30. con indici di ascolto, quindi, inevitabilmente bassissimi. Al centro della rubrica era icril film di Visconti L'innocente, l'ultimo girato dal grande regista prima della morte, avvenuta nel marzo scorso. Rondolino e la sua collaboratrice non si sono però fermati al film, ma, con una scelta secondo noi molto corretta, hanno ampliato il di-scorso alla figura di D'Annunzio e ai suoi rapporti con il cinema, nonché alle disastrose conseguenze provocate nel mondo della cultura (o della sottocultura, se si vuole) dal

tristi epigoni. Il programma, inframmezzato di spezzoni cinematografici di opere alle quali in qualche modo D'Annunzio contribui, si è rivelato di grande interesse per la quantità e la qualità delle informazioni fornite: pur se, in alcuni punti, risultava appiattito dall'inserimento di materiali fin troppo noti che nulla aggiungera-

dannunzianesimo e dai suoi

VEDO, SENTO, PARLO CI- 1 no a quanto tutti sanno su filmato sul Vittoriale). Così come, una volta giun ti a parlare del film di Visconti, che ha rappresentato

l'occasione per questa panoramica sul « meraviglioso ci nema» di D'Annunzio, come lo ha definito Rondolino dan do all'aggettivo un significato affatto particolare, non sa rebbe stato male farci sapere come la critica e il pubblico hanno accolto il film (a parte i datı su! botteghino), piuttosto che mostrarci una poco significativa sequenza del film stesso, inevitabilmente troppo breve perche avesse un senso nel contesto di tutta

Ma, al di là di questi rilievi, a noi pare che la formu la della trasmissione nel suo complesso funzioni. Anche per essa, però, come già dicemmo a proposito della rubrica sui libri prodotta sempre negli studi di Torino da Davico Bonino, ci sembra necessario un ulteriore affinamento degli strumenti di interrento che non si basino solo sul contraddittorio, preparato prima e un po' fastidioso, fra il conduttore e la sua collaboratrice.

Terza puntata del tele-film di Stellio Lorenzi

con Marie Jose Nat e

21,50 MERCOLEDI' SPORT 23,15 TELEGIORNALE

TV secondo

12,30 NE STIAMO PAR-

Fin Reg a di Joseph Losay, Interpreti: Dirk Bogarde, James Fox, Sa-rah Miles.

LANDO 13,00 TELEGIORNALE 17,00 TV2 RAGAZZI

« Informatica »
18,30 TELEGIORNALE

19,45 TELEGIORNALE

18,00 SAPERE

20.45 TG2 RING

21,30 IL SERVO

f.I.

programmi

TV primo 12,30 SAPERE

« Il paesaggio rurale ita-13,00 OGGI DISEGNI ANI-MATI 13.30 TELEGIORNALE 14.00 CORSO DI TEDESCO 17.00 PROGRAMMA PER PIU. PICCINI 17.20 LA TV DEI RAGAZZI « Circostudio ». Ottava

18,15 SAPERE * Processo a Robe-18,45 TG1 CRONACHE 19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO 19,45 ALMANACCO GIORNO DOPO 20,00 TELEGIORNALE

20.45 L'AFFARE ROSENBERG

Radio 1º GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane, 7,20; La-voro fizsh; 8,40, Ier, al Par-lamento; 9, Voi ed o; 11; Tribuna politica (PRI), 11,30: La donna di Neanderthal; 12,10: Per chi suona la cam-

pana: 12,45. Qualche parola al giorno: 13,30: Identikit; 10,45: Itinerari m nori: 14,30-Saluti e bac: 15,03: Lo spunto: 15,35: Primo Nip; 19,15: Asterisco musicale: 19,25: Appuntamento: 19,30: E invece d. vedere ora ascoltate: 20,30. Lo spunto; 21.05: Concerto di musica leggera; 22,30: Da-ta di nascita; 23,15: Buonanotte daila dama di cuori.

Radio 2^o

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30. 18,30, 19,30, 22,30; 6: Piu di così; 8,45: 50 anni d'Europa; 9,30: GR 2 notizie: 9,32: Romantico trio; 10: Speciale GR 2; 10,12: Sala F: 11,32: Le interviste impossibili; 12,10-

Trasmissioni regiona'i; 12,45; li discocomico; 13,40; Romanze: 14: Su di giri, 14,30: Trasm'ssioni regionali; 15; Marco Polo; 15,45; Qui Radiodue; 17,30; Speciale GR 2; 17,55; Made in Italy; 18,33. Radiodi-scotece; 19,50. Il convegno dei cinque; 20,40: Né di Venere né di Marte; 21,20. Dieci m'nuti con i Santacruz Ensemble; 21,29: Rado 2; 22,20: Rubrica parlamentare.

Kadio 3°

GIORNALE RADIO - Ore 6,45. 7,45, 10,45, 13,45, 18,45, 19,45, 23; 6: Quotidiano radiotre: 8,45; Succede in Italia; 9. Piccolo concerto; 9,30. Noi, voi, loro; 11,10. Operistica; 11,40: Manon Lescaut; 12: Da vedere, sentire, sape-re; 12,30: Ravita musicali; 12,45: Una risposta alle vostre domande: 13- Dedicato a; 14,15: Specialetre: 14,30: Disco club; 15,30: Un certo d.-scorso; 17: Recital; 17,45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 21: Weber net 150, della mor-

le prime

Teatro Esercitazione all'Accademia

Gianni Callendo, allievo

dell'Accademia nazionale di arte di'ammatica (secondo anno) si è cimentato, ne! teatrino di via Vittoria, su un famoso atto unico giovanile di Eduardo De Filippo, Sik-Sik, l'artefice magico, che, nel suo raro equilibrio di comico e di patetico, prefigura già le grandi creazioni della maturità del drammaturgo. Testo difficile, nella sua apparente semplicità. Averlo portato fino in fondo (lo diciamo senza ironia) è già titolo di merito per Caliendo, regista e protagonista, e per i suoi compagni: Antonio Izzo. Natale Russo e, con spicco evidente, Cloris Brosca. Ma almeno una cura più attenta del ritmo (di quello, soprattutto, «interno» alle battute) può, anzi deve esser loro raccomandata, in vi-

auguriamo altrettanto impegnative e non di comodo.

Spogliamoci così, senza pudor...

Cinema

sta di prove future, che ci

Ideale seguito di Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo, questo Spogliamoci così, senza pudor... è un film a epi-- quattro - che il regista Sergio Martino propone ad un pubblico di bocca buona, anzi buonissima, che cerchi la risata, anche di origine grassoccia, e il nudo femmini le possibilmente gradevole. Gli sceneggiatori Sandro Continenza e Raimondo Vianello hanno messo insieme storielle tra le più banali. Vediamo così il detective privato Aldo Maccione dar la caccia alle prove dell'infedeltà di una donna, diventando nel frattempo becco grazie al marito della donna pedinata.

Dopo questo assaggio si passa ad un campionato di calnatore di poche risorse che acquista, per la propria squadretta, un giocatore maschio truccato, ovviamente, da femmina. Non mancano i qui pro quo, fino ad un risolutivo calcio di rigore che va a colpire le parti basse di Enrico Montesano — è lui la «giocatrice » — decretando la fine del campionato e anche dell'epi-

Vengono poi i « piatti forti»: la vicenda di un armadio usato da intraprendenti ladri come un cavallo di Troia e infilato nella casa di una ricca coppia. Lui — Alberto Lionello — fa il produttore con i soldi di lei e tenta. in tal modo, di sedurre giovani aspiranti attrici: lei — Barbara Bouchet — è in cura dal- , ne accolti dal sovrintendente.

problemi sessuali che ha con suo marito. Il quale finirà lui nell'armadio, mentre il ladro — Ninetto Davoli — sarà al centro di un « partouze ». Lo ultimo episodio vede Johnny Dorelli ingegnarsi di portare a letto la donna che ama, Ursula Andress, nota signora veneziana, e finire nell'appartamento sottostante quello dell'amata, venendo scambiato per il figlio segreto del padrone di casa, morto quella stessa mattina. I due potranno concludere il congresso

I « Giancattivi »

Il Folkstudio ospita, da que-«Giancattivi» in un pro-Cenci, Alessandro Benvenut. e Franco Francescaritoni), molto noti per i loro spet programma. Italia '60, raccolta di canzoni e satire poli

Collaborazione fra la Scala e l'Opera di Stato

intensa musicale tra i due paesi.

carnale nel letto funebre. quando il defunto verrà porm. ac.

al Folkstudio

ore 22, il gruppo teatrale dei gramma di cabaret politico. I popolari artisti, (Athina tacoli a Firenze e in Toscana, presenteranno il loro uitimo

di Berlino

BERLINO, 23 Il direttore d'orchestra italiano Enrico De Mori si è incontrato con il sovrintendente della Staatsoper di Berlino — l'opera di Stato della Germania democratica prof. Hans Pischner, clavicembalista di fama mondiale, per gettare le basi per una collaborazione

Dopo il colloquio, il sovrintendente ha detto di aver chiesto al musicista italiano che da anni fa parte del cast direttivo musicale della Scala, in particolare per quanto riguarda il settore dei balletti, di tornare a Berlino nella prossima primavera per dirigere alcune opere e alcuni concerti, i cui programmi sono ancora da mettere a punto. Il maestro De Mori ha aggiunto, dal canto suo, che alcuni suoi suggerimenti circa una intensificazione parte degli orchestrali della Staatsoper sono stati be-

cento esposizioni-novità in tutta Italia

comincia oggi la grande stagione roller con le grandi novità roller



calenzano firenze telefono 8878141

firenze piazza stazione 1 tel. 211710 centro informazioni filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484 filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118 filiale di roma via asmara 10 tel. 8390283

esposizioni: in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce 🖼 roller



quando chi tratta per voi é una grande organizzazione con una grande esperienza



L'INMOBILIARE SIDIA - SEDE CENTRALE 10138 TORINO, CISO RE UMBERTO 54-TEL 503 666 (centr.) El Fabri BARI-C so Cavour, 113-Tel (080) 216 620

BERGAVO - Via Camozzi, 95-Tel (035) 238 540

BOLOGNA - Galleria Cavour, 4-Tel (030) 280 500

COMO - in corso di apertira

FIRENZE - C so Italia 4 - Tel (055) 282 251 D GENOVA - V.a Freschi. 2 / 20 - Tel (010) 542 911 D :MPERIA - V.a Arque Sinistro - Tel (0183) 273 211 © MILANO - VIe Papin and 8 - Tel (02) 498 26 51 © MILANO - VIe Papinano 2 - Tel (02) 432 414 © MONZA - Via Manzoni, 32-34 - Tel (039) 360 093 © NAPOLI - Via Cervantes, 55 - Tel (081) 265 655 © NOVARA - in corso di apertura © PADOVA - Via S Fermo 26 - Tel (049) 663 033 | PARMA - in corso di apertura | PAVIA - Str. Nivova 86 - Tel (0382) 230 55 ☐ ROMA CENTRO - V.a Sisting 4 - Tel (06) 475 65 01 ☐ ROMA APPIA - Via Anicio Gatto 3 - Tel (06) 748 19 52 ☐ ROMA AURELIA - Pizza della Balduna 59 - Tel (06) 345 19 62 ☐ ROMA SALARIA - Vie Dei Prati Fiscali, 184 - Tel (06) 812 36 42 DISALERNO - Corso Vitorio Emanuele 58 - Tel (089) 226 194 DI TORICO Corso Re Umberto, 54 - Tel (011) 503 666 □ VARESE - Va Morazzone, 5 - Tel. (0332) 241.100 □ VERONA - Via Teatro Filarmonico, 5 - Tel. (045) 594.200

in the contract of the contrac

Domenica al cinema Maestoso la grande protesta contro la trasferta dei tennisti azzurri a Santiago 🛴

Argan, Ferrara e Gian Carlo Pajetta alla manifestazione di Italia-Cile

Cresce lo schieramento dei « no » — Anche il comune di Perugia si pronuncia contro il viaggio in Cile — Singolare dichiarazione 'dell'on. Arnaldo' Forlani

stoso, alle ore 10, avrà luogo la grande manifestazione protesta organizzata da Italia-Cile e dal Comitato di coordinamento degli Enti di promozione sportiva contro a trasferta dei tennisti azzurri a Santiago per la fina-le di Coppa Davis. Parleranno il compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione del PCI, il sindaco di Roma Giulio Carlo Argan, il presidente della Giunta della Regione Lazio, Maurizio Ferrara, l'on. Riccardo Lombardi dela presidenza di Italia-Cile, il presidente del CSI, Notario, Gabaglio per la Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e il giornalista sportivo cileno Guillermo Torres. I cantanti cileni Chiro e Hugo Coffre eseguiranno canzoni della resistenza cilena dalle carceri e dai campi di concentramento. Le adesioni al-

Stasera « ottavi » dell'UEFA

Oggi Juventus e Milan sono

impegnate in Coppa UEFA.

I bianconeri se la dovranno

vedere con i sovietici del

Sachtior di Lonetz, al «Co-

munale» di Torino (ore 20,30).

mentre i rossoneri sono a

Bilbao contro l'Atletico (ore

20). Questo primo turno de-

gli «ottavi» non dovrebbe

rappresentare un grosso sco-

glio per gli uomini di Tra-

pattoni, anche se ci andrem-

mo piano dallo snobbare gli avversari. I sovietici hanno

eliminato la Dinamo di Ber-

lino e l'Honved di Budapest,

ma hanno rischiato di venire

retrocessi in campionato. Il

loro allenatore, Salkov, ha so-

stenuto che la sua squadra

puntava tutto sulla Coppa

UEFA, per cui ha trascurato

Salkov ha anche detto che

i suoi ragazzi hanno certa-

mente qualcosa da invidiare

agli italiani, mentre non han-

no niente da imparare in fat-

to di agonismo e di fondo.

La difesa gioca a zona. Que-

ste, quindi, le probabili for-mazioni che andranno in campo agli ordini dell'arbitro jugoslavo Marsimovic:

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Marchetti, Spinosi, Scirea; Causio, Tar-

delli, Boninsegna, Benetti, Bettega. In panchina: Ales-sandrelli, Morini, Gori, Ca-

SACHTIOR: Degteriev; Ja-

remtchenko, Roudakov; Kon-

dratov, Pianyk, Chevliuk;

Vassine, Sokolowski, Reznik,

Dudinski, Safonov. In panchi-na: Tchanov, Malychev, Sta-rouckine, Togowski, Fedo-

Più difficile appare il com-pito del Milan di Marchioro.

Accantonato il contrattempo

del viaggio, con l'aereo co-

stretto a rientrare a Linate

dopo un'ora di volo. Capello ha animato l'ambiente. Il gio-

catore ha dichiarato: «Sono

vittima di una campagna de-

nigratoria a livello nazionale,

da ora pertanto farò come

Rivera, cioè starò zitto». E-

videntemente Capello si rife-

risce alle sue prove in nazio-

male che hanno sollevato mol-

te critiche, e anche a quelle

in maglia rossonera che non

sempre hanno convinto. Il

fattore campo può essere determinante, e Marchioro non

è che si faccia troppe illu-

sioni per la sconfitta subita

in campionato dall'Atletico,

per mano del Valencia di Heriberto Herrera. Marchioco

ha problemi con Collovati e

Turone, che si sono infortu-

nati nell'incontro col Bolo-

gna. Più probabile il recupero

di Collovati mentre al posto

un po' il campionato.

Juventus e Milan:

impegni di Coppa

I bianconeri a Torino contro i so-

vietici del Sachtior di Donetz, i ros-

Domenica, al cinema Mae- i la manifestazione si ricevono presso il Comitato Italia-Cile, via di Torre Argentina 21 (telefono 5644881). In un comunicato diffuso ieri Italia-Cile ed il Comitato di coordinamento condannano «l'inaccettabile silenzio mantenuto sinora dal governo», esprimono la loro « protesta contro il metodo del rinvio con il quale si pensa probabilmente di mettere l'opinione pubblica democratica di fronte al fatto compiuto» ed invitano ancora una volta il governo italia-no ad « adottare una decisione responsabile che signifi-chi condanna della giunta golpista di Pinochet in piena coerenza con la risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU, amicizia per i martoriato popolo cileno e rispetto della volontà, così ampiamente espressa, del po-polo italiano di evitare la

a Santiago». L'UISP, in una riunione della Giunta esecutiva, dutrattati anche problemi relativi alla grave crisi del paese, ha ribadito il suo «No all'incontro di Coppa Davis a Santiago», chiedendo! « ancora una volta l'abbandono del silenzio del governo di fronte ad una così ampia mobilitazione popolare». Anche l'Alleanza provinciale dei contadini ha preso posizione contro la trasferta degli azzurri a Santiago inviando in presidente del consiglio dei ministri, al presidente del

CONI e alla Federazione CGIL, CISL, UIL. Ma significativa è anche la recentissima presa di posizione del Consiglio comunale di Perugia, che, nella ultima riunione, ha espresso un fermo «no» alla trasferta dei tennisti italiani nel Cile di Pinochet al termine di una lunga e appassionata discussione di un ordine del giorno, presentato da consiglieri comunisti e socialisti nel quale, appunto, si chiede al ministero degli Esteri, al CONI e alla Fedecampo neutro «al fine di non realizzare alcuna forma di riconoscimento di un regime che ha come unica legge la violenza, la discriminazione, l'affossamento di ogni forma di vita civile, per dimostrare al popolo cileno in lotta tutta la solidarietà dei perugini e degli umbri». L'ordine del giorno è stato votato da tutti i partiti

il movimento 50-Al di là dell'ordine del giorno, presentato dai compagni Picchio, Liuti e Baglioni, la discussione si è incentrata sull'atteggiamento che l'amministrazione comunale di Perugia intende assumere in merito allo svolgimento del congresso annuale della FIT (Federazione Italiana del Tennis) che dovrebbe svolgersi a Perugia nella immediata vigilia della even-tuale trasferta cilena. Da più parti, nel corso del di-

gliari, ha espresso il suo «No»

alla trasferta degli azzurri.

Su proposta del sindaco Giuseppe Zucca, il Consiglio ha votato all'unanimità un o.d.g.

Mentre da ogni parte del Paese si chiede l'annullamento della trasferta degli azzurri e l'isolamento anche

in campo sportivo del regime

golpista cileno, una singolare

dichiarazione è stata rilascia-

ta ieri dal ministro degli

Esteri Forlani in partenza per Londra. « Io — ha detto l'on. Forlani -- ho una opinione personale. Certo se la

questione deve essere valu-

tata in sede di governo, do-

vrà essere valutata collegial-

mente. Il pericolo è che se si

assumono atteggiamenti di

questo tipo, diverrà inevitabile poi estenderli in molte

altre direzioni, verso il 70

per cento dei paesi che non

offrono garanzie di libertà e

di rispetto della persona

umana così come la inten-

diamo noi. Si verrebbero in

tal modo a creare problemi

molto complessi per chi vuo-

le fare dello sport ». Il fat-

to che l'on. Forlani si sia li-

mitato ad esprimere una

segno che il governo nel suo

che si appresterebbe a prendere posizione — come l'al-tro ieri riferivano fonti uffi-

ciose — contro la trasferta a

Santiago? Comunque sia va

osservato che il problema

politico che oggi si pone riguarda il Cile, la giunta gol-

Sul « caso » Zigoni battito è stata avanzata la proposta che l'amministrauna decisione zione comunale di Perugia non conceda alla FIT la Sala dei Notari per lo svolgitra sette giorni mento del congresso se da parte della FIT oltre che del Il Gludice sportivo della Lega professionisti, avv. Barbè, si pro-nuncerà quest'oggi, com'è consue-tudine, in merito agli incontri del campionato di calcio disputatisi do-menica scorsa. Provvederà alla governo e del CONI non verrà un chiaro « no » alla trasferta cilena. Prese di posizione contro la partenza dei tennisti italiani per il Cile sono venute nei giorni scorloro omologazione irrogando even-tuali sanzioni disciplinari a carisi da tutti i principali coco di tesserati e delle Società. Samuni della regione. rà invece costretto a rinviare di una settimana l'esame del rappor-to ufficiale di Juventus-Verona, nota ormai come la « gara della Anche il Comune di Serramanna, in provincia di Ca-

nota ormai come la « gara della bottiglietta ».

Avvalendosi dei diritti concessigli dal regolamento di disciplina, il Verona infatti si è premurato di inoltrare in Lega, un preannuncio di reclamo che, entro sette giorni, dovrà poi documentare ed argomentare. La società scaligera in sostanza ritiene che la famosa bottiglietta, andando ad incocciare in una non meglio preincocciare in una non meglio pre-cisata parte del corpo di Zigoni, abbia costituito elemento decisamente ostativo alla regolare pro-secuzione della gara e pretenderà, come logica conseguenza, la vit-toria a tavolino.

Tuttavia, per quanto circostan-

di Turone dovrebbe giocare

Le due partite saranno tra-

smesse dalla RAI, Rete 2

con inizio alle ore 19,55 (il

primo collegamento sarà con

Bilbao) per finire alle oce

22,30. Sarà anche trasmessa

la partita che la nazionale

Under 21 di serie C gioca og-

gi in Inghilterra.

ziata possa essere la denuncia del Verona, tutto dipenderà, come sempre nella giustizia calcistica, dal referto arbitrale. Lo 0-2 può scaturire soltanto in caso di accertata menomizione, fisica e psichica, di un atleta, e dunque dell'intera squadra di appartenenza, in seguito ad un evento estraneo al gioco. Il referto dell'arbitro potrebbe anche determinare l'incri-minazione di Zigoni e di quanti si fossero eventualmente resi responsabili di una simulazione. La

> Il Cruzeiro battuto (2-0) "dal Bayern

MONACO DI BAVIERA, 23. Il Bayern di Monaco ha vinto con il classico punteggio di 2-0 la partita di andata della Coppa intercontinentale di calcio contro il Cruzeiro di Belo Horizonte. Hanno segnato le due reti Gerd Mueller e Kappellmann.

trasferta dei tennisti azzurri | pista che è illegittimamente ta un minimo di riconoscisportivo, inviando a Santial'on. Forlani, in questo mo-

al governo e la volontà o meno di dare a quella giungo una squadra nazionale italiana. Ed è a questo problema che deve essere data una risposta. Allargare il discorso come tenta di fare mento, può significare soltanto una cosa: non volere accogliere la richiesta di isolare Pinochet che viene dalla stragrande maggioran-

Probabile «recupero» di D'Amico Tra i giallorossi incerto Prati

leri al Flaminio con i biancazzurri non si sono allenati Cordova è Martini - Pierino al campo delle Tre Fontane è rientrato negli spogliatoi anzifempo per una contrattura

manicipolica i anala Domenica pall'Olimpico il derby i Laziot Romani

tri Menicucci al San Paolo e Prati all'Olimpico fischiarono la fine delle partite in cui domenica erano impegnate Lazio e Roma ha praticamente avuto inizio il «count down» per il «derby» capitolino di domenica pros-

Negli spogliatoi dell'uno e dell'altro stadio la domanda fu la stessa: la partita disputata oggi quale riflesso potrà

A Roma Liedholm rispose: Questa vittoria migliora molto il morale della squadra che si presenterà pertanto all'appuntamento con i biancoazzurri meno assillata. La

scondere che ho fiducia e A Napoli Luis Vinicio era

troppo emozionato per il risultato positivo conseguito dai laziali e chiese — otte-nendolo — il « silenzio stampa». Ma ieri, alla ripresa degli allenamenti, non ha po-tuto esimersi di nuovo dal parlarne. «Il cuore dimo-strato dai miei ragazzi nel pantano di Napoli — ha detto — è una garanzia anche per il derby. Comunque non voglio che si carichino di troppa responsabilità; all'appuntamento con questa part**ita** roglio che arrivino in allegria, senza drammatizzare

da Vinicio, alla Lazio e la dalla Roma, insomma, fanno si che il «derby» si annunci molto aperto e interessante, tale da influire anche sull'alta classifica, equilibrato addirittura anche nelle meno mazioni che le due squadre accusano. Nella Lazio non è assenza ida poco quella di Re Cecconii tieri si è rivisto al campo e forse tornerà in . squadra contro il Foggia), ma

certo quella di Rocca nella Roma pareggia il conto. Dei due : allenatori, : quello : che sembra avere problemi di scelta più complicati è Vini-

L'efficacia del gioco dato i nato anche D'Amico moi strando chiari segni di ripresa e si affaccia pertanto qualche speranza di un suo recupero. Invece non si sono allenati Cordova e Martini: il primo per smaltire l'indolenzimento accusato a Napoli e l'altro perché per abitudine riprende la preparazione un giorno dopo gli altri. "

Liedholm da parte sua, nonostante una lieve contrattura che ha afflitto ieri in allenamento Prati, tanto da costringerlo ad anticipare il rientro negli spogliatoi, non dovrebbe avere molti dubbi. «Squadra vincente non si cambia ! », sentenziano gli

IL COMUNE DI TORRE DE' PASSERI

deve appaltare mediante procedura di cui all'art. 1 litt. a) della legge 2-2-1973 di 14, i lavori di costruzio-de dell'implanto di di-stribuzione del gas metano nell'abitato per un importo a base d'asta, di Li-re 120.966.550.

Gli interessati, entro il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione di analogo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regiohe, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al Comune.

La richiesta nen vincola l'Amministrazione. IL SINDACO Romeo Battistelli

il mestiere di viaggiare meetings e viaggi di studio





Alla scoperta di una 850 piena di qualità: la Renault 6

GIUDICARLA dal suo aspetto esteriore non basta. Perché la Renault 6 - dietro la sua linea sobria e elegante - nasconde moltissime qualità. Conoscendola meglio si scopre infatti che questa straordinaria 850 unisce al prezzo vantaggioso e ai costi di esercizio di una piccola cilindrata tutte le qualità di una grande automobile.

La Renault 6 (disponibile anche con motore 1100) è la berlina 850 più spaziosa d'Europa (5 posti, 5 porte, bagagliaio a volume variabile fino a oltre 1 metro cubo); ha il confort, la sicurezza e la tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore; ha un motore resistente, brillante e clastico come pochi, con consumi sempre contenuti (6 litri per 100 Km); ha un equipaggiamento di serie completo e razionale; ha una maneggevolezza e un'aderenza al suolo sorprendenti (sterzo a cremagliera, sospensioni a grande assorbimento con barre antirollio).

Se acquistarla è conveniente, mantenerla lo è ancora di più: niente ingrassaggio, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione, cambio olio ogni 5 mila Km.

Renault, la marca estera piú venduta in Italia, è sempre piú competitiva Provate la Renault 6 alla Concessionatia più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 6 spedite a: Renault Italia

senza in	n ricevere gratuitamente e inpegno una documentazione a della Renault 6.
Nome	orifeivos
Cognome	
Città	and a first of the organization of \$1.

Le Renault sono lubrificate con prodotti 🗨

Era stata rilasciata nella notte

Ancora incarcerata a Madrid la compagna Sartorius Calamai

Patente contraddizione con la « riforma politica » appena approvata dalle Cortes - Il referendum per le elezioni fissato per il 15 dicembre

lamai Sartorius, dirigente di Durante la fase di transizione dei poteri

Ford assicura a Carter «collaborazione totale»

Edmund Muskie il favorito per la successione a Kissinger?

WASHINGTON, 23 Un clima di reciproca cortesia ed un impegno di collaborazione «al cento per cento» durante il periodo di transizione (cioè di qui fino al 20 gennaio, data dell'insediamento ufficiale del presidente neo-eletto) ha caratterizzato l'incontro tra Gerald Ford e Jimmy Carter svoltosi, come è noto, ieri alla Casa Bianca. L'incontro è durato poco più di un'ora; al termine, Ford ha dichiarato ai giornalisti di aver assicurato Carter che « la transizione dalla mia alla sua amministrazione verrà condotta nei migliori interessi del popolo americano ». « Ciò è molto rassicurante - ha ribattuto Carter - ed io spero che lo sia per questa nazione e per le altre nazioni dei mondo, che si rendano conto che il periodo di transizione verrà condotto in modo da portare all'unità e da tenere in mano la incredibile forza economica, politica ed umana del nostro Paese ». Alle prime battute del colloquio fra i due presidenti.

svoltosi nella sala ovale ac-

and the second of the first of the

Pechino: pressante

appello all'obbedienza

Nella lotta contro i « quattro »

« Il quotidiano dell'esercito

di liberazione » ha pubblicato

un editoriale che contiene un

pressante appello alla «ob-

bedienza» e alla disciplina

di partito e che esorta inol-

tre a «prendere una netta

posizione politica » contro il

gruppo Wang-Chang-Chiang-

Yao e ad a applicare ferma-

mente gli appelli di lotta

del comitato centrale del par-

L'editoriale reso pubblico

ogci anche sull'organo del

PCC cita una massima di

Engels secondo cui « l'autori-

tà presuppone la subordina-

zione » ed afferma che Engels

«criticò acutamente l'anar-

chismo» e illustrò «l'impor-

tanza dell'autorità rivoluzio-

L'impressione è che si stia

iottando contro una diffusa

tendenza alla «insubordina-

zione » e l'editoriale accusa in

pratica la «banda del quat-

tro » di avere creato tale sta-

to di cose. La «crioca anti-

naria in tutte le sfere».

canto al caminetto, hanno assistito i giornalisti. Vi è stato questo scambio di battute. Carter: «Che cosa penserebbe di un altro incontro economico al vertice, come quello che lei ebbe a Portorico? ». Ford: « Potrebbe essere una cosa desiderabile ». Carter: « Mi darebbe l'opportunità di incontrare alcuni leaders stranieri ». Ford: «Sarebbe meglio che lei avesse un incontro con i ministri della NATO e forse con i capi di governo. Penso che ciò sarebbe una cosa molto, molto utile ». A questo proposito il segretario stampa di Carter ha dichiarato più tardi che «è ancora valido il punto di vista espresso precedentemente dal governatore Carter, secondo cui è improbabile che egli si rechi all'estero durante il primo anno di pre-

sidenza ». Oggi, intanto, il giornale Boston Herald American scrive, citando un assistente di Carter, che il candidato più probabile alla successione di Kissinger è attualmente il se natore democratico del Mai-' ne, Edmund Muskie.

partito» ha cercato con ogni

mezzo di « minare l'unità e la

La Repubblica popolare di Angola

nuovo membro delle Nazioni Unite

13 voti a favore - Anche la Cina si è astenuta - Nel giugno scorso Washington

aveva fatto ricorso al veto - Dichiarazione dell'osservatore angolano all'ONU



Gerald Ford e Jimmy Carter

NEW YORK, 23 La Repubblica popolare del-

l'Angola è entrata a far parte

delle Nazioni Unite (146. mem-

bro dell'organizzazione). Il governo di Luanda parteciperà

quindi alla sessione in corso

dell'Assemblea generale del-

l'ONU. Dei quindici paesi fa-centi parte del Consiglio di Sicurezza, tredici hanno vo-

tato a favore dell'ammissione. Stati Uniti e Cina si sono aste-

nuti. Nel giugno scorso gli

USA avevano opposto veto alla ammissione. Il nuovo at-

Oggi si concludono i colloqui romeno-sovietici

BREZNEV: TRA ROMANIA E URSS NON CI SONO VERI PROBLEMI CHE NON SIANO STATI RISOLTI

Grande posto nelle conversazioni ai rapporti economici Le diversità sulle questioni internazionali

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 23. I colloqui romeni-sovietici sono proseguiti per tutto il pomeriggio. Per domani mattina è prevista la firma dei documenti ufficiali, presso la sede del Consiglio di Stato, e subito dopo Brezney e Ceausescu parleranno ad una grande manifestazione popolare indetta al Palazzo dello Sport.

Sulle conversazioni finora non sono state diffuse in-formazioni. Ieri l'agenzia romena Agerpress ha reso noti i testi dei brindisi pronunciati da Breznev e da Ceausescu al ricevimento uffi-

Se ne desume che le conversazioni in corso scno condotte con spirito di grande franchezza. I due interlocutori hanno voluto ricordare come alla preparaziodelle trattative di oggi molto hanno contribuito i loro precedenti incontri della scorsa estate. «Quel colloqui», ha detto il segretario del PCUS, «sono stati molto buoni, e, cosa essenziale, sono stati utili, giacchè molto di ciò che si è discusso viene rapidamente attuato, e, per quanto riguarda i nostri piani comuni e le nostre aspirazioni, certamente saranno realizzati successivamente». Breznev ha aggiunto che tra i due paesi «non esistono problemi importanti non risolti ». Il presidente Ceausescu dal canto suo aveva osservato che «le discussioni

avute nella scorsa estate in

| stica cerca d'ingannare il

del paese ».

mondo, e di creare l'impres-

sione che il governo popolare

non abbia il pieno controllo

Elisio De Figuereido ha poi

promesso l'aiuto del suo pae-

se ai movimenti di libera-

zione e ai combattenti della

libertà, esprimendo l'augurio

di potere al più presto « strin-

gere la mano, nei locali delle Nazioni Unite, ai rappresen-

tanti della Namibia, dello

Zimbabwe e dell'Azania» (cioè

Oggi nella commissione del-

l'Assemblea generale prepo-

sta ai problemi della decolo-

nizzazione il rappresentan-

te della «SWAPO» (Organiz-

zazione del popolo della Na-

mibia, o Africa del Sudovest),

Theo-Bef Gurirarb, ha accu-

sato il Sudafrica d'aver inten-

zione di stabilire in Namibia

un regime fantoccio, per pro-

teggere gli interessi coloniali-

il Sudan Meridionale).

dato un impulso potente al rafforzamento della collaborazione» tra i due partiti e due Stati, manifestando il proprio convincimento che « esistono tutte le condizioni perchè alcune differenze di opinioni circa alcuni pro blemi non essenziali possano non ostacolare la collaborazione tra i nostri partiti La riaffermazione comune

sulla inesistenza di veri pro

Unione Sovietica, con il

compagno Breznev, hanno

blemi non risolti tra Roma nia e URSS può far rite nere che le divergenze cui fa accenno il presidente romeno si riferiscano a talune questioni sulle quali, anche in passato, non identiche sono state le valutazioni romene e sovietiche. Tra queste il problema del disarmo, ad esempio. E' noto che nella posizione romena la priorità assoluta è data al disarmo nucleare. Lo ha ripetuto ieri sera Ceausescu: «L'attuazione del disarmo generale, e, in primo luogo, del disarmo nucleare, costituisce uno dei problemi fondamentali dell'epoca contemporanea». Breznev subito dopo ha parlato più in generale di «arresto della corsa agli armamenti e di procedere a passi pratici nel campo della riduzione degli armamenti accumulati». Diversità di vedute tra Romania e altri paesi socialisti si sono manifestate anche nella valutazione del ruolo che nel mondo contemporaneo ha la Repubblica po polare cinese e anche sulle caratteristiche del socialismo che vi si realizza. Ieri sera il presidente Ceausescu ha

riaffermato che la Romania «come paese socialista, pone in primo piano lo sviluppo delle relazioni di amicizia, di alleanza e di colla-borazione con l'Unione Sovietica e con tutti gli altri Ed ha anche sottolineato

che «come paese socialista in corso di sviluppo, la Ro mania partecipa attivamen te alla ricerca di mezzi e soluzioni per liquidare le grandi differenze tra gli Stati e sostiene un processo di sviluppo, il più possibile ra pido, dei paesi ancora arretrati».

Ma certamente un posto di grande rilievo nelle conversazioni romeno-sovietiche è dato alla trattazione dei problemi economici. Breznev nel discorso di ieri sera al ricevimento ha specificata mente indicato tutto un vasto campo di collaborazione Problemi di collaborazione economica che, proprio in questi giorni, i romeni discutcoo anche con partner americani. Da lunedi, difatti hanno avuto inizio a Buca rest i lavori della commissione mista romeno-americana, per la cooperazione economica tecnico-scientifica. Vi prende parte il segretario per il commercio USA, Elliot Richardson, che ieri è stato ricevuto dal presidente Ceau-

Lorenzo Maugeri

All'età di 78 anni

E morto il biologo Lysenko

Una vicenda emblematica dei danni subiti dalla scienza sovietica negli anni di Stalin



MOSCA, 23.

Trofim Lysenko, il biologo sovietico salito a notorietà negli anni di Stalin, è morto il 20 novembre all'età di 78 anni. La notizia è stata riferita oggi dalle « Izvestia ». Lysenko era nato a Karlovo in Ucraina il 29 settembre 1898.

ko è purtroppo tra quelle cui non si può rendere omaggio neppure al momento della scomparsa: non solo perchè egli ebbe per molti anni un effetto nefasto sugli sviluppi della scienza biologica sovietica, ma perchè la sua Con gli stessi metodi Lyvicenda fini con l'assumere senko operò di nuovo nel un triste valore emblematico delle distorsioni profonde e dei canni irreparabili che può recare ad un paese lo sfruttamento senza scrupoli delle contingenze politiche al fine di soffocare il libero di-

battito delle idee e la libera Non è nelle nostre competenze stabilire ora che cosa potesse valere Lysenko come biologo. Assai poco comunque, secondo il giudizio dezii specialisti dei piu diversi paesi, inclusi numerosi sovietici. Il che non vuol dire che egli fosse del tutto privo di qualità come ricercatore: è quanto fa notare anche uno dei suoi più fieri avversari, il biologo sovietico Medvedev, che alla storia delle fortune di Lysenko e alla denuncia del suo operato, ha dedicato un volume di notorietà internazionale. Ciò che contraddistinse Lysenko non furono comunque i risultati, spesso assai dubbi e sempre controversi, dei suoi la-

vori, quanto i metodi (che nulla avevano di scientifico) di violenta repressione degli avversari con cui egli riuscì a instaurare la sua personale dittatura in tutto un settore della scienza sovietica. L'ascesa di Lysenko si fece nella convulsa atmosfera degli anni 30, quelli che conobbero la tragica degenerazione della lotta politica culmi nata con le repressioni stali

niane di massa e le forti tensioni economiche successive alla collettivizzazione celle campagne. Contro gli esponenti delle scuole biologiche che gli si opponevano Lysenko non usò argomenti teorici e sperimentali, quanto piuttosto l'accusa di essere «kulak della scienza». Con questi procedimenti demagogici egli non esitava a lasciar balenare come frutto delle sue teorie soluzioni miracolistiche che avrebbero risolto di colpo i pesanti problemi dell'agricoltura sovietica. I suoi avversari facevano così figura di «sabotatori» e di-

versi tra loro finirono col pe-

La figura di Trofim Lysen, rire nelle repressioni staliniane, anche quando si trattava di eminenti figure con importanti conquiste alle loro spalle che, come Vavilov e Tulajkov, si erano impegnate nella difficile opera di costruzione del socialismo.

> dopoguerra quando le sue teorie si trovarono ancora una volta sottoposte a critiche nel mondo scientifico sovietico. Egli ottenne partita vinta nel 1948 con un suo rapporto in cui contrapponeva una presunta « scienza socialista » alla « scienza borghese», da lui considerata come semplice propaggine dell'imperialismo. Riusci con simili argomenti a far mettere al bando degli istituti scientifici non solo i suoi critici ma tutto un indirizzo fondamentale della biologia moderna, la genetica. Poichè ciò accadeva in anni che vedevano grandi progressi della biologia nel mondo, la ricerca scientifica sovietica ne subl un ritardo, da cui poi ha fatto fatica a risollevarsi.

Gli anni fra il '48 e il '54

furono quelli del potere assoluto di Lysenko nella biologia sovietica. Le sue fortune ebbero un calo dopo la morte di Stalin, quando Krusciov sottopose la sua opera ad un primo esame critico. Ma le difficoltà che la politica agraria di Krusciov doveva incontrare negli anni successivi offrirono a Lysenko la occasione per cercare di imporre nuovamente i propri metodi, le proprie concezioni e le proprie ricette semplicistiche per i problemi agronomici: il tutto non senza un aiuto che questa volta gli veniva dallo stesso Krusciov. Se l'atmosfera politica generale non gli era più propizia come prima, egli poteva servirsi sempre dell'ampio controllo che aveva conservato su numerosi istituti di ricerca. La caduta di Krusciov pose fine a questa sua seconda parabola, dopo che nel mondo scientifico sovietico si era ricreata contro il suo potere

dittatoriale una vasta opposi-

zione, di cui i nuovi dirigen-

ti dell URSS seppero tener

In occasione della visita di Forlani a Londra

Interesse dei giornali inglesi per i rapporti con l'Italia

Il « Times » dedica al nostro paese una intera pagina - Sottolineata la « coscienza dei comuni problemi » - Una intervista al compagno Pietro Ingrao

Dal nostro corrispondente citano e desiderano ora rendere più stretto e più frequen-

LONDRA, 23 La coscienza dei comuni problemi e certe similarità nella attuale condizione dei due paesi rendono particolarmente fruttuosi il terreno di incontro, lo scambio di informazione e la cooperazione tra Italia e Inghilterra. Lo afferma oggi il Times in un inserto speciale dedicato al nostro Paese. La possibilità che dalle presenti e difficili circostanze economiche cresca la convinzione della necessità di rafforzare l'Europa comunitaria era anche il tema di fondo di una intervista esclusiva rilasciata al quotidiano londinese Guardian del ministro degli Esteri italiano Arnaldo Forlani che, accompagnato dal suo seguito, stase ra è giunto nella capitale britannica per una visita ufficiale di due giorni. Domattina Porlani avrà una prima sessione di lavoro col ministro degli Esteri inglese Antony Crosland e giovedì prossimo

ni dell'uitima visita di un rappresentante governativo italiano in Inghilterra (Rumor ai Chequers nel '73). Ostacoli di natura oggettiva. indipendentemente dalla vo-lontà dei due rispettivi governi, avevano finora impedito la ripresa di un contatto diplomatico che, nell'ampio ri-conoscimento della sua vali-

promesso storico come progetto comune per una società quotidiano - potrebbe davvero acquistare un significato storico per il mondo intero». Antonio Bronda

Direttore **LUCA PAVOLINI** Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsable **ANTONIO ZOLLO**

Leritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' I.critto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITAV autorizzazione a giornale murale numero 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Tavrini, 19 - Teletoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950353 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951255 - ABBONAMEN-TO UNITA* (versamento sul c'e postale n. 3 5531 intestale a Amministrazione de l'Unita, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, triputale 15.000 ESTEROL annuo 67.000 semestrale 34.500, trimustrale mestrale 11.000, ESTERO: annuo 67.000, semestrale 34.500, trimestrale 17.750. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46.500, semestrale 34.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 78.000, semestrale 24.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 78.000, semestrale 20.750, trimestrale 20.750. COPIA ARRETRATA: L. 300. PUBBLICITA's Concessionaria esclusiva S.P.I. (Societa per la Pubblicità in Italia) Roma, Concessionaria esclusiva S.P.I. (Societa per la Pubblicità Intalia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE: a modulo (1 modulo - 1 colonna per 43 mm.). COMMERCIALE: edizione nazionale generale: 1 modulo; festivo 59.300 - Milano-Lombardia: feriale L. 9.700; festivo 14 000; sievedi e sabato 12 300 - Bologna: L. 12,000-22,000; sievedi e sabato 15 400 - Genova-Liguria: L.10.500-13.500 - Modeme: L. 6.600-12.300: giovedi e sabato 8 800 - Reggio Emilia: 5.700-11.900; giovedi e sabato 7.000 - Emilia-Romayna: L. 5.700-8 800; giovedi e sabato L. 17.500 - Torino-Piemonte: feriale L. 9.700; festivo L. 14.000; giovedi e sabato L. 12.300 - Tre Venerie: L. 5.700-6.600 - Roma e Lasies L. 11.000 - 15.400 - Firenze-Toscana: feriale L. 11.000; Firenze e provincia: festivo L. 13.400; Toscana: festivo L. 8.800 - Napoli-Componia: L. 6.600 - 8.800 - Regionale Centro Sud: L. 4.000 - 6.600 - Umbria: L. 5.300 - 7.000 - Marche: L. 7.000 - 8 800; giovedi e sobato 7.900, AVVISI FINANZIARI, LEGALI E REDAZIONALI: edizione nazionale: L. 500 mm/col. NECROLOGIE: edizione nazionale: L. 500 per perala; edizioni locali: Italia settentrionale L. 300; regionale Emilio-Romagna L. 350; Centro-Sud L. 250 per parola. PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola piu L. 300 diritto fisso per ciascuma ediziona. Versamento in C. C. P. 3 / 5331, Spedizione in abbonamento postale.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Teorini, 19

GRECI Collezione diretta da

LUCIANO

Italo Lana

DIALOGHI Volume primo Vincenzo Longo

l "Dialoghi degli dèi", i "Dialoghi dei morti", i "Dialoghi marini'' e numerosi altri, in una nuova, rigorosa edizione critica con testo greco a fronte. Sono pagine da cui traluce la figura vivace di Luciano la cui forte inclinazione moralista è resa da un personalissimo stile fatto di bizzarra fantasia e di mordace

Pagine 848 con 12 tavole.

CLASSICI **DELLE RELIGIONI** diretta da

Piero Rossano

SAN TOMMASO

SOMMA CONTRO I GENTILI

Tito S. Centi

L'unica traduzione integrale atdella famosissima opera di San Tommaso; un rigoroso e approfondito commento critico consente una più facile comprensione di questa prima sintesi teologica tomistica concepita come apologia del dogma e della morale cristiana.

Pagine 1370 con 4 tavole.

CLASSICI ITALIANI Collezione diretta da Mario Fubini

NOVELLE **DEL '500**

Giambattista Salinari

Girolamo Morlini, Luigi Da Porto, Girolamo Parabosco, Pietro Fortini e tanti altri ancora: una organica antologia della novellistica cinquecentesca, un'opera che, grazie anche alla pregnante introduzione, disegna un profilo esauriente e significativo di questa così interessante esperienza letteraria.

Pagine 732 con 8 tavole.

CLASSICI **DELLA FILOSOFIA** Collezione diretta da -Nicola Abbagnano

VICO

LA SCIENZA NUOVA e altri scritti

Nicola Abbagnano

L'illuminante introduzione che qui accompagna l'opera principe di Vico consente di accostarsi al suo pensiero secondo una prospettiva nuova che riconosce come tesi fondamentale del filosofo il fatto che la stessa conoscenza storica ha una storia che deve essere rin-

tracciata e descritta. Pagine 836 con 7 tavole.

> **CLASSICI DELLA PEDAGOGIA** Collezione diretta da Aldo Visalberghi

POSITIVISMO PEDAGOGICO ITALIANO

Ardioo, Fornelli, De Dominicis Renato Tisato

Testi di vivissima attualità is cui si legge da un lato la con-danna della scuola tradizionale di tipo autoritario, dall'altro la proposta appassionata di un rinnovamento didattico radicale basato sulla formazione del carattere e sull'esperienza sensi-· · ·

Pagine 1152 con 8 tavole.

A COMORE DATE MEMORIE

۰	COMORE WILE MENSI
	UTET - C. RAYAELLO 28 - TORINO
	Prego inviarmi senza impegno l'o- puscolo de I CLASSICI UTET.
	nome e cognome
	Indirizzo
	eimb

La compagna Natalia Cauna associazione di quartiere di Madrid, è stata messa oggi a disposizione del magistrato del tribunale per l'ordine pubblico, (il tribunale politico creato dalla dittatura

franchista). Natalia Calamai Sartorius. moglie del dirigente delle Commissioni operaie Nicolas Sartorius, era stata fermata con altri quattro compagni ieri mattina in una stazione della metropolitana di Madrid, mentre parlava con

Ieri infatti era cominciata ■ Madrid la « Settimana del Partito comunista spagnolo ». tuttora illegale in Spagna. Natalia Calamai Sartorius aveva riunito un certo numero di persone in attesa del convoglio della metropolitana, per parlare loro della linea programmatica del PCE e aveva con sè alcuni esemplari di « Mundo obrero », organo ufficiale del Partito comuni-

In quel momento un ispettore di polizia, con la pistola spianata, intimò ai cinque di rimanere fermi e non tentare la fuga « altrimenti sparo ». Le cinque persone vennero accompagnate in una stazione di polizia e di li alla direzione generale DGS dove rimasero sino alla mezzanotte. Rimandate a casa furono « inscritto, a ripresentarsi il gior-

Stamane, dalla DGS so- Al Consiglio di Sicurezza gli USA ripiegano sull'astensione no state condotte al palazzo dei tribunali e messe a disposizione del magistrato per l'ordine pubblico che ne ha decretato l'arresto. Soltanto domani, al più presto, dopo aver ricevuto il rapporto dell'ispettore che le aveva fermate ed averle interrogate il magistrato deciderà se rinviarle a giudizio o meno. La notizia ha sollevato la più viva indignazione in tutti gli ambienti dell'opposizione de-

mocratica.

Fonti delle Commissioni operaie e del Partito comunista spagnolo, nel commentare la notizia hanno messo in rilievo « la contraddizione esistente tra la riforma politica approvata 72 ore prima dalle "Cortes" e l'arresto dei militanti comunisti ». Nel pomeriggio di ieri altri due militanti del PCE sono stati fermati dalla polizia in una piazza del centro di Madrid mentre distribuivano

il giornale « Mundo obrero ». Il fermo è avvenuto con sparo di colpi di pistola in aria. Si tratta di due professori di scuola media. Anche essi sono stati condotti alla DGS e stamane messi a disposizione del magistrato per l'ordine pubblico. Intanto è iniziato oggi in tutta la Spagna uno sciopero dei maestri elementari. Se-

condo calcoli di previsione diramati ieri a tarda ora, oltre il 60 per cento dei maestri elementari di scuole statali, che sono 130.000, dovrebbero scendere in sciopero. a tempo indeterminato.

Lo sciopero è di natura rivendicativa. I maestri elementari reclamano: un aumento salariale di 10.000 pesetas contro le 4.000 offerte dalla pubblica amministrazione: il diritto alla pensione volontaria ai 60 anni di età e l'obbligo della pensione ai 65 anni o dopo 30 di insegnamento, con una pensione pari al 100 per cento dello stipendio reale percepito negli ultimi anni; la equiparazione e conomica tra maestri di ruolo e maestri con contratto a ter-

In appoggio allo sciopero nazionale quindici maestri di altrettante province appartenenti al « Coordinamento statale dei diplomati » ha iniziato una manifestazione di « reclusione volontaria » in una sala parrocchiale di Ma-

Re Juan Carlos avrebbe fissato al 15 dicembre la data del referendum nazionale sul progetto governativo per lo svolgimento di libere elezioni nel 1977. Lo scrive stasera il giornale Informaciones, aggiungendo che la data sarà mani sulla Gazzetta ufficiale.

Esperimento sovietico

UPPSALA, 28. L'Unione Sovietica ha compiuto oggi un esperimento nucleare sotterraneo di grande metensa. Un portavoce dell'istituto signologico svedese, che ha registrato l'espicsione he detto che cesa misurava 6.8 gradi della scala Richter. do più favorevole sulla Ce-

Infondato attacco del Rude Pravo all'Unità coslovacchia di quanto non lo facciano i redattori del-Rude Pravo, organo ufficial'Unità da Roma». del partito comunista cecoslovacco, ha reagito a una

cerdoti in Cecoslovacchia, pubblicata dall'Unità domenica scorsa.

«Più di una volta — scrive Rude Pravo — l'Unità ha attinto a fonti torbide nella ricerca di notizie sulla Cecoslovacchia, ma riprendere dalda Radio Vaticana le calunnie anticecoslovacche è un caso veramente inaudito». *E' logico — prosegue il giorsche Welle ma che sia l'Unità, il cui compito sarebbe di

fare la propaganda comuni-

sta, a far abbeverare alla stes-

sa fonte i propri lettori ope-

rai è contrario ad ogni logi-

ca: una coincidenza di que-

sto tipo è davvero singola-

notizia su provvedimenti pre-

si nei confronti di alcuni sa-

« Non sarebbe meglio — si chiede in conclusione Rude Pravo — che l'Unità, invece di ricorrere alle officine di propaganda anticomunista nella ricerca di notisie sulla Cecoslovacchia, accettasse l'invito, più volte espresso, a inviare i suoi redattori in Cecca'ovacchia? Non un caso che moiti giornalisti borghesi scrivano in mo-

La notizia cui il Rude Pravo presumibilmente si riferisce era apparsa domeni-ca sotto il titolo «Critiche del Vaticano alle autorità cecoslovacche» e riguardava misure adottate da queste ultime, secondo la Radio Vaticana, nei confronti di alcuni parroci.

Nel riferire sulle critiche vaticane al governo di Praga, in relazione con un episodio sul quale non abbiamo nale — che lo facciano l'ame-ricana Radio Europa Libera informazioni dirette, il no-stro giornale ha assolto a o la tedesco-federale Deut- un compito di informazione che non è, a nostro avviso, meno importante dell'azione di « propoganda ». Non è nostro costume far «abbeverare» i nostri lettori: vogliamo metterli al corrente dei fatti. E in questo caso il fatto era una presa di posizione vaticana, espressa dalla fonte autorizzata.

Per auanto rinuarda il nostro giudizio sulla situazione e sul clima esistenti oggi in Cecoslovacchia, ohhinmo aià avulo occasione di esprimerlo, commentando episodi che non accreditano uno stato florente della libertà di espressione e di informazione. L'attacco del Rude Pravo non fa che confermare quel

coesione del partito», si leg-ge; essa ha « di fatto stabilito teggiamento di Washington, ha detto l'ambasciatore degli Stati Uniti William Scranton, ponendolo al di sopra del preè stato assunto « in segno di sidente Mao e del comitato rispetto per i sentimenti e-spressi dai nostri amici africentrale del partito»; ha «cal pestato la disciplina e dancani ». In altri termini il mu-tamento di condotta indica neggiato lo stile di lavoro del partito»; ha cercato di «trol'isolamento in cui si era trovarsi "agenti" dovunque ». di vata la politica di Kissinger « individuare dovunque "diri in Africa. genti sulla strada capitali-Scranton ha inoltre detto che il governo angolano esersta" » in modo da « creare la confusione ideologica tra la citerebbe solo un controllo limitato sul paese e ha accu-sato i reparti cubani in An-I acrimini controrivoluzionari dei quattro» investono gola di atti di violenza coni piani « politico, ideologico ed tro la popolazione a causa organizzativo », secondo l'edidei quali « migliaia di angotoriale. I quattro sono inoltre accusati di essere «segunci dell'imperialismo straniero». lani » fuggirebbero in Nami-

Ricardo Alarcon de Quesa-Un'altra accusa che viene ri fa, delegato cubano all'ONU, badita è quella di avere in ha risposto all'intervento di varie forme attaccato il pre-Scranton sottolineando che le sidente Mao, il defunto primo truppe cubane si trovano in ministro Ciu En-lai e l'attuale Angola su richiesta del gopresidente del partito Hua verno di questo paese, « senza bisogno di ottenere il permesso degli Stati Uniti o di aitre potenze straniere » e che avi resteranno fino a quando A proposito di un commento vaticano il governo di Luanda lo vorrà ». Alarcon ha quindi ricordato che le accuse alle truppe cubane e la «fuga di angolani in Namibia » sono invenzioni della propaganda del governo razzista sudafri-

cano delle quali « Washington si fa eco». Gli Stati Uniti, ha aggiunto il delegato cubano, « sono il paese che più d'ogni altro ha ruppe di stanza in diversi paesi, spesso senza il beneplacito di questi ultimi, e anche malgrado la condanna di tal presenza, come nel caso di Cuba è la base di Guantanamo, e a Panama, la zona del canale ».

In attesa dell'arrivo del ministro degli Esteri, attualmente a Ginevra, l'osservatore angolano alle Nazioni Unite, Elisio De Figuereido, ha detto che l'ingresso imminente del suo paese alle Nazioni Unite anon costituisce un regalo della storia, nè un decreto coloniale, bensì l'esito della più lunga lotta di liberazione in Africa». Egli ha reso omaggio all'Unione Sovietica. a Cuba e « ai paesi socialisti che, per questa lotta, hanno prodigato aiuti », e ha denunciato « le azioni del Sudafrica contro l'indipendenza dell'Angola e la sua sicurezza interna ». « Il Sudafrica ha scelto di

si incontrerà col primo ministro Callaghan. Sono passati ormai tre aninvadere militarmente il nostro paese solo pochi giorni dopo il raggiungimento dell'indipendenza. Anche ora ha continuato Piguereido il regime razzista di Pretoria continua a istigare e a incoraggiare elementi sovversivi. affinche minaccino e compromettano la nostra sicurezza e stabilità interna. La sua dia-bolica macchina propagandi-dità, entrambe le parti solle-condo il parere di uno degli

te. Forlani giunge a Londra su invito del Foreign Office per un ampio giro d'orizzonte improntato al massimo di flessibilità sui problemi che maggiormente interessano due interlocutori: crisi economica; politica energetica alla luce del prossimo incontro dell'OPEC; relazioni USA-CEE; aitri argomenti come ad esempio la Jugoslavia dal-

la quale il ministro Crosland appena tornato. I colloqui angio italiani si svolgono in un clima particolarmente favorevole ad una verifica di atteggiamenti e di iniziative comuni. Questa reciproca ripresa di interesse e il rilancio della presenza diplomatica italiana vengono sottolineati anche — come si è detto dal supplemento odierno del Times che contiene fra l'altro una intervista col presidente della Camera on. Pietro Ingrao e il resoconto di un colloquio con l'on. Bassetti. oltre ad articoli speciali dell'on. Luigi Spaventa, Giorgio Benvenuto della UIL e Giuseppe Luraghi. Sull'indirizzo della nuova legislatura, l'on. Ingrao indica tre aree di potenziamento: una più attenta programmazione della attività parlamentare; il puntuale controllo dell'applicazione delle leggi e dell'operato degli enti pubblici; un ravvi-

cinato contatto col Paese co-

sì che la voce della cittadi-

nanza possa farsi udire sem-

pre meglio in parlamento. Se-

articolisti del Times, la situazione in Italia presenta elementi di novità che possono avere un valore indicativo per i processi di sviluppo economico e istituzionale di tutte le nostre società. «La realizzazione del cosiddetto comAl Parterre di piazza Libertà

MANIFESTAZIONE STASERA **CON GABBUGGIANI** ZANGHERI E NOVELLI

I sindaci delle tre grandi città parleranno sul significato ed il valore dei consigli di quartiere

Stasera, alle ore 21, nell'ambito della campagna elettorale per i consigli di quartiere, si svolgerà al Parterre (Piazza della Libertà) un incontro con i sindaci delle grandi città. Interverranno Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze, Renato Zangheri, sindaco di Bologna e Diego Novelli, sindaco di Torino. Stasera, alle 21,15, presso il circolo « Vie Nuove » in viale Giannotti, si svolgerà l'attivo cittadino dei comitati di quartiere e delle organizzazioni di base sul tema « Ruolo dei comitati di quartiere e del movimento in rapporto alla istituzione dei consigli di quartiere ».

Prosegue nel frattempo a ritmo serrato in tutta la città la mobilitazione e l'iniziativa del partito a tutti i livelli in vista della scadenza di domenica e lunedì prossimo. Domani sera, alle ore 21,30, nei locali della casa del popolo di Mantignano avrà luogo un pubblico dibattito sul t'ema: « Elezioni dei consigli di quartiera e analisi del lavoro svolto dalla sezione del PCI di Mantignano sul questionario-censimento ». Introdurrà il compagno Gennaro Colucci, della segreteria della zona Ovest. Parteciperà il compagno Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze.

Venerdì sera, alle ore 21,15, presso la Casa del Popolo del Galluzzo (via S. Francesco 1), dibattito sul tema: « L'impegno dei comunisti per i consigli di quartiere ». Parteciperà il compagno Michele Ventura, segretario della federazione del PCI. Sempre sui consigli di quartiere, si svolgerà anche un dibattito organizzato dall'ARCI nel sa-·lone dellla SMS di Peretola (via Pratese, 48) per domani alle 21,15, sul tema: «I consigli di quartiere e l'associazionismo democratico ». Interverrà Riccardo Donnini, segretario provinciale dell'ARCI.

Palazzo Vecchio: sui problemi della città

Il sindaco propone un incontro tra le forze politiche

Disponibilità di larga parte dello schieramento consiliare — Le conclusioni

delle scelte e amministrati-

PLI), hanno dichiarato la pro-

questioni più urgenti, che toc-

cano lo sviluppo economico e

il funzionamento stesso del-

l'Amministrazione. L'utilità del dibattito (sotto-

lineata da molte parti politi-

che tranne che da alcuni set-

alla città ,alla vigilia di una

scadenza così importante co-

me quella per la elezione dei

consigli di quartiere, lo stato

finanziario di Palazzo Vec-

chio, nonché la gravità della

situazione economica del pae-

se: elementi sufficienti per

sollecitare la più attenta ri-

flessione ed un grande sforzo

Non tutti gli elementi di

preoccupazione ed anche pro-

blematici (stato della finan-

za, revisione delle tariffe di

servizi pubblici, rapporto più

stretto con la città ed il com-

prensorio e la Regione) indi-

cati nella relazione e nel ren-

diconto (che hanno offerto un

quadro oggettivo della situa-

zione e dei problemi irrisol-

ti) sono stati sufficientemente

raccolti dal consiglio. In mo-

do particolare — è stato rile-

A conclusione del dibattito | analisi della situazione nazioche ha occupato ben quattro | nale e l'esigenza di affrontasedute del Consiglio comunale sul rendiconto di attività dell'Amministrazione di Palazzo Vecchio, il sindaco, compagno Gabbuggiani, in relazione all'andamento della discussione. ha proposto un incontro fra tutte le forze politiche democratiche per verificare la disponibilità di ognuna sui problemi della città e per espri-mere una valutazione sui tempi e le modalità di impostazione del bilancio del '77. La proposta di un impegno comune sulle grandi questioni della crisi economica e della emergenza fiorentina, già indicata nella relazione del sindaco e nell'intervento del vicesindaco, il socialista Colzi, ha registrato la sensibilità di larga parte dello schieramento consiliare: non soltanto i gruppi di maggioranza, dalle rispettive autonome posizioni, hanno condiviso la

Chiude la Rock's di Sesto

Un altro duro colpo alla occupazione nella zona di Sesto Campi-Calenzano: il proprietario del pantalonificio Rock's ha fatto pervenire ai dipendenti la lettera di li cenziamento, mettendo in li-

quidazione l'azienda. In un documento le organizzazioni sindacali unitarie di categoria, esprimeno viva preoccupazione per il provvedimento, che colpisce essenzialmente la già precaria occupazione femminile, e ritengono che esistono concre-

vato da diversi settori, anche della stessa minoranza — il gruppo de, non è stato in grado di misurarsi con questa realtà. Certo, al suo interno vi sono state differenziazioni di tono e di giudizio, ma il dato complessivo emergente è stato quello di rimarcare un atteggiamento pregiudizialmente contrapposto a quello della maggioran za, rifuggendo così dal confronto reale sui problemi della città e del paese. che i compagni Peruzzi e Luporini, ma anche altri consiglieri, non hanno avuto difficoltà a mettere in luce non soltanto l'ampiezza e la profondità del lavoro svolto sul piano del metodo, della fun-

zionalità del Consiglio, dei progetti predisposti, del programma a cui sono ancorati, ma anche il modo aperto e problematico con cui sono state poste le questioni dello sviluppo della città e del rapporto con la popolazione. Sullo stesso tema del ruolo della maggioranza e dell'opposizione, il gruppo de è venuto a trovarsi in uno stato di sostanziale isolamento: le dichiarazioni di disponibilità al confronto sui contenuti (che pure si sono udite), sono state contraddette dall'insistenza quasi ossessiva, con cui dal gruppo de si è parlato del ruolo di opposizione di quel partito, qui a Fi-

Si è manifestato timore ha osservato concludendo il sindaco — da parte di settori del gruppo de per le cosidette «manovre avvolgenti », le « confusioni assemblea*ristiche* » e via di seguito: ci sembrava di essere stati chiari quando avevamo affermato che l'appello al confronto ed all'intesa, non significa annullamento dei ruoli. Del resto, le forze politiche democratiche che, pur nella diversità delle loro posizioni, hanno dichiarato la non sfiducia al governo, caricandosi di una grande responsabilità nazionale, hanno forse temuto di smarrire la propria identità? Se si hanno prospetti ve da indicare, linee ed indirizzi da portare avanti, se si ha un rapporto saldo, continuamente verificato con la popolazione ed il proprio elettorato, non si dovrebbe aver timore di « confondersi » con

Non è in discussione il ruolo della DC, ma i modi del suo puntiglioso atteggiamento, sulle grandi cose come sulle questioni marginali, ha det-

Dei resto - è stato osservato — la collaborazione fra le forze di sinistra che è andata rinsaldandosi nell'impatto con la dura realtà fiorentina e nazionale, non è di ostacolo, ma anzi di stimolo, all'affermazione dell'autonomia di ognuno, allo sviluppo del

Protagonisti 4 banditi armati di pistole e di un fucile a canne mozze

Sparatoria alla Cassa di Risparmio di piazza Beccaria: feriti 6 clienti

l malviventi sono dovuti fuggire a mani vuote — Le tre donne e i tre uomini colpiti dalle schegge di un colpo del fucile — Si è temuto che si trattasse di una bomba --- I quattro malviventi sono fuggiti a bordo di una «Giulia» che è stata abbandonata poco dopo







QUASI TRENT'ANNI DI CARCERE

AI TRE GIOVANI VIOLENTATORI

Durante il dibattimento non si è cercato di far diventare imputata la vittima - I due mag-

giorenni hanno avuto 10 anni e 4 mesi mentre al minore sono stati inflitti 8 anni e 3 mesi

Una folta delegazione di donne ha assistito al processo che si è tenuto a porte aperte

Sopra: folla davanti all'agenzia della Cassa di Risparmio dopo la rapina. Sotto: due dai feriti; a sinistra Donatello Cei, a destra Bruna Salaorni

Con grande oblettività il

presidente Ognibene ha diret-

to il dibattimento tenendo

Per la bravata della notte di domenica 14

Mattinata di sangue in pieno centro. Quattro banditi nel corso di un tentativo di rapina all'agenzia numero 5 della Cassa di Risparmio all'angolo tra piazza Beccaria e via Gioberti, hanno fatto fuoco ferendo sei persone. Fortunatamente le tre donne e i tre uomini rimasti feriti sono stati raggiunti dai proiettili solo di rimbalzo. Tutti e 6 sono stati giudicati guaribili nel giro di |

10 giorni, I banditi sono dovuti fuggire a mani vuote. Alle 11,25 una « Giulia 1750 x blu si fermava poco distante dall'ingresso principale della banca. Due giovani dall'apparente età di 20-25 anni -- come diranno poi i clienti dell'istituto di credito - scendevano dall'auto e si dirigevano verso la banca. In quel momento all'interno dell'agenzia si trovavano circa una quarantina di clienti e venti impiegati tra cui molte donne.

I due banditi si sono presentati a volto scoperto impugnando una pistola di grosso calibro ed un fucile a canne mozze. Mentre stavano entrando da una delle due porte sopraggiungeva un giovane di 19 anni, Lando Vucci, di professione carrozziere, che si sentiva puntare alle spalle un fucile a canne mozze ed era costretto a rifugiarsi in un angolo. Gli sportelli della banca in quel momento sono di solito affollati. Uno dei rapinatori, biondo con una leggera barba che gli incorniciava la faccia, alto circa un metro e settanta e con indosso una giacca chiara si piazzava in mezzo alla sala antistante gli sportelli della banca te-

nendo con la mano destra il fucile a canne mozze puntato verso terra. L'altro bandito. capelli scuri, circa un metro ed ottanta di altezza, carnagione scura e maglione a collo alto con le toppe girava dietro al bancone e con un sacchetto di plastica in una mano e la pistola nell'altra raggiungeva le casse. Gli impiegati ed i clienti che si trovavano dalla parte opposta del lungo salone non si sono accorti di niente fino a quando non hanno udito lo sparo,

Al biondo che era rimasto nel salone d'ingresso era partito un colpo dal fucile a canne mozze caricato con pallini. A questo colpo avevano eco i lamenti e le grida dei clienti colpiti per la maggior parte alle gambe dai pallini rimbalzati da tutte le parti. Qualcuno tra i chenti e gli impiegati ha avuto paura che si trattasse di una bomba e si è gettato a terra. Il bandito che si trovava vicino al cassiere capiva subito che qualcosa era andata storta. Con un balzo scavalcava il bancone e guadagnava l'uscita assieme al complice. Fuori la « Giulia » stava aspettando con il motore

acceso. Alcuni testimoni affermano che c'era solo un altro bandito alla guida, mendue. La «Giulia» partiva a forte velocità dopo aver raccolto i due rapinatori ed il palo che si trovava sul marciapiede di fronte alla banca. La folle corsa dell'auto tra la folla che stava uscendo da un vicino supermercato si concludeva dopo poche centinaia di metri in via Pasquale Villari. I banditi abbandonavano la «Giulia» e si dileguavano. Nessun testimone avrebbe assistito a questa ultima scena per cui non si sa in quale direzione siano fuggiti i quattro rapinatori. Nella zona comunque sarebbe stato segnalato un furgone « Ford Transit » che al momento in cui i quattro abbandonavano la « Giulia » si sarebbe trovato a poche decine di metri.

Frattanto in piazza Beccaria giungevano le ambulanze della fratellanza militare e della misericordia. Nella banca e'erano sei feriti. Due donne appaiono le più gravi. Ida Vaghi. 88 anni, abitante in via Mazzini 57. perdeva molto sangue dalle gambe. Anche la figlia Bruna Salaorni, 59 anni abitante in via Mazzini 58, rimaneva ferita alle gambe. Erano le prime ad essere soccorse ed avviate al pronto soccorso di Santa Maria Nuova. I sanitari comunque emetteranno per entrambe una prognosi di dieci giorni. Alcuni pallini hanno raggiunto al viso Donatello Cei, 70 anni, abitante in via Arnolfo 19. Anch'egli veniva ricoverato al Santa Maria Nuova con una prognosi di dieci giorni. Gli altri tre feriti: Alberto Seracini. 46 anni abitante in via XX Settembre 124, Ledo Nuc ci, 19 anni abitante in via Argingrosso 125 e Carla Pon zecchi, 29 anni, abitante in via Ungheria 24 erano avviati ad altri ospedali dove i medici li dichiaravano guaribili in otto giorni. Contemporanea mente alle ambulanze arriva vano in piazza Beccaria poli zia e carabinieri. Si è con trollata la cassa ma non man cava niente. Posti di blocco sono stati cost:tuiti attorno a'

Proposta una ripartizione degli studenti nei self-service

Code meno estenuanti alle mense dell'Opera?

Riunito il consiglio di amministrazione - Vi ha partecipato il rettore - Una delegazione di sindacalisti e genitori dal provveditore per la mancanza di insegnanti nelle scuole - Presa di posizione del consiglio di istituto sui fatti dei giorni scorsi

Si è riunito con la partecipazione del rettore, professor Enzo Ferroni, il consiglio di emministrazione dell'Opera universitaria per valutare la situazione che si è venuta a determinare nelle mense universitarie dove da diversi giorni vengono praticate centinaia di « autoriduzioni », appropriazioni delle vivande e dove si verificano fenomeni di abusivismo. Si è pensato di operare una redistribuzione degli studenti nei 3 punti mensa in modo da decongestionare quelli che ora devono subire l'afflusso maggiore. Già da ora le tre mense

(Sant'Apollonia, viale Morgagni e il Cupolone) sono in grado di fornire 5 mila pasti: sarebbero sufficienti solo se gli studenti fossero ripartiti con più razionalità.

Il consiglio di amministrazione dell'opera non ha esa arrivare anche ad una convenzione tra l'opera ed alcune mense gestite da pri-

Incontro provveditore sindacati

Il problema della mancanza di insegnanti in molte scuole della città e della provincia a quasi due mesi dal l'inizio ufficiale delle lezioni è stato al centro di un incontro tra una delegazione composta da alcuni rappresentanti dei sindcati scuola Cgil - Cisl - Uil e del coordinamento degli eletti nei consigli scolastici con il provveditore agli studi di Firenze e (ad interim) di Pisto,a professor Pier Luigi Dini. Il provveditore, di fronte alle richieste dei sindacati, ha assicurato che verrà inviata una nuova circolare ai presidi della provincia (la pri-ma era stata inviata l'11 di questo mese) nella quale si inviteranno a procedere alla nomina immediata di supplenti in tutti quei casi che si rendano necessari. I presidi dovranno agire con tempestività in attesa che vengano portate a compimento quelle operazioni relative agli încarichi definitivi degli insegnanti per le quali è stata istituita un'apposita commis sione. I sindacati ed il coordinamento hanno messo-in evidenza durante l'incontro con il provveditore, la inadeguatezza dei provvedimenti tardivi e precari ed hanno ribadito la necessità che il ministro della Pubblica Istruzione si impegni ad operatere il prossimo anno il regolare inizio dell'attività didat-

Nell'incontro il provveditore ha informato che le 200 nuove sezioni di scuola elementare a tempo pieno non potranno essere aperte

Il ministro ha invece accettato — ha detto ancora il provveditore - tutte le ria livello provinciale (si tratta in tutto di 4.100 ore settimanali). Sul rifiuto del mipo pieno i sindacati ed il lizia è una prima tangibile legato alla Federazione sinda- che ci possono garantire la coordinamento esprimono — conquista di questa battaglia, cale CGIL CISL UIL. La mag- difesa dei nostri diritti.

Sui fatti che alcuni giorni fa hanno turbato il normale svolgimento delle attività

in una loro nota — la necessi- | via Mazzetta, ha preso posi-tà della più ampia mobilita- | zione all'unanimità il consiglio d'istituto riunito in seduta straordinaria. In un comunicato si esprime « la più ferma riprovazione per il comportamento irresponsabile di al terzo liceo scientifico di

Presto in edicola «Politica e società»

Sarà presto in edicola il mensile del Comitato regionale toscano del PCI « Politica e Società». Il sommario di questo primo numero ufficiale della rivista com-

« Editoriale »: nuove intese politiche (di Leonardo Paggi / 1; « Toscana come »: avvenimenti del mese. Schede di informazione critica / 8; « Perché una proposta unitaria > (Luigi Berlinguer) / 17; « Riconversione sindacato finanza Enti locali » (il fondo di ristrutturazione e riconversione industriale; la piattaforma regionale dei sindacati; la finanza locale) / 21; « Corpo-

rativismo ceti medi riforma dello stato » (Nino Causarano) / 28; « Cronache »: alle radici renze » (Stefano Bassi) / 38;

sco Giannotti). grafo / 60; « Togliatti 1945 »: Parri in un discorso all'apparato centrale del partito (a

Un intervento di Lelio Lagorio / 50; « Informazione e democrazia »: Il caso de li tele-La formazione del governo cura di Renzo Martinelli) / 67.

la quale però ci impone nuo-

vi e più gravosi impegni».

di un equivoco (Roberto Barzanti). L'ideologia dei Macchiaioli (Piero Innocenti) / 32; « I Consigli di quartiere a Fi-« Giovani intellettuali disoccupati » / 40; « La regione rossa »: il dibattito nel partito (Riccardo Margheriti e Va-

pubblici uffici per Rosario Pasempre conto, a differenza di gano e Prospero Bonsanto; altri tribunali, che si dove-8 anni **e 3** mesi di reclusione vano giudicare tre giovani -Resario Pagano, Prospero : 430 mila lire di multa per Raffaello N., di 14 anni: que-Bonsanto, Raffaello N. di anni 14 — responsabili di gravi sera dal tribunale che ha proreati (rapina aggravata, ratcessato per direttissima i tre to a fine di libidine, violenza giovani che il 14 novembre carnale continuata, furto agscorso violentarono Serenella gravato, detenzione e porto Marini, operaia di 19 anni. abusivo di armi) e non la Il processo si è svolto a porvittima. Infatti, le domande te aperte con la parteciparivolte a Serenella sono semzione di un pubblico attento pre state tese a chiarire coformato in massima parte di me si erano comportati i tre imputati per individuare le donne, ragazzi e giovani.

E' morto il compagno Nardoni

Dieci anni e 4 mesi di re-

clusione, 540 mila lire di mul-

ta, l'interdizione perpetua dai

E' morto improvvisamente nella tarda mattinata di ieri son agno Roberto Nardoni, dell'apparato tecnico della Federazione fiorentina del PCI. Aveva 51 anni. II compagno Nardoni, iscritto alla sezione «Santi» era stato partigiano nel gruppo di combattimento «Cremona». Telegrammi di cordoglio sono stati inviati alla famiglia dello scomparso dal segretario della Federazione fiorentina, Michele Ventura, dal presidente della commissione federale di controllo, Silvano Peruzzi, e dalla FGCI. I funerali si svolgono oggi alle ore 16 partendo dalla cappella del commiato

dell'Ospedale di Careggi. Al-

Nardoni giungano le condo-

glianze della redazione to-

autonomo? — ha chiesto nel

suo intervento il brigadiere

Primieri della questura di

Firenze - r.vendicazioni set-

famiglia del compagno

mente e che ci si è imposses: sati della donna come un oggetto qualsiasi, come un oggetto di consumo, una violenza che annulla la persona umana nella sua libertà ». In precedenza avevano parlato i patroni di parte civile, Ugo e Paolo Paoli che avevano concluso chiedendo una condanna esemplare. Poi la dıfesa, degli avvocati Tenini, Madoro e Alibrandi che hanno suscitato le reazioni del pubblico per aver affermato che la vittima aveva avuto un « atteggiamento passivo ». Già prima dell'inizio del dibattimento, numerose ragazze dell'UDI e dei gruppi femminili affollavano il corridoio del tribunale. «A Firenze il processo per un'ennesima violenza contro una donna» è il testo di un volantino che l'Unione Donne Italiane ha distribuito fuori e dentro il tribunale. Presiede il dottor Ognibene, pubblico ministero

loro responsabilità.

Il PM aveva chiesto quin-

dici anni e tre mesi di re-

clusione e 30 mila lire di

ammenda per Bonfanto e Pa-gano e 12 anni e 2 mesi e

20 mila lire di multa per il

minore. Fleury è giunto a

queste conclusioni dopo aver

affermato che la «violenza

era stata organizzata fredda-

gli sguardi di decine e decine di ragazze. C'è un brusio quando i difensori degli imputati chiedono che siano sottoposti a perizia psichiatrica. Si oppone la parte civile e il pubblico ministero. La corte respinge la

Fleury. Alle 9 in punto i tre

giovani entrano in aula sotto

Rosario Pagano, 20 anni,

muratore, qualche noia con i carabinieri, è il primo ad affrontare le domande del presidente. Parla con un filo di voce, il pubblico reclama. Racconta della notte brava, cercando di far ricadere la responsabilità di quanto è accaduto sulle spalle del piu giovane della combriccoia, Raffaello N., di 14 anni, detto «faccia d'angelo». Dice che è stato Raffaello a for salire la ragazza sull'auto dopo la rapina, ma non pio negare di aver costretto la «500» dei due fidenzati a fermarsi. Come non puo smentire che uno degli imputati quando fermarono l'auto dei coniugi Sergio Ceci e Rosalba Grazzini esclamò! « Mandala via è incinta ». La Grazzini attende un figlio ed evidentemente se non fosse stato in quello stato i tre

ne avrebbero approfittato. Poi

è la volta di Prospero Bonsanto, 19 anni, di Foggia, mu-Una presa Ha sette fratelli, tutti più di posizione piccoli di lui, il padre invalido civile, la madre malata.

E' stato il primo ad appro-

fittare della ragazza, seque

strata_a Massarella. Ha stu-

diato fino alla terza elemen-

tare. Dice che l'auto la gui-

dava il Pagano, che quando

fermarono i due fidanzati, ia

pistola la teneva lui. Anche

ui sostiene di non essere sta-

to d'accordo nel prelevare la

giovane operaia. Con il Raf-

faello si erano messi d'ac-

portata proprio il più giovane

della combriccola. Dopo il

furto di una «112» rubarono

l'« Alfetta » perchè « più co-

moda e maneggevole neila

guida». Anche Bonsanto chia-

Ed ecco Raffaello N. ri-

spondere al presidente «mi

sento strano e intendo avva-

lermi di non rispondere» non

rimane che leggere i verbali

di interrogatorio. Al pretore

di Empoli ha detto che la pistola è del Bonsanto, che

è stato lui a convincere di

lasciare andare Rosalba

Grazzini, che la ragazza si

è spogliata da sola, come per

far intendere che non usarono

né minacce né violenza. Il

suo racconto sarà contraddet

to dai testimoni che parteci-

parono alle ricerche della gio-

vane («tremava tutta dalla

paura) e da Serenella.

ma in causa Raffaello.

dell'UDI Ieri si è celebrato il pro-cesso per l'ennesima violenza contro una donna L'UDI di Firenze esprime innanzitutto la propria so lidarietà alla ragazza di Fucecchio che è rimasta vittima, e al tempo stesso denuncia la società che questa violenza contro le donne ha generato. Que sta è prima di tutto la violenza di una società che, elevando il profitto a legge suprema, distrugge o-gni valore di solidarietà umana

In un momento di crisi come quello attuale, mentre si accentuano fenomeni di disgregazione sociale questa società e oggi tanto meno in grado di offrire una prospettiva La violenza che la donna rive nel ruolo sessuale, la rivive nella società, quando si trova relegata ad un

ruolo subalterno nella famiglia, quando le è negato il lavoro e le viene asse gnato sempre e solo il clavoro» di madre e di moglie. A questa violenza oggi le donne rispondono inendosi in un vincolo di solidarietà e lottano unitariamente per la loro eman-

Capedanno a Leningrado - Mosca

Dal 27 dicembre al 3 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 335.000

Capodanno a Mosca (VIAGGIO GIOVANI) Dal 29 dicembre al 2 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano

Lire 217.000



Informazioni e prenotazioni

Organizzazione tecnica ITALTURIST

I poliziotti toscani discutono sul futuro del loro sindacato

rescialli « di ferro », funzionari ed ufficiali di tutta la Toscana si sono riuniti, sabato scorso, per la prima volta nella storia della polizia nella «Sala verde» del Palazzo dei congressi per d'scutere del loo sindacato. L'assemblea era stata indetta, nel quadro dell'iniziativa presa a livello na-zionale, dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e dal Comitato di coordinamento

per la smilitarizzazione e la sindacalizzazione della polizia « Questo rappresenta un momento importante - ha detto il segretario regionale della UIL, Giorgio Liverani nella relazione introduttiva del lavoro che abbiamo svolto chieste di interscuola e di da alcuni anni a questa parlibera attività complementari | te. Sono finiti i tempi delle riunioni segrete e semi-clandestine. L'impegno del governo di presentare entro il 15 febbra:o prossimo un progetto di di scuole elementari a tem- la sindacalizzazione della po- tà di istituire un sindacato

Liverani nella sua introduzione, a nome della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha proposto di andare nel niù breve tempo possibile ad incontri anche a livello regiopresentanti dei partiti politici democratici e con quelle istituzioni di base (come i Consigh di quartiere che a Firenze ed Arezzo verranno eletti in questi giorni) al fine di creare da una parte un sempre più vasto movimento attorno al problema della ristrutturazione della polizia e dall'altra iniziare a sviluppare quel legame cittadino-poliziotto tuttora da conquistare, dopo trenta anni di democrazia nel nostro paese. Moltissimi sono stati gii interventi nel corso del dibattito. I temi di cui maggiormente si è discusso sono stati quelli del diritnistro per le nuove sezioni legge per il riordinamento e to di sciopero e della necessi-

gioranza degli intervenuti, alcuni dei quali riportavano i risultati scaturiti dalle assemh'ee tenutesi all'interno delle caserme, hanno espresso la volontà che si vada alla costituzione di un sindacato uni-

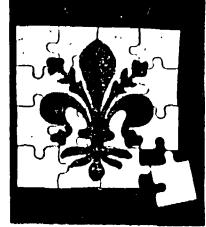
questa sede sono state avanzate da alcuni sulla eventuale costituzione di un sindacato autonomo, sono state respinte. Anche riguardo al diritto di sciopero il discorso è stato molto lineare. Il maresciallo Pera della questura di Livorno, ad esempio, con un linguaggio estremamente semplice ma efficace ha detto no allo sciopero delle forze di polizia.

Il fatto che rinunciamo al diritto di scioperare ci pone il problema — è stato detto da più parti — di collegarci al movimento dei lavoratori ed alle sue organizzazioni sindacali, le quali sono le uniche

toriali? Isolarsi ancora una volta? La polizia non ha bisogno di uscire dalla società, Le proposte che anche in di stare al di fuori di ciò che le accade attorno. Dobbiamo invece sforzarci affinchè il cittadino veda in noi un amico e non un nemico. Abbiamo bisogno e vogliamo entrare in quella società dalla quale hanno cercato per

tanto tempo di tenerci isolati e capire ciò che avviene». Un dibattito appassionato, corretto, responsabile che ha dimostrato - come ha ricordato il compagno Giunti, a nome della Federazione na-zionale CGII-CISL-UIL nelle conclusioni - che i dipendenti della Pubblica Sicurezza sono maturi per impostare un discorso nuovo che porti democrazia all'interno della po-

Il quartiere n. 14 (Rovezzáno-Varlungo-Settignano-Coverciano)



ancora una volta fatto il

punto delle questioni sul

tappeto, che rivestono un

carattere di particolare ur-

genza e priorità. E tutto

questo è stato fatto non

per definire lunghe e la-

mentose liste di problemi,

ma per mettersi in grado

di affrontare con la neces-

saria preparazione tecnica

e di programma le nuove

Come in tutte le zone,

anche nel quartiere n. 14

(che propone l'integrazio-

ne dello sviluppo urbano di

Varlungo-Rovezzano con il

borgo collinare di Settigna-

no ed i recenti insediamen-

ti di Coverciano) di proble-

mi ce ne sono molti. Il pri-

mo, gravissimo, ha nome

«In realtà — spiega Pie-

ro Poggesi, impiegato e

candidato nelle nostre li-

ste - non c'è alcuna possi-

te a Mensola, che rappre-

RAI). Non lontano sorgo-

saturazione abitativa.

responsabilità.

«L'IMPEGNO NON CI SPAVENTA»

Così dicono i candidati di fronte al lavoro che li aspetta — Nella zona si sono moltiplicate le iniziative sui vari problemi — La saturazione abitativa e l'emarginazione degli insediamenti produttivi — Servizi sociali e assistenza agli anziani — La lotta per il risanamento delle case minime



I candidati del PCI

THEA ALBINI, impiegata
GIANFRANCO BARTALI, impie-

BRUNO BIAGI, implegato FRANCESCO BORDONI, medico FRANCESCA BRIGIOLINI, impie-

LUCIA CASUCCI, impiegata SALVATORE CRESCENTI, operaio MARCELLO DEGL'INNOCENTI, artigiano

MARIO GIORNALI, operaio LANDO LANDOLFI, avvocato **DECIO LECCI**, rappresentante LUCIA LOTTI, studentessa

FRANCO MADELLA, studente **RENZO MANESCALCHI, infermie**re, indipendente GIULIANO MARTELLI, impiegato

ANNA MELANI, impiegata **ENZO MICHELI, studente** GIULIANA MINECCIA, casalinga MASSIMO MISITI, impiegato MARISA MISSERI, casalinga, indipendente

MARIO MORANDINI, infermiere ANTONIO ORTOLANI, impiegato, indipendente

PIERO POGGESI, impiegato GIULIANO SOTTILI, impiegato

nua, perché si risolva questema è quello della loro progressiva demolizione e di una ricostruzione a carattere pubblico. E anche in questo quartiere, la

tazione che ancora conti- | ne edilizia hanno coinciso con il deperimento delle sto problema. E l'unico si- strutture produttive, sopratutto a Varlungo, in cui è presente un ricco tessuto artigianale. Come spesso accade sono i servizi sociali che risentono in misura

e distorta della zona --continua Poggesi — ha fatto si che i servizi presenti nel quartiere, e anche soltanto le aree verdi e attrezzate siano quasi inesi-

«La crescita disordinata | aree su cui intervenire: 11 terreno della fornace, a fianco del centro tecnico di Coverciano; o villa Favard, per la quale si sta già parlando delle « Cascine est > della città. Sono anstenti. Per il problema del | che carenti le strutture scospeculazione e la saturazio | maggiore di tali processi. | verde si parla di possibili | lastiche, sopratutto del

Mario Benvenuti, assessore alla Pubblica Istruzione

Si combatte l'emarginazione

L'inserimento dei bambini handicappati - L'utilizzazione dell'« Umberto I » - Ampliato il servizio di refezione

più notevole è costituito dalbilità di espansione, menla progressiva de-istituzionatre permangono gravi squilizzazione dell'istituto medico libri e casi clamorosi di redagogico « Umberto I » cen la conseguente attuazione di speculazione. Rovezzano, S. un consistente numero di in-serimenti di bambini handi-Andrea, Settignano e Poncappati, particolarmente nelsentano in un certo modo la scuola elementare «S. Macentri storici minori, sono ria a Coverciano». Gli insepraticamente accerchiati rimenti scno seguiti da insegnanti e assistenti dell'« Umdall'edilizia di lusso, a fitti berto I» e dal Comune altissimi (vedi, a Varlunmalgrado qualche grave difgo, l'insediamento della ficoltà dovuta alla carenza di personale - attraverso il prono le case minime di Roprio centro di igiene men-

vezzano, dove abitano cirfale. ca 300 famiglie. Tutto il L'edificio dell'istituto « Umquartiere ha lottato a lunberto I» che è un'ampia ed go, con una forte mobili- l'efficace struttura, è dunque | della casa-scuola «Pieragno-

Nel quartiere « 14 » il fatto | fino ad oggi utilizzabile per le esigenze del quartiere, a cominciare da quelle scolastiche: da quest'acmo vi scno state aperte alcune sezioni

di scuola materna. Nella zona di Rovezzano si è avuto un positivo avvio di attività educativa nella scuola materna di via Rebora, recentemente ampliata; qui il costante interesse del comitato spontaneo di quartiere ha consentito di pervenire ai risultati degni di studio, di cui è documento la manifestazione che si ebbe alla fine dello scorso anno scolastico. Nella zona tra Ponte a Mensola e Vincigliata si è re-

sa disponibile la struttura

li » che era ormai soltanto un luogo di emarginazione; l'intervento è maturato per la collaborazione degli assesso- Marta».

rati all'Istruzione e alla Sicurezza sociale, che ha consentito il reinserimento dei giovani ospiti nel contesto familiare e sociale. L'edificio della ex casa-scuola sarà utilizzato per convegai e stages di aggiornamento dedicati agli insegnanti e per «settimane» di studio e vacanza per i ragazzi delle scuole elementari fiorentine; sorge infatti in una zona ridente e amena, con ampia vista su Firenze da un lato e una bellissima pineta dall'altro.

Anche nel quartiere «14» si è ampliato il servizio refezione, recentemente esteso anche alla scuola elementare statale presso l'istituto «S.

non parlare degli asili nido, e quelle sanitarie e assistenziali ..

ti tra amministrazione e amministrati >.

«Ricordo — conclude Poggesi - il movimento nato intorno ai problemi delle case minime o della direttissima e tutte le questioni della viabilità, che qui nella zona sono molto importanti, le esperienze culturali già avviate. Con consigli di quartiere potremo mettere a frutto questa esperienza».

Non solo: i nuovi organismi della partecipazione popolare offrono una occasione concreta per approfondire il lavoro di indagine, per dare uno shocco operativo alle proposte, per dare ai cittadini reali strumenti di decisione. Lo impegno che li aspetta, e non solo nel quartiere «14» ma in tutta la città, è senza dubbio difficile. «Lo sappiamo -- conclude Poggesi -, ma il lavoro non ci ha

mai spaventato .

grado delle materne, per

∢Il tema dell'assistenza — afferma Thea Albini, impiegata, candidata del PCI — interessa particolarmente la popolazione di Settignano, composta di anziani per circa il 40%. Quest'anno, con la nuova amministrazione di sinistra a Palazzo Vecchio qualcosa si è mosso e un gruppo di « persone di una certa età hanno trascorso gratuitamente una vacanza al mare. E' questo un modo chiaro, privo di paternalismi e di concessioni 'illuministiche', ma pratico ed efficiente per rispondere alle esigenze della popolazione e stabilire dei veri rappor-

Certo è che l'istituzione dei consigli non troverà impreparata la popolazione di questo quartiere. Esistono infatti strutture associative di ogni tipo (dalle case del popolo ai comitati spontanei, alle associazioni sportive e culturali) che hanno operato e operano con grande intraprendenza e che già hanno costituito un tessuto democratico non indiffe-

un angolo. i bambini ».

formazioni ».

mai. Quelle che si interes-

«Non mancheremo all'appello

A colloquio con gli operai della « Manetti e Roberts »

di domenica»

L'Immagine non è molto diversa da quella di tante altre fabbriche: il lavoro è finito, gli operai dopo aver preso la propria roba si avvicinano al cancello, marcano il cartellino e si salutano velocemente. Siamo davanti all'uscita della Manetti e Roberts in via Corridoni; è un piccolo stabilimento, dove lavorano meno di duecento persone. Sfidando la fretta, che non sembra mancare a nessuno, avviciniamo tre donne; sono ancora in camice bianco. « Non'ci siamo cambiate -- dice la più anziana -- tanto abitiamo vicino. Mi piacerebbe

«In generale si può dire

che se ne parla poco - in-

terviene Riccardo Zatta, Im-

piegato, sindacalista -- non

mi sembra che ci sia stata

«Ma c'è di più -- tiene a

sottolineare Pietro Piatti, an-

che lui sindacalista —, qui

alla Manetti è in corso una

vertenza da circa un anno.

Abbiamo problemi di ristrut-

turazione, c'è il problema dei

tre stabilimenti nei quali è

divisa l'azienda. Gli operai

sono impegnati dalle discus-

sioni intorno a queste cose >.

calma ed esperta di Roma-

no Pini, un operaio anzia-

no - tutti noi in fabbrica

siamo occupati dai proble-

mi interni. Quasi ogni giorno

ne discutiamo, tutti si inte-

nessuno si interessa dei con-

sigli di quartiere ».

ressano. Ma non direi che

Una ragazza impiegata.

qualche battuta perché ha

fretta: « Secondo me anche i

giornali ne hanno parlato

« Proprio così -- è la voce

molta informazione », -

una minoranza ».

Anche se i problemi all'interno della fabbrica sono molti non manca

la discussione intorno ai consigli di quartiere - Il forte contributo del

lavoratori - Molte donne: ci manca il tempo per informarci di più

rimanere a parlare un po' dei consigli di quartiere perché le informazioni che ho mi sembrano scarse. Qualche volta se ne parla in casa, a tavola, ma è troppo poco. Si guardano e annuiscono altre le altre ».

Non posssono rimanere oltre anche perché hannno freddo. Una tramontana cruda e insidiosa per chi esce da un ambiente caldo, non è certo l'invito adatto per scambia si qualche opinione.

Non abbbiamo maggiore fortuna prima con altre due ragazze e poi con un gruppo di uomini: devono andare di corsa a prendere il treno. Finalmente due operai, Pietro Piatti e Romano Pini, ben consapevoli delle difficoltà che si presentano, ci danno generosamente una mano. In pochi minuti mettiamo insieme un discreto gruppo, ci spostiamo all'in terno e facciamo circolo in

« Non siamo molto al corrente — affermano due operaie, Gabriella Pancani e Rina Fabbri - perché dobbiamo sempre combattere con il tempo. Oltre al lavoro c'è da guardare alla casa, fare la spesa, accompagnare

« I dibattiti e le assemblee -- dice Gabriella -- ci sono quasi sempre dopo cena e a quell'ora siamo stanche oppure dobbiamo sbrigare ancora qualche faccenda. Con questo tipo di vita rimaniamo un po' lontane dalle in-

« Anche in fabbrica — continua Rina -- si parla poco dei consigli. Gli argomenti che abbiamo sempre sulla bocca purtroppo sono il costo della vita, i prezzi che salgono, la carne che non si tocca quasi più, le spse per i bambini che non finiscono

sano dei consigli penso siano i volantini, ciclostilati. Per •sempio di quell'utile quaderno che l'Amministrazione comunale ha fatto sui quartieri sarebbe stata necessaria anche una cdizione più agile, più piccola da distribuire in tante migliaia di copie casa

per casa ». Crescenzio Della Corte della cellula di fabbrica del PCI -siamo stati a volte carenti. Qui nel nostro ambiente di lavoro non abbiamo potuto lavorare molto sui consigli perché siamo impognati dalle vertenze. La iniziativa di andare a parlare casa per casa è ottima ».

Ormai siamo rimasti in pochi gli ultimi fanno delle previsioni, buttano là delle cifre. Con l'anziano Pino ci mcamminiamo verso la ferma ta dell'autobus e continuiamo a parlare, « Non sono d'accordo con le previsioni pessimistiche. Sono convinto, e lo vedo tutti i giorni, che la gente è cresciuta, si sono fatti enormi passi in avanti e tutti insieme non mancheremo all'appello di domeni-«Ci voleva qualcosa di più ca per non fermarci, ma per capillare — dice Zatta — crescere di più ».

NOTIZIE UTILI PER CHI VOTA

L'ufficio elettorale del Comune informa che i cittadini al quali non è stato recapitato a domicilio, per la loro irreperibilità, il certificato elettorale per la prossima consultazione nei quartieri, potranno ritirarlo presso l'apposito ufficio di distribuzione che ha sede nel Palaglo di Parte Guelfa. Ingresso piazzetta di Parte Guelfa n. 11 nei giorni feriali dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 e nei giorni festivi dalle

Inoltre rende noto che in occasione delle elezioni circoscrizionali è stato istituito, all'anagrafe del comune un servizio speciale per il rilascio immediato delle carte d'identità con orario dalle 15,30 alle 18. Per i viaggi degli elettori sono state concesse dal ministero dell'Interno alcune facilitazioni sulle Ferrovie dello Stato.

La segreteria della Federazione provinciale unitaria sindacale ha ribadito in un documento il diritto, in questa come nelle altre consultazioni elettorali, di usufruire di tre giorni di ferie retribuite per quel lavoratori che sono chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali nei giorni 28 e 29 novembre.

CINEMA

Piazza Ottaviani - Tel. 287.834

La storia praticamente ecologica di un simpatico e Bischerone » conturbato da due donne che sono un miracolo della natura: Oh, Serafinal di Alberto Lattuada. Technicolor con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito. (VM 18). (16, 18,15, 20,30, 22,45)

ARLECCHINO Via dei Bardi - Tel. 284.332 Vi sembreranno fantasie erotiche e deliri sessuali le rigorose verità contenute in: Il giro del mondo dell'amore. Technicolor. Il più sensazionale film inchiesta, verità, usi e costumi sessuali in tutto il mondo. (Rigorosamente VM 18).

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320 Due grandi attori nel loro film più atteso e discusso. Il capolavoro di Robert Altman, il famoso regista di « Mash » e di« Nashville », che ha diviso gli americani in arrabiati e divertiti. Technicolor: Butfalo Bil e gli indiani, con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chapling e il famoso attore indiano di « Qualcuno volo sul nido del cuculó». (15,45, 18, 20,15, 22,45)

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 Un'eccezionale ripresa: Mean streets di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel. (VM 14). (15,30, 18, 20,20, 22.45)

EDISON P.za della Repubblica, 5 - Tel. 23.110 Dopo « Am'ci miei » un attro stupendo e divertente film di Mario Monicelli: Caro Michele. A Colori con Mariangela Melato, Delphina Seyrig, Aurore Ciement, Lou Castel. (15,40, 18, 20,20, 22,40) R.d. AGIS

EXCELSIOR Via Cerretani, 4 - Tel, 217.798 Un film straord'nario ed indiment'cabile, di Valerio Zurina: Il deserto dei tartari. A Colori con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Philippe Noiret, Jean Louis Trint gnant. (16.30, 19.30, 22.30)

GAMBRINUS V:a Brunesleschi - Tel. 275.112 Il film che riconcilia il pubblico con il cinema italiano: Cattivi pensieri. A Colori con Ugo Tognazzi e Edwige Fenech. (VM 14). (15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611 Date a voi stessi ed al vostri ragazzi la gibla di uno spetracolo indimenticabile. Walt Disney presents: Mary Poppins, II film dei 5 premi e Oscar » con Julie Andrews, Dick Van Dyke.

Diretto da Robert Stevenson. E' un film per (15, 17,35, 20,40, 22,30) MODERNISSIMO Un'accoppiata comica vincente. Lu'gi Proietti det-

Un'accoppiata comica vincente. Lu gi Proietti delto « Mandrake, Enrico Montesano detto « Pomata », una febbre di scommesse, di bluft, di
trovate, « risate, risate per chi ha urgente bisogno di divertirsi net film di Steno:
Febbre da cavallo, con Luigi Proietti, Enrico
Montesano, Catherine Spaak, Mario Carotenuto,
Francesco De Rosa Colore della Technospess.
(15,30, 17,25, 19,05, 22,40, 22,40) ODEON

Via dei Sassetti - Tel. 24.088 Il film più etteso dell'enno, Peima d'Oro per Il migliore film al Festival di Cannes '75: Taxi Driver, di Martin Scorsese. Technicolor con Ro-pert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14). (15,30 17.55, 20,20, 22,45) Rid. AGIS

PRINCIPE Via Cavour, 184r . Tel. 575.801 (Ap.: 15,30) M film più atteso, importante e comico della stagione: Brutti, sporchi e cattivi, il capolavoro di Ettore Scola, magistralmente interpretato da Mino Mantredi, Technicotor, (VM 14). (18,30, 18, 20,20, 22,40)

たからかかできたかは、なっていただけには、なべないはいはこれをおおはいないはいないはしないはは incomit access

SUPERCINEMA Via Cimatori - Tel. 272.474

« Oggi in anteprima nazionale » Un eccezionale avvenimento cinematografico! L'ut-timo film di un grandissimo attore! La gang dell'anno santo. La « gang » più imprevedibile del-la storia del crimine in una travolgente avventura! Acolori, con Jean Gabin, Jean-Claude Brialy, Nicoletta Machiavelli, Danielle Darrieux. (15, 17, 19, 20,45, 22,45)

VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242 Spietato, duro, impenetrabile il Bronson vero che piace al pubblico in un nuovo entusiasmante poliziesco ricco di colpi di scena: Candidato all'obitorio, con Charles Bronson, Jacqueline Bisset, Maximilian Shell. (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

Sono già in vendita, datte 16 atte 21,30, I biglietti per I posti numerati per la Compagnia presentata da Garinei e Giovannini con Gino Bramieri nella commedia musicale Felicibumta.

ADRIANO Via Romagnosi - Tel. 483.607

(Ap 15,30) L'atto 2º dell'ultimo capolavoro di Bernardo Bertolucci: Novecento atto 2°. Technicolor con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Dominique Sanda. (VM 14).
(16, 19,15, 22,30) ALBA (Rifredi)

Via F Vezzani Tel 452.296 Killer commando. Technicolor con Peter Fonda e Taily Sovalas. Un film dalla suspense ecc.tante. (VM 14).

ALDEBARAN Via Baracca, 151 - Tel 4100.007 Dopo « Amici miei » Il cinema italiano parla di nuovo fiorentino. Una lunga risata in vernacolo mar Lassander, Stella Carnacina, Isabella Biagini e gli attori del teatro comico fiorentino Ghigo Masino e Tina Vinci (VM 14).

Via Martiri del Popolo, 27 - Tei, 232 137 L'accusa è: violenza carnele e omicidio. A Co-Iori con Jean Gabin e Soph'a Loren, (VM 14).

ANDROMEDA Via Aretina - Tel. 663 945 Ritorna il più grande western di tutti i temi: Il buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone, con Lee Van Cleef, Clint Eastwood, E., Wallach,

APOLLO Via Nazionale - Tel. 270 049 (Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, eleed il vizio degli uomini e nero come la notter Velluto nero. A Colori con Laura Gemser, Annie Be.'e, Susan Scott (VM 18). (15, 17, 19, 20,45, 22,45) Rid. AGIS

ARENA GIARDINO COLONNA Via G P Orsini, 32 Tel 6810550 Il film d. S. Samperi: Scandalo, con L'sa Gastoni, CINEMA ASTRO

Piazza S Simone L 600 (Ap 15,30)

La commeda italiana Solo oggi: Venezia, la luna e tu. Technicolor di Dino Risi, con Sordi e Manfred.. (U.s. 22,45) CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700

L'uttimo capolavoro di Luchino Visconti, un'opera eccezionate stupenda, un autentico giolello del cinema mondiale: L'innocente. Technicotor con Laura Antonelli, Giancario Giannini, Jennifer O'Neill. (VM 14). COLUMBIA

Via Faenza · Tel. 272.178 In proseguimento di prima visione assoluta, una satira piccante sui costrumi femminili di casa nostra, che vi svelerà il vero motivo di casa crisi con.ugali: Sorbole che... romagnola. Technicolor con Maria R. Riuzzi, E. Massimo Clavarro, (VM 18).

schermi e ribalte

EDEN Via della Fonderia - Tei. 225.643 Per il mercoledi dedicato ai ragazzi: 1.000 aquile per Kreistag. Technicolor con Christopher George e Lorraine Stephens. Un film di guerra che piacerà a grandi e piccoli.

EOLO Borgo S. Frediano - Tel. 296.822 Il pieno dell'erotismo col blue porn italiano: Le calde labbra. Technicolor. (Rigorasamente VM

FIAMMA Via Pacinotti - Tel. 50.401 Mimmi Bluette fiore del mio giardino. A Colori.

FIORELLA Via D'Annunzio Tel 682.240 La più strepitosa, divertente interpretazione di Nino Manfredi nel capolavoro di Nanny Loy: Rosolino Paterno soldato. Cinemascope-Techni-color con Nino Maniredi, Peter Falk. Per tuttil

FLORA SALA Piazza Dalmazia . Tel. 470.101 James Bond di nuovo in azione: Agente 007 vivi e lascia morire. Technicolor con Roger Moore e Yaphet Kotto. E' un film per futtil

FLORA SALONE Piazza Dalmazia . Tel. 470.101 Una splendida Gioria Guida, più seducente che mai, nel film più erotico: La ragazza alla pari. Technicolor. (Rigorosamente VM 18).

Via M Finiguerra · Tel. 270.117 Tre magnifici attori nel film più umoristico e divertente della stagione: Invito a cena con delitto. A Cotori con Alec Guinness, Peter Sellers, (15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

IDEALE Via Firenzuola Tel. 50.706 Un film spudoratamente divertente: Il comune senso del pudore. Technicolor con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Cochi Ponzoni, Claudia Cardinate, Philippe Noiret, (VM 14). ITALIA

Via Nazionale - Tel. 211.069 Dopo e Amici miei » il cinema Italiano parla di nuovo forentino. Una lunga risata in verna-colo con Atti impuri all'italiana. Technicolor con Dagmar Lassander, Stella Carnacina, Isabella Biag'ni e gli attori del teatro comico fiorentino Gh'go Mas'no e Tina Vinci (VM 14). MANZONI

V.a Mariti - Tel. 366 808 (Ap. 15.30) Dissequestrato in edizione Integrate fi film di Bernardo Bertolycci: Novecento atto primo. Technicolor con Robert Da Niro, Gérard Depardieu, Dominique Sanda, Sterling Hayden, Stefania Sandrelli, Donald Sutherland, Burt Lancaster. (VM 14 anni) (16, 19 15, 22,30)

MARCONI Via Giannotti - Tel. 680.644 Una splendida Gloria Guida, più seducente che mai, nel f.im più erot'co: La regazza alla parl. Technicolor. (Rigorosamente VM 18). NAZIONALE Via Cimatori - Tel. 270.170 (Locate di crasse per famiglie)

Proseguimento prime visioni, Dal più sensazionale « giallo » di Edgar Wallace, un capolavoro insuperato del brivido. Technicolor: La grande stida a Scotland Yard, con Stewart Granger, Susan Hampshire, Robert Morley, James Robertson Justice. (VM 14).

(15,30, 17,30, 19,15, 20,45, 22,45) NICCOLINI Via Ricasoli - Tel. 23.282 Ricordi? Erl stato evvertito. Il pressgio sta per evvenire. Il pressgio di Richard Donner in Tech-nicolor con Gregory Peck, Lee Remick .(VM 18). (15,30, 17,55, 20,15, 22,40)

IL PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930 (Ap 15,30) Rassegna film di fantascienza: Il dott. Quatermass e l'astronave atomica. Colori. Regia di Val Guest.

(U.s. 22,30) PUCCINI P.zza Puccini · Tel. 32.067 Bus 17 Una donna chiamata moglie. A Colori con Liv Ullmann, Gene Hackman, Susan Tyrell, Per tutti!

Viale M Panti - Tel 50 913

Perdutamente tuo mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe. Colori. VITTORIA Via Pagnini - Tel. 480 879 Tre magnifici attori nel film più emozionante e divertente della stagione: Invito a cena con delitto. A colori con Aley Guinnes, Peter Sellers,

David Niven. (15,30, 17,20, 19,05, 20,45, 22,00) ASTOR D'ESSAI Via Romagna, 113 - Tel. 222.388

Incontro con la fantascienza. 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra. A Colori con Charlton Heston.

UNIVERSALE Via Pisana, 77 - Tel. 226.198 (Locate rinnovato, audio perfetto) (Ap. 15)

LO - Via P. Giuliani

Rassegna « Fi'm richiesti dal pubbl'co ». Solo oggi, il celebre. Ieale, bellissimo film che rende giustizia ai pellerossi perseguitati e massecrati dai colonizzatori blanchi: Soldato blu di R. Neison, con Cand ce Bergen, P. Straus. Colori. (U.s. 22,30) ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL-

(Riposo) GOLDONI Via de' Serragii Tel. 222.437 Prezzo unico L. 1.000 Nuove proposte per un cinema d' qual la in collaborazione col Centro studi del Consorz o cinematografico toscano Eccezionale film di prima visione assoluta. Le occupazioni occasionali di una schiava. L'atinerario di una donna dall'aborto clandestino al lavoro po "co nella fabbrica e nella società. Diretto ed interpretato da Alexander Kluge e Franz Bronsky,

ARCOBALENO ARTIGIANELLI · Tel 225 057 Domani: La ballata della città senza nome FLORIDA Via Pisana, 109 Tel. 700.130

Doman: Texas addio
CINEMA NUOVO (Galluzzo)

(Riduzioni Agis, Arci, Acli, Endas L. 700)

CINEMA UNIONE (Girone) GIGLIO (Galluzzo) (Ore 20,30) Curd Jurgens in: to so chi ha ucciso, ARENA LA NAVE Via Villamagna, 11 (Riposo)
C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema

CINE ARCI S. ANDREA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema) - Bus 31-32 CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640 063 (Riposo)

والمراج والمتناف والمتناف والمنافع والمناف والمنافع والمن

Teatro) - Tel 640.207

(Riposo)

MODERNO ARCI TAVARNUZZE Tel. 20 22.593 · Bus 37 S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 576 - Tel. 701.035 (Riposo)
CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel 20.11.118

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Rapisardi - Sesto Fiorentino MANZONI (Scandicci) L. 600 Hollywood party, con Peter Sellers, Claudia Lou-

get. Regia di Blake Edwards. Technicolor. (U.s. 22,30) CINECLUB Via Morosi 34 (da via Baracca) (Oggi chiuso) SALA VERDI Via Gramsci - Sesto Fiorentino

Геl. 441 353 Un avventuroso, eccezionale: Il giorno del toro. TEATRO VERDI Via Cavallotti - Sesto Fiorentino Tel 441.353 (Riposo)

TEATRO DELL'ORIUOLO Via Oriuolo 31 - Tel 270 555 Domani, ore 21,15, la Compagnia di prosa « Città di Firenze » presenta Lorenzaccio di Alfred De Musset Regia di Corrado Marsan TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola 12.32 Tel 262.690 Ore 21.15: Equus di Peter Shaffer. Teatro Stab'le di Genova con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. (Abbonamenti turno B).

TEATRI

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 18 - Tel. 216.253 STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1976 Sabato 27 novembre, ore 21 (abbonamenti turno A) e domenica 28 novembre, ore 17 (abbo-namenti turno B): concerti sinfonico-corali diretti da Samuel Friedman. Musiche di Lutoslawsk', Bucchi, Brahms. Maestro del coro: Roberto Gab-

TEATRO AFFRATELLAMENTO Via G. P. Orsini - Tel. 68.12.191

(Oggi riposo) Da sabato 27, ore 21, la Cooperativa Teatrale « Il Fiorino », diretta da Aldo Leoni con Glovanni Nannini, presenta: Padron Son io di G. Rocca. Regia di Mario De Maio. Scene e costum di Giancarlo Mancini.

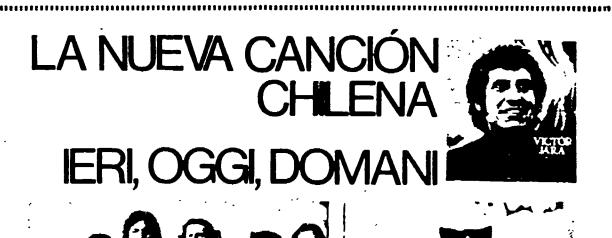
TEATRO AMICIZIA Via Il Prato - Tel 218 820 Tutti i venerdi e i sabato alle ore 21.30 e le la Compagnia diretta da Vanda Pasquini presenta: Giuseppe Manetti, mutandine e reggipetti, tre atti comicissimi di M. Marotta. TEATRO RONDO DI BACCO

(Palazzo Pitti) - Tel. 270.595 (Oggi riposo)
Da venerdi 26 presentazione di due spettacoli. I Burattini crudeli. Omaggio a Hoffmann: Il Patagruppo: Senza patente di Gazina C. con Rosa

DANCING

SALONE RINASCITA Via Matteotti (Sesto Florentino) Ore 21 finale campionato toscano del batti: tango, walzer, Charleston, in pedana i Male-

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) FIRENZE — Via Martelli numero 8 — Telefoni 287.171 - 211.449





« ...un libro che credo abbia un largo interesse perchè per la prima volta affronta dal di dentro e con una certa completezza di informazioni e di analisi, il fenomeno della musica folk cilena... »

S. Passone « 2000 ciao »

Prezzo Lire 2.000 (Spedizione contrassegno). Le richieste vanno inoltrate a: ONAE-ARCI, Via Francesco Carrara 24 - ROMA - Tel. 318834 - 314451. Sconti per richieste superiori alle 10 copie (Federazioni di Partiti, Sindacati, Circoli ARCL, ecc.) Dal Consiglio comunale di Pisa

Giudizio positivo sulla legge regionale per il decentramento

Tutti i gruppi sostanzialmente concordi con il progetto della Regione Costituita una commissione comunale per una completa valutazione

Nel corso della seduta dell'ultimo Consiglio provinciale è stato discusso il testo della proposta di legge relativa alla costituzione dei comprensori. I rappresentanti dei gruppi politici che sono intervenuti nel dibattito hanno concordato sull'esigenza che questi organismi decentrati siano costituiti sulla base della completa integrazione (economica, sociale e culturale) delle aree prese in considerazione.

Si è così scartata l'ipetesi della costituzione dei comprensori esclusivamente sulla base dell'omogene:zzazione economica. Quindi — è stato detto nel dibattito — si deve andare verso la costituzione di tale organismo decentrato tenendo conto di un rapporto più stretto tra Pisa e Livorno e non sull'esempio di quanto è avvenuto nella zona del Cuolo. La proposta di legge sui comprensori è stata al centro anche dei lavori del Consiglio

comunale di Pisa. Tutte le forze democratiche intervenute nel dibattito hanno espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla legge, si tratta - come ha ricordato il sindaco Bulleri - di un testo unificato, frutto di una ampia e incisiva discussione che si è andata sviluppando a livello regio-

E' senza dubbio questo il

dato politico di massima importanza in quanto registra come tutte le forze politiche siano giunte all'elaborazione di un testo unificato superando le sfumature e le varie accentuazioni che caratterizzavano le posizioni iniziali dei vari partiti.

Sull'importanza della co stituzione dei comprensori si è soffermato il compagno Francesco Maccarone intervenendo nel dibattito a nome del gruppo comunista. Egli ha sottolineato come questi organismi decentrati tendano alla adeguazione istituzionale delle varie realtà e peculiarità economico-sociali, ponendosi così l'oblettivo del rafforzamento delle autonomie locali per farle divenire più rispondenti alle crescenti esigenze dei cittadini.

Sulle necessità --- come ha detto Maccarrone - di sviluppare da parte dei comprensori una programmazione organica dello sviluppo economico sociale tesa ad evitare gli sprechi di risorse, hanno convenuto sia il democristiano Biondi, sia il repubblicano Aiello. Alcune diversificazioni nelle posizioni dei gruppi politici del Consiglio si sono verificate a proposito della proposta democristiana di organizzare il lavoro dei comprensori per commissioni aventi poteri deli-

Alla posizione democristia na ha risposto il compagno Maccarrone, affermando che bisogna evitare settorialismi e burocratismi che facciano smarrire la visione generale nella quale i comprensori opereranno ».

«Titolari delle deleghe deb

bono essere i Comuni ». L'unico ostacolo che si frappone a questa nuova forma di estensione e di articolazione all'amministrazione della cosa pubblica è costituita dalla crisi finanziaria che stringe in una morsa i comuni Alla questione ha fatto un preciso riferimento anche il repubblicano Aiello dicendo che «dobbiamo evitare l'assunzione di personale per non burocratizzare e snaturare nuovi organismi decentrati». (Su questo proposito il disegno di legge è-molto chiaro: esso contempla infatti che possono essere utilizzati solamente personale dei Comuni e delle regioni senza che questa mobilità del lavoro implichi nuove assunzioni). Il Consiglio comunale ha

concluso i propri lavori co-

stituendo una Commissione

di cui fanno parte i rappre-

sentanti dei partiti interve-

nuti nel dibattito, con il com-

pito di esprimere un giudizio

compiuto sul disegno di leg-

ge in tempi estremamente

si rinnovano gli organi

Documento dei partiti

Domenica

collegiali

a Livorno

LIVORNO, 23 Le elezioni parziali per il rinnovo degli organi co!legiali interni alla scuola che, nella nostra provincia, si svolgeranno domenica 28 novembre costituiscono un momento impertante di partecipazione e di iniziativa democratica per il rinnovamento del nostro sistema educativo «Le forze politiche democratiche di Livorno» si legge in un documento unitario sottoscritto da DC, PCI, PRI, PSDI, PSI della provincia di Livorno, « fanno pertanto appello agli insegnanti, ai livoratori non docenți, ai genito-ri e agli studenti perché, attraverso una partecipazione di massa al voto, si creino nuove e più avan-zate condizioni per conso lidare ed estendere la democrazia nella scuola e

«Le forze politiche de-mocratiche della provincia di Livorno intendono dare il loro contributo per ché, nella salvaguardia più plena dell'autonomia degli organi collegiali, si consolidi e si sviluppi una effettiva gestione democratica della scuola, superando seri limiti di funzioni e mezzi registrati in questi due anni di esperienza, e perché avanzino più in ge nerale, un processo di ri-forma e di rinnovamento.

nel paese.

L'attività produttiva delle sei cooperative toscane

Nuove tecnologie per i laterizi

Queste strutture aderiscono al consorzio dell'« Unione cooperative industriali toscane » — Ogni anno producono 236 mila tonnellate di materiale cotto — L'ampliamento del mercato — Vasta gamma di prodotti — Un laboratorio sperimentale di analisi per le argille — Ristrutturazione degli impianti

FIRENZE, novembre I tradizionali mattoni, gli embrici per coprire i tetti, il laterizio in generale sono ormai duemila anni che costituiscono la materia prima

del muratore. Nonostante le innumerevoli innovazioni che si sono registrate in questi ultimi anni nelle tecniche di costruzioni, il tradizionale laterizio sembra essere — a detta dei tecnici del settore -- ancora quello in grado di dare le massime garanzie per quanto riguarda isolamento termico e acustico.

Le sei cooperative toscane (Laterizi di Campi Bisenzio, SILE di Empoli, COLC di Castelfiorentino, « Fornaci Le Piaggiole » di Poggibonsi. SOCOL di S. Lucia Uzzano e COOPRE di Nodica di Vecchiano) aderenti al consorzio dell'Unione Cooperative Industriali Toscane con sede a Firenze, di questi pezzi ne producono ben 70 milioni l'anno pari a circa 236 mila tonnellate di materiale cotto. Si tratta di mattoni, di « foratini», di materiale di tamponamento, di mattoni «faccia a vista ».

distanza di poche centinaia di metri — interviene l'ingegne-L'UCIT fornisce alle sei re Franco Giordani, responcooperative, che comunque sabile del settore tecnico --mantengono la propria autopertanto per garantirci che nomia, l'assistenza amminidalle nostre cooperative escastrativa, contabile, tecnica e no sempre dei prodotti che commerciale. Questa struttudiano le massime garanzie, ra cooperativa di secondo abbiamo costituito un labogrado ha avuto vita nel 1969 ratorio sperimentale di anaed ha rappresentato un notelisi che provvede a correggevole passo in avanti per tutte argille quando si presentano le aziende che ad essa aderio troppo sabbiose o povere di scono. Per ogni cooperativa sono diminuite le spese di gestione, realizzando nel contempo migliori servizi sia sul piano amministrativo che commerciale. Queste aziende che fino a pochi anni or sono lavoravano indipendente-

l'UCIT sfiora i sei miliardi

∢Non tutte le argille sono

uguali. Variano anche alla

la regionale, raggiungendo negli ultimi tempi anche i Ogni cooperativa, in base alle argille a sua disposizione ed agli impianti si è specia-

lizzata in un tipo di produ-

mente le une dalle altre, con

una produzione estremamente variata e pertanto con notevoli scarti, hanno visto am-

La Cooperativa «Fornaci Le Piaggiole » di Poggibonsi produce ad esempio materiale pesante, da tamponamento e « foratini », la COLC di Castelfiorentino pannelli prefabbricati, la SILE di Empoli materiale da copertura, la Cooperativa laterizi di Campi Bisenzio mattoni « faccia a vista» e materiale di tamponamento, la SOCOL di

L'UCIT è così in grado di

Francesco Guccini Domani sera, mercoledi, alle ore 21.30, presso il Politeama-Universale avrà luogo uno

42.7 per cento con 106 reclutati e il 15 il 54.2 per cento

«E' necessario infatti afferma il presidente dell'UCIT — anche in questo settore passare da un'industria

artigianale ad un'industria moderna ». Nel giro di due anni si prevede di ristrutturare, nel caso della SILE di Empoli di ricostruire ex novo, gli impian-

La campagna di tesseramen-

to e reclutamento al partito

si è aperta quest'anno in un

periodo travagliato e difficile

della vita nazionale. Da que-

sto dato è partita l'attività

della Federazione comunista

versiliese: 75 tra dibattiti e

assemblee di sezione in un

mese sono il risultato di uno

sforzo teso a superare ogni

attendismo dentro e fuori il

partito. Risultati ottenuti nel

tesseramento e nel recluta-

mento in questi primi 20 gior-

ni fanno dire, senza trionfad-

smi, che si è ben compresa

nel partito e tra i cittadini lo

sforzo che i comunisti vanno

compiendo nel paese. Un gran-

de dibattito ha caratterizzato

il lancio della campagna per

il tesseramento che ha visto

impegnata la stragrande mag-

gioranza dei compagni: è sta-

to compreso il significato po

litico del tesseramento che non

rappresenta mai, e tanto me

no quest'anno un fatto buro

cratico, e questo ha fatto si

che in soli 20 giorn, 3220 com-

pagni rinnovassero la loro

adesione al partito comunista.

tra cui 526 donne. La Federa

zione comunista della Versilia

ha impostato il proprio lavo

ro rispetto al tesseramento, ir

modo da avere continuamen

te la verifica, attraverso nu

merosi rilevamenti del lavoro

I dati raccolti parlano de

soli; basta guardare le cifre

date dai 5 rilevamenti effet

tuati, per rendersi conto d

quanto grande sia l'impegn

Questo laboratorio è distac-

cato presso la Cooperativa

Laterizi di Campi Bisenzio.

In esso si stanno sperimen-

tando anche nuove miscele

di argille. Un programma

ampio, che prevede ulteriori

sviluppi,

I finchè possano corrispondere I li prefabbricati in cotto nei in pieno sia alle aumentate necessià del mercato sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, sia alle nuove tecniche di costruzione, sia ad una nuova e più efficente organizzazione del lavoro che tenda a migliorare le condizioni di lavoro dell'operaio

all'interno della fabbrica. Questo piano di interventi prevede una spesa di circa sei miliardi di lire dei quali tre miliardi e 400 milioni sono già stati reperiti tramite la legge n. 623. I nuovi impianti saranno predisposti anche

quali si vede il discorso di prospettiva per un'edilizia sempre più economica e nel contempo qualitativa. Un programma di vasta

portata sia economica che politica che vede impegnata la cooperazione, ma che può risolversi in un nulla di fatto se — come sottolineava il presidente dell'UCIT -- da parte governativa non si in terviene con finanziamenti agevolati e non si attua una reale politica di piano ne

Piero Benassai

E' necessario superare la logica assistenziale

Diritto allo studio: come stanno le cose all'Università di Siena

Lo Stato spende molto per interventi « a pioggia » che finiscono per andare anche a chi in effetti non ne ha molto bisogno — « Fotografia » dell'assegnazione dei pre-salari e dei posti-letto nell'Ateneo toscano



Una recente manifestazione studentesca a Siena

A buon punto i lavori nel centro ospedaliero empolese

Si sta ristrutturando l'ospedale S. Giuseppe

Finanziamento regionale di 280 milioni - Saranno istituite le divisioni di ortopedia e traumatologia - Si pensa al futuro collegamento con l'unità sanitaria locale

All'ospedale San Giuseppe di Empoli sono ormai a buon punto i lavori per l'istituzione della divisione di ortopedia e traumatologia. Le camere di degenza sono già pronte, e si lavora per approntare la sala operatoria. Molto presto perciò, si ritiene che, se non sorgeranno z.are ad operare questa importante divisione, di cui ad Empoli e nel comprensorio si sentiva la mancanza. Per accelerare i temp: di realizzazione il Consiglio di amministrazione dell'ospedale ha già bandito i concorsi per la

equipe sanitaria. nanziamento regionale di 280 milioni ed ha potuto così deliberare altri lavori di risanamento e ristrutturazione della vecchia sede di via Paladini. Sarà così approntato un nuovo blocco operatorio di due sale chirurgiche (l'attuale sala è divenuta ormai inefficiente e sarà destinata a sala gessi per l'ortopedia). Verranno moltre ristrutturate tutte | P.sa. le camere di degenza della chirurg.a.

La nuova sistemazione prevede la costruzione di servi-zi singoli per ogni camera di degenza secondo i moderni dettami della tecn.ca sanitana e la creazione di nuovi locali per i servizi infermie- zata per i servizi dell'unità ristici di sezione attualmente | sanitaria locale, prevista dalinadeguati e non funzionali. la legge di riforma sanitaria, Mei locali che verranno la o comunque per altre desti-

<u>lating in the foreign to the content of the foreign and the content of the conte</u>

grammato trasferimento nella divisione di ostetricia e ginecologia della nuova sede, dopo un adeguamento delle strutture, si potrà istituire la div.s.one di otorinolar:ngolatria. Un altro degli interventi che il consiglio di amministrazione ha previsto nel progetto e il risanamento e la sistemazione della stanza mortuaria e di tutte le percorrenze del p.ano seminterrato e delle fognature, opera orma necessaria in quanto la struttura dell'ospedale è abbastanza vecchia e denuncia perciò delle carenze. E' prevista inoltre la sistemazione dei locali della ex cucina e la creazio-In questi giorni, l'ospedale | ne di un ambiente migliore di Empoli ha ottenuto un fi- per gli spogliatoi e servizi per il personale e per creare anche una zona di servizi sociali, mensa, sala riunione e di attesa. Il Consiglio di amministrazione prevede infine

l'istituzione di una sezione di urologia e di un servizio di odontostomatologia per cui attualmente i cittadini della zona devono fare riferimento aglı ospedalı dı Firenze o di L'opera di risanamento del la vecchia sede tende in primo luogo a rendere più umana possibile la degenza ai malati, e nello stesso tempo a conservare un'opera, ancora in larga misura valida, che

la legge di riforma sanitaria,

sciati liberi con il già pro- i nazioni sociali. La realizzazioserisce negli oblettivi che il Consiglio di amministrazione si è dato a suo tempo per istituire nell'ospedale tutti quei servizi e div.s.oni che sono stati assegnati nel piano ospedaliero regionale e che serviranno come utile completamento della gamma dei serv.zi sanitari forniti a livello comprensor.ale. L'obiettivo finale rimane il

completamento della nuova sede di via Boccaccio; a questo scopo il Consiglio di amministrazione ha g.à deliberato la revisione del progetto esecutivo resosi ormai necessario dalle mutate funzioni che l' ospedale viene ad assumere nel nuovo p.ano ospedaliero. Ma il Consiglio non ha ritenuto opportuno aspettare che tutto potesse essere risolto quando verrà finanziata l'opera completa. E' stato invece ritenuto giusto operare intanto con le modeste somme a

disposizione. Con questi provved:menti si vuol dunque far compiere un passo di qualità all'assistenza sanitaria ed ospedaliera della zona, tenendo conto in maniera prioritaria delle indicaz,cgi espresse dal piano ospedatiero regionale e della nuova realtà comprensoriale che si va profilando e del ruolo che in essa si deve assumere l'ospedale San Giuseppe di

Empoli.

Una lettura dei dati riguardanti l'assegnazione del pre salario e di posti-letto alla Casa dello studente per l'anno accademico '76-'77 si pre Su 2268 domande presenta-

te per il presalario, 1214 sono state quelle ammesse e 398 tori. Alla luce delle caratteri stiche socio-economiche dei 11 hiedenti vincitori, risulta che 34 hanno i genitori non titolari di reddito, 227 sono i ti tolari di reddito da lavoro dipendente, 206 titolari di reddito da lavoro autonomo, 431 titolari di redditi da lavoro autonomo e dipendente. Di questi 278 sono nulla tenenti. 620 sono invece proprietari di abitazioni o immobili o terreni. In particolare tra questi ultimi ci sono 64 proprietari di 3 beni (abitazioni, immobili, terreni) e titolari di due redditi, 3 sono proprietari di 3 beni e con un reddito, 272 proprietari di 2 beni, 216 di

Dei vincitori 39 sono capofamiglia, 606 hanno più di un familiare impiegato. Per quel che riguarda invece i posti letto, 598 sono state le domande presentate, di cui 374 sono state esaminate e 271 hanno avuto esito positivo. 8 dei vincitori sono titolari di redditi da lavoro dipendente. 71 da lavoro autonomo, 142 da lavoro autonomo e dipendente. Tra questi 66 risultano nullatenenti, 205 proprietari di abitazioni immobili o terreni, in particolare 26 sono i proprietari di 3 beni e un reddito: 111 i proprietari di due beni, 58 i proprietari di un bene 2 i capofamiglia, mentre sono 192 quelli che hanno più di un familiare im-

Salta agli occhi da queste cifre l'esiguità fra i titolari di presalario o di posti-letto di lavoratori dipendenti. Ecco cosa ci ha dichiarato in proposito la compagna Mari Giglioli, responsabile del settore scuola e cultura del PCI: « Questi dati dimostrano come nel settore universita-io si facciano spese enormi e spesso senza alcun criterio. Per l'Università lo Stato spen de molti più soldi di quanti ne spenda per le scuole medie, e come si vede da queste cifre vengono ratificati solo proprio coloro che non ne hanno un granché bisogno».

tutto il problema della riforma universitaria. Bisogna chiedersi se a livello di Opera universitaria e di Consiglio di amministrazione organismi che amministrano indipendentemente fra di loro, ci può essere un'azione tendente a trasformare un tipo di assistenza che, come provato dalle cifre, è completamente "sballata"; il servizio, non gratuito per tutti, ma erozato dietro tarisse disserenziate. Ci vorrebbe un momento unificante, una convergenza di programmi tra università ed Enti locali, una collaborazione che in alcuni casi si è già avviata ».

guito la compagna - investe

pliarsi i propri mercati da una dimensione locale a quelmercati stranieri.

S. Lucia Uzzano materiali

offrire alle imprese edili l'intera gamma dei materiali da costruzione. « Questa nostra capacità - ci dice il presidente dell'UCIT Enzo Perelli di fornire ai nostri clienti qualsiasi tipo di laterizio ha comportato un notevole ampliamento del nostro mercato ». « Anche quando si verifica il caso — prosegue Luciano Giovannetti del settore commerciale — che un'impresa edile chieda ad una nostra cooperativa un tipo di materiale che essa non produce, tramite l'UCIT siamo in grado di soddisfare questa richiesta >. In pratica quindi in questo caso una cooperativa diviene procacciatrice di lavoro per un'altra. Un discorso particolare me-

rita la COOPRE di Nodica di Vecchiano. Questa cooperativa si è specializzata nella produzione di strutture prefabbricate; capannoni in calcestruzzo, scuole ed asili nido. Il metodo di prefabbricazione permette nel giro di circa 6 mesi di « montare » e rendere ag.bile un asilo nido di normali proporzioni. Le prospettive in questo settore sono molte. La COOPRE rappresenta nella nostra regione lo stabilimento pilota per la cooperazione toscana. I suoi 115 addetti realizzano annualmente un giro di affari di circa un miliardo e mezzo. Il bilancio complessivo del-

GROSSETO

EUROPA: Senza un attimo di

tregua MARRACCINI: Febbre da cavallo MODERNO: La vera gola profonda

SPLENDOR: Quelli della calibro 38

EMPOLI

LA PERLA: La regezza alla peri

CRISTALLO: La vendetta dell'uo-

mo chiamato cavallo
CINECLUB UNICOOP: In nome del

SIENA

METROPOLITAN: Signore e signori

ODEON: Mean Street

EXCELSIOR: La madama

padre

concerto di

spettacolo-concerto con Francesco Guccini. L'iniziativa è stata promossa dall'ARCI provinciale.

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Uccidete

S. AGOSTINO: Ore 21 spettacolo:

PISA

MIGNON: Il pozzo e il pendolo (Cinema '77) ITALIA: Squadra antifurto

NUOVO: Macro (VM 18)
ODEON: Cattivi pensieri (VM 18)

PERSIO FLACCO (Volterra): Ber-

PRATO

GARIBALDI: Taxi dr.ver (VM 14)

mister Mitchell

« Solisti alla ribalta »

ARISTON: (Non_perv.)

ASTRA: Mister Clay

con 140 reclutati di cui 42

donne. L'impegno non è venuto meno, ma sulla base dei risultati ottenuti, si è inten-I cinema in Toscana

ODEON: Edd e Coyle

EDEN: Candidato all'obtoro BORSI: I giustizieri del West LUCCA EUROPA: Momenti di informazi ne cinematografica: Pasqualir Settebellezze ASTRA: Il deserto dei tartari MODERNO: Varietà. Film: Il do

POLITEAMA: Cattivi pens'eri CENTRALE: La moglie di mio padr

CORSO: Per amore d. Cesarina

PANTERA: Natale in una casa d appuntamenti (VM 18) MIGNON: Taxi Driver (VM 14) NAZIONALE: Taxi Driver ITALIA: L'urlo del lupo

ti di tutte le cooperative af- per la produzione di materia-Oltre tremila compagni hanno rinnovato l'adesione al PCI

Tesseramento in Versilia: superato il 60 per cento

In soli venti giorni un ottimo risultato - I rilevamenti effettuati - Si intensifica la mobilitazione Otto sezioni hanno già superato l'obbiettivo - Forte recupero a Pietrasanta - Le iniziative della FGCI

Conferenza di gruppo

per la Breda di Pistoia

Venerdi e sabato i lavora-tori della Breda parteciperanno presso l'Omeca di Reggio Calabria alla conferenza di produzione del materiale

L'iniziativa, promossa dal-la FLM, intende concretizzare la vertenza del settore con va che comprenderà una parte politica e una normativa su scelte comuni ed imposta-

In particolare la conferen-a si propone di verificare il piano delle FS sulla base delle reali esigenze del paese, di procedere ad una politica di ristrutturazione del settore, di promuovere un centro di progettazione e ricerca del l'EFIM in campo ferroviario. Il convegno discuterà anche sull'organizzazione del lavoro e in particolare dei temi relativi al controllo degli inve-stimenti, alla mobilità, al controllo dell'orario, all'ambiente. Dalla ricchezza delle esperienze dei lavoratori e del movimento in generale, la vertenza uscirà certamente rafforzata.

Oggi ad Arezzo

del partito: il 5 novembre la percentuale rispetto agli iscrit ti del '76 era pari al 26 per cento con 60 reclutati. l'8 no vembre la percentuale era 53 lita al 40 per cento con 92 re clutati. l'Il si è raggiunto il

informate di ogni rilevamento tramite bollettini che servivano a fare il punto della situazione e a stimolare i compagni soprattutto là dove si notavano ritardi. Il 22 novembre con il quinto

rilevamento si è constatato che ben 3220 compagni hanno ripreso la tessera, tra questi 522 donne e 170 reclutati, pari al 61 per cento rispetto al 1976. Ma, se nel quadro complessivamente positivo, emergono realtà particolarmente buone (8 sezioni hanno raggiunto e superato il 100 per cento tra queste significative la sezione dei dipendenti comunali di Viareggio e la sezione di fabbrica Henraux di Seravezza) occorre anche sottolineare che esistono realtà in cui si stenta a realizzare un tesseramento veloce: in alcune sezioni la mobilitazione dei compagni ci pare ancora insufficiente rispetto alla necessità ed alle possibilità. Vogliamo comunque sotto :-

sificato, e le sezioni venivano I neare il grande impegno che caratterizza il partito nel comune di Pietrasanta dove si registra un forte recupero ri spetto al '76, 20 reclutati con una sezione che ha raggiunto il 100 per cento e in quella di Seravezza dove si è quas: raggiunto il 100 per cento inoltre si sono costituite in Versilia nuove cellule tra cui significativa quella della Clap con 6 reclutati; inoltre continua la mobilitazione a Massarosa dove si è raggiunto il

> numero 51 di reclutati. I risultati positivi sin qui raggiunti, devono essere di sprone per fare meglio ed andare avanti soprattutto dove ancora si registrano dei ri tardi. Anche nella FGCI si stanno svolgendo in questi giorni iniz, ative in tutti i comuni della Versilia e davanti alle scuole, la campagna de tesseramento procede moito bene: si è già ritesserato ii 50 per cento dei compagni pari a 290 iscritti con 30 ragazze

COLOSSALE SVENDITA

di Pavimenti - Rivestimenti

Sanitari - Rubinetterie

La Ditta SEPRA svende a sottocosto i se-

Gres rosso liscio 712x15 Ravestimenti decorati 15x15 Rivestimenti decorati 20x20 serie grandi decori artigian Rivestimenti scorza artigiana 0x20 colori INN Pavimenti gocciolati 10x20

guenti materiali:

Pavimenti sabbiati 10x20 Pavimenti 15x30 serie forte tinta Pavimenti 20x20 serle durissima (tinta unita) Pavimenti decorati 20x20

serie durissima Serie sanitari vetrochina 5 pezzi bianco

Serie rubinetteria bagno (batt. lavabo, batt. bidet e gruppo vasca) L. 48 000 la serie Vasche 170x70 Zoppas bianco Vasche 170x70 Zoppas colorato

L. 40,000 la serie 1.a sc L 31 000 l'una 1.a sc. 1 41.690 'una 1 a sc

2 500 mq. 1 a sc 3.750 mq. 1.a sc

... 3.600 1.a sc. al mq.

L. 3.200 mq. 1.a sc.

L. 3.100 mq. 1.a sc.

L. 4.600 mq. 1.a sc

L. 4.100 mq. 1.a sc

L. 4.250 mg. 1.a sc

SEPRA - PAVIMENTI

Via Aurelia Nord Madonna dell'Acqua (Pisa) Tel 890671 890705

Il fuoco si è sprigionato nel calzaturificio Rogial di Segromigno

Violento incendio devasta una fabbrica

Lo stabilimento gravemente danneggiato - Oltre 300 milioni il valore del materiale distrutto, forse cassa integrazione per 50 dipendenti - Nella fabbrica si trovavano la moglie del proprietario e alcuni impiegati - I vigili hanno dovuto lavorare per ore prima di domare le fiamme

VENERDI' AD ARCIDOSSO CONVEGNO SUL SETTORE

È malato di vecchiaia l'artigianato amiatino

45 anni è l'età media dei 2.000 addetti - Nei 10 comuni della montagna grossetana e senese 900 aziende - Il risanamento del settore, fondamentale per la ripresa economica della zona, un impegno per tutte le forze politiche

GROSSETO, 23 Per iniziativa dei comitati di comprensorio del versante senese e grossetano dell'Amiata e della Confederazione Nazionale dell'Artigianato si terrà venerdì 26 alle 20,30 nei locali del Consiglio comunale di Arcidosso, un convegno sui temi dell'artigianato come settore produttivo protagonista della rinascita e dello sviluppo dell'Amiata. L'iniziati va aperta alle forze politiche, sindacali e sociali della provincia, ha lo scopo di esaminare la situazione dell'artigianato sull'Amiata e le sue prospettive occupazionali, proponendo nel contempo i tipi di intervento necessari per far

La situazione di crisi della | costituisce un punto di rifezona dell'Amiata, che trova conferma drammatica nella cassa integrazione dei minatori, riguarda tutti i settori produttivi ed occupazionali con particolare riferimento al settore artigianale. Un comparto produttivo che è attestato attualmente sul più alto indice occupazionale; un settore qualificante per lo sviluppo sociale. Ben 1400 sono le unità attualmente occupate nell'esteso tessuto di piccole e medie aziende artigianali. Un indice occupazionale, che è andato gradualmente sviluppandosi e che dinanzi ai processi disgreganti presenti nel comprensorio i giane lavorano anche i tito-

rimento produttivo. Nei 10 comuni, 6 nella provincia di Grosseto e 4 m quella di Siena al censimento dell'ottobre 1971 si contarono 40.017 abitanti: al 31 dicembre 1974 erano 38.856 con un calo netto di 1161 unità. Nella zona si registra una dimensione demografica caratterizzata dal rapporto abitanti kma uttestata sulle 45 unità, e in termini assoluti è la niù bassa della regione. I dipendenti delle azlende argigiane sono suddivisi in 900 aziende, 528 nel versante grossetano e 372 nel Senese. Considerando che nelle aziende artiplessivamente occupata rag giunge le 2500 unità.

Come si registra per l'insieme della popolazione anche ner l'artigianato il fenomeno dell'invecchiamento è una curatteristica, attestandosi sui 45 anni, l'età media degli addetti. Tutta l'attività lavorativa di queste aziende si basa su un artigianato di servizi e di produzione; quasi non esiste un vero e proorio artigianato artistico, nel qua dro dell'artigianato di produdi tutto il settore, ciò che e merge come produzione specifica è il settore del legno, seguito con particolare evi denza da attività della pellet teria — Casteldelpiano e Piancastagnaio - del settore alimentare, (i caseifici di Seggiano) della trasformazione della carne suina e di ultri prodotti come castagne, funghi e olive, a Casteldelpiano, Arcidosso e S. Flora. Ed è per lo svolgimento di queste mansioni che i livelli occupazionali si aggirano sull'80% del complesso degli oroanici operanti nel settore, dando luogo ad una produzione quali-tativa in grado di competere

significativo quadro del ruolo e del peso che ricopre questa attività « terziaria » nel immediata necessità, che si giunga urgentemente nel quadro della politica di riconverdegli investimenti a mettere in attuazione organiche misure di sostegno finanziario finalizzate alla crescita e al artigianato fonte di lavoro capace di ampliare ulteriormente le sue capacità. Ciò si pone con urgenza in modo particolare sull'Amiata. Ed è per il proseguimento di questo obiettivo, innestato in un organico piano di sviluppo integrato, che il settore artigiao alla volontà di sopravvivenza dei titolari dell'azienda comparto produttivo nella vi

del Paese è compito che spet-

ta a tutte le forze democra

Non si può andare ad una pesante seppur necessaria azione di prelicvo fiscale senza tener conto che le aziende artigiane per mantenere la loro fisionomia economica e produttiva necessitano di fi nanziamenti pubblici tesi allo sviluppo. In primo luozo occorre dare garanzia per la assistenza e l'ammodernamento tecnologico delle aziende: una nuova legge urbanistica capace di armonizzare lo sviluppo territoriale prevedendo nel contempo aree adibite ad insediamenti produttivi. Infine eccorre arrivare ad una modifica radicale della politica creditizia, in cui il ruolo deg'i istituti di credito non sia basato più sullo svilimento dell'iniziativa artigianale ma fattore di sviluppo e di ripre-

Paolo Ziviani

lari, i soci, e i collaboratori familiari, la manodopera com-

per la genuinità dei prodotti con la grande industria. Da questo schematico, ma

tessuto Amiatino scaturisce la sione industriale e di rilancio lo sviluppo strutturale dello nale non può essere lasciato alla spontaneità del mercato Inquadrare questo peculiare sione di un profondo processo di risanamento economico

LUCCA, 23. Violento incendio ieri nel calzaturificio « Rogial » di Segro-

migno. I danni, almeno a una prima stima, sembrano aggirarsi sui 700 milioni. La fabbrica, di proprietà di Lamberto Rossi, abitante a

Lucca nel quartiere di S. Concordio, è stata gravemente danneggiata, sembra che resterà chiusa almeno fino a che le autorità non avranno esaminato lo stato dell'edificio; ancora incerta la sorte dei 50 dipendenti, tra operal e impiegati, della « Rogial »; sembra comunque probabile il ricorso alla cassa integrazione per il periodo del lavori di ripristino allo

Verso la 19 di ieri sera, il capofabbrica Michele Brugnoli ha chiuso i cancelli: negli uffici restavano ancora la signora Francesca Cardella, moglie del proprietario e qualche impiegato. Verso le 19,30 però alcuni abitanti della zona hanno visto uscire una densa colonna di fumo del calzaturificio e subito hanno avvertito i vigili del fuoco. Prontamente accorsi con un'autobotte i vigili hanno dovuto sfondare la porta e viste le dimensioni dell'incendio hanno chiesto rinforzi al comando di Lucca e di Viareggio. Le fiamme avevano infatti trovato facile esca nel pellame, nella gomma, nel mastice e in una grossa quantità di scarpe giacenti nel magazzino.

Solo a tarda sera i vigili coordinati dal comandante Tiroldi, hanno avuto ragione dell'incendio e si è potuto avere una prima idea dell'entità dei danni. Per fortuna data l'ora non si lamentano danni a persone, tranne qualche leggero malessere per il fumo che ha colpito la proprietaria e quelli che si trovavano con lei in ufficio, tra l'altro in un edificio staccato dalla fabbrica.

Ingenti invece come si è detto i danni alle cose. Una stima ufficiale non è stata ancora fatta ma a giudizio del proprietario sarebbero andati in fumo materiali per 300 milioni tra cui 40 mila fondi di scarpe che ormai non è più possibile lavorare. Le fiamme hanno poi gravemente danneggiato le attrezzature e in particolare una costosa trancia elettrica, l'edificio stesso è stato lesionato dall'incendio e ancora non possibile prevedere quando la fabbrica potrà riaprire.

Si è concluso il secondo turno presso il centro terapeutico

A Calambrone 18 giorni di cura-vacanza per centinaia di emofiliaci

All'iniziativa hanno partecipato anche numerosi genitori — La cronaca della prima giornata di attività -- Condizione terapeutica, non malattia — Medicinali costosissimi e venduti a prezzi speculativi

tro di Calambrone: trecento persone circa, in tutto, tra emofiliaci e familiari, prove nienti da tutta l'Italia, alle prese con una esperienza difficile ma esaltante al tempo stesso. La consapevolezza di partecipare, di essere protagonisti di un nuovo rapporto tra se stessi, la propria condizione, i diversi momenti terapeutici ed il medico si avverte con chiarezza: « non si creda che sia facile, ovvio, gestire la propria condizione. conoscere ogni cosa e saper prevenire, organizzare la propria giornata, la propria vita in funzione della malattia. saper intervenire con cogni zione di causa quando si verifica una emorragia».

Si capisce, allora, quanto siano intensi e densi di atti vità i diciotto giorni di curavacanza al Calambrone, intensità di impatto psicologico con se stessi e con gli altri (qui si vive insieme, insieme si discute, si affrontano i problemi, si sviluppa un minimo di socialità), fitti di impegni, con una giornata che non conosce pausa.

Al mattino, dopo gli esami del sangue, l'emofiliaco si dedica, sotto la guida di un esperto ad esercizi di chinesi-terapia, cioè fa ginnastica e movimento, per rafforzare la muscolatura e le articolaziol ni dove più frequenti avven- l Pisa, quando il sangue era of-

Un procedimento giudiziario previsto per oggi sarà probabilmente rinviato

Un unico processo per i fascisti

di Lucca e i protettori di Tuti?

rispondere della ricostituzio-

ne del partito fascista per

aver promosso e organizzato

un'associazione mediante al-

lestimento di un circolo (quel-

lo appunto di via dei Fossi)

con raccolta di armi, esplo-

sivi e con un'attività diret-

l'aiuto di altre persone. Il

terzetto è accusato anche si

favoreggiamento per aver aiu-

tato Marco Affatigato e Mau-

ro Tomei a sottrarsi alle ri-

cerche e in particolar modo

Dei tre il personaggio di

spicco è Claudio Pera. L'ex

dirigente del MSI di Lucca,

ha sempre negato di aver

conosciuto Mario Tuti e il

suo interrogatorio appare e-

Tuti nel memoriale che ha

inviato alla Procura della

Repubblica il 25 maggio 1975,

rivela che subito dopo aver

ucciso gli agenti di PS Ce-

ravolo e Falco (l'altro agente

Rocca rimase gravemente fe-

rito) si rifugiò in casa del Pe-

ra ed insieme al giovane neo-

fascista e all'Affatigato, dopo

aver abbandonato la « 128 »

bianca deila moglie raggiunse

nella notte la Garfagnana, do-

ve venne stabilito il suo ri-

splosivi.

stremamente interessante.

sovvenzionandoli.

gono le emorragia e più gra- | ferto dai lavoratori delle fabvi sono i danni: apprende cosi una ginnastica, esercizi e solo, una volta a casa. Dalle dieci in poi l'emofiliaco e la sua famiglia si trasferiscono sulla spiaggia di fronte al centro: si va al ma-

re come chiunque altro, con la stessa identica possibilità di goderselo. Il tardo pomeriggio è dedicato agli sport presso il centro scuola del CONI dal nuoto all'atletica leggera, lancio del giavellotto, corsa, salto. Movimento, attività: è così che l'emotiliaco protegge se stesso, rafforza, accresce le sue difese, corregge la difficile coordinazione motoria causata dal debole tono muscolare, dovuto oltre che alle emorragie, allo stato di im-

mobilità iperprotetta in cui finora si tendeva a tenerlo. Quanto è lontano il tempo in cui si fasciavano gli spigoli dei mobili e gli alberi dei giardini perché i rami non aprissero ferite nei fragili capillari dell'emofiliaco, ma anche quanta distanza da chi. oggi, punta tutto, in modo spesso disordinato, irresponsabile e con frequenti abusi, sui pur necessari concentrati antiemorragici. E' questo un modo vitale per l'emofiliaco i crioprecipitati sono costosis-

simi e sono venduti dalle ca-

se farmaceutiche a prezzi spe-

culativi, mentre come dimo

stra la passata esperienza di

briche di Livorno e di Pisa con il determinante contributo dei lavoratori portuali, si possono preparare prodotti a costi bassissimi. Ma, dice un emofiliaco, di

Roma, una leggina ha proiblto la produzione nazionale e così li importiamo in buone quantità, appesantendo la bilancia dei pagamenti, cosa, di questi tempi, non priva di importanza. Oggi una dose di 500 unità, che spesso non basta ad arginare un singolo caso emorragico, costa 162.000 lire: «a me capita di avere fino a tre emorragie la settimana » — aggiunge un altro — Ma non è solo un problema economico, perché guenze sul sistema epatico, a queste dosi, sono una inco gnita carica di rischi oscuri » Infine, la sera, dopo cena tra i medici del centro, gli emofiliaci e i loro familiari si svolgono conversazioni di educazione socio-sanitaria: « vogliamo dare loro » dice il professor Panicucci che del centro è fondatore ed animatore « gli strumenti per gestire la propria condizione, la coscienza degli atti sanitari, di prevenzione e cura, necessari, così che tra medico e paziente si stabilisca una sorta di parità-collaborazione e di potere tra medico e malato, ed avviare, in questo campo, alcuni elementi di una nuova medicina, come deve emergere attraverso la sospira-

ta riforma sanitaria». Condizione terapeutica non malattia "precisa ancora il professor Panicucci, a sotza di proteina coagulante nel condizione organica, che può brata attraverso interventi tezione, sulla auto-gestione del da realizzare una sostanziale indipendenza dai centri-cura e dalla medicina ufficiale, attraverso il trattamento glo bale di questa condizione, coinvolgendovi le più diverse specializzazioni, dall'odontotecnia alla ortopedia alla chirurgia, in un approfon-dimento dei suoi tratti carat-

«Se è una condizione, se la si può organizzare attraverso la prevenzione, il trattamento domiciliare auto gestito», dice un emofiliaco di Caserta, presente nel centro con i figli uno solo dei quaemofillaco «allora la nostra non è una invalidità, da regolare con una leggina, co-me nella intenzione dei deputati de Alessandrini e Vivia-

« Possiamo lavorare, molti di noi lo fanno per quante enormi difficoltà e pregiudizi si incontrino: io stesso lavoro» dice il compagno Leoncini di Piombino « la mia condizione non ha mai intralciato il mio rendimento. E allo ra perché definirci "invalidi", se non per emarginarci ulteriormente? ». Molti sono provenienti da altre regioni, anzi sono la maggioranza, in questo centro sorto nel 1971 per iniziativa dell'ospedale di Pisa, gestito, sorretto dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione, che con spirito « pionieristico » sono andati controcorrente, hanno creduto alla bonta dell'esperienza come precisa Panicucci: perché?

«I centri ci sono» precisa Vanna Zorzi, romana, madre di un ragazzo emofiliaco ma, come a Roma, funzionano tra contrasti e inefficienze, battendo vecchie strade, quelle delle medicine feticcio. della subordinazione e del rapporto professionistico tra medico e malato». Una situazione dunque che richiede una diversa sensibilità politica e culturale: il centro del Calambrone, proprio questo sollecita e reclama, una riforma, che dia nuovi fondamenti democratici e segni una svolta profonda

Mario Tredici

Esaminerà le osservazioni alla variante

A Cecina commissione unitaria per il P. R. G.

PCI. PSI e DC hanno soffoscrifto un documento nel quale concordano sulle previsioni di espansione - Prevista una verifica con le forze sociali e culturali

CECINA, 23 La costituzione di una commissione per l'esame delle osservazioni e opposizioni alla variante del Piano Regolatore Generale è stata decisa dal Consiglio comunale di Ce-

Grande importanza assume la convergenza riscontrata tra il nostro partito il Partito socialista e la Democrazia cristiana, sui criteri che dovrannei propri lavori, criteri che sono stati precisati in un documento unitario dai tre partiti che possono riassumersi nel mantenere fermo il ridimensionamento delle previsioni di espansione residenziale dentro la soglia delle 30-35 mila unità; raggiungere, per quanto possibile, l'obiettivo indicato dalla Regione, di 30 metri quadrati per abitante di verde pubblico: salvaguardare il ruolo essenziale dell'Amministrazione nell'attuazione de! Piano Regolatore Generale (attraverso i piani di zona, i piani per gli insediamenti produttivi, i piani particolareggiati, le lottizzazioni ex ufficio ecc.); garantire sempre un'adeguata disponibilità di aree edificabili, per evitare posizioni di monopo-

Le proposte scaturite dal lavoro della commissione saranno verificate insieme con le altre forze sociali e culturali della città.

La commissione sarà così composta: per il nostro partito il compagno Renzo Zioni, assessore all'Urbanistica e il compagno Carlo Iacoviello. neo-capogruppo: per il Partito socialista il compagno Enio Tassi, capogruppo, per la Democrazia cristiana. Alessandro Barzi, capogruppo e Italo Schirinzi. La commissione che sarà presieduta dal sindaco, compagno Gianfranco Nicolini, dovrà terminare i suoi lavori nel periodo di cir-

Cogl:amo infine questa occasione per dare notizia delle dimissioni del compagno Marco Modesti da capogruppo del nestro partito al Consiglio comunale, dimissioni motivate da questioni di salute e impegni di studio: il compagno Modesti resterà, comunque, nella carica di consigliere comunale e a lui vanno il ringraziamento per il lavoro svolto sin qui e lo augurio di tutto il partito per una positiva risoluzione dei Euoi problemi.

Il compagno Modesti sarà sostituito dal compagno Carlo l'acoviello, il quale, sia per la preparazione politica che per la conoscenza tecnica dei problemi con i quali si troverà alle prese, appare come il più idoneo tra i compagni del gruppo a ricoprire questa responsabilità, stante il quadro degli impegni dei compagni del gruppo anche all'interno del partito.

Al compagno Iacoviello vanno l'assicurazione della colhaborazione del gruppo e del partito tutto con l'augurio di uon lavoro.

ordered and a filter to the commence of the co

Andrea Bandini

Maestri arroganti

GROSSETO, 23 Da alcuni mesi la DC di Orbetello sta conducendo una strumentale campagna contro l'Amministrazione comunale di sinistra, che viene accusata di «incongruenze», «carenze» e «incapacità». Questa campagna, che vorrebbe «insegnare» all'Amministrazione comunale una maggiore coerenza, è in effetti contraddittoria con l'atteggiamento che la DC ha tenuto e tiene nei confronti della maggioranza di sinistra.

Infatti, perchè la DC di Or-

betello, invece di attaccare

le scelte politiche programmatiche positive che trovano una corretta e concreta applicazione quotidiana, non contribuisce in maniera più diretta e continua, per il bene della collettività e non so lo a parole, alla soluzione dei problemi economico finanziari, che ritiene e giudica drammatici? Perchè la DC quando le forze democratiche la invitano al dibattito e al confronto sui vari problemi come è accaduto di recente per l'impostazione del bilancio del '77, si è contraddistinta per la sua latitanza? Ora la DC attraverso una presa di posizione, (in linea con le tesi fanfaniane) chie-

de che si vada ad una ele-

adeguata a 150 persone.

alla collettività.

zione anticipata per il rinnovo del Consiglio comunale, che per legge scade nel novembre dell'anno prossimo. Occorre dire, per capire il perchè di questa uscita, che la DC tenta di utilizzare per scopi elettoralistici le difficoltà che si sono registrate a seguito delle note vicende giudiziarie e dell'assurda sentenza che ha interdetto per un anno dai pubblici uffici il compagno Venger per aver requisito, con il consenso del Consiglio comunale, alloggi per dare una abitazione più

Le difficoltà non hanno tuttavia impedito, per quanto la DC si sforzi di farlo credere, all'Amministrazione di portare avanti in maniera corretta e coerente gli impegni assunti daranti al consiglio e Innalzare « polveroni » elet-

toralistici, per evitare un corretto confronto, è solo un diversivo, che come un «Boomerang» può torcersi contro chi lo ha provocato, perche i cittadini hanno ormai dimostrato di saper giudicare chi si muove con coerenza e correttezza nei loro con-

Ecco di nuovo alla sbarra i neofascisti toscani dopo processo a Mario Tuti e ai suoi manovali di Arezzo. Domani mattina, infatti, sul banco degli imputati compaiono Claudio Pera, ex segretario del Fronte della Gioventù. studente universitario

attualmente in servizio di leva, Eugenio Baborsky, Alfredo Ercolini, Giovanni Giovannoli l'insegnante di Barga e Marco Affatigato (arrestato nel settembre dopo 22 mesi di la-Tra i rinviati a giudizio figura anche Mauro Tomei il leader di «Ordine nuovo» di Lucca, arrestato dall'Interpol a Bastia la scorsa settimana su mandato di cattu-

> tilli per favoreggiamento del pluriomicida di Empoli, attualmente detenuto a Porto Comunque Tomei non potrà essere presente assieme ai suoi camerati in quanto la pratica di estradizione non stata ancora perfezionata.

ra del giudice istruttore San-

La cellula di Lucca era considerata una delle più attive: spedizioni punitive contro gli studenti democratici, diffusione di volantini con minacce, rete di collegamenti per proteggere i camerati in difficolta (nel covo di via dei Fossi furono trovate lettere con le quali si chiedevano aiuti finanziari).

Inoltre, Tomei aveva stretti legami con le cellule di Ordine Nuovo di Pisa e Livorno. Nella sua abitzione si svolse un vertice per la messa a punto di un nuova strategia per diffondere paura e Claudio Pera, Eugenio Ba-



Una parte delle armi sequestrate a Lucca al neofascista Claudio Pera (nel riquadro in basso)

Preoccupanti interrogativi a Rio Marina

Alla MTM aspettano le assunzioni

Una presa di posizione del circolo « Curiel » - L'azienda ha ricevuto circa un miliardo di finanziamenti, impegnandosi ad assumere 307 dipendenti - Ora solo tre persone lavorano nello stabilimento

Che succede alle Manifatture Toscane Maglierie, la MTM di Rio Marina? Interrogativi pesanti e diffuse preoccupazioni che hanno preso corpo dopo una severa denuncia del Circolo Giovanile Eugenio Curiel e del suo collettivo femminile.

La fabbrica infatti che nei programmi dei proprietari doveva assumere 307 operai, in gran parte donne, e doveva contribuire alla soluzione dell'occupazione femminile nel versante minerario dell'Elba, sembra che stia rivelando uno stato ben lontano da quella

Il punto più critico, come precisano il Comitato direttivo e il collettivo femminile del Curiel, sta nel fatto che questa fabbrica per sorgere, sembra abbia ricevuto ingenti agevolazioni e contributi pubblici, mentre a due anni dall'inizio dei lavori di costru- i per tre dipendenti effettivi è i ve casse di candele entrava-

zione, rispetto al progetto pri- i davvero troppo poco. ginale, è stata realizzata solo parzialmente: fin'ora ha visto la luce solo una parte dell'edificio e di questa solo il piano terra può dirsi terminato, in pratica solo 2500 metri cubi invece dei 5 mila pre-

«Dei 307 posti di lavoro. a quanto si dice, risulterebbero assunte solo 15 operaie e di queste solo 3 presterebbero regolare lavoro in fabbrica: le restanti 12, dopo che ia direzione ha ricevuto i libre;ti di lavoro, e dopo poche ore di prestazione, sono state "rispedite" a casa in "attesa di tempi migliori" risultando. però, occupate a tutti gli effetti tranne quelli della riscossione del salario». Si parla di un finanziamen-

to, pare di 650 milioni, per

iniziare, cui dovrebbe seguire.

si dice, un ulteriore mutuo

di 350 milioni: un miliardo

Ci troviamo di fronte a un nuovo piano speculativo? La domanda è seria e ponderata, alla luce di altre esemplari esperienze passate. come la nascita-morte di tante società sorte localmente con il beneficio della legge (occorre ricordare che l'Elba

rientra nei benefici della cas-

sa per il mezzogiorno, che

fornisce capitali a tassi veramente bassi; ma con quali controlli e garanzie di impiego reale e produttivo?). Si fa l'esempio della confezioni Elba, della Castoro, tutte aziende nate e scomparse nel volgere di un mattino. spesso fittizie, pretesto per ottenere prestiti senza intenzione di impegnarsi in attività produttive (il caso della Prestolite è esemplare: infatti la fabbrica di candele si è rivelata in realtà un magazzino di smistamento do-

no sotto una denominazione per uscirne con quella della fabbrica fantasma). Legittimo è dunque l'interrogativo e il dubbio che la

MTM faccia la stessa fino Intanto, il lavoro nero, il lavoro a domicilio, che no.1 può essere per l'elevato grado di sfruttamento che lo caratterizza la valvola di scarico della disoccupazione femminile, sta assumendo nella zona dimensioni preoccupanti, inaccettabili come alternativa, nell'ambito di finanziamenti pubblici distolti dal loro corretto impiego, ad uno sviluppo sano e moderno « con questa pubblica denuncia » conclude la lettera « vogliamo porre all'attenzione dei lavoratori e di tutto il movimento democratico e popolare una faccenda poco chiara che merita di essere ulteriormente chiarita.

fugio presso Tiglio di Barga. Tuti consegnò al Pera propria pistola con il silenziatore, altre armi e e-Interessante sarebbe anche conoscere per quali «vie» Tuti entrò in possesso di quel documento che gli permise di soggiornare in una pensione di Firenze e di mostrarlo poi ad un vigile e a un agente quando venne riconosciuto in piazza San Firenze da uno studente. Documento che gli permise di sfuggire alia cattura soprattutto per la leggerezza con cui l'agente informò la centrale. Il documento era intestato a un certo Petri di Lucca(uno studente che avedenunciato lo smarrimento) e dalla centrale risposero che a carico del Petri

giunto la Corsica ne era in Il processo che si apre domani mattina in tribunale molto probabilmente sarà rinviato per riunirlo con l'istruttoria formale in fase di chiusura alla Procura della Repubblica di Firenze: secondo i bene informati il fascicolo di Firenze finirà con quello Lucca. Quindi anche dei favoreggiatori di Tuti (Menchia, Giovannoli) dovrebbe oc-

non c'era nulla. I neofscisti di Lucca hanno sempre disposto di documenti faisi: an-

che Tomei quando ha rag-

Ma quando si farà questo processo nel caso che i due procedimenti siano riuniti? Il processo ai neofascisti della cellula nera di Lucca arriva in tribunale a un anno dal rinvio a giudizio. Solo adesso i giudici di

cuparsi il tribunale di Luc-

Lucca si sono accorti che i procedimenti sono connessi? Non potevano un anno fa prima di chiudere l'istruttoria sul covo di via dei Fossi, chiedere la riunificazione del procedimento aperto a Firenze, considerato che i protagonisti sono strettamente legati alle due vicende?

Giorgio Saherri

Capodanno a Leningrado - Mosca

Dal 27 dicembre al 3 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 335.000

> Capodanno a Mosca (VIAGGIO GIOVANI)

Dal 29 dicembre al 2 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano

Organizzazione tecnica ITALTURIST



Informazioni e prenotazioni

Lire 217.000

Viale F. Testi, 75 - MILANO Telef. 64.23.557 - 64.38.140 Gli impegni emersi nella riunione sull'ordine pubblico indetta dalla Giunta comunale

Le forze politiche decise a fermare ogni provocazione contro la città

Generale condanna per l'azione teppistica contro il circolo della stampa e per i tentativi di aggravare le tensioni sociali Un comitato prenderà contatti con Prefettura, Questura e Governo - Ribadita l'esigenza di difendere le istituzioni democratiche

Ieri pomeriggio altri due

ferimenti di detenuti a Pog-

gioreale. I due enisodi sono

avvenuti a pochi minuti di di-

stanza l'uno dall'altro e —

come al solito — gli autori

dei fatti di sangue sono ri-

Si conclude

con 2 condanne

il processo

« Isveimer »

La settima sezione penale

del tribunale di Napoli ha

condannato ad un anno e

otto mesi di reclusione Ma-

rio Giordano e Alfonso

Meana, rispettivamente il

direttore generale e presi-dente del consiglio di ammi-

nistrazione dell'Isveimer al

tempo in cui compirono i

reati che gli sono stati im-

putati nel processo: pecu-

lato, interesse privato in

Nella seduta del consiglio

amministrazione

27-12-1973 fu deliberata in-

fatti la rescissione antici-

pata del contratto per il

Giordano che poi, nella stes-

sa seduta, fu riassunto (a

questo in particolare si rife-

risce il reato di falso: fu-

rono infatti falsificati i ver-

bali della riunione).

I membri del consiglio di amministrazione, i sindaci ed

alcuni funzionari dell'Isvei-

mer, tutti incriminati per gli stessi reati, sono stati in-

vece assolti con varie for-mule dal tribugale.

Si inaugura oggi, al Cata-

logo (via a. m. De Luca 14,

Salemo) una mostra di ven-

ti tempere del pittore Sergio

Scatizzi. Le opere, della rac-

colta privata dell'artista re-

steranno esposte sino al, 10

SERGIO SCATIZZI AL «CATALOGO»

atti di ufficio e falso.

masti sconosciuti.

concreti ed azioni che consentano l'isolamento dei provocatori ,che aboliscano i più ciale, ohe rilancino con forza l'iniziativa democratica in difesa delle istituzioni: questo l'impegno che parlamentari, rappresentanti politici, sindacalisti, giornalisti, amministratori hanno preso dopo avere lungamente discusso ieri mattina al circolo della stamca situazione napoletana. Un azioni e stilerà un documento prendendo contatto quindi con Prefettura, Questura, Go-

L'iniziativa come è noto è partita daila giunta comunale di Napoli. L'invito del sinto in pratica da tutte le forze politiche che hanno riconfermato la necessità di una unità concreta ed attiva in difesa delle istituzioni, con interventi significativi, a testimonianza del fatto che l'esigenza di isolare i provocatori e chi li manovra, e di rimuovere le cause sociali del malcontento e delle tensioni che possono essere pericolosamente coinvolti nelle azioni eversive, è ormai fermamente presente in ogni strato dell'opinione pubblica. Valenzi, aprendo la discusdione, ha ricordato i molti, troppi episodi di provocazione verificatisi negli ultimi 25 giorni, culminati con l'assalto al circolo della stampa: episodi che hanno profonde implicazioni per una città che ha problemi gravissimi come l'aumento della disoccupazione, manifestazioni giornaliachi deve difenderlo (ma anche di quanti non mantengono questa lotta nei limiti del

civile confronto). Dopo il ringraziamento del presidente della associazione napoletana della stampa, Adriano Falvo, ha avuto luogo il dibattito davanti ad un folto pubblico: presenti fra gli altri il presidente della Assemblea regionale Gomez, i rappresentanti dei gruppi, la Giunta comunale quasi al completo, numerosi deputati. La gravità della manovra in atto ha indotto l'on. Ciampaglia (PSDI) a rinnovare

Interrogazione del sen. Guarino sulla vicenda del « Mattino »

Il sen. Antonio Guarino, della sinistra indipendente, ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro nella quale « chiede quale sia il parere e quale sia l'azio-ne di appoggio che il governo conduce per la soluzione della gravissima vertenza relativa al quotidiano "Il Mattino "di Napoli».

Il sen. Guarino chiede anche, in particolare, se «il governo si rende conto del fatto che le decisioni recentemente prese, in vista del riassetto dell'azienda, dalla società Edime coprono, per ragioni e giochi di interessi che sfuggono solo agli ingenui, un ennesimo tentativo, da parte di una ben identificata cosca napoletana, di riassumere l'egemonia politica del glornale allo scopo di utilizzarlo, come per il passato, a coperture e sostegno delle sue molteplici e tutte torbide manovre di potere».

• VENERDI' CONCERTO

ALL'AUDITORIUM Un altro concerto straordinario si terrà nell'Audito-rium della RAI venerdi, al-le ore 18. L'orchestra « Alessandro Scarlatti » della RAI sarà diretta dal maestro Hans Gabor ed eseguirà musiche di Mozart, Schuster e Schubert. I biglietti si possono ritirare fino ad esaurimento oggi, dalle 17 in poi formazion presso lo stesso Auditorium. parziale.

Non solo condanna, ma fatti | l'appello alle forze pubbliche perchè mettano da parte ogni motivo di dissenso e si uniscano per dare alla città e alla provincia amministrazioni stabili e prospettive occupa-

> curata regia che tenta di far diventare dopo Milano, la nostra città una capitale della violenza, è stato ribadito dal compagno on. Abdon Alinovi: oltre alla violenza criminale comune in aumento, Napoli è divenuta teatro di una violenza cosiddetta « politica » con pretesi «segni opposti» ma dove sono uguali i metodi, gii scopi, la logica al fine di creare a Napoli una situazione dove sia impossibile il dialogo fra le forze politiche, impossibile il governo della citta e la soluzione di una crisi tanto grave. Di fronte a tutto ciò occorre dare, ha affermato Alinovi. una risposta politica, esprimere una condanna in nome degli interessi di Napoli, che sono colpiti proprio mentre la città si sforza di risollevarsi da un abbandono secolare: ma occorre anche un discorso chiaro con gli organi di ordine pubblico. Con quella parte di essi che fa il proprio dovere tutti siamo solidali, ma occorre anche dire chiaramente che non sono stati messi in campo mezzi adeguati per fronteggiare organizzazioni criminali provviste di mezzi e di aderenti. Alinovi ha ricordato la positiva mobilitazione popolare che a Savona ha stroncato

mitato per l'ordine civile e democratico potrebbe stimolare a Napoli un processo che investa tutte le articolazioni della vita democratica, dalle scuole ai consigli di quartie-re, dagli organismi statali e ministeriali a quelli locali. La proposta di Alinovi ha trovato il consenso di molti intervenuti: il vice presidente della Regione Acocella ha te della Regione Acocella ha aggiunto la proposta di una capogruppo de al Comune, Forte ha rilevato come tall manifestazioni siano già isolate nella coscienza dell'opinione pubblica e come tocchi alle forze politiche rendere possibile il manifestarsi concreto di tale sentimento di

provocazioni eversive: un co-

Papolillo per la Federazio ne sindacale unitaria, ha ricordato che il movimento dei lavoratori ha fatto e sta facendo da tempo tutto quanto possibile per difendere le istituzioni, per sconfiggere gli attacchi all'occupazione, per respingere l'eversione che fa leva sul disagio e sulla tensione; non si può dire lo stesso di alcune forze politiche che adesso soltanto sembrano rendersi conto della situale garantisce comunque ogni

banditismo reazionario e per affrontare unitariamente i problemi della crisi. Sono seguiti gli interventi del missino Di Nardo (che ha sentito la necessità di prendere le distanze da quel teppismo che la sua parte politica ha finora protetto, invitando la polizia ad agire) del segretario del PLI Rusciano che ha letto il documento di denuncia e condanna sottoscritto dalle direzioni provinciali e comunali.

L'on. DC Pomicino ha sottolineato con forza come oggi sia indispensabile per tutte le forze politiche democratiche convergere su un punto che deve rimanere fermo al di là di ogni dissenso o distinzione: il recupero di dignità e la difesa delle istituzioni democratiche. Il capogruppo regionale del PSI Palmieri ha auspicato chiarezza nell'individuare cause e responsabilità politiche e la ripresa dell'impegno di lotta antifascista che caratterizzò la consulta; Galasso per il PRI, ha sollecitato l'azione per la formazione ideologica dei giovani in modo da sottrarli alla cattura ideologica dell'estremi-

smo senza sbocco. Mario Simeone giornalista, ha ricordato gli impegni delle forze politiche per Il Mattino, chiedendo che siano mantenuti proprio per assicurare alla città un organo di informazione pluralistico e im-



Il salone del circolo della stampa con i partecipanti alla riunione sui pubblico indetta dalla Giunta comunale

Il primo episodio si è veri-

ficato nel cortile del padi-

glione Avellino intorno alle

14: un detenuto di 29 anni,

Raffaele Esposito, di Casal-

nuovo, che si trovava « in

transito » nel reclusorio par-

tenopeo (normalmente è rin-

chiuso a Procida dove sta

scontando una pena per omi-cidio che scade il 23 maggio

dell'85) è stato colpito per

tre volte al basso ventre con

un'arma da punta e taglio

che si presume sia stata ri-

cavata dalle guarnizioni in

ferro delle brandine delle

celle. Mentre l'Esposito veni-

va soccorso e si stava proce-

dendo al suo trasporto in o-

spedale, nel cortile del pa-

diglione Milano un altro re-

cluso Antonio Ferrara di 29

anni di Giugliano, veniva assa-

lito da dei compagni di pa-

diglione che con una arma

bianca gli hanno inferto nu-

merose pugnalate alle braccia

e alla regione toracica si-

I due venivano trasportati

insieme allo speciale padi-glione del Cardarelli, dove

giungevano alle 14.15. Come

certamente si ricorda, episo

di del genere non sono af-

fatto infrequenti nel carcere

napoletano, all'interno dei pa-

diglioni, durante le ore di

Questi frequenti episodi ven-

gono fatti risalire alla scar-

sa sorveglianza (come è sta-

to denunciato più volte il nu-

mero delle guardie a Poggio-

reale è estremamente esiguo

così che sono costrette ad un

superlavoro) ed al fatto che

per diversi canali all'interno

del reclusorio riescono ad ar-

rivare le armi. Quando que-

sto «rifornimento» diventa

impossibile, i detenuti usano

sto caso - coltelli tratti dal-

le guarnizioni in ferro delle

come è avvenuto in que-

aria sono avvenuti omicidi

Si sono verificati ieri pomeriggio alle 14 durante le ore di aria

I detenuti feriti sono Raffaele Esposito e Antonio Ferrara — La scarsa sorveglianza al-

l'interno della casa di pena — I « canali » attraverso cui i reclusi si riforniscono di armi

Ampio dibattito ieri mattina alla sala dei Fiorentini

Forte assemblea unitaria dei dipendenti pubblici

Massiccia l'adesione allo sciopero nazionale per il contratto - Positivo confronto nonostante alcuni accenti di taglio inutilmente « protestatario » - Martedì manifestano i braccianti a Palma Campania

I lavoratori di tutte le categorie dell'impiego pubblico che ieri hanno scioperato in massa hanno affoliato in mattinata la sala dei Fiorentini dando vita ad un vivace dibattito, a tratti movimentato dal tentativo di alcuni gruppi, peraltro non riuscito, di dare all'assemblea un carattere protesta-

All'assemblea è intervenuto Michelangelo Ciancaglini, che ha pronunciato il discorso conclusivo a nome della Federazione nazionale CGIL.

C'è stata prima una bre-ve introduzione svolta da Rocco Civitelli della segreteria del sindacato-scuola il quale ha posto l'accento sulla grave situazione determinata dal rifiuto del Gover-no di trattare il rinnovo dei contratti di lavoro per ben nove categorie tra le quali i postelegrafonici, gli statali, gli ospedalieri, i dipendenti della scuola e degli enti locali.

Nel dibattito che è seguito sono intervenuti numerosi lavoratori tra i quali Micillo (enti locali), Volpe (statali), Benigallia (ospedalieri), Acerra, Esca e Villani (postelagrafonici), Addati (enti locall). Rispoli (università), Simone (scuola) che nel com-

la collettività Ancora due accoltellamenti

> nia la giornata di lotta dei braccianti proclamata unitariamente dai sindacati di categoria per martedì prossimo

una relazione del compagno Papa che ha informato sui lavori del congresso nazionale di Firenze, ed ha proceduto alla elezione della presidenza che risulta comte in difesa del posto di laposta dal presidente Mario voro. Ciò perché, tra tutte le Palermo, vicepresidente Gaspare Papa e Federico Zvab; la segreteria da Alessandro Aurisicchio, Ettore Bonavolta, Alfonso D'Ambrosio, Arprovocazioni della direzione dell'Ati che finora hanno dovuto respingere, c'è stata anche la decisione di chiudere la mensa col conseguente licenziamento di tutti i dipencangelo De Marco, Francesco Lanza; presidente dei revidenti da parte della gestione sori dei conti il compagno Giulio Schettini.

Scuola e centro culturale nella Certosa di Capri

La richiesta di destinare la Certosa di Capri a scuola è scaturita da un convegno che si è svolto nei giorni scorsi presso il consiglio comu-nale del comune isolano. Per la prima volta gli amministratori dei due comuni capresi hanno discusso insieme di quello che è uno dei più grossi problemi di Capri: la scuola. Sono intervenuti oltre al sindaco di sidi è i presidenti dei consigli d'istituto delle scuole dell'Isola, le forze politiche locali, studenti, famiglie.

Ordine del giorno dei partigiani napoletani

L'ANPI protesta per

la clemenza a Kappler

Il comitato provinciale tro «l'ignobile e provocatoria dell'ANPI di Napoli, nella denuncia nei tuoi confronti

sua prima riunione dopo il

congresso, ha votato un or-

dine del giorno in cui si

esprime indignata protesta

per il provvedimento di cle-

menza adottato dalla magi-

stratura militare nei confron-

ti del criminale Kappler, e

si rivolge un appello a tutte le forze democratiche e anti-

fasciste perchè sia resa giu-stizia a tutti i partigiani

perseguitati, condannati o

Il presidente dell'ANPI, compagno sen. Mario Paler-

mo, ha inoltre inviato a no-

me dei partigiani napoletani

un telegramma al compagno

senatore Umberto Terracini

nel quale si esprime viva e indignata protesta. Con-

costretti all'esilio.

denuncia nei tuoi confronti

esprimiamo nostra fraterna

esempio di combattente per

gli ideali dell'antifascismo».

Il comitato provinciale

ANPI ha inoltre ascoltato

Oltre alla proposta della nuova destinazione della Certosa --- una scuola a tempo pieno, aperta ad attività che accrescano la funzione di centro culturale che già in parte questa struttura svolge — si è discusso anche della necessità della residenza nell'isola per i professori. Quelli che vengono da Napoli spesso sono fermati dal maltempo e dalla difficoltà del collegamenti: per questo l'isola è considerata una sede disa

giata dove ben pochi accettano gli incarichi. Si è anche discusso dell'inserimento nelle classi normali degli handicappati. Le conclusioni, dopo i numerosi interventi nel dibattito, sono state tratte dall'assessore alla P.I. della Provincia di Napoli, compagno Nespoli: ha preannunciato fra l'altro un documento al Ministro della P.I. in merito alla richiesta di utilizzare la Certosa, e ha auspicato un sempre maggior coordinamento tra i due comuni nell'affrontare i complessi problemi della politica scolastica.

plesso hanno portato contributi positivi alla discussione.

Nel

Nel prendere la parola, Ciancaglini ha voluto ribidire la necessità di dare al movimento il massimo di unità, specie a Napoli dove estste una situazione partico-larmente difficile e delicata e specie oggi che i lavoratori sono messi di fronte ad un grave attacco del governo che respinge le parti più qualificanti delle piattaforme contrattuali. Tuttavia l'esigenza di battere la linea della divisione e della chiusura corporativa degli autonomi non basta se, insieme al rafforzamento della unità non si riesce a liberare il settore degli enti pubblici dai gruppi separati e dagli interessi clientelari che sono quelli che danno spazio agli autonomi. In realtà è questa autonomi. In realtà è questa s.tuazione che rende possibile il trattamento arretrato e spesso inumano a cui sono sottopesti i lavoratori. Il valore della lotta per il contratto, secondo Ciancaglini,

terziario, di liberarlo dalle clientele di renderlo utile al-La piattaforma contrattuale ispirata a questi obblettivi, tiene responsabilmente conto della situazione del paese perché, se non esclude, e non potrebbe escludere, un recupero salariale, punta per altro a trasformare l'ammini strazione pubblica, a render la efficiente con la elimina-

sta proprio in questo obietti

vo di trasformare il settore

zione degli sprechi, Più tardi, alcuni rappresentanti sindacali del Policlinico di ritorno dalla manida un gruppo di facinorosi che hanno provocato seri danni all'auto in cui viaggiavano. C'è stato anche qualche contuso tra gli occupan-ti della macchina. Sull'inqua-lificabile episodio di violen-

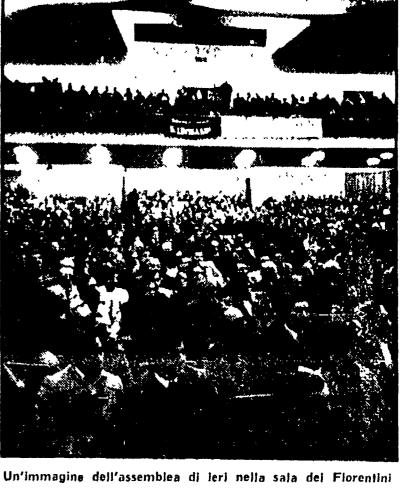
za sono in corso indagini. BRACCIANTI — E' in pre-parazione a Palma Campa-

La manifestazione mira a richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sullo stato di abbandono in cui langue la agricoltura del comune e della zona nolana. Per questo viene chiesto che si sblocchi no al più presto i fondi pubblici per le opere di sistema-zione dei Regi-Lagni e per altre opere di trasformazione agricola. Lo sciopero è diretto anche contro un rozzo at tacco che viene portato contro i lavoratori per impedire loro di esercitare il diritto di controllo sul collocamento. TRASPORTO AEREO - I lavoratori della mensa dell'Ati a Capodichino, sono ancora in lotta, dopo tre mesi, per ottenere il contratto di categoria dei dipendenti aeroportuali. Attualmente sono riuniti in assemblea permanen-

IL PARTITO

IN FEDERAZIONE

In Federazione alle ore 17 direttivo sezione ATAN; cellu!a squadra rialzo nas delle FFSS.: alle ore 14 assemblea sul tesseramento e la situazione politica con Ciro Alfano; a Castellammare alle ore 18 segreteria e responsabili di organizzazione zona Castellammare penisola Sorrentina e monti Lattari su scuola di partito di zona.



La tassa comunale sulla nettezza urbana

Pagano solamente 143 mila famiglie

Lo ha accertato la VI commissione consiliare - Oltre 350.000 le famiglie che sono state censite nel 1970

Professori contestano direttore didattico di Pollena

Dura condanna e ferma pro testa dei novanta professori componenti il circolo didatti co di Pollena Trocchia, contro il comportamento del direttore del circolo, prof. Gior gio Rossi. La protesta degli insegnanti trae origine dal comportamento tenuto dal direttore in occasione delle elezioni di quattro collaboratori che dovevano affiancarlo nel compito di dirigenza del cir-

Il circolo in questione, quello di Pollena, è composto da tre comuni: quello di Sebastiano al Vesuvio, quello di Volla e quello, appunto, di Pollena Trocchia. Solo il plesso di Volla. Le elezioni si sono tenute

Pollena l'altro giorno. A

plesso di S. Sebastiano è risultato eletto un insegnante responsabile sindacale della CGIL-Scuola. La cosa, evidentemente, non soddisfaceva il direttore del circolo che iniziava ad inveire contro i professori presenti all'assemblea offendendoli, pesantemente, sia sul piano personale che professionale. Alla fine il direttore concludeva proponendo l'elezione di un altro collaboratore da affiancare a quello eletto per l plesso di S. Sebastiano e di ridurre ad uno i collaboratori di Volla. Ed era a questo punto che i professori presenti, avendo capito il motivo della così veemente reazione del direttore di circolo, abbandonavano in mas-

sa la sala stigmatizzando

in questo modo l'increscioso

Solamente 143 mila famiglie a Napoli pagano la tassa per il ritiro e il traspor-to dei rifiuti urbani, delle 350 mila censite nel 1970, Anche volendo considerare che molte famiglie poco abbien ti sono esonerate dal tribu to, il numero degli evasori raggiunge un livello altissi-

La denuncia è stata fatta dal compagno Ricciotti Antinolfi, assessore comunale ai Tributi, in una riunione della VI commissione consiliare permanente (presieduta dal consigliere Luigi Locoratolo) nella quale sono stati presi in esame i compiti che la direzione Tributi deve assolvere nella diretta amministrazione delle tasse comunali. Alla riunione hanno parte cipato i consigheri membri della commissione consiliare. E' stata proposta anche la

ricostituzione del soppresso ruolo degli accertatori notificatori per il recupero alle casse comunali di alcuni miliardi di lire. Infine la commissione ha

espresso parere favorevole alla richiesta di trasmettere subito agli uffici erariali le dichiarazioni dei redditi per il 1974 e per il 1975, affinchè il Comune possa contribuire alle operazioni di revisione degli imponibili accertati o rettificati.

Stasera și riunisce il Consiglio comunale

E' fissata per questa sera alle ore 18,30 la prima delle due sedute del Consiglio comunale. La seconda riunione consiliare è fissata alla sala dei Baroni per dopodo-

VOCI DELLA CITTÀ

Proteste dei cittadini per le linee 120 e 138

tiva al disservizio delle linee a 120 » e a 138 » che collegano il centro della città con la zona di Posillipo e di via

L'atte-a al capolinea in p'azza Plebiscito e alle fermate è diventata ormai un tormento in molte ore del giorno, dopo che i cittadini avevano bene sperato per l'aggiunta del « 120 » su un percorso quasi analogo a quello del « 138 ». Il « 120 » non potendo percorrere via Tasso è stato deviato per Posillipo.

Lettera aperta a . • un dirigente ATAN

Il signor Giuseppe Marobbio ci chiede di pubblicare u-

ومصاحبها معلمه معصومه والمعارية والمارية والمارية والمارية والمارية والمارية والمارية والمارية والمارية

ing. Minutolo, relativa ai colle usano, che queste linee avessero numerosi autobus. Ma giovedi 11 novembre ho atteso alia fermate del musee dalle ore 10 alle 11.15; sono passati tredici autobus, ma soltanto uno era il « 115 - talmente zeppo da dover lasciare a terra decine di v.aggiatori. Chiedo per quale motivo nonestante le ripetute lamentele, continua questo dis-

simile situazione

a lettera aperta a ai diri- state raccolte in calce a che al personale.

La lettera prosegue metten-

do in evidenza i danni di una

viata alla direzione delle legamenti con la zona ospe-daliera: «il mio lavoro mi porta spesso dalle parti del Cardarelli e del Monaldi, con Cardarelli e del Monaldi, con tolineare una serie di carencollegano la città sono il 135 | ze e avanzare richieste pre-Numerosi cittadini hanno rosso e nero, il 115, il 114 e la cise per dare un minimo di «V S »... sarebbe logico, per funzionalità al servizio. In le migliaia di viaggatori che partico are i firmatari chiedono: corse ogni dieci mi-nuti dalle 7 alle 8 e dalle 16,30 alle 18 con tariffa oparaia; fermate obbligatorie (distanza minima mt. 200) ove è solito affluire il maggior numero di viaggiatori ed ivi costruirvi una pensilina; cartelli di fermate obbligatorie, il seguente percorso mattutino e pomeri-diano: partenza Portacapuana - Casavatore (Angus) - Arzano (B:fulco) - Via Rettifilo al Bravo (T.P.N.) -Frattamaggiore - Crispano -Orta · viceversa); maggior controllo degli addetti alla manutenzione e pulizie deda Arzano gli automezzi; il rispetto del divieto di fumare non Circa seicento firme sono solo ai viaggiatori ma an-

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 24 novem-

bre 1976. Onomastico Prospero (domani Caterina) BOLLETTINO **DEMOGRAFICO**

Nati vivi 43; richieste di pubblicazione 19: matrimoni religiosi 3: matrimoni civili I comunisti della sezione

Atan, e la redazione dell' Unità, esprimono le più sentite condoglianze al compaguo Vittorio Cotena, per la perdita del figlio Vincenzo. PERSEGUITATI ` POLITICI Si riunisce oggi, alle 18 il

direttivo provinciale della Associazione Nazionale Perseguitati e Licenziati per Rappresaglia Politico Sindacale, presso la nuova sede della Camera del lavoro, via Torino 16. All'ordine del giorno importanti punti fra cui: solidarietà ai lavoratori schedati Fiat; attuazione e modifiche della legge 36. CINEMA SOVIETICO Continua, nella sede dell'

Verdi 18, il ciclo di prolezionı dı fılm sovietici. La prima serie di film è dedicata al cinema di S. M. Eizenstein, Questo il calendario delle proiezioni, con inizio alle 17.30.

27 novembre: « Ottobre (1927); 30 novembre « Il pralessandro Nevskij (1938); 11 dicembre « Ivan il terribile » (1945); 18 dicembre « La congiura dei bo:ardi (1946). MEDICINE AL COMMERCIANTI

E' stata ripristinata, a seguito dello stanziamento di fondi di copertura dalla Regione, l'erogazione da parte delle farmacie di medicinali per gli assistiti dalla cassa mutua commercianti.

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: via Roma, 348; Montecalvario: p.zza Dante, 71; Chiaia: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; via Tasso, 109. Avvocataseo: via Museo, 45. Mercato-Pendino: via Duomo, 357; p.zza Garibaldi, 11. S. Loren-

Carbonara, 83; Staz. Centrale C. Lucci, 5; via S. Paolo 20. Stella-S. C. Arena: via Foria, 201; via Matterdel, 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminel, 249. Vomero Arenella: via M. Pisci celli, 138; p.zza Leonardo, 28 via L. Giordano, 144; via Merliani, 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini, 80 Fuorigrotta: p.zza Marc'An tonio Colonna, 21. Soccavo: via Epomeo, 154. Miano-Se condigliano: corso Secondi gliano, 174. Bagnoli: via Aca te 28. Ponticelli: via Otta viano. Poggioreale: p.zza Lo Bianco 5. Posillipo: via Posillipo 69. Pianura: via Provinciale 18. Chiaiano-Marianella-Piscinola: S. Maria a Cubito 41.

zo-Vicaria: via S. Giov. a

NUMERI UTILI In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.14.44, orario 8-20 di ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare

Capodanno a Leningrado - Mosca Dal 27 dicembre al 3 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 335.000 Capodanno a Mosca (VIAGGIO GIOVANI) Dal 29 dicembre al 2 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 217.000 Informazioni e prenotazioni UNITA' VACANZE Viale F. Testi, 75 - MILANO Telef. 64.23.557 - 64.38.140 Organizzazione tecnica ITALTURIST

Una riunione dei produttori a livello regionale

Pane: in vista nuoviaumenti

Soprattutto ad Avellino e a Benevento si chiede l'adeguamento del prezzo - Dichiarazione all'« Unità » del presidente dei panificatori napoletani All'AIMA il compito ora di esaminare la situazione - Evitare tensioni

Anche se non è ancora il caso di darlo per scontato e imminente, pure non riteniamo debbano essere sottovalutati alcuni fatti che potrebbero portare all'aumento del prezzo del pane, quello confezionato con farina tipo «0» e che, come è noto, è sottoposto al controllo del comitato provinciale prezzi. Gli altri tipi ci pane, quelli cioè confezionati con farina «00» o speciali, per l'aggiunta di grassi, hanno un prezzo libero che tocca anche le settecento lire al chilo.

Quali sono i fatti che hanno suscitato in noi qualche preoccupazione? Innanzitutto una riunione che, nei giorni scorsi, s'è tenuta presso la libera associazione provinciale dei panificatori napoletani | nale.

con la partecipazione del responsabili delle associazioni delle altre quattro province campane.

tra costi e ricavi.

è convenuto, tra i partecipantl, di approfondire ulteriormente l'esame analitico delle situazioni in maniera da offrire alle autorità responsabili un quaaro completo e documentato delle esigenze dei panificatori a livello regio-

Dovrebbe operare nell'agro Sarnese-Nocerino

Sciogliere al più presto il Consorzio di bonifica

Numerosi comuni dell'agro Sarnese Nocerino si sono pronunciati per lo scioglimento del Consorzio di bonifica che dovrebbe operare nella zona. Il compagno Giovanni Perrolta, consigliere regionale, rendendosi interprete di una generale protesta ha rivolto una interrogazione al presidente della giunta per chiedere la nomina di una commissione che valuti sulla opportunità dello scioglimento dell'ente.

In particolare il compagno Perrotta chiede di sapere quali provvedimenti la giunta intende adottare per i ricorsi che sono stati proposti per alcuni atti del Consorzio di bonifica tra i quali una illegittima imposta sugli immobili urbani. Il consiglio dei delegati dell'ente è scaduto il 31 dicembre scorso e non ancora è stato rinnovato. Inoltre nel bilancio di previsione per quest'anno tra le voci attive è stata inserita anche quanto si prevede di ricavare dalla illegittima imposta sugli immobili urbani.

Nell'attesa della nomina della commissione per valutare l'opportunità dello scioglimento dell'ente, il compagno Perrotta chiede che si normalizzi la situazione: che si sciolgano gli attuali organi consorziati e si nomini un commissario che prepari la procedura per l'elezione della amministrazione ordinaria e che, nel frattempo, si blocchi la nomina del

ne di più, ne abbiamo parlato con Alberto Brandi, presidente provinciale dei panifi-La riunione, come informa che per il momento la situazione napoletana è tranquil-

un comunicato, ha avuto per oggetto l'esame della situazione della panificazione nelle singole province in relazione alla grave crisi economica che attraversa la categoria tra il costante, continuo divario – si legge nel comunicato – Al termine della riunione si

« Le farine — ci dice Brandi — aumentano di settimana in settimana. Oggi siamo arrivati a 21.000 al quintale. Quindi la sola farina incide per più di duecento lire per ogni chilo di pane. Se aggiungiamo la lievitazione del prezzi del servizi (per esempio la energia elettrica) e del costo della vita in generale non si può non comprendere la posizione dei panificatori che si trovano tra l'incudine del

> Il problema lo abbiamo affrontato anche altre volte in occasione di richieste di aumento del prezzo e si pone sempre negli stessi termini. I panificatori fanno riferimento al pane di tipo «0», quello cioè che dovrebbe essere più comune (perchè ha il prezzo controllato) e che, invece, è molto difficile reperire nelle panetterie perchè se ne produce poco in quanto scarsamente remunerativo.

prezzo controllato e il martel-

lo degli aumenti della mate-

la ma non così lo è per al-

pio, Avellino e Benevento, do-

ve chiedono pressantemente

un adeguamento del prezzo

del pane sottoposto a control-

lo ai costi reali.

Il discorso investe a questo punto le autorità responsabili nel settore agricolo e in principal modo l'AIMA che in precedenti circostanze di crisi forni ai panificatori la farina a prezzo controllato e parecchio al di sotto di quello di mercato.

Ora ci pare che anche in questa occasione sarebbe il caso che l'AIMA e le autorità responsabili esaminassero la situazione senza attendere che si determinino tensioni e esasperazioni che possono concurre, come è avvenuto in passato, a forme di protesta

Ingenti i danni del maltempo in tutto il Salernitano

15 CASE CONTADINE TRAVOLTE DA UNA FRANA NEL CILENTO

In località San Pietro: una settantina di persone sono rimaste senza tetto e la strada provinciale è restata interrotta — Ingenti danni alle colture — Isolati alcuni centri delle zone interne

Grave e immotivata decisione della Finanziaria pubblica

L'Egam ha annullato l'impegno Tecnocogne

L'EGAM ha preannunciato : immediate e concrete possibi l' annullamento dell' impegno per la costruzione dello stabilimento della « Tecnocogne » nel nucleo industriale di Avellino, per il quale erano stati già ottenuti, presso il Banco di Napoli, cinque miliardi di prefinanziamento, espropriate oltre cento ditte conduttrici di aziende agricole e predisposte le necessarie opere

infrastcutturali, Con questa gravissima decisione denunciata in un comunicato della federazione CGIL, CISL, UIL della provincia di Avellino e del tutto immotivata l'EGAM dà un ulteriore grave colpo alle più

Gli studenti del « Pagano » occupano l'istituto

L'assemblea degli studenti dell'ITC M. Pagano ha deciso di occupare la sede dell'istituto in via A. d'Isernia protestare contro la per grave carenza di aule che costringe gli studenti al dop-

Al Pagano mancano infatti ben 55 aule! Gli studenti, alla cui iniziativa hanno dato la loro adesione tutte le scuole della zona, chiedono: la immediata requisizione o affitto di nuove aule; l'immediata ripresa dei lavori per la costruzione di 16 aule a fianco della sede dell'istitu-

lità di industrializzazione Il Partito comunista ha preso posizione attravecso un fo nogramma inviato dal com pagno Federico Biondi, a nome del gruppo consiliare comunista di Avellino, al sindaco della città.

Nel fonogramma si legge tra l'altro: « A nome dei con siglieri del gruppo comunista la prego di voler far conoscere al consiglio cen assoluta urgenza quali iniziative codesta amministrazione inende assumere, «E' appena il caso di sot-

tolineare — aggiunge Bicadi — come, di fronte ad una evenicaza di tale gravità, sia fondamentale dovere delle amministrazioni locali, e soprat tutto di quelle del capoluogo, raccogliere l'appello lanciato dai sindacati per sviluppace una larga unità di forze mirante ad impedire che, dopo il blocco degli insediamenti Egam nella valle caudina (già da tempo la decisione di un insediamento di una fabbrica che avrebbe occupato 500 ope rai, è stata revocata dall' EGAM - n.d.r.). si consumi questo nuovo attentato alle prospettive di sviluppo produttive della nostra provincia già così incerte. Per esaminare il da farsi propongo una convocazione del Consiglio comunale con carattere di urgenza o almeno della

giunta allargata ai capigrup-

Caro Michele, con M. Melato

Febbre da cavallo, con L. Proiet-

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Te-

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Te-

P. Newman - SA
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33

Dottor Justice ARLECCHINO (Via Alabardieri 70

Mary Poppins, con J. Andrews

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta

lefono 418. 680) Buffalo Bill e gli indiani, con P. Newman - SA

leiono 370.871)

Tel. 683.128)

Tel. 416.731)

Tel. 415.361)

A Castellammare e a Gragnano comunali ancora senza stipendio

E' passato quasi un mese e i dipendenti comunali di Castellammare non hanno ancora ricevuto lo stipendio di ottobre. Il commissario prefettizio, dottor Di Renzo, ha informato le organizzazioni sindacali di avere ottenuto i soldi necessari per garantire i pagamenti fino alla tine dell'anno. Tuttavia fino a questo momento il Banco di Napoli non ha ancora emesso i man dati di pagamento. Il consiglio di ente ha annunciato che se la grave situazione non si sblocca proclamerà lo sciopero. Intanto con una discutibile decisione il commissario prefettizio ha sospeso a partire dall'1 dicembre prossimo il percorso gratuito sulle autolinee urbane per i lavoratori, gli studenti

Le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL hanno inviato al dottor Di Renzo un fonogramma in cui chiedono la sospensione del provvedimento e la convocazione di una riunione nella quale discutere complessivamente i problemi del trasporto urbano. A Gragnano sono in scio

pero i lavoratori della ditta Belestrieri che effettua rimozione dei rifiuti: rivendicano il pagamento dello stipendio del mese scorso.

Da ieri notte quasi tutta la fascia costiera del Cilento e numerosissimi paesi nel-Una frana staccatasi dalla collina Valle ha infatti travolto in località San Pietro 15 abitazioni contadine e si è riversata sulla strada provinciale S. Maria di Castellabate Ascesa bloccando il

Una settantina di persone sono da ieri sera senza casa e sono state ospitate nell'istituto Matarazzo, requisito per l'occorrenza. I danni provocati dalla frana sono ingentissimi: vora-

gini profonde oltre 15 metri si sono aperte in tutto il territorio, le colture e la zootecnia hanno subito danni pesant:ssimi. L'assessore regionale Cor-

reale, recatosi ieri sera sul posto, ha dichiarato ai cittadini di Santa Maria di Castellabate che, considerata l'entità dei danni, la regione si troverà nella impossibilità di intervenire, per cui si rende necessario l'intervento dello

Le piogge hanno provocato ingenti danni anche nelle zone interne: da ieri la statale 18, nel tratto da Sant'Antonio ad Agropoli è interrotta, causando cesi il completo isolamento di numerosi cen-

Gravi danni all'olivicultura specialmente nella zona di Pellare Cilento dove è crollaquesto momento sono intervenuti solo i vigili del fuoco che, assieme a centinaia di cittadini del posto ed ai vigiurbani, stanno lavorando intensamente per recuperare le suppellettili delle abitazio ni dei centadini e per salvare capi di bestiame smarritisi nelle campagne circostanti. Domani mattina una delegazione del PCI, guidata dal compagno Paolo Nicchia, segretario della federazione di Salerno, dal compagno Giovanni Perrotta della segreteria regionale e dal compagno Diego Cacciatore vice

di Carinaro

presidente della Provincia, si

recherà sul posto.

I dipendenti di « Zi' Teresa » insistono per l'autogestione

I dipendenti del ristorante Zi' Teresa » non intendono essere vittime di un fallimento a cui sono assoluta mentre estraciei. Il locale, di risonanza internazionale. e che si valeva di personale qualificato e in servizio da decenni non è certamente fallito per problemi di clientela. Lo affermano, fra l'altro, in una lunga lettera ai giornali e alle autorità, i lavoratori della «Zi' Teresa». da circa un mese senza lavoro dopo l'istanza di fallimento del famoso locale; essi inoltre non hanno ri cevuto alcuna delle spettanze degli ultimi due mesi,

milioni di liquidazicai. Nonostante le richieste di intervento presso il ministero del Lavoro, gli organi competenti, la Regione, aca c'è stato nessun concreto interessamento per quello che è oggi il loro obiettivo: ottenere dei prestiti speciali, e farsi affidare dal tribunale direttamente la gestione dell'azienda, non dando più spazio a speculazioni, ed elim:nando il pericolo della disoc-

e dovrebbero avere circa 100

«Occorre proclamare lo stato di calamità» affermano i sindaçi Chiesto in un incontro alla Regione con Correale

no e gli assessori regionali ai lavon pubblici, Correale, e all'agricoltura, Cappello, La riumone, che si è tenuta presso la presidenza della Giunta con la presenza anche degli amministratori del comune di Salerno e del consigliere regionale del PCI, Correra, ha avuto lo scopo di esaminare la situazione in cui versano le zone interne del Salernitano dopo le forti piozge dei giorni scorsi. Le zone più colpite sono

quelle che si trovano fra i fiumi Sele, Tanagro e Picentino. Si pensi che dei circa 200 chilometri di strade comprese in questa zona, oltre 800 sono completamente impraticabili. Nella stessa zo na si registra un grave disse sto idrogeologico. Le fortissime piogge dei giorni scors hanno, inoltre, sommerso sot to oltre mezzo metro di acqua, tutti i campi coltivati della zona. Per questi motivi la folta delegazione recatasi alla Regione ha chiesto venga applicata, per le zone colpite la legge 364 relativa alle calamità naturali.

I sindaci presenti hanno anche lamentato i mancati interventi in occasione del ciclone del dicembre '74 che pro vocò tantissimi danni ai qua-

Incontro, ieri, alla regione | li nessuno mai ha cercato di fra 50 sindaci del Salernita | porre rimedio. In relazione, porre rimedio. In relazione, poi all'applicazione della legge 1010, relativa al pronto intervento su zone disastrate e richiesta dagli amministratori presenti, l'assessore Correale ha lamentato la mancanza di fondi, in quanto, i 100 milioni stanziati per la regione Campania e destinati a tale uso, sarebbero da tempo esauriti

> Il compagno Correra ha invece denunziato in proposito precise responsabilirà soprattutto da parte dei consorzi di bonifica che fanno poco o niente per prevenire i gravis simi danni che, puntualmente si verificano nella zona in caso di forti piogge. Il compagno Correra ha, anche il bilancio per l'agricoltura presenti i cosiddett!

« residui passivi »

In conclusione l'assessore Correale, auspicando che venga fatta scattare per le zotiva alle calamità naturali, ha proposto che venga costituita una commissione formata da amministratori pro vinciali e comunali che possa, insieme alla giunta re gionale, discutere i provvedi menti da intraprendere per far fronte alla grave situa-

Rinviato a givdizio (ma non sospeso) sindaco de

Il giudice istruttore, dottor Ferdinando Russo, ha rinviato a giudizio Mario Masi, sindaco democristiano di Carinaro, comune di 2.500 abitanti in provincia di Caserta.

Il Ması, ınfatti, aveva comunicato al costruttore Raffaele Statuto la base d'asta di un appalto pubblico. reati a lui imputati sono quindi: concorso in rivelazione di segreti di ufficio e interesse privato in atti di ufficio.

Sono stati rinviati a giudizio per gli stessi reati anche i due costruttori Raffaele Statuto e Giovanni Vanacore. Lo stesso provvedimento non è stato preso per un altro costruttore denunciato, Raffaele Iorio. Ma, nonostante che la legge preveda la sospensione dalla carica degli amministratori di Enti locali che siano rinviati a giudizio; nonostante che la sentenza sia stata emessa ben due settimane fa, il prefetto di Caserta non è ancora intervenuto a sospendere il sindaco democristiano. Il fatto è ancora più scan-

daloso se si considera che questo stesso prefetto fu invece estremamente sollecito nel sospendere dalla sua carica il sindaco comunista di Castelvolturno, Mario Luise, colpevole di non aver abbattuto dei capannoni • I NUOVI NUMERI TELE-

FONICI (PROVVISORI) DELLA CGIL Sono stati comunicati

nuovi numeri telefonici attribuiti provvisoriamente alla Camera del lavoro e al regionale CGIL. I numeri sono: 267.642 e 267.591 per la Camera del lavoro; 267.578 e 267.573 per il regionale CGIL.

Ad Avellino rilevate gravi inadempienze dei padroni conservieri

L'azione intrapresa dal sindacato e dai comunisti a favore delle conserviere del Mandamento di Baiano, che hanno sviluppato una lunga lotta nel luglio scorso ottenendo miglioramenti salariali ed un più civile trattamento, comincia a dare i suoi primi ri-

Ci riferiamo alle indagini e alle visite ispettive svolte, su richiesta del ministero del Lavoro presso le varie aziende della zona: la D'Apolito con 63 dipendenti. l'Avitabile con 31. « la Filomena » con 11 ed altre due aziende ortofrutticole di Avella. Al Ministro del lavoro il compagno on, Nicola Adamo presentò un'interrogazione perché verificasse modalità di assunzioni, idoneità sanitarie nel luogo di lavoro, regolare versamento dei contributi assicurativi, entità e modafità della corresponsione del

Dall'indagine dell'ispettorato del lavoro sono risultate pesanti inadempienze dei padroni di queste fabbriche. Citiamo dalla risposta del Ministro: «L'Ispettorato del Lavoro ha elevato, nei confronti dei responsabili delle predette ditte, verbali di contravvenzione in materia di collocamento, prospetto paga, libretto di lavoro, prevenzione infortuni, igiene del lavoro ed estratto conto. Sono state inoltre rilasciate prescrizioni in materia di igiene del lavoro, prevenzione infortuni, assegni familiari non corrisposti, nonché in materia di collocamento, prospetto paga, libretto del iavoro, prevenzione infortuni, igiene del lavoro ed estratto-

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI CILEA (Via San Domenico a C. Europa · Tel. 655.848) Stasera alle ore 21,15, Giuseppe Patroni Griffi pres.: « Napoli: chi resta e chi parte », da Cattè di notte e di giorno,

DUEMILA (Tel. 294.074) Dalle ore 12: in poi spettacolo di Sceneggiata, Mario Trevi presenta: « 'O rre d'e' magliare ». SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia Tel. 405.000) Questa sera alle ore 21,15, Cabarinieri presentano « Nostro pane quotidiano, ovvero togli un posto che il pasto costa », di A Fusco Musiche di

Lucia Cassini SAN FERDINANDO E.T.I. (Tele-Questa_sera alle 21,15, il Teatro di Eduardo pres: « Natale in cas» Cupiello », di Eduardo MARGHERITA (Galleria Umberto 1 Tel. 417.426)

POLITEAMA (Tel. 401.643) Stasera alte ore 21.15, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in: « Felicibumta », di Terzoli e Vaime TEATRO DELLE ARTI (Salita Arenella - Tel. 340.220)

SANNAZZARO Questa sera alle ore 21,15, la Compagnia Stabile napoletana presenta: « Scarpa rotta e cervello fino » di Gaetano Di Maio. TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba. 30) Martedì operazione di Laboratorio Teatrale aperto « Teatro-Teatrante-Attore ». Giorni dispari: ore 18.30 e 21.30, a cura del Collettivo Chille de la Ba-

TEATRO IL PARLONE (Piazza S. Maria degli Angeli 2) (Riposo) TEATRO « LA TAVERNA DEGLI AMICI = (Via Martucci, 56) (Riposo) TEATRO LA RIGGIOLA (Piazza

Questa sera alle ore 21,15, la

Coop. Teatrale Nuova Commedia pres.: « Moloch (America... America) », di M. Crasto e Pa-TENDA DEL MASANIELLO (Piaz-Questa sera alle ore 21,15, la Coop. Teatro Libero pres.: « Masaniello », di E. Porta e A. Pugliese. Posto unico L. 2.000.

> TENDA DEL MASANIELLO Oggi ore 21,15

Piazza Mercate La coop. TEATRO LIBERO

presenta

POSTO UNICO L. 2.000 Prenotazioni tel. 268106

TEATRO G. VERDI (Salerno - Tel. 226985) Ente Teatrale Italiano Venerdi 26 e sabato 27

Domenica 28 novembre alle ore 17,30 Cooperativa Teatro Oggi presenta

ROCCO SCOTELLARO»

di Saponaro-Cirino E' valido il tagliando abbonamento n. 3

Uitime repliche

novembre alle ore 21

BRUNO CIRINO

CIRCOLI ARCI

19 alle 24. CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VE-SUVIANO (S. Giuseppe Vesu-Questa sera alle ore 20, proie-

zione del film: « Le notti di Ca-biria », di F. Fellini. ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24.

CIRCOLO ARTI - 50CCAVO (P.za

Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di films o

Aperto tutte le sere dalle ore

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Pa-

ladino 3 - Tel. 323.196)

Attore Vitale)

CINEMA OFF D'ESSAI CINECLUBS C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cre-CINECLUB EUCALIPTUS

Venerdi alle ore 17 e 20.30: « Anno uno », di R. Rossellini. CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Alle ore 18, 20, 22: « Bloody mama (II clan dei Barker) », di Roger Corman. EMBASSY (Via F. De Mura - Taleiono 377.046)
Tutti gli uomini del Presidente
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Teleiono 682.114)

Aile 17, 19,45, 22,15: « Complotto di famiglia », di Hitchcock. NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)
Alle ore 17, 19,45, 20,30, 22,30: « Yellow 33 », di J. Ni-NUOVO (Via Montecalvario, 16 Per il ciclo incontri con la fantascienza: « Tabor il re dei ro-

bot ». SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta

n. 5 at Vomero) Alle ore 19,30, 20,30, 22,30: « Beati i ricchi », di 5. 5am-CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Paisiello, 35 - Sta-

Pronto ad uccidere AUSONIA (Via R. Cavero - Tele-Iono 444.700) Pronto ad uccidere CORSO (Corso Meridionale - Teletono 339.911) Pronto ad uccidere
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Il deserto dei tartari, con J. EXCELSIOR (Via Milano - Teleiono 268.479) I due vigili FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988) Dimmi che fai tutto per me FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437) Taxi driver, con R De Niro FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Candidato all'obitorio, con C. ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) Signori e signore buonanotte ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) Le seminariste, con P. Tedesco C (VM 18) SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Caro Michele, con M. Melato TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Oh, Serafina, con R. Pozzetto 5 (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ACANTO (V.Ie Augusto, 59 - Te-

Dalla Cina con furore, con B. Lee - A (VM 14) ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303) (Non pervenuto)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)

Il presagio, con G. Peck DR (VM 18) ARGO (Via Alessandro Porrio Tel. 224.764) Ossessione carnale, con M. Morris - DR (VM 18) lefono 377.352) Agante Newman, con G. Peppard - A (VM 14) AVIION (Viale degl) Astronauti, Colli Aminei Tel. 741 92.64) Il giardino della felicità BERNINI (Via Bernini, 113 - Te

Il pirata Barbanera CORALLO (Piazza G.S. Vico - Te lefano 444.8001 Chiusa per camplo gestione DIANA (Via Luca Giordano - Tetefono 377.527) Uccidete mister Mitchell, con J. D. Baker - DR (VM 14) EDEN (Via G. Sanfelice - Tele-Iono 322.774) Tutti gli uomini del Presidente, con R. Redford - A EUROPA (Via Nicela Rocco, 49 Tel. 293.423)

Giungala la pantera nuda

lefono 291.309)

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Te-

lefono 377.109)

con T. Russel - A LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 · Tel. 759.02.43) Robin Hood · DA MIGNON (Via Armando Diaz - Te-Jefono 324.893) Ossessione carnale, con M. Morris - DR (VM 18) PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) Eva nera (Blak Cobra)

Sala A - II presagio, con G. Peca (VM 18) Sala B - La rivolta dei sette,

ROYAL (Via Roma, 353 - Telelono 403.588) Novecento - Atto I, con G. Depardieu - DR (VM 14) ALTRE VISIONI AMEDEO (Via Martucci, 63 - Te-

Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffrè AMERICA (San Martino - Tele-Iono 248.982) Lenny, con D. Hoffman DR (VM 18) AGNANO (Tel. 685.444)

(Chiuso per rinnovo) ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Week-end a Zuydcoote, con 1 Belmondo - A (VM 14) ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) lisa la belva delle SS, con D Thorne - DR (VM 18) AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) Gator, con B. Reynolds - A

A - 3 (Via Vittorio Veneto - Mia-no - Tel 740.60.48) I guerrieri, con D. Sutherland BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14) BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) CAPITOL (Via Marsicano - Tele-

fono 343.469) Gli uomini falco, con 1. Coburn CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200.441) La polizia ha le mani legate con C Cassinelli - DR
COLOSSEO (Galleria Umberto - Te lefono 416.334) La ragazza a due posti DOPOLAVORO P.T. (Via del Chio-

stro Tel 321 339) Los Angeles: V Distretto polizia, con W Ho'den - DR ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) Fragole e sangue, con B Davison - DR (VM 18) LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) Arancia meccanica, con M. Mc Doweli - DR (VM 18) MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)

Lo sparviero, con J. P. Bel-PIERROT (Via A. C. De Mels 58 Tel. 756.78.02) Alle ore 16,30 sceneggiata, Tecia Scarano presenta: « Papi è Natale ». POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Teleiono 769.47.41) Salon Kitty, con J. Thul n DR (VM 18)
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri

Robin Hood - DA ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) (R poso) SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel. 740.60.481 Colpisci ancora Joe, con D. Martin - DR TERME (Via Pozzuoli, 10 - Tele-

Aosta, 41 - Tel. 616.925)

(Non pervenuto) VALENTINO (VIa Risorgimento Tel. 767.85.58) La moglie vergine, con E. Fenech - 5 (VM 18) VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Te-Kitty Tippel, con M. Van De Ven - 5 (VM 18)

fono 760.17.10)

da GIOVEDI' 25 NOVEMBRE

In eccezionale contemporanea ai cinema





Tilanus TOMAS MILIAN r e passato per MERITI SPECIALI dalla «SQUADRA ANTISCIPPO» alla SQUADRA ANTIFURTO TOMÁS MILIAN ROBERT WEBBER LILLI CARATI-GIUSEPPE PAMPIERI - GILLIANA CALANDRA TONY UCCI - MASSIMO VANM - ENZO PULCRANO BRUNO CORBUCCI Broke & SUIDO + MAURIZIO DE ANCELIÊ

jarus muns jurns, pus; pupdatka duto Cintrant IEA + Cours puro TECECÓCÍPA

والمنافية المرابية المرابية المنافية والمنافية والمنافية والمارية والمنافئة والمنافئة والمنافقة والمنافقة والم

DOMANI AI CINEMA

FIORENTINI e ACACIA



HOGIS JÖSEPH LARRAZ . TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

UN FILM ALLUCINANTE!!!

Straripano fiumi e torrenti, neve al di sopra degli 800 metri

Centinaia di ettari allagati smottamenti e strade bloccate

Abitazioni e impianti agricoli minacciati da frane - Si teme a Senigallia per il Misa vicino di nuovo al livello di guardia - Su tutta la costa gravi danni provocati dalle mareggiate



Piove sulle Marche da alcuni giorni, sopra gli 800 metri nevica ed è bastato questo per mettere in stato di allarme varie località della regione. Il maltempo è divenuto ormai si nonimo nella nostra regione di allagamenti, frane, disagi per le popolazioni. A Senigallia Il Misa — nel mese di agosto questo piccolo fiume tracimò, provocando un disastro — ha superato i limiti di guardia ed anche gli argini nei punti in cui sono in corso lavori di ripristino. Sempre nel Senigalliese sono straripate le acque del torrente Baviera ed hanno allagato vari ettari delle campagne circostanti. Nell'alto Monteseltro (Pesaro) la statale Maricchiese è interrotta da una frana; sulla costa i fiumi hanno ovunque superato i livelli di

SENIGALLIA - Documento del PCI

Invito alla DC perché rinunci alle sue assurde pregiudiziali

La vicenda delle commissioni dalle quali lo scudocrociato s'è autoescluso - Atteggiamento positivo del PSDI

A Senigallia, di fronte alla 1 proposta della maggioranza comunale (PCI-PSI) si è avuto l'apporto costruttivo e il voto favorevole del PSDI, di costituire commissioni consiliari permanenti, la DC ha opposto in modo pregiudiziale il proprio esclusivo punto di vista fino a rifiutare la propria partecipazione alla costituzione di questi nuovi or-

Tali commissioni, come nel regolamento proposto dalle forze di maggioranza, sono organi che svolgono un ruolo di studio, elaborazione e proposta nell'ambito delle scelte programmatiche del consiglio comunale, che non possono prescindere da un rapporto di collaborazione e di intesa con la Giunta, organo che è espressione democratico dell'assemblea elettiva.

« La DC senigallese — si legge in un comunicato della segeteria di zona di Scnigallia del PCI - insistendo nella sua pregiudiziale, mostra a tutti, in maniera inequivocabile, una netta chiusura ideologica, che vanifica ogni generica affermazione di disponibilità e di apertura, ponendosi anche qui come altrove corpo separato rispetto ai processi reali della città e

Il momento grave che il Paeese attraversa, i problemi che travagliano la stessa vita dei comuni, dovrebbero invitare ogni forza politica a non chiudersi dietro pregiudiziali o steccati ideologici. ma ad aprirsi al confronto e al contributo che ognuno può dare negli interessi della città e del Paese.

clude il comunicato - si impegna unitamente al PSI, a sviluppare la sua azione, perché questo processo cresca e si sviluppi nella città e fra le forze politiche, e perché anche la DC, rivedendo il suo atteggiamento, possa essere parte importante di questo

La Centrale del latte di Ancona allargherà la distribuzione

Con il prossimo anno la Centrale del latte di Ancona allargherà l'attività di raccolta e distribuzione dei suoi prodotti, latte, burro e panna, oltre gli attuali consumi in cui da tempo opera e pertanto anche la quantità della produzione aumenterà in propor

In prospettiva di questo po tenziamento si è già messa in atto una serie di azioni promozionali sia attraverso le latterie, sia attraverso altri canali, rivolta a sensibilizzare maggiormente tutta l'opinione pubblica sul consumo del latte fresco in particolare.

I responsabili dell'Azienda municipalizzata hanno, tra l'altro, ritenuto opportuno, adottando anche dei moderni mezzi di comunicazione, cercare di allargare la fascia dei consumatori puntando sui giovani, considerata l'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione in que Il PCI di Senigallia -- con- sta età.

A Monte Cassiano (Macerata) una frana di grandi pro-porzioni si è staccata da una collina ed è scivolata lentamente verso il basso distruggendo impianti agricoli; minaccia anche un'abitazione che è stata fatta sgomberare per precauzione. Un'altra fra-

sulla natura

La compagna Luigina Zazio,

consigliere regionale, ha avu-

to modo di intervenire sulle

cause dei danni provocati pe-

riodicamente dal maltempo nelle Marche. Dell'intervento

- apparso su Partecipazione

Marche, rivista del consiglio

regionale — pubblichiamo uno stralcio: «La logica del

massimo profitto ha consen

tito, finora, che le risorse na

turali potessero essere utiliz-

zate in maniera indiscrimina-

ta e predatoria in una logi

ca soltanto miope e privati-stica (si pensi alla facilità

con cui è possibile aprire ca

ve ed estrarre ghiaia dai cor

si d'acqua); d'altra parte a

ciò ha corrisposto un modo

di pensare che attribuisce al-

l'ambiente una capacità illi-

mitata di resistenza ai mol-

teplici attacchi dell'uomo: la

cosiddetta forza di rigenera-zione da parte della natura.

Alla radice del fenomeno

c'è il cosiddetto dissesto idro-

geologico, anch'esso frutto di

un sistema di scelte, o non

scelte, operate sul nostro ter

ritorio e del quale tutti hanno

potuto capire l'esistenza in oc-

casione dell'alluvione di ago-

sto, attraverso la rilevazione

soffre normalmente, spesso

per gli usi agricoli, ma anche

per gli usi civili (non sono

rari i comuni costieri che so-

no costretti a razionare l'ac-

qua); mentre dunque regi

striamo normalmente questo

fatto abbiamo dovuto permet

tere che l'acqua abbattutasi

in quella occasione con tanta

violenza, ma anche in grande

quantità, sulla nostra regione,

si disperdesse rapidamente e

Alla discesa dell'acqua ver-

ancora più lontano, in un mo-

dello di sviluppo che ha forte

mente squilibrato anche il ter-

ritorio e il suo uso. Mentre infatti la fascia costiera re-

gionale è stata oggetto di uno

sviluppo economico intenso e tumultuoso, che ha comportato un forte spostamento del-

la popolazione dall'entroterra

costa con caratteristiche di-

tratta anche e soprattutto di

dare alle Regioni e agli Enti

locali maggiori poteri e mezzi,

anche finanziari, di intercen-

to e di controllo nel proprio

ambito; si tratterà infine an-

che di combattere una batta-

glia ideale per far crescere la

consaperolezza civile e cultu-

tale del cittadino, per fargli

comprendere come non esista

un taglio netto tra la sfera

pubblica e privata e come, il

prevalere del suo piccolo inte-

resse prevaricatorio oggi, pos-

sa — domani — causaroli

irrimediabilmente ın mare.

na sta per staccarsi dalla medesima collina. Sul posto si sono portate squadre di operai e di tecnici del comune e del Molte strade del Maceratese sono minacciate da smottamenti. Il che ha posto in stato di allarme gli uffici tecnici dei Comuni della Provincia. I fiumi in piena stanno met-

tendo a dura prova argine e piloni dei ponti. Ad esempio ponte sul fiume Chienti -fra Montecosaro e Casecte d' Ete — si è vistosamente abbassato. Tecnici, polizia stradale, carabinieri sono stati chiamati nella località. Il traffico è stato bloccato. Dopo rapidi accertamenti si è potuto appurare che le acque limacciose del fiume hanno smosso e corroso i piloni centrali del ponte, i quali si sono abbassati di circa un metro. Conseguentemente si è abbas-

sato anche il piano stradale. Interrotte dalle frane anche numerose strade nell'Ascolano. Qui si stanno registrando difficoltà nelle attività agricole. Soprattutto sono rimasti incompleti i lavori di seminazione del grano.

In tutta la costa le mareggiate hanno provocato danni, sopratutto erosioni di arenili devastazione di impianti turistici. E' un fenomeno che si ripete da anni e che si è riusciti ad arginare con grande fatica e solo parzialmente.

Proprio nel corso di questa sessione settimanale del consiglio regionale (l'assemblea si è riunita oggi pomeriggio alle 16) verrà varata una legge concernente appunto le opere di difesa dei litorale marchigiano in zone di interesse turistico e per la costruzione, completamento e miglioramento dei porti minori

(quarta classe). Occorre senz'altro prendere precisi ed immediati provvedimenti per evitare che ne isenta anche lo stesso sviluppo turistico, già duramente provato nella regione in questi ultimi anni.

NELLA FOTO: fango e acqua in uno stabilimento balneare della costa.

Indetto dal Consiglio regionale

Un convegno nazionale sui comprensori

La loro istituzione rappresenta un momento qualificante per il rafforzamento delle autonomie locali Il programma dei lavori di venerdì 26 e sabato 27

Il 26-27 novembre si terrà ad Ancona il convegno nazionale sui comprensori indetto dal Consiglio regionale

Poiché anche a livello regionale l'istituzione dei comprensori rappresenta un momento estremamente qualificante per il rafforzamento delle autonomie locali e per l'avvio di un nuovo e più articolato rapporto tra enti ed organismi della società marchiigiana, il convegno di Ancona fornirà un notevole contributo alla definizione e alla costituzione dei nuovi istituti. Riportiamo di seguito il programma dettagliato del convegno.

VENERDI' 26 NOVEMBRE

« Il comprensorio: funzioni e gestione ». Ore 16: saluto del presidente del Consiglio regionale, on. Renato Bastianelli.

Ore 16,15: introduzione del presidente della Giunta regionale, on. Adriano Ciaffi.

Ore 16,30: tavola rotonda sul tema «L'istituto comprensoriale in rapporto agli enti locali ed agli organismi di settore gestionali e partecipativi ». Intervengono: il prof. Augusto Barbera (Università Bologna), il prof. Franco Bassanini (Università di Firenze) il dott. Germano Bulgarelli (sindaco di Modena), il prof. Giorgio Pastori (Università Cattolica di Milano), il prof. Fabio Alberto Roversi Monaco (Università di Bologna). Ore 18,30: dibattito.

SABATO 27 NOVEMBRE

Ore 9: tavola rotonda sul tema «La pianificazione comprensoriale, problemi di coordinamento e di gestione ». Partecipano: il prof. Giovanni Emiliani (ISPE), il prof. Piero Giarda (Università Cattolica di Milano), il prof. Piero Maria Lugli (Università di Roma), l'arch. Giorgio Morpurgo (presidente commissione urbanistica del Consiglio regionale della Lombardia). Ore 11: dibattito, che proseguirà dopo una sospensione

alle 16.30 del pomeriggio. Ore 19,30: conclusione dei lavori di Giuseppe Righetti. presidente della Commissione assetto territoriale del Consiglio Regionale delle Marche.

Lunedì prossimo si incontreranno ad Ancona

Difficoltà dei Comuni Manifestano i sindaci

Numerose iniziative del Consiglio regionale dell'ANCI per la grave crisi - Assemblea dei dipendenti del Comune di Saltara



Una recente manifestazione nazionale di sindaci a Roma

In seguito all'ampia ed articolata discussione svoltasi nei giorni scorsi in sede di Consiglio comunale di Ancona, sul gravissimo stato della finanza locale e all'ordine del giorno elaborato al riguardo e approvato all'unanimità da tutte le companenti politiche presenti nel civico consesso, il Consiglio regionale dell'ANCI, sta predisponendo una serie di iniziative attraverso le quali si intende coinvolgere e corresponsabilizzare tutte le forze sociali, politiche ed economiche, a quelle che sono le difficoltà in cui si dibattono gli Enti

locali marchigiani. Per lunedi 29 novembre. è stato fissato nel capoluogo marchigiano un incontro tra i sindaci di tutti i Comuni della Regione, al fine di manifestare concretamente la protesta degli amministratori, i quali non possono più operare nei vari settori sociali. ed addirittura tra breve. saranno costretti ad interrompere gli stessi servizi essenziali.

Nei prossimi giorni, inoltre, il Consiglio regionale e l'Associazione nazionale comuni italiani, ha programmato un ulteriore incontro con le organizzazioni sindacali marchigiane. Intanto, in preparazione al significativo appuntamento di lunedì, il sindaco di Ancona, Monina, e l'assessore Lucantoni, si sono incontrati con i rappresentanti dei sindacati confederali e con quelli di categoria, per illustrare compiutamente l'attuale, gravissima situazione finan ziaria di tutti i nostri costessa porta con sé.

muni e quindi gli inevitabili riflessi negativi che la Di fronte alla grave situazione finanziaria in cui si dibatte anche il Comune di Saltara in provincia di Pesaro, i dipendenti comunali si sono riuniti in assemblea per discutere le inevitabili ripercussioni che si prospettane sul man-

tenimento dei servizi e sull'erogazione degli stipendi. I lavoratori hanno riievato in un comunicato emesso attraverso le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL la tendenziosa manovra del governo volta a soffocare i Comuni portandoli all'inattività, ribadendo l'adesione alla linea sindacale sui problemi della finanza locale, riconfermando la mobilitazione di-

azione comune dei sindacati, dei partiti democratici e delle amministrazio-

Un convegno a Fossombrone organizzato dalla federazione PCI di Pesaro

In forte aumento il «lavoro nero» nel settore tessile-abbigliamento

Si tratta di una delle iniziative in vista del congresso regionale sulla piccola e media impresa previsto per metà dicembre - Oltre 12.000 gli addetti nella provincia - Un vivace dibattito

Incontro tra Regione e delegazione dei movimenti femminili

Per iniziativa della presi denza del Consiglio regionale, ha avuto luogo un incontro tra la delegazione della Regione Marche composta dal presidente del Consiglio on. Bastianelli, e dal presidente la Giunta, on. Ciaffi, dal vicepresidente Massi e dai consiglieri Malgari. Amadei e Alfio Bassatti, e una delegazio ne dei movimenti femminili in vista della conferenza na zionale che si svolgerà a Roma nei giorni 26, 27 e 28 novembre, promossa dal governo, in collaborazione con il comitato italiano per l'anno internazionale della donna. Tema « Sviluppo sociale ed eco-

nomico del Paese ed occupaso il mare non ci sono, da noi, nė sbarramenti, nė freni; l'aczione femminile». qua non è ancora pienamente La delegazione della Regioconsiderata un bene da tutelare, convogliare e controllare e non esistono espresse pro spettive di integrazione fra tutti i servizi di igiene ambientale, soprattutto per ciò che riguarda le fasi della depurazione, della fognatura dell'approvvigionamento Ma, la causa principale de dissesto idrogeologico della nostra regione va ricercata

ne Marche ha assunto due importanti impegni nei confronti delle organizzazioni femminili: andare al più presto pos sibile alla costituzione della Consulta femmini'e, affinché la Regione abbia un interlocutore valido e permanente: indire un pressimo incontro con le organizzazioni del movimento femminile, subito dopo la conferenza nazionale per definire l'ulteriore colla

In vista del congresso regionale di metà dicembre indetto per dibattere la situazione e le prospettive della piccola e media industria nelle Marche e che il PCI sta preparando, sono in svolgimento diverse iniziative di settore per poter acquisire e disporre di una adeguata base conoscitiva nell'ampio arco produttivo all'interno del qua-

le opera la piccola e media impresa industriale e artigianale. La federazione comunista di Pesaro ha già effet tuato in questo ambito una importante iniziativa: a Fossombrone si sono approfonditi attraverso un dibatto notevole. tito fra i lavoratori, le organizzazioni politiche e sindacali, amministratori comunali e delle Comunità montane, gli asnetti pro-

settore tessile-abbigliamen-Oltre 12.000 addetti. 4.000 lavorano in industrie di grossa dimensione, i restanti in centinaia e centinaia di piccole aziende. Il dato più preoccupante va riferito alle condizioni

duttivi e occupazionali del

di lavoro. Soltanto 3.000 lavoratrici sono retribuite nel rispetto del contratto nazionale di lavoro, per il resto vi sono vistose e generalizzate situazioni di sottosalario e di sfruttamento, denunciate con forza anche in occasione di re-

Tutte queste valutazioni hanno trovato ampio spazio e approfondimento nella relazione d'introduzione al convegno di Fossombrone esposta dalla compagna Anna Faggi, responsabile provinciale della commissione femminile del PCI.

Il settore presenta aspetti contraddittori: da un lato il rilevante incremento produttivo (17,3 per cento nell'ultimo anno), dall'altro canto una massicciata espulsione di occupati. Tutto questo è il risultato di uno sviluppo caotico, subordinato in gran parte all'esportazione, che infatti ha registrato un incremen-

Anche nella provincia pesarese si è determinata una sia pur contenuta flessione dell'occupazione, ma il problema potrebbe acuirsi a breve scadenza a causa della natura stessa del settore nella provincia: una grossa fetta delle aziende producono per i maggiori gruppi nazionali, quindi sarebbero le prime a risentire dei colpi di eventuali linee di restrizione discriminata della produzio-

ne decise altrove. Il meccanismo, in parte già avviato, produce una espulsione di mano d'opera e determina in conseguenza il suo impiego nel lavoro a domicilio. E' questo un fenomeno largamente esteso nel Pesarese: nel 1973 le lavoranti a domicilio, collegate al settore abbigliamento, erano oltre 3.000 su un totale di 15.000. La cifra aggiornata è sicuramente cresciuta per la espansione di questo tipo di lavoro. Sui problemi del lavoro « nero » si è soffermato

anche il compagno Domenico Gravano del Comita to Centrale del PCI, che ha concluso il convegno. Su questo punto nessuno cerca lo scontro frontale, ha sostenuto, ma è necessario discutere come arrivare finalmente all'appli cazione della legge di tutela del lavoro a domicilio. Una conquista che si può ottenere con un'ampia lotta unitaria promossa dalle organizzazioni sindacali fra lavoratori occupati e sottoccupati, e con il coinvolgimento del le forze politiche.

Vasto e interessante i dibattio e notevole il contributo che ad esso hanno dato le lavoratrici del set tore con i loro interventi Hanno parlato: Mariella Pierini della CIA di Fos sombrone, Luciana Felici della CIA di Pergola, Lui sa Mosca della BS di Cantiano. Gilda Venturi del l'ODA di Urbania, Galli ed Elvio Neri in rapppresentanza delle Comunità montane del Metauro e del Catria-Nerone, Bino Fanelli della FILTEA provinciale e Morbidelli della

tutti i lavoratori in difesa dell'autonomia locale. Nel rivendicare un chiaro e preciso impegno da parte del governo per una rapida riqualificazione dell'ente locale, i lavorator. del comune di Saltara ribadiscono che ciò può avvenire solo attraverso la soluzione dei problemi della finanza locale; in questo senso deve svilupparsi l'impegno unitario e una

La pretestuosa polemica sull'acquedotto di Gorgovivo

La confusione sta tutta in casa dc

Inutile polverone contro l'amministrazione democratica di Jesi — L'impegno coerente del partito comunista

L'acquedotto di Gorgovivo i PRI, PSDI) e dai loro rap- i sina ». E se è legittimo esprie oggi al centro dell'attenzione dei Comuni interessati all'opera a seguito della decisione presa dal consorzio di ziati dalla Regione per la progettazione di un nuovo tratto dell'acquedotto che va da Jesi a Chiaravalle. Questa decisione è stata presa a pretesto dalla DC di Jesi per conoscere meglio il territorio ın tutti i suoi aspetti, ma si portare un attacco alla giunta

> Il capogruppo de, Celli in una sua recente intervista ripropone i termini della questione come se il problema vedesse da una parte i comunisti in posizione egemonica e i socialisti umilmente sotto- i messi e dall'altra tutte le altre forze politiche. Ancora una volta si cerca di giocare sull'equivoco: infatti la decisione presa dal consorzio è mocristiano finalmente capa-stata accettata da tutte le ce di rendere la vita pesante forze politiche (DC, PCI, PSI, la lla giunta di sinistra je- stanziati nel senso deciso dal lunitario. E come abbiamo

comunale della città e al pre-

sidente del consorzio.

la sola eccezione dell'ex pre-sidente Carotti. La contrad-dizione esiste tra la DC, il PRI e il PSDI di Jesi e i loro legittimo è quando afferma (n.gailia) e tutte le soluzioni rappresentanti all'interno del che il PCI: a.. non una sola consorzio di Gorgovivo. Pri- i volta, pubblicamente, ha prema di incolpare i comunisti so posizione dopo le tantise di sollevare il polverone contro la giunta di Jesi è necessario che si chiariscano le idee in casa propria. Va comunque dato atto al comportamento del PRI e del PSDI in quanto, pur sostenendo una posizione diversa da quella espressa dal con-

sorzio, hanno posto il proble-

ma in termini più seri e meno campanilistici. A fianco della DC jesina si sono subito schierati i corrispondenti locali del Resto del Carlino e del Corriere Adriatico; quest'ultimo plaude al tipo di opposizione dece di rendere la vita pesante | mente l'utilizzazione dei soldi

presentanti nel consorzio con i mere soddisfazione perché la sime polemicne in corso ». Non solo il PCI ha preso pubblicamente posizione, ma lo stesso Corrière Adriatico ha riportato una sintesi del suo comun.cato. Il fatto è che si è dovuto

spedire direttamente al direttore del giornale il nostro comunicato perché il corrispondente locale, benché ne abbia avuta una copia con preghiera di pubblicazione, l'ha probabilmente cestinata. Le bugie hanno le gambe corte. Sulla decisione del consorzio poche cose: 1) l'art. 15 della legge 376 indica chiara-

cipale del consorzio è quello che favoriscono questo objettivo vanno accettate e sostenute; 3) è necessario fare lotti funzionali, per cui la Regione deve impegnarsi per il bilancio 1977 a dare priorità al completamento delle opere già eseguite o appaltate; 4) l'impegno dei comuni del consorzio e delle forze politiche deve essere teso alla realizzazione dell'intera opera senza che atteggiamenti

ci impediscano un serio e costruttivo contributo di ognuno. Per questi obiettivi, l'atteggiamento dei comunisti di Jesi come in qualsiasi altro comune del consorzio è stato

campanilistici e municipalisti

consorzio: 2) l'objettivo prin- i espresso nel nostro comunicato, condividiamo appieno l'ordine del giorno votato del consiglio comunale di Ancona, da tutte le forze politiche e nella prossima riunione del consiglio comunale di Jesi di mercoledì 24 sottoporremo all'attenzione dei gruppi consigliari gii stessi contenuti. Nazzareno Garbuglia

Il 21 novembre è spirata

improvvisamente a Pesaro Angela Rossaro - Techmanska

Ne danno il triste annuncio la figlia Giorgia con il marito Luigi Luzzatto-Guerrini, il figlio Mario con la moglie Licia Manna, la figlia Liliana con il marito Aldo Di Lorenzo, i nipoti ed i parenti tutti.

cuna alla volta-

Tempi di bilanci comunali e di relative preoccusono stati cacciati gli Enti locali. Ma anche tempi - apparsa su Il Resto del accusano i comunisti jesini di aver inviato ai consigli di quarterie un documento in cui sintetizzano le loro

posizioni sul bilancio prerentivo e sull'attività della locale amministrazione co-Cioè, il PCI ha fatto il suo dorere, ha fatto conoscere il suo parere, ha fornito i consigli di quartiere di un ulteriore elemento di riflessione e di valulazione. Ma per lo sparaballe evidentemente il PCI non ha il diritto di esprimersi, di dialogare, di intormare. Così nella nota il documento del PCI - definito « velina » — viene presentato come un'arma

per a condizionare o gui-

daren, il metodo diventa « grave, scorretto, umiliante », il senso dell'intervento

comunista «demagogico e qualunquista ». Ma cosa ha fatto e detto il PCI di così triviale e fazioso? La verità è che il documento si richiama esplicitamente alle richieste unitarie dell'ANCI, cui notoriamente aderiscono

tutti i gruppi democratici eletti negli Enti locali (rigore della spesa pubblica. meccanismi di credito selettivo, una diversa distribuzione delle risorse tra i vari livelli di stato, partecipazione degli Enti locali al progresso tributario, ecc.). Non basta. I comunisti jesini hanno fatto appello a tutte le forze politiche, alla popolazione perché siano unite « nel rivendicare agli Enti locali in generale, ed al Comune di Jesi, capacità di intervento e possibilità di svolgere le proprie funzioni istitu-

C'è qualcuno a Jesi ed altrore disposto a dichiarate che i comuni non debbono funzionare?

Nella nota de Il Resto del Carlino si riferisce che sulla questione la DC ha presentato interrogazione co di Jesi. Ebbene? Immaginiamo la risposta: anche la DC faccia il suo dovere. faccia conoscere le sue posizioni. Vuol dire che i consigli di quartiere avranno un elemento di giudizio e di confronto in più.

Dimenticavamo di dire che il nostro sparaballe ha definito « politico » il documento del PCI. Ma cosa pretendera? Un commento da « dopo-partita » neali spogliatoi della « Jesina calcio»?

Ad uno così nelle Marche a alte », nel pesarese, gli batterebbero una mano sulla spalla e gli soffierebbero all'orecchio: «Fet in là, gran patàca! ».

Lo sparaballe verso queste zone, la collina e la montagna si sono andate sempre più degradando e de-Il processo di crescita urbana che si è terificato sulla

sordinate e difficilmente controllabili, in quella fase, dai comuni, ha fatto si che i costi complessivi di un tale processo ricadessero sulla intera collettività e ha costretto gli Enti locali a rincorrere l'initıra; per dotare i nuori quartieri di quei servizi necessari alla tita citile. ·Si tratta allora di compiere, a livello di programmazione, studi seri e coordinati, per

Un comunicato del Consiglio di fabbrica della IBP dopo l'incontro con l'azienda

I lavoratori vogliono sapere che cosa nasconde la chiusura del reparto cacao

Confermato dalla direzione il provvedimento fino ai primi giorni di dicembre - Motivo: l'aumento del costo della materia prima - « E' inaccettabile che tutto venga scaricato su consumatori ed operai » - Oggi il Coordinamento IBP a Roma - Si chiedono ulteriori verifiche

Occupazione femminile: oggi convegno a Terni

La Giunta comunale di Terni ha organizzato per domani, mercoledi, alle ore 17, presso la sala Farini, una conferenza sul tema «Occupazione femminile, una condizione fondamentale per uscire dalla crisi, per costruire un nuovo sviluppo». L'iniziativa è organizzata in vista della conferenza nazionale promossa dal governo sull'occupazione femminile, che si terrà a Roma La relazione introduttiva, alla conferenza di domani, sarà svolta dal sindaco di Terni Dante Sotgiu, e comunicazioni saranno lette dall'assessore Auretta Campili, da Lia Franca Ciarini, consi-

Chiesto dai fornai perugini l'aumento po) per migliorare le tecnologie e quindi ridurre i costi di del prezzo del pane | produzione, e dall'altro investimenti per allargare la ba-

gliere comunale, da Anna

Lizzi Custodi, consigliere co-

PERUGIA, 23 I fornai perugini starebbero per richiedere al Comitato Provinciale Prezzi un aumento del prezzo del pane che dovrebbe aggirarsi intorno alle 60 lire al chilogrammo. Attualmente il pane co-La decisione di richiedere

l'aumento sarebbe stata presa nel corso di una riunione svoltasi stamane

Il Consiglio di fabbrica della Perugina ha emesso questa mattina un comunicato in relazione al proprio incontro avvenuto ieri con la direzione dell'azienda sul fermo del reparto «cacao» della fabbrica. I lavoratori affermano: «Nell'incontro che si è svolto ieri la direzione ha confermato al comitato esecutivo la decisione di fermare fino ai primi giorni del mese di dicembre la produzione nel reparto cacao con conseguente spostamento

in altri reparti dei lavoratori. La decisione è stata motivata dalla direzione con i notevoli aumenti dei costi della materia prima ed i ritardi nella consegna degli incarti del prodotto. Il Comitato esecutivo rileva che se e vero che il cacao, come altre materie prime, subisce aumenti dei costi a livello mondiale, a questi elementi che contribuiscono alla situazione di crisi del Paese, è necessario rispondere in maniera diversa dal passato. E' inaccettabile, infatti, che tutto venga ancora scaricato sui consumatori e sui lavoratori.

ne occorre imboccare alla IBP la strada di nuovi investimenti (richiesti già da temproduzione, e dall'altro invese produttiva su produzioni più alimentari che utilizzino le materie prime che si possono produrre in Italia. Su questi fatti il Constato esecutivo invita tutti i lavoratori a prestare la massima attenzione e procederà ad ulteriori verifiche sia nell'incontro del coordinamento IBP fissato per domani a Roma, sia nell'incontro del 25 novembre con i partiti dell'arco costituzionale e sopratutto nel-

la trattativa già concordata

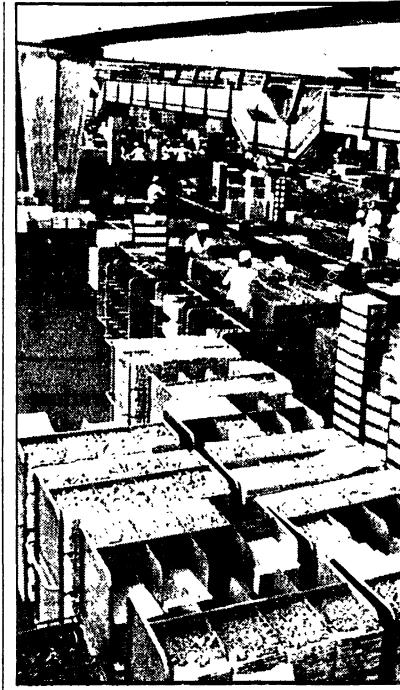
Rispetto a questa situazio-

per la fine del mese con la direzione IBP. Il Comitato esecutivo va-luta infatti che il problema Comitato esecutivo vadel fermo del reparto cacao, non deve essere valutato come fatto a sè stante, ma inquadrato nella strategia generale dell'azienda; per questo occorre incalzare l'IBP sul modo come essa intende entrare nel piano di riconversione nazionale e nel plano alimentare, risolvendo i problemi occupazionali e dando un contributo per lo sviluppo eco

La vertenza Perugina conti-

nua quindi con la ferma decisione delle organizzazioni del lavoratori di incalzare l'azienda su precise <mark>decisioni</mark> di rinnovamento e sul mantenimento degli impegni precedentemente presi. La riconversione della fabbrica, la diversificazione della produzione attraverso nuovi investimenti collegamento con l'agricoltura, sono temi su cui l'IBP gioca il proprio ruolo in Umbria. Lo sviluppo dell'azienda non potrà infatti prescindere da un collegamento della politica dell'IBP con il piano di riconversione e con il piano alimentare, quando nel contempo l'IBP non può prescindere dal rapportarsi con le linee programmatiche del «progetto Umbria» e delle politiche portate avanti dagli enti locali. Fino ad ora la nuova direzione IBP è rimasta per molti aspetti nel vago delle formulazioni, rassicurando circa gli impegni presi, ma senza definire i tempi e i modi attraverso i quali sviluppare l'industria.

Anche il Consiglio regio-



Sottoscritto dai nuclei aziendali PSI e PRI, dai GIP e dalla sezione di fabbrica del PCI

Documento unitario degli operai sullé prospettive della «Terni»

Precisi interrogativi rivolti a IRI, Finsider e direzione aziendale - Si chiedono notizie sui programmi futuri per superare i gravi problemi attuali e sulle possibilità di sviluppo produttivo - Si prepara la conferenza di produzione

TERNI - Malgrado il tentativo del questore

Non saranno invalidate le elezioni del comitato di coordinamento di PS

I lavoratori riuniti in assemblea hanno riconosciuto la correttezza delle operazioni di voto - I risultati si dovrebbero conoscere nel corso della settimana

Le elezioni del Comitato di coordinamento della Pubblica Sicurezza non saranno invalidate. Ieri l'assemblea dei dipendenti di PS, convocata dalla segreteria provvisoria eletta in una precedente assemblea, ha unanimemente ministro degli Interni Cossiga, ed ha deciso di ovviare alche non avevano votato, staria, riservata esclusivamente alle guardie di PS aventi diritto al voto, che non avevano nelle giornate di mercoledi e giovedi scorsi potuto esprimere le loro preferenze, si procedera all'apertura del-

Torna a riunirsi domani

pomeriggio — la seduta pro-

seguirà anche giovedì, sem-

pre nel pomeriggio — il con-

siglio regionale umbro per af-

frontare un ricco e nutrito

Fa sp:cco fra i vari ponti

che verranno messi in discus-

sione quello dedicato alla

« Destinazione e coltura agra-

ria dei terreni di proprietà

coltivati », argomento sul

quale hanno presentato dise-

gni di legge, oltre alla Giun-

ta, diversi gruppi consiliari.

Il nostro gruppo ha presen-

tato un disegno di legge fir-

mato dai compagni Panetto-

ni, Cecati e Materazzo. Dise-

gni di legge hanno presen-

tato anche diversi consiglie-

L'argomento è di grande in-

teresse e ha notevole impor-

tanza economica e sociale

in una regione in cui nel-

l'ultimo ventennio si è assi-

stito ad un massiccio abban-

ano delle terre conseguente

eila crisi della mezzadi

Il consiglio dovrebbe poi

mani alla nomina dei rap- i gazioni.

ri democristiani.

ordine del giorno.

Entro questa settimana quindi, si dovrebbero conoscere i risultati delle elezioni All'assemblea di ieri ha par dott. Piccolo, che aveva ordi nato giovedì sera il seque di mandare all'aria le operazioni di voto svoltesi la set timana scorsa e di fare riconguardie c'era chi chiedeva di procedere immediatamente alla apertura delle urne. Alne di una proroga straordinaria delle operazioni di voto, riservata a quanti non avevano ancora votato. In questo moro, comunque.

Oggi nella seduta del Consiglio regionale

presentanti della Regione nel

consiglio di amministrazione

delle Sviluppumbria. Fra gli

altri punti all'ordine del gior-

no. il disegno di legge della giunta regionale sugli « In-

terventi straordinari per l'in-

cremento della produzione le

gnosa mediante la esecuzione

di piantagioni di specie fo-

restale a rap.do accresci-

contratto collettivo nazionale

di lavoro degli opera: addet-

ti ai lavori di sistemazione i-

draulico forestale e idrauli-

All'ordine del giorno an-

che il disegno di legge pre-

sentato dal compagno Panet-

toni per la fusione degli En-

ti ospedalieri di Città della

P.eve, Castigion del Lago,

Panicalo, Passignano sul Tra-

Notevole - sarà interessan-

te seguirne il dibattito — il

numero dei punti all'ordine

del giorno dedicati ai ricorsi,

presentati da privati sulle

riserve di caccia. Numerose

co-agraria ».

simeno.

procedere nella seduta di do le interpellanze e le interro-

i attività svolta per la cost.tu- - tato di coordinamento

Dibattito sulle «terre incolte»

privata e di Enti pubblici Il consiglio dovrebbe rece La Camera del Lavoro combria di far partecipare la fi-incolti o insufficientemente pire inoltre il a Rinnovo del prensoriale del Trasimeno in nanziaria con l'immobile ad

una nota inviata alla Svilup-

ne per la vicenda del panta-

Ionificio Adrian di Moiano.

La società finanziaria ha in-

fatti costruito un nuovo ca-

pannone da concedere in af-

fitto al pantalonificio che

attualmente risiede in locali

che non possono essere ulte-

Adducendo motivi di ordi-

ne finanziario il proprietario

della Adrian ha qualche tem-

po fa affermato la propria impossibilità ad affrontare

l'implanto dei macchinari nel

nuovo capannone. Di qui

riormente utilizzati.

pumbria sollecita la soluzio-

zione del Comitato di coordi-Le elezioni erano state accolte con interesse e partecipazione dalle guardie di PS di Terni, come del resto è dimostrato dalla elevata percentuale di votanti registrata mercoledi e giovedi. In questo senso, la decisione del questore, prima dell'inizio dello spoglio, era stata contestata, poiché si intravedeva in questo atto un tentativo di bloccare la costituzione degli organismi rappresentativi del personale di PS. Il processo di democratizzazione delle forze di polizia è un'esigenza sentita non solo dalle forze politiche e sindacali, ma anche dagli appartenenti alla PS. In questo senso, i risultati dell'assemblea di ieri consentono di guardare con fiducia agli svid: mandare a monte tutta la luppi della attività del Comi-

La sezione di fabbrica del PCI delle acciaierie, il nucleo aziendale socialista, il gruppo aziendale del PRI e il GIP della DC hanno approvato un documento unitario sui problemi della «Terni». Il documento pone importanti interrogativi sulle scelte che le Partecipazioni statali intendono compiere per la Terni, per assicurare un ruolo ed un futuro alla maggiore industria umbra. Nel documento unitario delle sezioni

aziendali dei partiti, sono richiamate le questioni di fondo da affrontare e risolvere. «Per quanto riguarda la struttura finanziaria, si riscontra la totale insufficienza di mezzi propri - afferma il documento unitario - con le conseguenti necessità per effettuare gli investimenti produttivi e soddisfare le esigenze finanziarie, di ricorrere ad un pesante indebitamento sul mercato del credito a breve termine, notoriamente oneroso dal punto di vista degli interessi passivi ». Si registra inoltre un'insufficiente utilizzazione delle capacità produttive di LAS e di

Dalla Camera del Lavoro del Trasimeno

Chiesta una soluzione

per la vicenda «Adrian»

una nuova società.

l'Adrian.

l'azione delle oltre 60 operaie | con il 30% delle azioni) e

dell'Adrian per cercare solu. | della « Metal Moda » di Pon-

zioni alternative. In pratica i ticelli verso la quale la fi-

si è proposto in un recente | nanziaria ha deciso la pro-

incontro con la Sviluppum- pria partecipazione.

La richiesta di interventi

definitivi in tempi brevi vie-

ne motivata dalla Camera del lavoro comprensoriale te-

nendo conto da una parte

del progressivo deterioramen-

to della nuova struttura, se

non sarà ulteriormente siste-

mata e dall'altra della diffi-

cile situazione finanzaria del-

La Camera del lavoro nella

sua lettera chiede inoltre

chiarimenti sulla situazione

di «Umbria Giochi» (socie-

tà di Città della Pieve cui

partecipa la Sviluppumbria

DCC. Questa insufficiente ulocazione tilizzazione deriva per il reparto di lavorazioni speciali dalla mancanza di un mercato internazionale adeguato e da una crisi a livello internazionale che evidenzia la inadeguatezza delle politiche

> drammatica situazione della nostra società? ». Il documento unitario pone dunque alcuni dei problemi centrali, cui nel complesso le Partecipazioni statali debbono dare risposta. In questa fase, si è ripetu-to più volte, nessuno può sfuggire alle proprie responsabilità. Iri, Finsider, e direzione aziendale debbono da-

re, ciascuna a seconda del-

le proprie competenze, rispo-

ste precise.

Questa mattina, inoltre, si è tenuto l'incontro fra il Consiglio di fabbrica, la FLM e la Direzione aziendale, in vista della conferenza di produzione. L'incontro era stato richiesto dalle organizzazioni sindacali perché, prima della seconda conferenza di produzione, fosse fornito un quadro preciso della situazione produttiva, economica, finanziaria e commerciale dell'azienda. Domani si terrà la riunione dell'esecutivo del consiglio di fabbrica con la federazione Cgll - Cisl - Uil, per valutare le risposte avute dalla direzione, per fare il punto sulla preparazione della conferenza e precisare l'atteggiamento sindacale a

proposito della cassa integra-

commerciali della azienda, mentre per il reparto calderie e condotte — si dice nel documento unitario — «si scontra una crisi congiuntuseguenze degii errori di valumancanza di coordinamento nell'ambito delle Partecipazioni statali».

Sia i profilati che il lamierino magnetico attraversano una crisi che per il tondino deriva dalla crisi dell'edilizia, e per il lamierino magnetico dalla crisi energetica; ma soprattutto dal fatto che i prodotti ad alto contenuto tecnologico sono sottoposti alla concorrenza non solo dai paesi sviluppati ma anche di quelli di recente industrializ-

Il documento fa poi riferimento alle notizie contenute nel bilancio dell'IRI, che indica la «Terni» come una delle maggiori « aree di perdita » da contenere e progressivamente eliminare. Tradotto in termini espliciti questo si gnifica, si afferma nel documento unitario, che l'acciaio per l'energia della « Terni » avrà scarse prospettive di col-

Di fronte a queste notizie gli interrogativi posti a Iri, Finsider e direzione aziendadal documento unitario delle sezioni di fabbrica, sono tre: « Come intende operare l'IRI per contenere ed eliminare la cosiddetta area POLITEAMA: Taxi driver perdita costituita dalla Terni? Come e in quali tempi la Finsider pensa di ri-PERUGIA solvere il problema dell'ina-deguata struttura finanziaria della Terni? Con quali pro-

grammi e proposte tecniche ed organizzative la direzione MODERNISSIMO: Le orme aziendale vuole affrontare la PAVONE: Tutti gli uomini dei pre-LUX: Stringi i denti e vai **FOLIGNO**

VITTORIA: (chiuso) **SPOLETO**

TODI

Primi commenti dopo le elezioni circoscrizionali a Trevi

Hanno votato a sinistra per «partecipare»

Una dichiarazione del compagno Francesco Ghirelli - Oltre il 49 per cento dei voti al nostro partito L'altissima affluenza alle urne dimostra la positiva attesa della gente verso questi organismi

Ad un giorno dai risultati ancor più evidente come l' altissima partecipazione alle elezioni circoscrizionali del comune di Trevi dimostri quanto i cittadini abbiano ritenuto giustamente importante un simile appuntamento elettorale. Un momento di partecipazione diretta per costruire oiganismi che avranno precisi poteri e un peso reale sulla vita del Comune. Anche i commenti al « dopoelezioni» (ricordiamo che le

tre liste hanno raccolto rispettivamente il 49,3% dei voi (PCI), il 15,7% (PSI) ed il 34,9% (DC) non sono tanto rivolti all'esame della ripartizione dei suffragi, quanto piuttosto al dibattito sui temi concreti: rilancio economico della zona, interventi per l'agricoltura e controllo su tutte e questioni che dovranno essere affrontate anche attraverso le nuove assemblee eiet

Circoscrizioni quindi come momento di confronto in una cittadina che ha votato in massa dimostrando di volere concretamente il confronto. Sul risultato delle elezioni circoscrizionali al Comune di Trevi il compagno Francesco Ghirelli, responsabile della sezione enti locali della federazione perugina del nostro par tito, ci ha rilasciato la seguene dichiarazione:

« L'elezione dei consigli di quartiere a Trevi la domenica scorso rappresenta un grosso e rilevante avvenimento in cui si esalta il significato della partecipazione diretta dei cittadini alla vita dell'Amministrazione comunale. Questo dato è particolarmente rilevante e dimostra come il qu verno delle sinistre sappia contribuire ad allargare la democrazia. E' da rilevare che Comune di Trevi, in base alla legge nazionale, poteva andare alla elezione indiretta e scrizione in base alla ripartizione dei voti avutasi nelle precedenti elezioni comunali. La scelta di andare all'elezione diretta si è dimostrata giusta e l'alta affluenza dei votanti (l'85,2% degli aventi diritto) lo conferma.

Il risultato delle elezioni conferma anche il continuo spostamento a sinistra. L'a-vanzata nel suo complesso della sinistra, con una forte ac-centuazione del PSI, è rilevante: oltre il 5% rispetto al-le recenti elezioni politiche Gianlombardi. del 1976. E' da rilevare anche il recupero operato dalla DC rispetto ai voti moderati e di destra dovuto alla non presentazione di queste liste nella presente consultazione eletto-

Infatti mentre la DC ottiene in percentuale il 4,4% in più rispetto alle ultime con MSI aveva ottenuto il 4,94% dei voti. Al di la comunque del valore della conferma dell'avanzata delle sinistre c'è da considerare come ora nelle circoscrizioni si apra un lavoro di proficuo incontro tra le popolazioni. Trevi rappresenta un esempio di democrazia e di allargamento ver-

so tutti gli strati della popo-Spetta ora ai cittadini, alle forze sociali, ed economiche di Trevi di contribuire, assieme ai partiti democratici, alla battaglia per lo sviluppo del comune e per risolvere suoi problemi e partecipare al rinnovamento della società



LUX: Oualcuno vo.o sul nido PIEMONTE: I due che spezza FIAMMA: I 4 dell'Ave Maria MODERNISSIMO: C'è una spla VERDI: L'eredità Ferramonti

rurreno: Varietà - La orca EILLI: Tutti possono arricchire MIGNON: Sole nella polvere

ASTRA: Troppo nude per vivere

MODERNO: Ercole e la regina di

ORE 7: Apertura; 7,45: Giornale uno; 8,15: Ressegna stampa; 9: Miscellanea; 11: I consigli di cir-Giornale due; 13: Discoteca; 14: A Deruta la ceramica; 15: Arcordanze de vita peregina; 15: Arcordanze de vita peregina; 16: Par-liamo con...; 17,30: R.U. Jazz; 18,45: Giornale tre; 19,30: Con-certo della sera; 20,30: Redio pi-rata; 21,30: Jazz rock; 22,45: Giornale quattro; 23: Super mu-



Compatto sciopero dei dipendenti pubblici

In tutta la regione chiusi uffici, enti locali e scuole

Si sono astenuti dal lavoro a Terni oltre il 90% dei lavoratori - Manifestazione alla Sala Notari di Perugia - Assemblea all'ospedale di Spoleto

Massiccia adesione dei lavoratori del pubblico impiego allo sciopero generale promosso dalla federazione CGIL, CISL, UIL. Negli Enti locali le astensioni dal lavoro hanno raggiunto percentuali del 90 per cento, negli uffici dello Stato e nelle scuole lo sciopero è stato ugualmente

A Terni, si è svolta una affollata assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali cui hanno partecipato ac-canto ai dipendenti pubblici, i rappresentanti dei consigli di fabbrica delle maggiori azlende della provincia. L'assemblea è stata tenuta da un dirigente nazionale della federazione sindacale unitaria,

spetto degli impegni assunti | acciaierie e con i lavoratori per il rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti, la rinistrazione e una nuova utilizzazione e qualificazione del personale nell'ambito di un assetto più funzionale e produttivo della macchina dello Stato. Il governo ha assunto una posizione di sostanziale blocco delle trattative, almeno per quanto riguarda la par te retributiva.

Qui la decisione di scendere in lotta, con il sostegno delle altre categorie di lavoratori. Particolarmente signi ficativa, in questo quadro, la presa di posizione del consiglio di fabbrica della «Terni > che in un documento ai

Illustrate le finalità della società Intermobili

La riunione è stata indetta dalla Sviluppumbria ed ha riscosso l'adesione di imprenditori del settore

PERUGIA, 23. Un qualificato gruppo di operatori economici del settore arredamento ha partecipato ad una recente riunione indetta dalla Sviluppumbria SpA in occasione del prossimo aumento del capitale della società Intermobili - Bastia. L'incontro, tenutosi nella

sala riunicni della Banca Nazicuale del Lavoro, aveva lo scopo di informare i presenti sulle caratteristiche e le finalità appunto dell'Intermobili, Società in cui la Sviluppumbria ha una importante partecipazione, e che si propone l'interscambio con l' estero di forniture per l'arreacquisizicne di commesse da smistare in via prioritaria sulle aziende umbre del set-

Aperta da una introduzione sull'argomento tenuta dal presidente pro-tempore della Sviluppumbria avv. Ferretti, presente il direttore della società rag. Villa, la riunione e proseguita con una relazione del dr. Lapalorcia sulle condizioni attuali dell'economia umbra del settore. Successivamente l'ammini stratore delegato dell'Intermobili, sig. Learco Coletti dopo aver evidenziato i notevoli vantaggi determinati dalle attività svolte per l esportazione da questa società che può operare come agente, capocommessa, rappre sentante e, nel caso, come progettista, ha prospettato 'opportunità di ampliare la base sociale con l'ingresso o nuovi azionisti invitando presenti ad una riflessione in

Nel dibattito che ne è seguito, gli imprenditori hanno mostrato il loro interesse alla proposta ed hanno sollecitato la definizione della struttura organizzativa della società e del piano finanziario relativo alla prossima at tività della stessa.

La discussione di questi punti è stata messa all'ordine del giorno della prossi ma riunione cui nuovamente la Sylluppumbria convocherà tutti gli operatori umbri del settore affinché il contributo di idee e di mezzi sia il pit ampio possibile.

TERNI, 23 | La giornata di lotta di oggi | ferma di rinnovare l'impegno tendeva a rivendicare il ri- di lotta dei lavoratori delle voratori della Terni reputa no negativa l'ostinazione de diritti dei lavoratori pur avendo avuto da parte sindacale tutte le disponibilità di di scutere i tempi e i modi di applicazione del contratto. Il consiglio di fabbrica della Terni «si sente impegnato a costruire una maggiore uni tà fra le categorie al fine di superare le difficoltà che separano i lavoratori del pubblico impiego dal raggiungimento del contratto».

PERUGIA, 23 La Sala dei Notari era gremitissima stamane in occasione dello sciopero dei dipendenti degli Enti pubblici che si sono riuniti per prendere In una assemblea di operatori economici parte alla manifestazione promossa dalla federazione CGIL CISL, UIL nel corso della quale ha parlato il compagno Brutti, della segreteria regionale della CGIL. Lo sciopero è riuscito in maniera compatta in tutti i

luoghi di lavoro. Fermi a Perugia, città amministrativa, tutti gli uffici della Regione, della Provincia e del Comune, notevole è stala anche l'astensione degli insegnanti che hanno disertato massicciamente le aule di

Le fabbriche in tutta la provincia si sono fermate per un'ora a sostegno della lotta dei dipendenti del pubblico impiego. Il compagno Bruti nel suo intervento ha espresso la fer-

ma volontà dei sindacati di opporsi alle misure governative, che vorrebbero determinare un blocco salariale nel settore

SPOLETO, 23 Pienamente riuscito anche a Spoleto lo sciopero dei pubblici dipendenti e quello di appoggio da parte dei lavo-ratori dell'industria. Al Comune lo sciopero di 24 ore e stato pressochè totale ed altrettanto quello dei dipendenti della Provincia. Altissime le adesioni allo sciopero da parte degli insegnanti di tutte le scuole medie e superiori. Sono scesi in sciopero anche i dipendenti ospedalieri che hanno tenuto una assemblea all'interno dell'ospedale.

Capodanno a Leningrado - Mosca Dal 27 dicembre al 3 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 335.000 Capodanno a Mosca (VIAGGIO GIOVANI) Dal 29 dicembre al 2 gennaio 1977 Viaggio in aereo da Milano Lire 217.000 'nformazioni e prenotazioni UNITA' VACANZE Viale F. Testi, 75 - MILANO Telef. 64.23.557 - 64.38.140 Organizzazione tecnica ITALTURIST

Mentre continua il lavoro per sgomberare le zone colpite dalle frane

Pisticci vive ancora nella paura

Una delegazione del PCI guidata dal compagno Aldo Tortorella ha visitato le zone devastate dal maltempo - La situazione a Grassano - Superano i 50 miliardi i danni in Calabria; oltre 100 in Sicilia - Situazione grave in Sardegna nella zona di Bosa - Duro colpo all'agricoltura pugliese

Cento miliardi il conto dei danni - ma forse ancora approssimativo — in Sicilia; in Basilicata si sta cercando ancora di definire le dimensioni del dramma che ha investito Pisticci e altri paesi; in Calabria si ripetono situazioni allucinanti: le frane, gli allagamenti, i morti si ripetono nelle stesse contrade e negli stessi paesi. Tutto il Mezzogiorno, In sostanza, sta pagando in questi giorni un altissimo prezzo. anche in vite umane, a una politica dissennata: il maltempo non altro che infierire su zone, regioni intere, che la mano dell'uomo ha gla « preparato» al disastro. Vediamo qual'è Il quadro della situazione nelle singole regioni.

BASILICATA

Dal nostro corrispondente

MATERA, 23. Il vasto movimento francso che ha colpito diversi comuni della Basilicata in seguito alle piogge cadute insistentemente nel giorni scorsi continua a destare allarme e preoccupazione tra la popolazione. Quello che è in gioco in effetti è la stessa salvezza fisica della regione il cui territorio viene sottoposto ad un vero e proprio processo di disfacimento ogni volta che la pioggia cade più a lungo del

La situazione è indubbiamente più preoccupante nelle zone calanchive e argillose del Materano ma non risparmia certamente le altre zone della Basilicata. Nei comuni maggiormente colpiti dalle ultime frane si lavora per completare le operazioni di sgombero delle zone pericolanti e per prestare soccorso e sistemare le famiglie che hanno perso la casa o quelle allontanate per precauzione dalle zone circostanti a quelle fra-

Ieri una delegazione di dirigenti e parlamentari dei PCI, guidata dal compagno onorevole Aldo Tortorella deldirezione del partito ha visitato Pisticci e Grassano portando la solidarietà dei comunisti alle famiglie disastrate e ribadendo l'impegno a promuovere adeguate iniziative per avviare a soluzione i problemi aggravati dall'ultimo movimento fra-

Per quanto riguarda la situazione di Pisticci è urgente procedere all'abbattimento delle case pericolanti e alla sistemazione della superficie interessata alla frana (dopo averla delimitata con rigore) per poi procedere alla sua impermeabilizzazione. La Regione dovrebbe provvedere al finanziamento di questo intervento. Per la sistemazione delle famiglie sgomberate dal rione Croci si sta verificando la possibilità di utilizzare gli alloggi dell'Istituto autonomo case popolari in costruzione a Marconia reintegrando successivamente il parco edilizio con la costruzione di alloggi finanziati con i fondi per il consolidamento e il trasferi-

mento degli abitati. Sarà dunque necessario il rifinanziamento della legge 731 relativamente ai capitoli prima indicati. La giunta regionale si è impegnata a sostenere le spese di mantenimento negli alberghi di quelle famiglie che non sarà possibile sistemare nelle locali abitazioni. Un altro problema uigente per Pisticci è quello della costruzione della nuova rete idrica e fognante poiché quella attuale risale al 1936 ed è in buona parte sconvolta

Serie preoccupazioni si nutrono per la frazione Aglianello nel comune di Agliano. Il muro di sostegno della strada al di sopra del quale si trova la frazione ha ceduto in più punti e sarà forse necessario procedere al trasferimento dell'abitato o di quella parte di esso. Assai problematica rimane la situazione a Grassano, il centro dove il movimento francso ha investito il cimitero che ha subito un abbassamento di oltre venti metri sconvolgendo sepolture comuni e loculi.

I problemi di ordine sanitario vengono attentamente seguiti dal sindaco di Grassano compagno D'Araio e dalle autorità sanitarie comunali e provinciali. E' chiaro tuttavia che si dovrà trasferire il cimitero ed in questo senso si sta muovendo l'amministrazione comunale. Personale specializzato sta intanto lavorando per sistemare le tombe investite dalla frana. Anche per Grassano si pone con urgenza la necessità di rifare la rete idrica e fognante A ciò deve essere in grado di rispondere la Regione specie considerando l'eventuali-

un aggravamento della situa-Saverio Petruzzellis

tà (non del tutto remota) di

CALABRIA

Dal nostro corrispondente In meno di mezz'ora le ac-REGGIO CALABRIA, 23 Perdurano ancora in Calabria ansie e preoccupazio-

ni per il permanere di una

situazione meteorologica ancora incerta, con precipitazioni piovose sia pure alterne ed in zone limitate. I primi rilevamenti dei danni provocati dalle due ultime giornate di pioggia scno in tutta la regione assai gravi: finora gli uffici del Genio civile delle tre province calabresi hanno accertato danni alle reti viarie, alle fognature, alle opere idrauliche, agli abitati, alle altre opere pubbliche per un importo complessivo di oltre 31 miliardi di lire (17 miliardi in provincia di Reggio Calabria: 8 miliardi e mezzo in grovincia di Catanzaro; 6 mi- i in salvo le loro cose.

liardi in provincia di Cosenza).

Nei centri maggiormente colpiti c'è indignazione per l'estrema lentezza (spesso la assenza completa) con cui si provvede alle opere di ripristino, al trasferimento degli abitati pericolanti, agli interventi di pronto soccorso: stamane circa duecento cittadini della vallata del Valanidi (una delle zone del Reggino più ripetutamente sconvolta dalle piogge torrenziali) hanno manifestato davanti alla sede del consiglio regionale. Una delegazione, accompagnata dal vice presidente del Consiglio Rossi, ha esposto al presidente della giunta regionale la drammaticità della loro situazione chiedendo adeguati interventi.

Il compagno Rossi - intervenendo nel dibattito al consiglio regionale, dove stasera si discuterà un progetto di legge per lo stanziamento di sei miliardi di lire per provvedimenti di urgenza -ha lamentato l'assenza della Giunta regionale nei luoghi più sinistrati e l'affidamento, da parte della Giunta, al solo metodo burocratico nella doverosa ricognizione dei danni.

Il consiglio regionale concluderà a tarda sera l'esame e l'approvazione dei provve dimenti da adottare, nonché le richieste al governo per un rifinanziamento della legge 36 e per l'applicazione del-la legge 364 sulle calamità.

SICILIA

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23 Superano i cento miliardi di lire i danni alle campagne siciliane a causa delle ultime ondate di maltempo. Questo dato emerge da una stima fatta dall'Assessorato agricoltura e foreste della Regione siciliana. E' stato anche precisato che a vent miliardi assommano le per dite di produzioni « pendenti, in fase di formazione o in via di maturazione». Le province più colpite sono quella di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani, dove, tra l'altro, lo straripamento di fiumi e torrenti ha deter minato inondazioni e asportazione di terreno, con formazione anche di profonde

PUGLIA

Dalla nostra redazione

BARI. 23 Non è esagerato affermare che con gli ultimi nubifragi di questi giorni l'economia pugliese specie quella agricola, ha ricevuto un colpo serio che si aggiunge a quel le conseguenti le piogge tor gine precisa sull'entità dei danni. Se si pensa solo un po' alle diverse decine di migliaia di ettari allagati e alle migliaia di alberi divelti, è facile dedurre che i danni ammontano a diverse decine di miliardi.

Le zone maggiormente co! pite sono quelle del Salento e delle province di Bari e di Foggia che si affacciano sul fiume Ofanto. Anche in quest'ultima zona i danni sarà possibile valutarli a pieno quando il deflusso delle acque del fiume sarà completo. Questi ultimi danni potevano essere evitati se fossero stati completati tutti gli argini a sinistra del fiume.

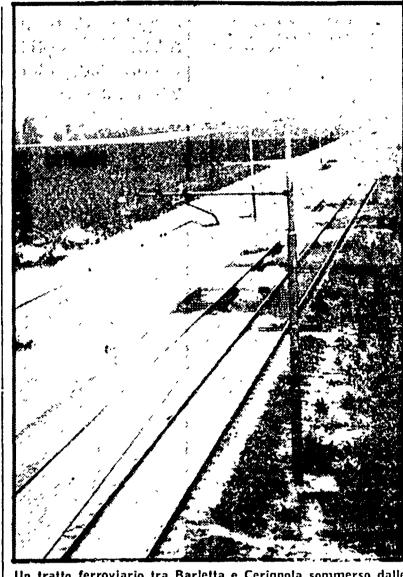
SARDEGNA

Dalla nostra redazione I danni arrecati da! ma!-

tempo in Sardegna sono incalcolabili. Si parla di miliardi per le devastazioni provocate dai fiumi in piena, dagli allagamenti di paesi e campagne, dalle frane che hanno bloccato linee ferroviarie, strade statali e strade Particolarmente drammati-

ca permane la situazione a Bosa, in provincia di Nuoro. que del fiume Temo, strariinvaso la cittadina. Negozi, scantinati, fattorie, stalle ed ovili sono allagati. L'intera flotta peschereccia è stata devastata. Carabinieri di Nuoro e di Oristano, vigili del fuoco di Nuoro, Oristano e Cagliari sono impegnati nelle operazioni di soccorso agli abitanti del grosso centro della Sardegna centrale.

Un elicottero dei carabinieri sta sorvolando da ieri le campagne per recare soccorso ai pastori rimasti isolati. In diverse strade gli edifici ad un piano sono stati abbandonati dalle famiglie. Nella parte bassa dell'abitato di Bosa sono comparsi battelli e canotti a bordo dei quali i cittadini cercano di mettere



Un tratto ferroviario tra Barletta e Cerignola sommerso dalle acque per lo straripamento del fiume Ofanto (foto di Antonio

Tutte le ferite restano aperte

PAESI che franano, strade interrotte, campagne sottosopra, piccoli e grandi centri sommersi dal fango: il Mezzogiorno, puntualmente, ad ogni inverno, in maniera più o meno drammatica, presenta questo spettacolo. L'incubo della frana, del crollo della casa, lo sgomento di fronte alle intemperie, l'insicurezza fisica, rappresentano dunque una delle componenti fondamentalı della precarietà, delle condizioni di vita in questa parte del Paese. In Calabria, ad ogni inverno, la terra si spappola, inahiotte il lavoro dell'uomo. mette a repentaglio la vita di tutti. Altrettanto accade in Basilicata dove la tragedia di Pisticci rappresenta in un certo senso l'epilogo di una tragedia più grande che pende sulla testa di tanti altri Comuni del Materano. Ma parlare di disgrazie di

fronte a questi eventi ormai non basta più, non serve neanche a placare la rabbia momentanea della gente. E' vero che regioni come la Calabria soprattutto o zone come quella del Materano, sono, per così dire fragili, hanno cioè un territorio dissestato. Ma questo si sa da anni, da decenni; ci si è costruita sopra una letteratura. Ma cosa è stato fatto per trovare

no dibattuti con la consulta giovanile, la consulta femmi-

nile e i consigli di rione.

C'è tanto da fare. Quasi

sto? In Calabria, dagli anni '50 ad oggi, sono stati spesi qualcosa come 600 miliardi. Qualche passo avanti è stato compiuto, qualche argine è stato posto, qualche torrente e stato imbrigliato. Ma la stragrande parte delle somme ha imboccato canali diversi da quelli che potevano condurre alla sistemazione del suolo; sono state sprecate in mille rivoli, per foraggiare le clientele, sono state disperse a pioggia. E ora? Ora si spendono gli

parte del lavoro da fare e con poche speranze di poter ottenere altri finanziamenti. Quelli che ci sono ancora, d'altra parte, non si riesce a raccoglierli e a spenderli (ad csempio i 40 miliardi per il trasferimento di 11 centri abitati danneggiati dall'alluvione del '73 in Calabria). Così è per la Basilicata. Anche per questa regione ci sono stati fondi stanziati anche di recente, ma un piano organico, scientificamente preparato e realizzato, è anche qui di là da venire. Così le ferite rimangono aperte, il maltempo puntualmente, ogni inverno, le apre ancora di più, le rende ancora più drammatiche.

Domenica si vota in 17 comuni del Cagliaritano

In assemblea popolare si dibattono gli annosi problemi della Marmilla

I tre partiti autonomistici si presentano uniti sotto il simbolo «Sardegna» e la scritta « Rinascita » — « C'è una grande volontà di cambiare » — Un nuovo ruolo delle donne

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23 Domenica 28 e lunedi 29 novembre si voterà in tredici comuni della Sardegna per il rinnovo dei Consigli comunali scaduti per fine mandato o sciolti per la nomina di commissari prefettizi. Le elezioni si svolgeranno a Villamar, Fluminimaggiore e Tuili in provincia di Cagliari; Ardara, Nughedu S. Nicolò, Sedini e Semestene in provincia di Sassari; Dualchi, Nurri e Osidda in provincia di Nuoro; Cuglieri, Gonnoscodina, Pompu e Ruinas in provincia di Oristano. Gli elettori interessati alla consultazione elettorale in Sar-

La Marmilla è una delle poche zone della provincia di Cagliari a prevalente maggioranza democristiana: su 17 comuni le sinistre ne amministrano appena tre. Ma anche in tutti questi paesi dalle elezioni del 20 giugno sono sortite delle amare sorprese per gli antichi padroni, le sinistre hanno segnato una avanzata a dir poco travolgente. All'interno dello schieramento di rinascita il PCI è il partito di più largo

seguito popolare. Una volta i comunisti si contavano, in ognuno di quepaesi, sulla punta delle dita: dal 1972 sono saliti al 29%; nel 1975 c'era stato un balzo in avanti fino al 35%; il 20 giugno di quest'anno la percentuale è ancora salita al 39,40%. A Villamar capoluogo del comprensorio, il PCI è giunto a quota 44,87% (contro il 32 di quattro anni prima), il PSI è a percen-tuale 8,04, il PRI a 7,45. I tre partiti autonomistici si presentano ora uniti sotto il simbolo «Sardegna» e la scritta « Rinascita ».

L'alleanza autonomistica elezioni di domenica prossima ha quindi la possibilità, molti dicono la certezza, di conquistare il Co-

tutto. Accanto ai servizi sociali e civili (edilizia scolastica e popolare, strutture sportive, spazi per il tempo libero), bisogna pensare in primo luogo alla situazione economica. In Marmilla siamo proprio all'anno zero. I problemi da affrontare sono mmensi: da quelli dell'occupazione all'agricoltura, dalla mune con l'assoluta maggiopastorizia ai trasporti per laranza dei suffragi, battendo una DC che in quattro anni è scesa dal 40,40 al 32,06%. voratori e studenti pendo-Perché l'ascesa del PCI e Con l'entrata in funzione delle sinistre e la continua dei comprensori e l'avvio caduta dello scudo crociato del piano di sviluppo regioin un comune e in una zona nale, esistono forti possibilità dove i democristiani vantadi rinnovamento, a patto che

vano un assoluto controllo gli Enti locali vengano diretti di quasi l'intero elettorato? da amministratori fuori dal Risponde il capolista di « Rila logica clientelare. «I comprensori — dice innascita», il compagno Pier Sandro Scano: « c'è una granfine il compagno Scano de volontà di cambiare nella hanno dei compiti difficili e gente in generale e non solo vitali. Infatti, dovranno prenei lavoratori e nei giovani. parare i piani zonali di svi-Anche le donne del nostro luppo economico-sociale, par tecipare alla elaborazione e Comune hanno capito che all'attuazione del piano tril'amministrazione democriennale della Regione. Villastiana si è sempre carattemar che è il centro più imrizzata per incapacità e inefficenza. Noi comunisti, insieportante del 25, comprenso rio, ha urgente bisogno di me ai socialisti e ai repubblicani siamo per una ge-

una Amministrazione comunale all'altezza dei nuovi compiti, capace di portare avanti nell'organismo comprensoriale un'azione giusta ed efficace per il risanamento del comune e dell'intera zona. Ab biamo conquistato con la lotta gli strumenti della rina scita. Adesso sta a noi ge stirli, chiudendo definitiva mente il libro nero del mal governo democristiano».

I candidati della lista unitaria

« Rinascita »

VILLAMAR I candidati della lista unitaria PCI-PSI-PRI: simbolo Sardegna con scritto Rinascita, al primo posto

1) SCANO Pier Sandro, professore, PCI 2) SIDDU Andreina, laureata, PSI 3) MANCA Enrico, com-

merciante, PRI 4) CABONI Giovanni, operaio, PSI 5) CARA Augusto, ope-

raio, PCI 6) CARA Giovanni, bracciante, PCI 7) CAU Mario, implegato.

8) CHIARELLO Vincenzo, insegnante, PCI 9) COTZA Antioco, insegnante, PSI 10) MARTIS Salvatore,

geometra, PCI 11) MATZEU Vittorio, operaio, PRI

12) MURRU Luigi, opera-13) MUSCAS Francesco, muratore, PCI

14) PASCHINA Ottaviano, implegato, PCI 15) SANNA Giovanni, operaio, PCI 16) SCIOLA Fernando, agricoltore, PRI

PESCINA - Capillare iniziativa politica della lista « Unità Popolare »

stione democratica e aperta

della cosa pubblica. Se eletti

chiameremo tutti i cittadini

ad esaminare con noi le que-

stioni e a decidere insieme

Questo nuovo rapporto tra

amministrazione e popolazio-

ne è ben delineato nel pro-

gramma discusso casa per

casa con gli elettori: l'assem-

blea popolare per discutere

problemi generali, mentre

problemi particolari saran-

l**e** scelte».

Casa per casa per discutere il programma

I temi del rinnovamento amministrativo al centro della proposta unitaria - I candidati de a caccia di preferenze

Albert-Farma de L'Aquila

FILCEA: nuove iniziative per i 500 posti di lavoro

L'AQUILA, 23 La Filcea-Cgil di Scoppito ha alfermato la sua volontà di proseguire la lotta perche la Albert Farma rispetti gli impegni per l'assunzione di 500 lavoratori. Di qui una serie di iniziative che il sindacato intende prendere nei confronti della nuova Amministrazione comunale e dei partiti democratici. La decisione del sindacato dei chimici viene dopo la conferma fornita dal gruppo Holschst, al presidente del Consiglio Andreotti, della effettiva consistenza del piano di investimenti e quindi della

reale disponibilità di 500 posti di lavoro.

La storia della Albert Farma, facente parte del gruppo Hoeschst risale, come si à accennate al 1971, quando il presidente del gruppo stesso, Giorgio Woerm, dinanzi ad autorità governative aveva reso nota la possibilità di cresre numerosi posti di lavoro, 500, per la procisione. Solo recentemente, dopo una girandola di smentite di diri-genti locali e amministratori comunali della passata gestione, il pre-sidente del gruppo ha fornito una prima schiarita. Spetta ora al mo-vimento democratico dei lavoratori battersi perché il padronato e il governo Andreotti rendano operanti gli impegni assunti.

PESCINA, 23 La campagna elettorale condotta in queste settima-ne dal PCI e dal PSI di Pescina, che hanno dato vita alla lista di «Unità Popolare A. si chiude venerdi 26 con una manifestazione alla quale prenderanno parte esponenti delle rispettive Direzioni. Il lavoro capillare portato avanti casa per casa, discutendo il programma con tutti i cittadini. Negli anni scorsi Pescina è stata amministrata da una Giunta de formatasi in seguito ad un paterecchio con due indipendenti eletti in un'altra

Quest'anno, votandosi con il sistema maggioritario, sono presenti due liste: quella di Unità Popolare e quella della DC. La DC ha condotto la sua campagna elettorale al-

l'insegna di vecchi schemi e con la caccia sfrenata da parte di singoli esponenti alle preferenze.

I compagni della sezione del PCI di Pescina sono riusciti a collegare efficacemente, nel corso della campagna elettorale, la tematica più propriamente amministrativa con il discorso più ampio sulla crisi economica e sull'importanza, in questo momento. di riaffermare con il voto la adesione alle linee di sviluppo per il paese portate avanti dalle sinistre. L'unità sostanziale con i

compagni socialisti e la consapevolezza del ruolo che essi svolgono a Pescina come in Italia, ha portato a capolista un compagno del PSI, Ermete Parisse, superando la pura logica dei rapporti di forza fra i due partiti.

√ g. d. s.

washing a graph of the first of the state of

La più grande manifattura di tabacco in Europa lavora al 50% delle sue capacità

LECCE - La produzione dello scorso anno è ancora inutilizzata

I coltivatori sono costretti a conservare la produzione nelle proprie abitazioni I contadini di fronte al problema di cambiare colture per l'assurdo meccanismo d'acquisto attuato dal Monopolio — Assemblea di sindaci — Forti proteste

Dal nostro inviato

Quello che non si spiega-

LECCE, 23

no i fumatori del Salento, e fa loro tanta rabbia è il fatto che molto spesso non trovano dai tabaccai le sigarette del Monopolio di Stato che preferiscono. Questo fatto può suscitare disappunto e scontento in altre zone del Paese, ma qui la situazione è diversa, qui la mancanza di sigarette nazionali provoca rabbia. Com'è possibile — si chiede la gente -- che in una città che ha una delle più grandi manifatture di tabacco di Europa, e in una regione ove si producono 230 mila quintali di tabacco sui 900 mila della produzione nazionale debbano mancare alcuni tipi di sigarette dell'Azienda di Sta-

In realtà c'è qui la più granultimi spiccioli con grande de manifattura di tabacco di Europa, ma da diversi anni lavora al 50% delle sue potenzialītā, disperdendo così un notevole potenziale di occupazione in una provincia a uno dei primi posti in Italia nelle statistiche del salto migratorio. Nello stesso tempo giace inutilizzata la produzione di tabacco dell'anno scorso per un valore allo stato di acquisto di 16 miliardi e. come se non bastasse, c'è il fatto ancora più grave che i tabacchicoltori sono costretti a conservare nelle loro abitazioni (non certo adatte allo scopo) la produzione raccolta nell'agosto scorso.

Questa situazione a prima vista paradossale — ma che si spiega con una mancata programmazione anche nel settore della tabacchicoltura come lel resto in tutto il settore a nel Salento una crisi senza precedenti con riflessi preoccupanti sull'intera economia per il ruolo che ha la produzione del tabacco, crisi che può mettere in ginocchio de cine di migliaia di coltivatori. E tutto questo perché il Monopolio di Stato con la sua insistente azione ha distorto in questi anni il gusto dei fumatori a danno di quelle sigarette composte col ta-bacco levantino (che è la qua-lità che si produce nel Lec-cese) fino a far mancare mol-to spesso questa qualità di sigarette dalle rivendite.

La pesante giacenza della produzione di tabacco di due anni esercita una funzione calmieratrice al ribasso, al punto che i contadini non san no più se conviene piantare

Il dramma che si vive in questi giorni in tutti i Comuni del Leccese, interessati in misura più o meno maggio-re alla tabacchicoltura, la tensione che si è determinata tra i preduttori con la mobi litazione dei sindaci spiega l'unità politica e sindacale che si e creata nel Salento intorno a questo problema e al la richiesta fondamentale che emerge unanime: l'intervento dell'Azienda di Stato per lo immediato ritiro del tabacco prodotto nel 1975 ancora giacente ed un prezzo remune rativo per la produzione in corso. Non capita molto spesso quello che è avvenuto nei giorni scorsi per le vie di Lecce quando hanno sfilato alla testa di un corteo di 20 mila produttori, i gonfaloni ed i sindaci di tutti i Comuni insieme alle bandiere bianche con lo scudo crociato e quel le rosse del PCI e del PSI. Tutti uniti con l'alleanza dei

contadini, la Coldiretti le Acli, i sındacati confederali della CGIL, CISL, UIL e i movimenti cooperativi, nel soste nere le richieste dei produt-Per la prima volta nella provincia di Lecce si è determinato un rapporto fra le forze politiche democratiche e sindacali che non è solo quello avutosi sinora sul problema della colonia e del suo superamento. Questo elemen-

to politico è di grande importanza perché apre prospet tive nuove alle lotte nella campagna e nelle città per uno sviluppo moderno dell'agricoltura che assicuri il reddito ai contadini produttori e faccia fronte ai bisogni del Paese riducendo le importazioni (anche il tabacco l'Italia compra dall'estero). Un dato politico di grande rilievo non solo per questo ma anche perché nella manifestazione unitaria dell'altro ieri, nella vasta mobilitazione in corso in tutti i Comuni del Leccese per affrontare e risolvere il problema (ma anche per incanalare la giusta coasperazione nella lotta sindacale unitaria), la crisi del tabacco levantino viene vista non a se stante bensi come un elemento della crisi più generale che investe la nostra agricoltura. In questa visione più lar-

ga si inquadrano le rivendiquali non sono solo immediate ma guardano il problema visto nell'immediata prospettiva. Oggi, su iniziativa delle or-

ganizzazioni professionali dei tabacchicoltori e di quelle sindacali, s. sono incontrati alla Sala dei Mutilato tutti i sindaci dei Comuni della provincia per decidere le ulteriori iniziative di lotta e di pressione sul governo perché, insieme con la regione si svolga un incontro tra i produttori, i ministri interessati per definire le soluzioni richieste dall'urgenza della situazione e quelle di prospettiva.

Italo Palasciano

MATERA - Un convegno della FGCI

I giovani criticano il piano governativo sull'occupazione

In particolare non appare favorito il lavoro giovanile nelle campagne - Discussa anche la legge 183 sul Mezzogiorno e il programma agricolo-alimentare

Dal nostro corrispondente

Alcune importanti indicazioni per favorire le iniziative capaci di assicurare un lavoro ai giovani inoccupati sono emerse da un convegno promosso dalla FGCI dei Comuni della montagna materana.

La disoccupazione giovanile nella zona, da sempre a l'velli molto alti, ha raggiunto punte impressionanti, nonostante l'emigrazione. Discutendo in modo particolare della legge « 183 » sul Mezzogiorno, del previsto piano agricolo alimentare del progetto di legge governativo per il preavviamento al lavoro dei giovani e degli investimenti Liquichimica in Basilicata, i giovani hanno prima di tutto ribadito la centralità dello sviluppo agricolo-zootecnico nelle scelte per la

rmascita della zona montana. A proposito del progetto per l'occupazione giovanile, pur considerando questo un primo risultato della lotta condotta in particolare dalle masse giovanili, il convegno ha mosso critiche severe al piano governativo soprattutto perché esso non favorisce l'inserimento dei giovani in agricoltura e nelle attività ad essa strettamente collegate. Gli investimenti Liquichimica nel Metapontino sono stati giudicati dannosi per l'agricoltura. I giovani hanno giustamente sostenuto che qualsiasi insediamento industriale deve avere finalità di aumento di occupazione, mentre nel caso dell'insediamento della Liquichimica nel Metapontino si rischia di avere occupazione sostitutiva di quella agricola che attualmente esiste.

Ad avvalorare questa posizione sta il fatto che nel solo 1976 oltre ai normali addetti, ben 1.800 donne braccianti provenienti da tutti i comuni, e in modo particolare dai centri montani del materano,, hanno trovato occupazione nell'agricoltura del Metapontino. Un piano agricolo alimentare che produttive nel Mezzogiorno troverebbe enormi risorse e potenzialità da utilizzare (ora abbandonate) nelle stesse zone montane. E tutto questo non potrebbe non aiutare lo stesso sforzo di assicurare un lavoro ai giovani e di avviare un nuovo tipo di sviluppo in Basilicata e nel Paese.

Ancora occupato l'ex istituto delle suore

Il Comune di Cagliari solidale con la lotta degli abitanti di S. Elia

La Commissione Igiene e Sanità ha accolto all'unanimità la richiesta di destinare il complesso ai bambini handicappati — Critiche all'assessore Melis

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23 L'occupazione dell'ex istituto delle suore Mercedarie di S. Elia ha trovato solidale la Commissione Igiene e Sanità del Consiglio comunale di Cagliari, che alla unanimità (compresi quindi commissari democristiani) ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta degli abitanti della borgata di destinare il complesso ai bambini handicappati e alla scuola media sperimentale. Il presidente della Commissione Igiene e Sanità, compagno dott. Emanuele Sanna, rispondendo alle do-

mande dei giornalisti durante una conferenza stampa ha sostenuto che l'edificio di S. Elia deve essere utilizzato secondo le finalità pubbliche per cui venne finanziato e realizzato: cioè l'assistenza e la istruzione dei bambini handicappati. All'interno dello stesso edificio può venire ubicata la scuola media sperimentale della borgata, in modo da realizzare il servizio sanitario e scolastico

Il compagno Sanna, rispondendo più specificamente ad una domanda riguardante la posizione del PCI, ha precisato che il nostro Partito si batte a tutti i livelli contro qualsiasi tentativo di modificare la destinazione dell'edificio da parte di chi, in nome della salute, vuole invece favorire interessi spe-

culativi privati. E' vero che a Cagliari diventa sempre più drammatico il problema della carenza dei posti letto nell'ospedale, ma è possibile trovare una soluzione alternativa ragionevole e meno costosa sia all'interno del nosocomio, sia utilizzando altri edifici pubblici e

Nella manifestazione odierna è stato ancora una volta sezione comunista, della sezione ACLI e del Centro culturale « Don Milani ». l'atteggiamento dell'assessore regionale alla Sanità on. Melis e di una parte degli esponent de della Giunta comunale di Cagliari, che respingono legittime rivendicazioni degli

il dito nell'occhio

La discussione sullo scan-

La corruzione come pilastro

nera da confinare nelle pagine interne se si sco-

pre che l'arrestata non mi-

lita più nel PCI dal 1965.

voler fare una speculazio-

Si dice, è vero, di non

abitanti di S. Elia.

dalo dei contributi truccatı agli artıgıani non accenna a bloccarsi. Come è quusto che avvenga, il centro di questa discussione si sposta dalle vicende giudiziarie delle singole persone coinvolte ai problemi del sistema che la corruzione consente e comunque copre. La CNA ha indetto per

domenica una manifestazione regionale al fine di evitare che la paura si ripercuota sugli artigiani bloccando qualsiasi pratica di contributo. Bisogna che paghino i colpevoli, che si modifichino le norme e soprattutto il costume, ma non si deve bloccare il credito artigiano. Questo terreno di analisi più attento delle motivazioni di fondo dello scandalo non sembra essere il più gradito da una parte delle forze politiche e de-

gli organi di informazione sardi La notizia è importante

se puo rilanciare in prima pagina l'arresto di un consigliere regionale socialista o quello di una presunta militante comunista, ma diviene subito un banale spunto di cronaca

ne politica: pero dal mo-mento che il giornalismo ha delle regole precise. anche la evidenza o la mancata evidenza di una notizia equivalgono a quanto si scrive. Nessun giornale ha ancora tentato una analisi nel complesso mondo delle agevolazioni agli artigiani e in genere nell'universo delle erazazioni di pubblici contributi. Anche

di recente, nel corso della discussione sul nuovo testo unico regionale per lo artigianato, il PCI si è battuto per democratizzare ed ancorare a criteri rigorosi le concessioni di contributi. Sullo stesso terreno si è mossa la CNA. Una parte delle richieste sono state accolte.

E' su questa strada che va ancora condotta la battaglia per colpire non solo singoli casi di corruzione, bensì l'intero sistema che in trent'anni ha fatto della corruzione il

suo pilastro.

All'unanimità dal Consiglio regionale della Calabria

Accolte le dimissioni di Nicolò denunciato un nuovo scandalo

Il compagno Fittante, capogruppo del PCI, ha chiesto il blocco di 19 delibere per concessioni di contributi a vari istituti - Ancora episodi di malcostume

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 23 Il Consiglio regionale ha accolto all'unanimità le dimissioni dell'assessore de Nicolò, coinvolto nell'affare dei «diari d'oro», sui quali è in corso da parte della magistratura una accurata indagine per individuare le singole responsabilità su un macroscopico esempio di malcostume e di irregolarità amministrativa, di concezione verticistica e clientelare del potere. Con 20 voti favorevoli (democristiani, socialisti e socialdemocratici) e l'astensione del gruppo comunista è stato eletto assessore in so-stituzione di Nicolò il de Fe-

dele Palermo. Il Consiglio regionale — co-me riferiamo in altra parte del giornale — ha poi larga-mente discusso sugli interventi di emergenza da adot-tare per il ripristino dei danni provocati in tutta la re-gione dalle recenti giornate

di ploggia. Un nuovo episodio di malcostume è stato intanto denunciato proprio stamane dal capogruppo comunista, Fittante, il quale ha chiesto con un telegramma al presidente della giunta regionale il blocco di ben 19 delibere per concessioni di cona vari istituti, per acquisti e forniture varie senza regolari gare di appalto, per modifiche delle strutture e del trattamento del personale degli enti da soppri-

Il gruppo comunista, nel richiedere il blocco delle delibere segnalate, ha chiesto all'attuale giunta di esercitare un « rigoroso controllo » nistrativa, in aderenza alle recenti scelte operate dai cinque partiti democratici, nel pieno rispetto dei principi statutari e delle leggi regionali che definiscono i criteri di legittimità nelle procedure e nelle competenze.

In particolare, gravissima per il metodo e le finalità, appare la delibera di giunta - trasmessa ai gruppi con n. 6008 — relativa alla ri-chiesta, da parte dell'assessore socialdemocratico Mallamaci, per il pagamento di ben cinquemila copie del «Giornale di Calabria» del 5 febbraio 1976. Si tratta del pagamento di un inserto pubblicitario sulle iniziative dell'assessore Mallamaci, niente meno che « per lo sviluppo e la razionalizzazione della economia regionale »: in real-tà vengono pubblicati due disegni di legge (quello sugli interventi per l'insediamen-to di piccole e medie imprese produttive nelle zone in-terne della regione è stato interamente trasformato nell'impostazione generale, nei meccanismi di spesa e nei criteri di priorità, dalla terza commissione) e un lungo

nismo economico». Non si contesta, certo, all'assessore Mallamaci il diritto di farsi propaganda, di scegliersi, per far ciò, la palestra giornalistica che più congeniale. E', però, grave (e non può essere tollerato) che l'assessore pretenda di far pagare alla collettività un «servizio» a suo uso e consumo, del quale non si ravvisa alcuna utilità e tanto meno si conosce l'uso

articolo-intervista sui provve-

dimenti della Regione per

«il commercio e l'associazio-

che si è fatto. Di ben altri mezzi di informazione (la giunta regiotissimo ufficio stampa) po-teva avvalersi l'assessore Mallamaci qualora si fosse ravvisata, da parte almeno della giunta. l'opportunità di suscitare un vasto dibattito ed interesse su proposte ancora non ben definite. La propaganda personale non può essere accollata alla collettività senza perpetuare quei vecchi metodi di gestio-ne clientelare e personale del potere che tanto discredito e danno provocano alle pubbliche istituzioni.

Enzo Lacaria

Dopo i nuovi rinvii imposti dalla Montefibre

Il 30 delegazione a Roma dei lavoratori «Andreae»

Domani incontro a Catanzaro con la Giunta regionale

Dal nostro corrispondente

I problemi dell'occupazione nel settore forestale in Calabria e in particolare la situazione drammatica creatasi nelle fabbriche Andreae e Montefibre di Castrovillari, dopo la grave decisione del padronato di mettere in cassa integrazione oltre i due terzi dei lavoratori (800 su 1018), sono stati esaminati dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL durante una apposita riunione nella quale è stato anche varato un programma articolato di iniziativa di letta. Punto di riferimento della riunione è stato l'esito del confronto avvenuto a Roma l'8 ottobre scorso, nella sede del ministero del Bilancio, dove, da parte del governo, furono assunti impegni precisi in relazione allo sblocco positivo della vertenza Andreae e all'attuazione del piano tessile calabrese con al primo posto la garanzia degli obiettivi occupazionali.

«Il successivo sviluppo di questi impegni - afferma un comunicato diramato al termine della riunione - con la conseguente verifica del 28 ottobre scorso a Roma, ha consentito un inizio di precisazione sulle soluzioni concrete, in particolare per quan-to riguarda l'intervento risolutivo della Tescon e della FIME.

L'atteggiamento assunto dalla Mentefibre e lo slittamento della data di convocazione per l'ulteriore verifica presso il ministero del Bilancio, introducono oggi elementi di gravissima preoccupazione nel sindacato e tra i lavoratori. La Montefibre - prosegue il documento dei sindacati -- ha cercato di mettere in atto, con la decisione di ricorrere alla cassa integrazione, l'obiettivo di far passare nei fatti una ristrutturazione che colpisce i livelli di occupazione e, contemporaneamente, di separare le sue responsabilità dalla attuazione del piano tessile

Di fronte a questo disegno della Montefibre, che i lavoratori di fatto respingeno, e all'atteggiamento dilatorio del governo conclude il comunicato - il sindacato riticne necessario un rinnovato e pieno coinvolgimento di tutte le forze politiche democratiche e sociali accanto ai tessili calabresi perché gli impegni già enunciati siano rispettati e realizzati nei tempi più rapidi. L'iniziativa di lotta programmata dalla federazione unitaria si articola in questo

ieri a Cetraro, Castrovillari e Reggio Calabria si scoo svolte assemblee di fabbrica aperte allo scopo di stabilire contatti e legami con le altre categorie di lavoratori, con le forze politiche democratiche e con le assemblee elettive;

2 giovedì prossimo 25 novembre i lavoratori tessili, dopo avere sensibilizzato i' opinicne pubblica e coinvolto le forze politiche e gli enti locali, andranno a Catanzaro, presso la Giunta regionale, per impegnare direttamente la Regione a sviluppare insieme ai sindacati le successive iniziative nei confronti del Parlamento e del

3 il 30 novembre, in occasione della mobilitazione nazionale delle categorie dell'industria, i lavoratori delle fabbriche Andreae daranno un primo sbocco a questa rinnovata pressione recandosi in delegazione a Roma presso i gruppi parlamentari ministero del Bilancio. Sempre il 30 novembre è previsto inoltre l'invio di delegazioni sindacali delle fabbriche tessili calabresi in lotta, nelle principali zone tessili del paese allo scopo di realizzare con maggiore evidenza lo stretto collegamento tra questo momento nazionale di lotta e gli obiettivi posti dalla vertenza tessile in Calabria. S,zi ffioc) ?xx shr eta shr cm cm sh et

Fanfaniani e missini hanno cercato di impedire l'esposizione del programma

Aperto sabotaggio contro il presidente Giganti e la giunta costituita da DC-PSI-PSDI — I dirigenti provinciali dello scudo-

crociato riuniti per esaminare la situazione — La seduta è terminata alle 4 del mattino con l'approvazione di alcune delibere

Reggio Calabria

Il pretore condanna I'OMECA per condotta antisindacale

REGGIO CALABRIA, 23 Il pretore di Reggio Cala bria, dottor Ippolito, ha condannato la direzione delle OMECA per comportamento antisindacale e discriminatorio; nei giorni scorsi, infatti, la direzione aziendale aveva la direzione aziendale aveva fatto sbarrare i cancelli della fabbrica al fine di impedire l'accesso del dirigente della FLM Giuseppe Fiumano, all'assemblea degli operai, per altro già concessa. L'assurda pretesa della direzione di stabilire il suo maradimento e sui dirigenti « gradimento » sui dirigenti sindacali esterni ha incontrato la pronta reazione delle organizzazioni sindacali della CGIL-CISL-UIL e dei lavoratori che hanno, subito, effettuato due ore di scio

Il pretore, riccnoscendo la validità del ricorso presenta-to dalla CGIL-CISLUIL, ha affermato che « la direzione aziendale non solo impedi la partecipazione all'assemblea di tutti i sindacalisti esterni ma pose in essere un preme ditato, esternato e voluto atto discriminatorio in persona del Fiumanò». Le argomentazioni del rap

presentante legale delle

OMECA, dottor Di Biase, cessendo state smentite da molteplici, univoche e conver genti dichiarazioni altrui non possono — secondo i magistrato — ritenersi veri tiere», mentre «le giustifica zioni addotte si appalesano del tutto irrilevanti». Perciò, la direzione aziendale delle OMECA, oltre a non dover « frapporre alcun ostacolo all'ingresso in fabbrica — per partecipare alle assemblee dei dipendenti regolarmente sindacali indicati nelle comunicazioni di preavviso che vengono notificate all'azienda prima dello svolgimento "è stata condannata al pagamento delle due ore di sciopero" perché la perdita della retribuzione sarebbe da considerare un naturale effetto della condotta antisindacale dell'azienda ».

è stata resa incandescente

dalle ripetute provocazioni

dell'ex presidente fanfaniano

Di Fresco contro i suoi com-

pagni di partito, dalla ille-

cita presenza di estranei « so-

stenitori» del clan fanfania-

no nel settore riservato ai

giornalisti, ed è sfociata ad-dirittura in alcuni interventi

della polizia per rimettere un po d'ordine e nel rinvio ai primo dicembre del dibattito sul programma. Intanto in

casa de si valuta oggi la por-tata dell'episodio con una ap-

posita riunione dei dirigenti

provinciali convocata con al

l'ordine del giorno eventuali

misure disciplinari nei con-

fronti del gruppetto che ha

iscenato la gazzarra. Tale riu-

nione non è ancora termi-

nata mentre questa ediz:o-

ne del giornale viene stam-

A illustrare le ragioni del-

l'opposizione dei fanfaniani

alla soluzione adottata dalla

maggioranza della DC paler-

mitana d'intesa col PCI, il PSI e il PSDI alla Provin-

cia è stato il fanfaniano Di

Fresco che, dopo un breve

preambolo politico nel quale ha inopinatamente posto la

candidatura del gruppo di

Giola a partecipare alla nuo-va Giunta, ha richiesto l'an-nullamento della seduta pre-

cedente del Consiglio.
L'ex presidente ha tratto
spunto da un «atto stragiu-

diziale » presentato alla Procura della Repubblica, alla

commissione provinciale di controllo e all'assessore re-

gionale agli ent: locali da un

non meglio identificato Aldo

De Luca (un « privato citta-dino » che si è rivelato tanto

esperto di leggi e regolamen-ti e di v.cende del Consiglio

provinciale, da suscitare qual-

cosa di più che un sospetto

sulla sua reale identità). Secondo il « cittadino » De

Luca, si sarebbe incorsi in

quella seduta in alcuni er-

rori di convocazione e di vo-

tazione. Poi Di Fresco, dopo

ha cercato di impedire la

lettura da parte del Presi-

dente delle sue dichiarazioni.

frutto dell'intesa fra i quat-

tro partiti, inscenando un fi-

nimondo, battendo ripetuta-

mente i pugni sul tavolo, mi-

nacciando rappresaglie. Du-

rante la gazzarra Di Fresco

si è perfino ferito ad un

dito con un portacenere, ed

ha chiamato a se un suo so-

stenitore, che circolava ille-

citamente nel settore dei

giornalisti, qualificandosi per

« direttore di un giornale » di

cui non si è mai vista in giro

una copia, e che perciò è

stato portato via dalla po-

Solo dopo qualche ora Gi-

ganti ha potuto leggere il

suo programma. Poi la se-

duta si è trascinata fi-

no alle quattro del mattino.

Presso la «Fiera»

Oggi si inaugura a Foggia il quinto « Carnesud »

gia, presso la Fiera dell'agricoltura, il quinto «Carnesud», salcne internazionale della zootecnia. La manife-stazione si concluderà domenica 28 novembre. Le iniziative che caratterizzeranno il quinto «Carnesud» sono notevoli. Tra le più importanti ricordiamo il convegno sui problemi dell' allevamento equino che avrà luogo mercoledì 24 alle ore 17. Per giovedì 25 novembre invece avrà luogo la giorna-

Domani si inaugura a Fog-

ta dedicata all'allevamento ovino con un convegno indetto dall'Assonapa sul tema: l'evinicoltura nell'Italia centro-meridionale e insulare. Nel pomeriggio avrà luo go invece una conferenza stampa sul piano speciale came. La conferenza è indetta dalla Cassa per il Mezzo-

Venerdi 26 novembre avrà luogo un incontro sul tema: «Lo sviluppo dell'allevamento sulnicolo dell'Italia meridionale ». L'iniziativa è dell' associazione nazionale suinicola. Sabato 27 novembre è la giornata dedicata all'allevamento bovino. C'è il convegno infatti su «Inquinamento ambientale da allevamenti zootecnici».

La lotta contro l'inquinamento da concentrazioni di rifiuti degli allevamenti di bovini, suini, pollame da carne e galline ovaiole, assume una crescente importanza, specialmente per lo sviluppo di allevamenti a carattere in-

concluderà con una giornata dedicata alla zootecnia meridicnale. Su questo settore il convegno affronterà il tema: « Il Mezzogiorno e la politica zootecnica nazionale», d'intesa con il MAF, l'AIA, le Regioni meridionali e la Cassa per il Mezzogiorno.

Dalla nostra redazione

Consiglio provinciale di Palermo ha rischiato di non poter

ascoltare ieri sera le dichiarazioni programmatiche di Ga-

spare Giganti, il de eletto nei giorni scorsi presidente di

una Giunta DC-PSI-PSDI che ha concordato le sue linee di

azione futura con il PCI. La seduta, protrattasi fino all'alba,

Per il sabotaggio organizzato da fanfaniani e missini il

Deciso dalla maggioranza del Consiglio di amministrazione dell'ente

The state of the s

Nelle mani del magistrato le denunce sul Policlinico della CGIL e della ANAAO

Irregolarità nella posizione contrattuale dei dipendenti dell'ospedale La qualità dell'assistenza non corrisponde all'ampiezza degli strumenti

La vicenda prende le mosse da un documento della sezione aziendale CGIL del Policlinico. Obiettivo: la gestione amministrativa del « Consorziale », il più grande Ente ospedaliero pugliese, da tempo al centro di polemiche e di inchieste giornalistiche. « Illeciti amministrativi, corruzione negli appalti e nelle forniture, responsabilità penali nelle attività assistenziali » sono le accuse più gravi rivolte dalla CGIL all'amministrazione del Policlinico, da tempo diretta dall'avvocato democristiano Quintono Basso, dopo lunghi anni di

gestione commissariale. Secondo la CGIL gravi ir regolarità « nei concorsi di assunzione e nel riconoscimento degli straordinari, nei titoli dei funzionari, in concorsi banditi e non espletati. riguardo alle norme sul tempo pieno e l'incompatibilità fra attività private e pubbliche dei sanitari» avrebbero condizionato in questi anni la vita di questo gigante dell'assistenza.

Fra gli altri motivi di polemica il sindacato solleva quello della posizione contrattuale dei dipendenti dell'ospedale: ad ormai tre anni dalla stipulazione del contratto nazionale di lavoro gran parte delle norme restano tuttora lettera morta, nonostante si coltivino, come afferma il documento della CGIL « interessi corporativi di sacche di parassitismo cliente

Le grandi accuse mosse dal sindacato hanno sollecitato due iniziative: una della maggioranza del Consiglio di amministrazione del Policlinico che, dubitando di «eventuali reati commessi nella stesura e nella diffusione del volantino» ha inviato alla Procura della Repubblica di Bari, copia del documento sindacale ed una analoga della ANAAO (Associazione aiuti e assistenti ospedalieri) la quale ritiene che « ove risultassero vere e provate le accuse della CGII, sarebbe scandaloso

Ritorna all'attenzione pub blica il nodo delicato dell'assistenza sanitaria a Bari, che ha impegnato in questi anni forze politiche, associazioni sindacali e professionali in un dibattito serrato e faticoso. 2000 posti letto, una struttura gigantesca e in lenta rapporto degenti dipendenti che raggiunge il livello di il Policlinico barese è nodo del nodo». Perché all'ampiezza degli strumenti di intervento sacitarlo non corrispende una apprezzabile qualità dell'assistenza.

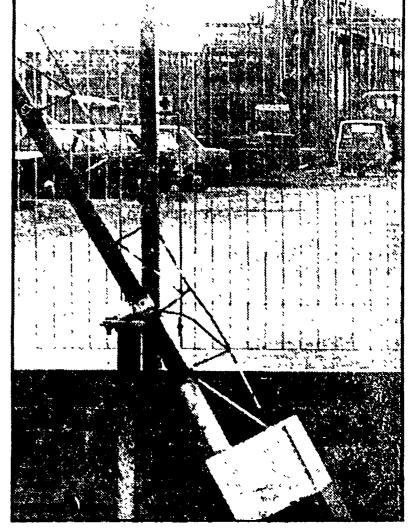
Anche il Policlinico barese insieme a tanti altri Enti ospedalieri in Puglia, non è stata astronos DC contro DC alla Provincia di Palermo stato estraneo, soprattutto nei lunghi e incontrollati anni delle gestioni commissariali, aila politica di potere democristiana, che si è mossa fondamentalmente su queste linee: gonfiamento dei settori amministrativi, esorbitante rispetto alle reali esigenze di gestione (ottenendo una progressiva terziarizza-zione dell'ospedale) ed esten-

sione delle categorie più ele-vate dell'assistenza sanitaria. Politica che si è tradotta in guasti gravi per la qualità del servizio pubblico, ed alla lunga ha reso di difficile governabilità questa mastodon tica struttura assistenziale. Non sfugge l'importanza in questa fase di una ridiscussione pubblica sulle caratteristiche e l'articolazione dei servizi sanitari in una grande area metropolitana qual è Bari che ottenga di promuovere una razionalizzazione della rete assistenziale. Alia quale si può giungere attraverso un puntuale censimento dei bisogni e delle forze disponibili e l'abolizione, or-mai inderogabile, degli spre-chi e dei parassitismi.

Un dibattito al quale non possono sottrarsi quelle forze che partecipano quotidianamente alla gestione delle strutture ospedaliere

Anniversario

Oggi ricorre il primo anniver-sario della morte del compagno Giuseppe Marcantonio, fondatore del PCI a Chieti e a Pescara, antifascista, perseguitato politico, partigiano, dirigente comunista. I comunisti pescaresi ne ricordano la tenacia e l'attaccamento ai vadella pace, della libertà e del finanziamento, in una



Lo stabilimento della SIR

Intollerabile la situazione alla SIR

Sciopero di un'ora a Lamezia contro cinque licenziamenti

CATANZARO, 23 I lavoratori impegnati nel-la costruzione del complesso SIR a Lamezia Terme hanno scioperato oggi per un'ora in segno di protesta per il li-cenziamento di cinque ope-rai che erano stati assunti appena qualche settimana addietro e che dovevano essere impiegati nel primo stabilimento destinato ad entrare in funzione e cioè la FIVE

I cinque provenivano dal corso CIAPI istituito e realizzato appositamente per la Sir con il danaro pubblico e una volta ultimato il quale, pagati direttamente dalla Regione in attesa appunto che la Sir si decidesse ad avviare la lavorazione e ad assumere tutti i trecento frequentanti il corso stesso. Qualche settimana addietro Rovelli si era finalmente deciso ad avviare le assunzioni, con cinque giovani prima e preannunciando la messa in ruolo di altri centocinquanta. Ora accade che i cinque giovani appena assunti vengono licenziati e che si allontani la prospettiva di assunzione per gli altri cen-tocinquanta (altri centocinquanta, invece, attendono sempre che la SIR manten-ga fede agli impegni, mentre. nel frattempo continuano ad essere parzialmente retribuiti dalla Regione). Una situazione, come si può

constatare, gravissima e in-La SIR - (ma il discorso è identico se non più gra-ve, per tutti gli altri impeassunti verso la Calabria e non mantenuti (quinto centro siderurgico, Liquichimica, Andreae e così via) —, avrebbe dovuto già da tempo mandare in funzione interamente, il proprio stab occupazione di circa 2500 operai. Ma così non è e i ritar di diventano sempre più tracotante disprezzo per il go verno, la Regione, le popolazioni, dal momento soprattutto che Rovelli ha ricevuto molti miliardi di danaro pub-

Quale sbocco per la situazione che si è venuta a creare? Oltre allo sciopero d: oggi, i lavoratori hanno chicsto incontri con la Regione.

> Domenica a Taranto incontro popolare con Trivelli

TARANTO. 23 Nell'ambito della grande attilazione în atto nella provincia di Taranto sulla situazione politica ed economica del Paese e sulla linea e le proposte del PCI per uscire dalla crisi, si terrà, dome-nica 28 novembre, alle ore 9,30 nel cinema Savoia; un incontro popolare tra il PCI ed i citta-dini nel corso del quale il com-pagno Renzo Trivelli, membro del-la Direzione nazionale e segretala Direzione nazionale e segretario regionale della Puglia, risponderà, alle domande di lavoratori, giovani, donne e operatori eco-nomici, sull'attuale gravo situa-zione politica ed economica e sulle proposte che il PCI avanza per far uscira il paese, dalla crisi e avviare una generale trasformazione e rinnovamento della societa italiana.

Attivo delle organizzazioni sindacali di categoria a Bagheria

Una tipica immagine della campagna siciliana

Rispettare gli impegni per i braccianti

Oltre al tema della battaglia contrattuale i lavoratori chiedono un piano organico per lo sviluppo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23 Il prossimo rinnovo del contratto provinciale per i braccianti e l'attuazione delle leg-gi agrarie approvate dall'ARS nell'ultimo scorcio della pas- tili di definire entro il 15 disata legislatura sono state al centro del dibattito di un forestazione da confrontare convegno organizzato dalia Federbraccianti-CGIL, dalla FISBA-CISL e dalla UISBAmane a Bagheria.

UIL di Palermo, svoltosi sta-L'attivo bracciantile ha interessato i lavoratori di tutta la fascia costiera agrumetata della provincia di Palermo. Dopo una relazione del segretario della Federbraccianti-CGIL, Alfredo Rubino e numerosi interventi, le conclusioni sono state tratte dal segretario nazionale della FISBA-CISL Aldo Bissi. Oltre al tema della battaglia contrattuale nella provincia, il dibattito ha affrontato alcuni importanti nodi: necessità di un intervento operaio per il controllo degli investimenti pubblici; l'oblet-

tivo di un piano organico per

le sviluppo agro-industriale,

nel quadro della riconversione industriale e dell'attuazio-ne della legge sul Mezzogiorno, l'urgenza di far rispettare dal governo regionale l'impegno recentemente strappato dalle organizzazioni bracciancembre un piano generale di con i sindacati e di eleggere il nuovo Consiglio di ainministrazione dell'azienda forestale durante la seduta del prossimo 28 novembre.

Al convegno hanno partecipato anche i dirigenti della Pederazione CGIL, CISL, UIL di Palermo. A Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) si è tenuto un significativo incontro tra i dirigenti dell'Alleanza coltivatori siciliani e gli studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltu-

Nel corso della riunione è stata presa l'iniziativa di una permanente collaborazione tra studenti e contadini per elaborare una piattaforma comune di obiettivi per posti di lavoro per i giovani nell'agri-

I lavoratori della Cartiera di Avezzano contro l'aumento della carta

AVEZZANO, 23 Dura presa di posizione del consiglio di fabbrica della Fabocarta di Avezzano, l'industria cartaria che produce le bobine per la carta ai giornali. In un comunicato emesso si dice tra l'altro: «E' in atto nel paese, da parte degli industriali cartai con in testa i gruppi Fabocarta, S:l-Arbatax e Burgo, una manovra gravissima che di fatto tende | si svolgono quindi con estremo a minacciare la libertà di stampa e di informazione. Gli industriali cartai, infatti, hanno chiesto agli editori un aumento di lire 19 il chilogrammo e, qualora questa richiesta non venga accettata,

si rifiutano di consegnare la

carta per il mese di dicembre.

Bloccate le lezioni alla Facoltà di Lettere di Chieti

CHIETI, 23 Il corpo docente della facoltà di Lettere e Filosofia di Chieti ha deciso il blocco delle lezioni ed il rinvio dell'apertura dell'anno accademico fino al 2 dicembre prossimo per protestare contro lo stato di abbandono in cui si trova ' l'attuale sede di via Nicola Nicolini, carente da ogni punto di vista strutturale per far fronte alle esigenze didattiche che disagio.

Il blocco della facoltà à stata dopo il blocco della facoltà.

deciso proprio mentre 47 studenti si apprestavano all'ultima fatica universitaria, cioà alla discussione della tesi di laurea, rimandata comunque nonostante la protesta dei diretti interessati a

di Niscemi Dalla nostra redazione PALERMO, 23 Una grave condanna in pretura del sindaco comunista di Niscemi compagno Emanuele Di Bernardo. Il pretore, dottor Antonio Condorelli, ha inflito sette mesi di arresto (sospesi con la condizionale) ed un anno di interdizione dai pubblici uffici, al l'amministratore comunista, considerandolo colpevole di abuso in atti di uffic.o, e omessa denunzia di reato. Assieme a Di Bernardo sono stati condannati anche i proprietari di alcuni alloggi abusivi, G.useppe Stimolo, Teresa

Grave

sentenza

contro

il sindaco

Federico e Luigia Gallo ed muratore Giuseppe Tutto è nato dalla iniziat.va di un gruppo che si autodefinisce « gruppo di c.ttadini riuniti in comitato segreto con la condizionale sulle spalle, per costruzione abusiva » e che hanno effettuato nei confront, del sindaco e della G.unta. protegonisti di una decisa iniziativa contro la speculazione edilizia, una r.torsione giudizar.a. usando l'argomento pretestuoso dell'affitto di loca-«abus.vi» da parte del Comune per adib.rli a scuole elementari e materne. Benche numerosi teessero arrermato che la Giunta operò, all'epo ca dei fatti contestati nello stato di necessità per il dramma dei doppi turni e la quasi impossibilità di trovare locali da adatta re ad aule, il pretore ha sposato la tesi dei querelanti anonimi. Nel corso del processo il

compagno Di Bernardo ha, dal canto suo, fatto rilevare come spesso l'attività delle amm.nistrazioni comunali siciliane nei confronti dell'« abusivismo » ed:liz:o venga ostacolata dai ritard; del governo della Regione nell'espletare le pratiche che riguardano le denunzie di costruzioni abusive.

